



Gruppo Bancario Cambiano
Bilancio consolidato dell'esercizio
2022

In copertina:

Marco Borgianni, "La Poltrona"

Scultura in marmo statuario e marmo bardiglio, anno 2008, giardino di Villa Fagan, sede della Banca



Sede legale e Direzione generale: Viale Antonio Gramsci, 34 - 50132 Firenze

Sede operativa: Piazza Giovanni XXIII, 6 - 50051 Castelfiorentino (Fi)

Iscritta all'albo delle Banche della Banca d'Italia al n. 5667

Capitale Sociale € 232.800.000,00 i.v.

Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze, Codice Fiscale e Partita I.V.A.: 02599341209

Codice LEI: 8156007395B20763EB44

Capogruppo del Gruppo Bancario Cambiano, iscritto al n. 238 dell'Albo dei Gruppi Bancari

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA	5
EVOLUZIONE E COMPOSIZIONE DEL GRUPPO E DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO	5
FATTI DI RILIEVO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO	7
<i>Accertamenti ispettivi di vigilanza sul Gruppo Bancario Cambiano</i>	<i>7</i>
<i>Richiesta di esenzione dal ruolo di capogruppo del Gruppo Bancario Cambiano da parte di Ente Cambiano Scpa ..</i>	<i>8</i>
ANALISI DELLE VOCI PATRIMONIALI	8
<i>La Qualità del Credito.....</i>	<i>9</i>
<i>Raccolta complessiva</i>	<i>10</i>
<i>Il patrimonio netto contabile.....</i>	<i>11</i>
<i>Altri comparti</i>	<i>11</i>
RISULTATO ECONOMICO	11
RISORSE UMANE DEL GRUPPO.....	12
PATRIMONIO NETTO E FONDI PROPRI.....	13
PROSPETTO DI RACCORDO	15
IL MODELLO ORGANIZZATIVO - ATTIVITÀ DI RICERCA, SVILUPPO ED INNOVAZIONE	16
LA GESTIONE E IL CONTROLLO DEI RISCHI.....	18
SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI.....	18
LO SVILUPPO STRATEGICO DELL'ESERCIZIO – IL NUOVO PIANO STRATEGICO	19
LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	20
I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	20
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PRINCIPALI RISCHI CUI È ESPOSTO IL GRUPPO.....	20
<i>Informazioni sulla continuità aziendale</i>	<i>21</i>
CONSIDERAZIONI FINALI	22
SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO	23
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	23
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	25
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA	27
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO.....	28
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	29
NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA	31
PARTE A - POLITICHE CONTABILI.....	32
A.1 – <i>Parte generale.....</i>	<i>32</i>
A.2 – <i>Parte relativa alle principali voci di bilancio.....</i>	<i>39</i>
A.3 – <i>Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie</i>	<i>52</i>
A.4 - <i>Informativa sul fair value</i>	<i>52</i>
A.5 - <i>Informativa sul c.d. “day one profit/loss”</i>	<i>55</i>
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE.....	56
ATTIVO.....	56
PASSIVO.....	70
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	78
PARTE D – REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA.....	88
<i>Prospetto analitico della redditività complessiva.....</i>	<i>88</i>
PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA.....	90
<i>Premessa</i>	<i>90</i>
<i>Sezione 1 - Rischi del consolidato contabile</i>	<i>92</i>
<i>Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale</i>	<i>93</i>
PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO	138
<i>Sezione 1- Il Patrimonio Consolidato.....</i>	<i>138</i>
<i>Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza</i>	<i>140</i>

PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D’AZIENDA.....	141
<i>Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l’esercizio.....</i>	<i>141</i>
<i>Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell’esercizio</i>	<i>141</i>
<i>Sezione 3 - Rettifiche retrospettive</i>	<i>141</i>
PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	144
PARTE M – INFORMATIVA SUL LEASING	146
<i>Sezione 1- Locatario</i>	<i>146</i>
<i>Sezione 2- Locatore</i>	<i>146</i>
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE	149
ALLEGATI	158
INFORMATIVA AL PUBBLICO STATO PER STATO	159
ONERI PER REVISIONE LEGALE - COMMA 1, N. 16-BIS, ART. 2427 C.C.....	161

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA

Si espongono di seguito considerazioni sull'andamento del Gruppo Bancario Cambiano nel corso dell'esercizio 2022.

Per l'illustrazione dei principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e delle altre parti previste per la relazione sulla gestione si rimanda all'informativa contenuta nella Relazione sulla Gestione del Bilancio Individuale di Banca Cambiano 1884 S.p.a. che costituisce la società capogruppo e il principale *asset* del Gruppo Bancario nonché la struttura dove sono incardinate le funzioni di Governance e di Controllo.

Evoluzione e composizione del Gruppo e dell'Area di consolidamento

La Capogruppo, referente della Banca d'Italia ai fini della Vigilanza, svolge attività di indirizzo, direzione unitaria e coordinamento delle società partecipate in via diretta od indiretta ed emana, in particolare, disposizioni alle società del Gruppo anche per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo stesso.

In questo quadro assumono rilevanza il controllo strategico sulle diverse aree operative ed il controllo gestionale volto ad assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale delle singole società e del Gruppo Bancario nel suo insieme.

La Banca Cambiano 1884 S.p.A., in qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario Cambiano iscritto nell'apposito Albo al n. 238, ha l'obbligo della redazione del bilancio consolidato per le considerazioni esposte di seguito.

Il Gruppo Bancario Cambiano è tenuta alla redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 38 comma 1) del D.Lgs. 136/2015 che stabilisce l'obbligo di redigere il consolidato a carico degli *"intermediari IFRS che controllano un gruppo bancario, di SIM o finanziario e che non siano a loro volta controllati da intermediari tenuti a redigere il bilancio consolidato ai sensi del presente articolo"*.

Il Gruppo è controllata da Ente Cambiano Scpa ma tale soggetto non è un intermediario IFRS (definiti dall'art. 1 del D.Lgs 136/2005 come *"i soggetti indicati nell'articolo 2, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, e successive modificazioni"*) in quanto non rientra in nessuno dei soggetti previsti da tale articolo: *"c) le banche italiane di cui all'articolo 1 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e successive modificazioni; le società finanziarie capogruppo dei gruppi bancari iscritti nell'albo di cui all'articolo 64 del decreto legislativo n. 385 del 1993; le società di intermediazione mobiliare di cui all'articolo 1, comma 1, lettera e), del decreto legislativo n. 58 del 1998; le società di gestione del risparmio di cui all'articolo 1, lettera o), del decreto legislativo n. 58 del 1998; le società finanziarie iscritte nell'albo di cui all'articolo 107 del decreto legislativo n. 385 del 1993; gli istituti di moneta elettronica di cui al titolo V-bis del decreto legislativo n. 385 del 1993"*. L'Ente Cambiano non è infatti né una banca, né una società finanziaria capogruppo o una finanziaria iscritta all'art. 107 TUB, né una SIM, SGR o IMEL. Non operando l'esclusione prevista alla lettera c) ne consegue che Banca Cambiano è obbligata alla redazione del bilancio consolidato del Gruppo Bancario Cambiano.

Il Gruppo Bancario Cambiano risulta così composto:

Capogruppo:

1) Banca Cambiano 1884 S.p.A. - Firenze

La società è conferitaria dell'azienda bancaria della "Banca di Credito Cooperativo di Cambiano (Castelfiorentino - Firenze) Società Cooperativa per Azioni", nell'ambito del procedimento di cui all'art. 2, comma 3-bis, del Decreto-legge 14 febbraio 2016, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 8 aprile 2016, n. 49. Il conferimento dell'azienda bancaria di cui al precedente comma 2) è avvenuto ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui all'art. 58 del "Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia" e dell'art. 2, comma 3-bis del Decreto-legge 14 febbraio 2016, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 8 aprile 2016, n. 49.

Al suo interno ha le competenze di governance e le funzioni di controllo per l'intero Gruppo.

Il capitale sociale è di euro 232.800.000. Il patrimonio netto è di euro 207.194.335, l'attivo di bilancio è di euro 4.871.737.730. L'utile 2022 è stato di euro 17,7 mln.

Società del Gruppo:

2) Cabel Leasing S.p.A. - Empoli

La Capogruppo detiene il 95% del capitale pari a euro 10.000.000.

Fa parte del Gruppo Bancario Cambiano dal dicembre 2017. Nel corso del 2022 la partecipazione della Banca è salita dal 90% al 95%, avendo acquistato il 5% del capitale sociale da Banca Lazio Nord Credito Cooperativo.

Cabel Leasing Spa svolge attività di locazione finanziaria per la clientela della Banca capogruppo e tramite convenzioni con reti di agenti finanziari o convenzioni con altre banche. Il patrimonio netto è di euro 22.206.313, l'attivo di bilancio è di 306 milioni, l'utile dell'esercizio 2022 è pari a euro 1.309.459.

3) Immobiliare 1884 S.r.l. - Firenze

La Capogruppo detiene l'intero capitale sociale pari a euro 13.500.000.

Fa parte del Gruppo Bancario Cambiano dalla costituzione, avvenuta nel novembre 2017.

Immobiliare 1884 Srl svolge attività di immobiliare di gestione di alcuni immobili locati alla Capogruppo o in corso di ristrutturazione in vista della loro locazione. Oggetto della società è la costruzione, la ristrutturazione, la compravendita, la locazione e la gestione di beni ed attività immobiliari, nonché lo svolgimento di qualsiasi attività di tipo ausiliario e/o operativo relativa agli immobili ed all'area dei servizi accessori, anche ai fini della gestione dei crediti non performing garantiti da immobili. Il capitale sociale è di euro 13,5 milioni, il patrimonio netto è di euro 13.920.219, l'attivo di bilancio è di euro 27.736.273, l'utile dell'esercizio 2022 è pari a euro 259.063.

4) Invest Italy SIM S.p.A. – Empoli

La Capogruppo detiene il 98,50% del capitale pari a euro 1.134.808. La società è entrata a far parte del Gruppo con decorrenza dal 27 novembre 2021 a seguito della fusione per incorporazione della Invest Banca S.p.A. in A.S.

Invest Italy è autorizzata, ai sensi del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 ("TUF"), a svolgere i seguenti servizi di investimento: (i) il servizio di collocamento di strumenti finanziari senza impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente (il "Collocamento"); (ii) il servizio di ricezione e trasmissione di ordini riguardanti uno o più strumenti finanziari (anche tramite attività di mediazione) (l'"RTO"); (iii) il servizio di esecuzione di ordini per conto dei clienti limitatamente alla sottoscrizione e compravendita di strumenti finanziari di propria emissione (la "Esecuzione di ordini limitatamente agli strumenti di propria emissione").

Invest Italy presta, inoltre: (iv) servizi accessori di consulenza alle imprese in materia di struttura del capitale, di strategia industriale e di questioni connesse, nonché consulenza e servizi concernenti le concentrazioni e l'acquisto di imprese (l'"Advisory"); (v) servizi e attività connessi all'emissione o al collocamento di strumenti finanziari, ivi compresa l'organizzazione e la costituzione di consorzi di collocamento; (vi) servizi e attività di c.d. "corporate broking", (collettivamente, i "Servizi Accessori"). Il capitale sociale è di euro 1,1 milioni, il patrimonio netto è di euro 1.069.015, l'attivo di bilancio è di euro 1.304.998; nel 2022 c'è stata una perdita di esercizio di euro 381 mila. L'Assemblea straordinaria del 24 novembre 2022 dopo aver ridotto il capitale sociale da euro 4.011.418,57 ad euro 634.808,23 a copertura delle perdite maturate fino al 31 ottobre 2022, ha deliberato l'aumento a pagamento del capitale sociale in forma scindibile per un importo massimo di euro 500 mila, con emissione di nuove azioni ordinarie, prive del valore nominale, da offrire in opzione agli azionisti.

In data 2 dicembre 2022, successivamente alla pubblicazione dell'offerta di aumento di capitale nel registro imprese, Banca Cambiano ha esercitato il diritto di opzione sull'aumento di capitale e di prelazione per l'eventuale inoptato. Nessun altro socio entro il termine per l'esercizio di opzione ha esercitato il proprio diritto. In data 16 dicembre 2022 Banca Cambiano, dopo aver ricevuto la comunicazione dell'assegnazione di tutte le nuove azioni oggetto dell'aumento di capitale, ha effettuato la sottoscrizione delle nuove azioni, con il pagamento di euro 500 mila, perfezionando l'aumento di capitale (il capitale sociale della Invest Italy è di euro 1.134.808,23 suddiviso in 12.000.000 azioni).

Per tutto l'esercizio 2022 sono proseguite le attività funzionali alla risoluzione delle criticità che compromettevano la possibilità di procedere alla definizione di un accordo per la cessione, riconducibili alla necessità di risoluzione dei rapporti con la precedente compagine sociale. Constatato il superamento di tali criticità, nel mese di marzo 2023 è stata definitivamente avviata la procedura per il perfezionamento della cessione a First Capital S.p.A.

In data 22 marzo 2023 First Capital S.p.A., holding di partecipazione finanziaria specializzata in investimenti di *Private Investments in Public Equity* e di *Private Equity*, e Banca Cambiano 1884 S.p.A. hanno sottoscritto un accordo vincolante per l'acquisizione, da parte di First Capital, di una partecipazione pari al 88,5% del capitale di Invest Italy SIM S.p.A.

First Capital intende focalizzare l'attività di Invest Italy SIM su servizi di *investment banking* destinati alle PMI concentrandosi inizialmente sull'attività di assistenza alla quotazione sui mercati azionari (servizi di *equity capital markets*). La sede legale di IISIM sarà basata a Firenze.

Il corrispettivo dell'operazione, pari a circa euro 1,1 milioni, include un avviamento di circa il 10% sul patrimonio netto contabile di IISIM e sarà regolato tramite azioni proprie First Capital, valorizzate euro 23 ciascuna. Banca Cambiano diventerà pertanto azionista di First Capital con una partecipazione di poco inferiore al 2% del capitale, nel contesto di una relazione strategica e di lungo periodo. Inoltre, Banca Cambiano rimarrà nel capitale di IISIM con una quota del 10%, con una rappresentanza nel Consiglio di Amministrazione. L'accordo prevede le consuete garanzie e rappresentazioni per operazioni di questa natura. L'operazione è subordinata all'autorizzazione delle Autorità di Vigilanza.

Di seguito si riporta lo schema della composizione del Gruppo Bancario Cambiano:



Con riferimento alle altre partecipazioni, nei primi mesi del 2023, è stato definito il percorso di dismissione della partecipazione non strategica in Cabel IP spa, nella quale la Banca deteneva il 25,48% mediante cessione alla Fintech Scalapay attiva nel segmento Buy Now Pay Later. Il percorso autorizzativo risultò caratterizzato da elementi di maggiore complessità rispetto all'iter ordinario, in ragione delle necessità di approfondimenti normativi, resi necessari dalla particolare natura del business dell'acquirente, e risolti solo all'inizio dell'esercizio 2023.

Fatti di rilievo e andamento della gestione del Gruppo

Nell'esercizio 2022, la fragile ripresa dall'emergenza internazionale per l'epidemia Coronavirus è stata fortemente condizionata dal conflitto in Ucraina che, dalla fine del mese di febbraio, ha generato pesanti ripercussioni sul sistema economico internazionale e sull'operatività delle imprese.

In questo contesto, che permane caratterizzato da forti elementi di incertezza sull'economia globale e italiana, l'operatività del Gruppo si è focalizzata sulle aree di intervento nel seguito descritte.

Accertamenti ispettivi di vigilanza sul Gruppo Bancario Cambiano

Nel corso dell'esercizio il Gruppo Bancario Cambiano è stato oggetto dei periodici accertamenti ispettivi di vigilanza dal 18 maggio al 23 novembre 2022. Ai sensi dell'art. 68 del TUB l'attività ispettiva ha riguardato, per la prima volta, anche Cabel Industry, quale fornitrice dei servizi informatici esternalizzati che costituiscono funzioni aziendali essenziali o importanti. Gli accertamenti ispettivi si sono conclusi senza l'applicazione di provvedimenti sanzionatori. A fronte dei rilievi e delle notazioni formulate, a conclusione degli accertamenti, la Banca fornirà, nei tempi prescritti, riferimenti sulle attività nel frattempo già realizzate ed indicazioni sul piano articolato di interventi già definiti in coerenza con il recepimento delle costatazioni di Vigilanza.

Si informa altresì che in data 20 marzo 2023 è pervenuto il relativo verbale. È stata evidenziata la necessità di un'azione di rafforzamento patrimoniale, per sostenere lo sviluppo del core business della Banca e soddisfare i buffer di capitale regolamentare attribuiti alla Banca stessa. In merito alle partecipazioni detenute è stata rimarcata l'attesa di una riduzione dell'entità partecipativa nel network Cabel; sul processo del credito le considerazioni svolte sono state in coerenza con quanto sopra esposto. Infine sulla governance è stata sottolineata la necessità di adeguamento agli "Orientamenti della Banca d'Italia sulla composizione e sul funzionamento dei consigli di amministrazione delle LSI" in vigore dal novembre 2022 già dal primo rinnovo previsto per scadenza di mandato con l'assemblea di approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022. È stata inoltre richiamata l'esigenza di una rivisitazione del Piano Industriale in coerenza al mutato contesto.

In esito alle costatazioni di Vigilanza si dà atto, per come in parte già riferito, che una prima operazione sul nostro capitale è in definizione ed altrettanto per la rimodulazione partecipativa nel Gruppo Cabel con una riduzione significativa della nostra quota. Sul processo del credito sono stati già compiuti significativi interventi ed altri sono programmati. Infine la lista dei candidati che verrà proposta all'assemblea per il rinnovo del Consiglio e del Collegio sarà stesa, unitamente ad una necessaria gradualità di rinnovamento, in coerenza con le prescrizioni fissate negli "Orientamenti della Banca d'Italia sulla composizione e sul funzionamento dei consigli di amministrazione delle LSI".

Richiesta di esenzione dal ruolo di capogruppo del Gruppo Bancario Cambiano da parte di Ente Cambiano Scpa

In data 12 settembre 2022 è stata presentata da Ente Cambiano Scpa richiesta di esenzione dal ruolo di capogruppo del Gruppo Bancario Cambiano ai sensi delle disposizioni del TUB in materia di gruppo bancario e albo dei gruppi bancari, come modificate dal D. Lgs. 182/2021, nonché delle Disposizioni di Vigilanza emanate con il 39° aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia n. 285 in attuazione dell'articolo 21-bis della direttiva UE 2013/36 (c.d. "CRD"), come modificata a sua volta dalla direttiva UE 2019/878 (c.d. "CRD5"), le cui disposizioni sono entrate in vigore il 14 luglio 2022. L'iter autorizzativo si è concluso in data 20 marzo 2023 quando la Banca d'Italia ha comunicato: *"Al riguardo, visto quanto disposto dalla normativa di vigilanza in materia, tenuto conto degli obiettivi dell'iniziativa e considerato l'esito dell'istruttoria condotta, si accoglie l'istanza di esenzione e si prende atto, pertanto, che il ruolo di capogruppo continuerà ad essere svolto dalla Banca Cambiano 1884 S.p.A."*

Nella medesima istanza era stato richiesto – ai sensi dell'art. 19 CRR - l'esclusione dell'Ente Cambiano dal perimetro di consolidamento prudenziale. In merito a tale richiesta l'organo di Vigilanza ha comunicato: *"si osserva che la normativa dettata dall'art. 19 del CRR (Capital Requirements Regulation n. 575/2013) consente l'esclusione dal consolidamento prudenziale delle "società controllate" dalla società di partecipazione finanziaria e non anche della "società di partecipazione finanziaria controllante". Pertanto, in assenza delle condizioni di esclusione previste dalla normativa, l'Ente Cambiano è tenuto al rispetto degli obblighi sanciti dal CRR sulla base della situazione consolidata."*

La composizione del gruppo bancario rimane pertanto invariata, fermo restando che in base alle disposizioni del Regolamento CRR perdurerà comunque l'obbligo di rispettare i requisiti stabiliti dal già menzionato regolamento sulla base della situazione consolidata di Ente Cambiano. La riconferma applicativa della previsione regolamentare comporta appesantimenti sugli indici patrimoniali, come rilevabili dalla comparazione fra i dati Individuali e quelli Consolidati. Altrettanta difficoltà si configura per procedere ad un rafforzamento patrimoniale, in particolare con capitale primario. Saranno tempestivamente svolti approfondimenti per definire una modalità di impostazione societaria o di definizioni contrattuali idonee ad essere sottoposte alla Vigilanza per addivenire al deconsolidamento dei dati con Ente Cambiano in conseguenza del rigetto della istanza citata.

Analisi delle voci patrimoniali

Vengono di seguito commentate le principali voci di stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, operando il confronto con i valori comparativi esposti.

Nella voce **40 b) dell'Attivo – Crediti verso clientela** - sono iscritte tutte le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato detenute verso controparti non bancarie. Al 31 dicembre 2022 la voce include titoli di Stato per complessivi Euro 354 milioni, sostanzialmente stabili rispetto al dato rilevato al 31/12/2021 e finanziamenti concessi a clientela ordinaria per Euro 3.304 milioni, con un incremento nel periodo di Euro 50 milioni (+1,53%). In particolare, come evidenziato nella tabella sottostante, l'aumento è da attribuirsi alla componente dei mutui e finanziamenti che ha registrato complessivamente un incremento di Euro 101 milioni e alla componente del leasing con un incremento nell'esercizio di Euro 45 milioni.

GLI IMPIEGHI ECONOMICI				
€/000				
Tipologia operazioni/valori	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
Conti correnti	417.869	436.294	-18.426	-4,22%
Mutui	2.096.063	1.994.862	101.201	5,07%
Portafoglio	8.999	7.994	1.005	12,57%
Mutui cartolarizzati	0	0	0	-
Mutui autocartolarizzati	403.152	460.974	-57.822	-12,54%
Leasing	282.757	237.695	45.062	18,96%
Altri finanziamenti	60.297	51.179	9.118	17,82%
Sofferenze lorde	133.215	144.383	-11.168	-7,74%
Svalutazioni su sofferenze	-70.360	-70.726	366	-0,52%
Svalutazioni complessive	-66.675	-60.964	-5.711	9,37%

Totale impieghi economici effettivi netti	3.265.316	3.201.692	63.624	1,99%
10. Crediti verso Pontormo RMBS	10.046	12.141	-2.096	-17,26%
11. Crediti verso Poste	264	247	17	6,94%
12. Crediti verso C.C. & G.	28.323	40.071	-11.748	-29,32%
13. Crediti verso C.D.P.	0	0	0	-
Impieghi vs controparti istituzionali	38.633	52.459	-13.826	-26,36%
Totale (valore di bilancio)	3.303.949	3.254.152	49.798	1,53%
Crediti vs clientela - Titoli HTC	353.870	355.094	-1.225	-0,34%
Crediti per operazioni P/T attive	0	67.756	-67.756	-100,00%
Totale voce di bilancio 40.b Crediti vs clientela	3.657.819	3.677.002	-19.183	-0,52%

La Qualità del Credito

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati relativi ai crediti verso clientela suddivisi per categoria con l'indicazione per ognuna del valore lordo, delle rettifiche complessive, del valore netto e del grado di copertura, nonché una serie di indicatori volti a dare una rappresentazione di sintesi sulla qualità del credito:

QUALITÀ DEL CREDITO - VALORI AL 31/12/2022				
	Esposizione lorda	Rettifiche complessive	Esposizione netta	Grado di copertura
ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA				
Stage 3 - Crediti verso clientela - Sofferenze	133.215	70.360	62.855	52,82%
Stage 3 - Crediti verso clientela - UTP	156.977	44.697	112.280	28,47%
Stage 3 - Crediti verso clientela - Scadute	12.462	1.029	11.433	8,26%
Totale crediti deteriorati	302.654	116.087	186.567	38,36%
Stage 2 - Crediti verso clientela	339.258	14.132	325.127	4,17%
Stage 1 - Crediti verso clientela	2.799.073	6.817	2.792.256	0,24%
Totale crediti in bonis	3.138.331	20.948	3.117.383	0,67%
Totale crediti verso la clientela	3.440.985	137.035	3.303.949	3,98%
Stage 1 – Titoli	354.077	208	353.870	0,06%
Stage 1 - Crediti per operazioni P/T attive	0	0	0	-
Totale Esposizioni creditizie per cassa	3.795.062	137.243	3.657.819	3,62%

INDICI PER LA QUALITÀ DEL CREDITO				
	Banca Cambiano	Cabel Leasing	Invest Italy	Gruppo
	31/12/2022	31/12/2022	31/12/2022	31/12/2022
% SU CREDITI NETTI				
% Sofferenze nette su totale crediti netti	1,64%	3,19%	0,00%	1,90%
% Inadempienze probabili nette su totale crediti netti	3,20%	2,72%	0,00%	3,40%
% Scadute nette su totale crediti netti	0,34%	0,16%	0,00%	0,35%
% Totale crediti deteriorati netti su totale crediti netti	5,18%	6,07%	0,00%	5,65%
% SU CREDITI LORDI				
% Sofferenze lorde su totale crediti lordi	3,61%	3,72%	0,00%	3,87%
% Inadempienze probabili lorde su totale crediti lordi	4,39%	2,76%	0,00%	4,56%
% Scadute lorde su totale crediti lordi	0,35%	0,18%	0,00%	0,36%
% Totale crediti deteriorati lordi su totale crediti lordi	8,35%	6,66%	0,00%	8,80%

% DI COPERTURA				
% di copertura sulle Sofferenze	56,25%	15,36%	0,00%	52,82%
% di copertura sulle Deteriorate altre	28,30%	3,21%	0,00%	26,99%
% di copertura sulle Deteriorate totali	40,37%	9,99%	0,00%	38,36%
% di copertura sui crediti in Bonis	0,62%	0,65%	0,00%	0,67%

Raccolta complessiva

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio della raccolta complessiva al 31 dicembre 2022 raffrontato con i dati relativi al 31 dicembre 2021.

RACCOLTA				
<i>Dati in €/000</i>				
Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Var. assoluta	Var. %
Debiti verso clientela	3.395.321	3.255.890	139.431	4,28%
Titoli in circolazione	158.574	141.462	17.112	12,10%
Raccolta diretta	3.553.894	3.397.352	156.543	4,61%
Raccolta diretta con controparti istituzionali	193.331	67.762	125.569	185,31%
Raccolta diretta con clientela ordinaria	3.360.563	3.329.590	30.973	0,93%
Amministrata	611.030	572.956	38.074	6,65%
Fondi	86.165	90.717	-4.552	-5,02%
GPM	64.832	65.723	-891	-1,36%
Assicurativo	554.407	541.105	13.303	2,46%
Raccolta indiretta	1.316.434	1.270.501	45.933	3,62%
Raccolta complessiva	4.676.998	4.600.091	76.907	1,67%

Tipologia operazioni/valori	31/12/2022	31/12/2021	Var. assoluta	Var. %
Conti correnti	2.844.641	2.822.431	22.211	0,79%
Depositi	43.456	46.868	-3.412	-7,28%
Time deposit	287.021	287.400	-379	-0,13%
Passività a fronte di attività cedute	-	-	-	-
P.C.T. con clientela ordinaria	12.020	13.002	-981	-7,55%
Certificati di deposito	79	89	-10	-11,23%
Obbligazioni	158.494	141.372	17.122	12,11%
Debiti per leasing	12.832	15.322	-2.490	-16,25%
Altri Debiti	2.019	3.106	-1.087	-34,99%
Totale raccolta economica effettiva	3.360.563	3.329.590	30.973	0,93%
P.C.T. con C.C. & G.	193.331	67.762	125.569	185,31%
Finanziamenti presi da C.D.P.	-	-	-	-
Totale raccolta economica altra	193.331	67.762	125.569	185,31%
Totale (valore di bilancio)	3.553.894	3.397.352	156.543	4,61%

La raccolta complessiva (diretta, amministrata, gestita e assicurativa) si è attestata a dicembre 2022 ad Euro 4.677 milioni, in aumento rispetto al dato riferito al 31 dicembre 2021 con un incremento di Euro 77 milioni (+ 1,67%).

Nello specifico la voce 10 b) del Passivo – Debiti verso clientela è crescita di Euro 139 milioni (+4,28%) per effetto dell'aumento dei conti correnti e la voce 10 c) del Passivo – Titoli in circolazione è aumentata di 17 milioni (+12,10%).

Il patrimonio netto contabile

Al 31 dicembre 2022, il patrimonio netto contabile è pari a € 211,2 mln, in leggera diminuzione rispetto al dato riferito al 31 dicembre 2021 pari a € 212 mln, come esposto nella tabella che segue. La variazione è imputabile in positivo sia all'utile di periodo che all'emissione di nuovi prestiti obbligazionari perpetui per € 3 mln. classificati nella voce "Strumenti di capitale". La voce in oggetto è anche diminuita, nel periodo, principalmente per effetto della riduzione di fair value registrata sui titoli allocati nel portafoglio HTCS per Euro 19 milioni al netto dell'effetto fiscale.

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO CONSOLIDATO				
<i>dati in €/000</i>	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione percentuale
Capitale	232.800	232.800	0	0,00%
Sovraprezzi di emissione	803	803	0	0,00%
(Azioni proprie)	0,00	0,00	0	0,00%
Strumenti di capitale	30.000	27.000	3.000	11,11%
Riserve	-52.259	-49.106	-3.153	6,42%
Riserve da valutazione	-20.516	-1.161	-19.355	1667,64%
Patrimonio di terzi	1.188	2.355	-1.167	-49,55%
Totale (escluso risultato di periodo)	192.017	212.692	-20.675	-9,72%
Utile (Perdita) d'esercizio	19.136	-738	19.874	133,83%
Totale patrimonio netto consolidato	211.153	211.954	-801	-4,40%

Altri comparti

Gli altri comparti dell'attivo consolidato, quali gli investimenti nella attività finanziarie, sono svolte essenzialmente dalla Banca e nel cui bilancio sono indicate le principali grandezze e descrizioni.

Risultato economico

Le voci di ricavo caratteristiche della gestione operativa registrano un incremento di circa 18,6 milioni di euro (+17,6%) rispetto al periodo di confronto, attestando il margine di intermediazione a 124,5 milioni di euro. L'andamento è prevalentemente attribuibile alla crescita del margine di interesse per Euro 12,1 milioni (+17,5%), del risultato netto dell'attività di negoziazione pari a 11,3 milioni di euro (+298%), dal buon andamento delle commissioni nette cresciute di 3,3 milioni (+11,7%), parzialmente compensato dall'andamento del risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value in decremento pari a 4,3 milioni di euro. La voce dividendi che si attesta infine ad euro 0,6 milioni (ex 1,5 milioni di euro).

L'aggregato degli *oneri operativi*, che include le *spese per il personale*, le *altre spese amministrative* e le *rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali*, risulta pari a circa 78,6 milioni di euro ed evidenzia rispetto al periodo di raffronto un incremento di circa 6 milioni di euro (+8,1%).

Le Altre spese amministrative e le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali si sono incrementate rispetto al periodo di confronto, rispettivamente di 1 milione (+2,4%) e di 1 milioni di euro; le spese per il personale si sono incrementate di euro 1,6 milioni, essenzialmente per l'acquisizione delle risorse provenienti da Invest Banca.

Il risultato della gestione operativa al 31 dicembre 2022, conseguentemente, è pari a 24,3 milioni di euro.

La somma del *risultato corrente* e dell'*utile non ricorrente*, entrambi al netto delle imposte, considerato il *risultato di pertinenza di terzi*, determina l'utile di periodo di pertinenza della Capogruppo al 31 dicembre 2022 di circa 19,1 milioni di euro.

A seguito della fusione di Invest Banca in Banca Cambiano era stata presentata istanza di interpello ai fini della disapplicazione dell'art. 172, comma 7, del DPR 917/1986 (Tuir). Nell'istanza di interpello del 15/10/2021, predisposta con il supporto di primaria struttura di consulenza, la Banca evidenziava come il limite relativo all'incapienza del patrimonio netto della società incorporata non dovesse trovare applicazione al caso di specie, poiché gli effetti elusivi che l'art. 172, comma 7, del Tuir intende contrastare (vale a dire, il c.d. "commercio di bare fiscali") non sono sicuramente presenti nella fusione di cui trattasi, con conseguente ammissibilità, in capo alla

società incorporante, del riporto integrale delle posizioni fiscali soggettive portate in dote alla fusione da Invest Banca. Per questi motivi nel bilancio 2021

La Banca Cambiano aveva riportato alla voce 100 dell'attivo crediti fiscali della specie per complessivi euro 9.468.563,68, conseguentemente computati nel patrimonio netto. Alla luce della risposta di diniego del 08/07/2022 da parte dell'AdE, la Banca Cambiano ha modificato la "PPA" secondo i dettami dell'IFRS3 (vedi parte "G" della nota integrativa al bilancio 2022); pertanto il credito fiscale nominale, iscritto in sede di fusione, è rimasto di euro 9.468.563,68, e su di esso sono state apportate "svalutazioni dirette" per complessivi euro 8.921.566,23, portando il saldo contabile netto a euro 546.996,45 (quota su cui il citato interpello non ha sollevato rilievi). La Banca Cambiano non condividendo l'interpretazione solo formale data dall'Agenzia delle Entrate alla questione in parola, in data 01/02/2023 ha prodotto un'istanza di rimborso all'AdE richiedendo il rimborso di euro 6.673.050,00, che rappresentano la quota risultante dalla trasformazione in credito d'imposta ai sensi della L. n. 178/2020 commi 233 e seguenti delle DTA sulle perdite fiscali maturate dalla società incorporata Invest Banca, su cui la Banca aveva operato il versamento di imposta sostitutiva

Risorse umane del Gruppo

La gestione delle risorse umane è un aspetto centrale per l'intero Gruppo Cambiano al fine di mantenere ed accrescere il vantaggio competitivo che, accanto alla efficienza operativa, si focalizza sulla relazione con il Cliente. Se le tecnologie e la tipologia di prodotti e servizi possono essere anche analoghe e diffuse fra gli operatori finanziari, la cultura del rapporto con il cliente e la nostra tradizionale capacità di gestione delle relazioni non lo sono e rappresentano, sempre più, un elemento di valore percepito dalla clientela. Le principali azioni di investimento sulle risorse umane sono indirizzate alla motivazione, formazione, comunicazione, propensione al cambiamento, flessibilità e produttività. Fondamentale è la sistematica interazione con le strutture organizzative per garantire da un lato la valorizzazione e l'adeguatezza del personale alle attività e ai ruoli e dall'altro per indirizzare la cultura aziendale alle strategie e agli obiettivi dell'intero Gruppo.

Nella tabella seguente si riporta la struttura delle risorse umane del Gruppo Bancario:

STRUTTURA DEL PERSONALE	BANCA CAMBIANO 1884			CABEL LEASING			INVEST ITALY SIM			GRUPPO BANCARIO CAMBIANO		
	2022	2021	Var.	2022	2021	Var.	2022	2021	Var.	2022	2021	Var.
COMPOSIZIONE PER QUALIFICA												
Dirigenti	4	4	0	1	1	0	0	1	-1	5	6	-1
Quadri direttivi	109	109	0	0	2	-2				109	111	-2
Aree professionali	310	312	-2	11	10	1				321	322	-1
Tirocini	1	4	-3	0	0	0				1	4	-3
Totale	424	429	-5	12	13	-1	0	1	-1	436	443	-7
COMPOSIZIONE PER SESSO												
Donne	162	162	0	7	7	0				169	169	0
Uomini	262	267	-5	5	6	-1	0	1	-1	267	274	-7
Totale	424	429	-5	12	13	-1	0	1	-1	436	443	-7
COMPOSIZIONE PER TITOLO DI STUDIO												
Laurea	202	202	0	4	4	0	0	1	-1	206	207	-1
Diploma	213	219	-6	7	8	-1				220	227	-7
Altro	9	8	1	1	1	0				10	9	1
Totale	424	429	-5	12	13	-1	0	1	-1	436	443	-7
COMPOSIZIONE PER CLASSI DI ETÀ												
fino a 25 anni	12	11	1	0	0	0				12	11	1
26 - 35 anni	98	116	-18	1	1	0	0	1	-1	99	118	-19
36 - 45 anni	126	117	9	4	4	0				130	121	9
46 - 55 anni	129	130	-1	5	5	0				134	135	-1
56 - 60 anni	40	38	2	1	1	0				41	39	2
oltre 60 anni	19	17	2	1	2	-1				20	19	1
Totale	424	429	-5	12	13	-1	0	1	-1	436	443	-7
COMPOSIZIONE PER ANZIANITÀ												
fino a 3 anni	59	62	-3	1	1	0	0	1	-1	60	64	-4
4 - 8 anni	92	91	1	0	0	0				92	91	1
9 - 15 anni	113	117	-4	3	4	-1				116	121	-5
16 - 25 anni	100	97	3	6	5	1				106	102	4
26 - 30 anni	32	35	-3	2	3	-1				34	38	-4

STRUTTURA DEL PERSONALE	BANCA CAMBIANO 1884			CABEL LEASING			INVEST ITALY SIM			GRUPPO BANCARIO CAMBIANO		
	2022	2021	Var.	2022	2021	Var.	2022	2021	Var.	2022	2021	Var.
oltre 30 anni	28	27	1	0	0	0				28	27	1
Totale	424	429	-5	12	13	-1	0	1	-1	436	443	-7
DISTRIBUZIONE FUNZIONALE												
Centro	160	165	-5	12	13	-1	0	1	-1	172	179	-7
Rete	264	264	0	0	0	0				264	264	0
Totale	424	429	-5	12	13	-1	0	1	-1	436	443	-7

Patrimonio netto e Fondi propri

Nella tabella seguente si riporta la composizione del patrimonio consolidato di Gruppo e i principali indici di adeguatezza patrimoniale:

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO CONSOLIDATO				
€/000	31/12/2022	31/12/2021 (*)	Variazione	Variazione percentuale
Capitale	232.800	232.800	0	0,00%
Sovrapprezzi di emissione	803	803	0	0,00%
(Azioni proprie)	0,00	0,00	0	0,00%
Strumenti di capitale	30.000,00	27.000,00	3.000	11,11%
Riserve	-52.259	-49.106	-3.153	6,42%
Riserve da valutazione	-20.516	-1.161	-19.355	1667,64%
Patrimonio di terzi	1.188	2.355	-1.167	-49,55%
Totale (escluso risultato di periodo)	192.017	212.692	-20.675	-9,72%
Utile (Perdita) d'esercizio	19.136	-738	19.874	133,83%
Totale patrimonio netto consolidato	211.153	211.954	-801	-4,40%

	31/12/2022	31/12/2021	Delta %
Patrimonio netto / Raccolta diretta da clientela (effettiva)	6,28%	6,37%	-0,35%
Patrimonio netto / Crediti verso clientela (effettivi)	6,47%	6,62%	-0,43%
Patrimonio netto / Totale attivo	4,29%	4,31%	-0,19%

Crediti deteriorati netti / Fondi propri	62,63%	48,86%	13,77%
CET1 capital ratio - Fondi propri	10,49%	10,96%	-0,47%
Total Capital Ratio - Fondi propri	15,12%	14,40%	0,72%

(*) La colonna relativa al 31 dicembre 2021 è stata oggetto di rettifiche retrospettive ai sensi del principio contabile "Ifrs 3 – Principi contabili – Aggregazioni aziendali" come ampiamente descritto nella parte G della nota integrativa.

Si segnala, infine, che in data 28 gennaio 2020 il Gruppo Bancario Cambiano aveva ricevuto la comunicazione della "decisione" riguardante il requisito patrimoniale da rispettare, a seguito degli esiti del Supervisory Review and Evaluation Process (SREP), a partire dalla segnalazione successiva a detta comunicazione (ovvero quella riferita al 31/03/2020). Il requisito patrimoniale da rispettare complessivamente risulta pari a:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio) pari al 7,70%, composto da una misura vincolante del 5,20% (di cui 4,50% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,70% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio) pari al 9,40%, composto da una misura vincolante del 6,90% (di cui 6,00% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,90% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio) pari all'11,75%, composto da una misura vincolante del 9,25% (di cui 8,00% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,25% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale.

I suddetti coefficienti patrimoniali corrispondono agli Overall Capital Requirement ("OCR") ratios, come definiti dagli Orientamenti ABE/GL/2014/13(4): essi rappresentano la somma delle misure vincolanti (Total SREP

Capital Requirement ratio - TSCR, così come definito negli Orientamenti dell'ABE) e del requisito combinato di riserva di capitale.

Se uno dei coefficienti patrimoniali scende al di sotto dell'OCR ratio, pur restando al di sopra della misura vincolante (TSCR ratio), il Gruppo Bancario Cambiano dovrà avviare le misure di conservazione del capitale previste dalla normativa vigente e dovranno attuarsi iniziative per riportare il coefficiente a valori superiori alla misura vincolante.

Per assicurare il rispetto delle misure vincolanti anche in caso di deterioramento del contesto economico e finanziario, la Banca d'Italia ha, inoltre, individuato i seguenti livelli di capitale, che il Gruppo Bancario Cambiano è invitato a mantenere nel continuo:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio): 8,20%, composto da un OCR CET1 ratio pari al 7,70% e da una Componente Target (Pillar 2 Guidance, P2G), a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, pari a 0,50%;
- coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio): 9,90%, composto da un OCR T1 ratio pari al 9,40% e da una Componente Target, a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, pari a 0,50%;
- coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio): 12,25%, composto da un OCR TC ratio pari all'11,75% e da una Componente Target, a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, pari a 0,50%.

Questi ultimi livelli di capitale rappresentano un'aspettativa dell'Autorità di Vigilanza sulla detenzione di risorse aggiuntive da parte del Gruppo Bancario Cambiano.

Si evidenzia inoltre che con lettera prot. N° 0512924/23 del 20/03/2023 La Banca d'Italia ha comunicato l'avvio del procedimento per la determinazione della nuova decisione sul capitale vigente dalle Segnalazioni di Vigilanza riferite al prossimo 30 giugno, in particolare la Banca d'Italia ritiene che la misura di capitale che la Banca dovrà detenere, in aggiunta a quello minimo regolamentare, debba determinarsi come segue:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio): 8,00%, composto da una misura vincolante del 5,50%, di cui 4,50% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,00% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati sulla base dei risultati dello SREP e, per la parte restante, dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio): 9,90%, composto da una misura vincolante del 7,40%, di cui 6,00% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,40% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati in base ai risultati dello SREP e, per la parte restante, dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio): 12,30%, composto da una misura vincolante del 9,80%, di cui 8,00% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,80% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati in base ai risultati dello SREP e, per la parte restante, dalla componente di riserva di conservazione del capitale.

I coefficienti patrimoniali corrispondono agli Overall Capital Requirement (OCR) ratios, come definiti dagli Orientamenti ABE/GL/2018/13 e dalla CRD V: essi rappresentano la somma delle misure vincolanti (Total SREP Capital Requirement ratio - TSCR, come definito negli Orientamenti dell'ABE) e del requisito combinato di riserva di capitale.

Inoltre, per assicurare il rispetto delle misure vincolanti sopra evidenziate e garantire che i fondi propri della Banca possano assorbire eventuali perdite derivanti da scenari di stress, tenendo conto dei risultati delle prove di stress prudenziali di cui all'articolo 100 della direttiva 2013/36/UE e/o dei risultati delle prove di stress effettuate dall'intermediario in ambito ICAAP, la Banca d'Italia ha individuato i seguenti livelli di capitale che la Banca sarà invitato a mantenere:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio): 9,25%, composto da un OCR CET1 ratio pari a 8,00% e da una Componente Target (Pillar 2 Guidance, P2G), a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, pari a 1,25%;
- coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio): 11,15%, composto da un OCR T1 ratio pari a 9,90% e da una Componente Target, a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, pari a 1,25%;

- coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio): 13,55%, composto da un OCR TC ratio pari a 12,30% e da una Componente Target, a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, pari a 1,25%.

Ciò posto, per i prossimi esercizi il Gruppo intende procedere ad un continuo rafforzamento dei Fondi propri in misura tale da stabilizzare i ratios di adeguatezza patrimoniale.

A tal proposito in attuazione del Piano di Capitale approvato dal Consiglio di Amministrazione il 25 settembre 2022, esercitando la delega di cui all'art. 5 dello Statuto fino ad un importo di € 40 mln, è in corso di perfezionamento una iniziale operazione di aumento di capitale per € 20 mln entro il mese giugno 2023, che sarà sottoscritto da uno specifico veicolo che raggruppa più investitori.

Prospetto di raccordo

Il prospetto di raccordo tra le voci "utile d'esercizio" e "patrimonio netto" risultanti dal bilancio della Capogruppo e da quello consolidato, prescritto dalla Circolare Banca d'Italia n. 262, è riportato nelle tabelle seguenti:

Composizione utile di Gruppo	Risultato d'esercizio	Risultato d'esercizio di terzi	Quota parte società consolidate a patrimonio netto	Rettifiche di consolidamento	Elisione dividendi	Apporto all'utile di Gruppo
Banca Cambiano 1884 S.p.A.	17.762	0	0	225	0	17.987
Immobiliare 1884 srl	259	0	0	0	0	259
Cabel Leasing S.p.A.	1.309	-65	0	0	0	1.244
Invest Italy	-381	28	0	0	0	-353
Totale	18.949	-38	0	225	0	19.136

Composizione patrimonio di Gruppo	Patrimonio netto	Elisione patrimonio netto con valore partecipazione	Patrimonio di pertinenza di terzi	Adeguamento partecipazione consolidate a patrimonio netto	Elisione operazioni infragruppo	Apporto al patrimonio di Gruppo
Banca Cambiano 1884 S.p.A.	189.432	-225	0	0	0	189.208
Immobiliare 1884 srl	13.661	-13.500	0	0	0	161
Cabel Leasing S.p.A.	20.897	-18.739	-1.045	0	0	1.113
Invest Italy	1.450	-997	-106	0	0	347
	225.441	-33.461	-1.150	0	0	190.829

Ai fini del Regolamento n. 575/2013 (CRR) la società Capogruppo è l'Ente Cambiano Scpa. Si riporta a seguire il prospetto di raccordo tra l'utile di Gruppo e il relativo utile ai fini del calcolo dei Fondi Propri.:

RICONCILIAZIONE TRA UTILE DI PERIODO E UTILE CHE CONCORRE AL CALCOLO DEI FONDI PROPRI				
dati in €/000		IMPORTO TOTALE	DI PERTINENZA DI TERZI	DI PERTINENZA DEL GRUPPO
UTILE DI PERIODO				
Ente Cambiano s.c.p.a.	Capogruppo	480	0	480
Banca Cambiano s.p.a.	Partecipata dalla Capogruppo	17.714	1.199	16.515
Immobiliare 1884 s.r.l.	Partecipata dalla Banca Cambiano	259	18	242
Cabel Leasing s.p.a.	Partecipata dalla Banca Cambiano	1.309	150	1.160
Invest Italy SIM s.p.a.	Partecipata dalla Banca Cambiano	-376	-51	-325
Rettifiche di consolidamento		-806	0	-806
TOTALE UTILE		18.581	1.316	17.265
Dividendi e Fondo mutualistico:				
Ente Cambiano s.c.p.a.	Soci c/dividendi	33	0	-14
Ente Cambiano s.c.p.a.	Fondo mutualistico promozione e sviluppo della cooperazione Legge 59/1992	14	-81	-1.119
Banca Cambiano s.p.a.	Partecipata dalla Capogruppo	1.200	81	1.119
TOTALE QUOTE DISTRIBUITE		1.247	0	-14

UTILE NETTO DI PERIODO				
Ente Cambiano s.c.p.a.	Capogruppo	433	0	433
Banca Cambiano s.p.a.	Partecipata dalla Capogruppo	16.514	1.118	15.396
Immobiliare 1884 s.r.l.	Partecipata dalla Banca Cambiano	259	18	242
Cabel Leasing s.p.a.	Partecipata dalla Banca Cambiano	1.309	150	1.160
Invest Italy SIM s.p.a.	Partecipata dalla Banca Cambiano	-376	-51	-325
Rettifiche di consolidamento		-806	0	-806
UTILE/PERDITA DI PERIODO DA COMPUTARE NEI FONDI PROPRI		17.333	1.234	16.099

Il modello organizzativo - Attività di ricerca, sviluppo ed innovazione

Le attività di ricerca e sviluppo effettuate sono finalizzate a consolidare il presidio del mercato attraverso idonee iniziative di business con una forte attenzione alle componenti innovative ed al supporto tecnologico, senza tralasciare il continuo miglioramento delle componenti di gestione dei rischi aziendali e la realizzazione di attività atte a conseguire la conformità al quadro normativo.

Significativi sono stati i piani di sviluppo definiti e posti in atto sia con azioni interne che interagendo con il network Cabel. Intensa è stata anche l'attività svolta con la partecipazione, anche in sede di Associazione Bancaria Italiana, a gruppi di lavoro quali ABILAB e Assileasing e convegni sempre finalizzati ad approfondire tematiche di carattere tecnico-organizzativo.

Nel corso del 2023 dovrà essere attuato il progetto di aggiornamento complessivo della struttura organizzativa dell'intero Gruppo Bancario al fine di renderlo sempre più capace di attuare il proprio modello di business. In particolare, saranno oggetto di rivisitazione le strutture delle Direzioni crediti e finanza anche a seguito del loro trasferimento e riorganizzazione nella sede operativa di Castelfiorentino.

A livello operativo e gestionale Banca Cambiano esternalizza il sistema informativo in full outsourcing presso Cabel Industry, che consente la gestione di tutti i prodotti e servizi alla clientela nel perimetro di business della banca.

Nel 2022 è stato confermato l'impegno della Banca ad investire nell'*Information Technology* per soddisfare le esigenze della clientela e proporre soluzioni tecnologiche sempre più all'avanguardia volte migliorare la customer experience online e il grado di soddisfazione della clientela.

Tra questi i principali progetti che sono stati avviati nel corso dell'anno, hanno riguardato:

- **Banca web.** Il progetto prevede l'attivazione graduale di varie funzionalità. Ad oggi sono state rilasciate le seguenti:
 - aggiornamento autonomo da parte del cliente attraverso internet banking CambianOnline dei propri dati registrati nel sistema informativo della Banca, quali ad esempio dati anagrafici e questionari KYC;
 - la vendita dei prodotti e servizi alla clientela già esistente attraverso la vetrina prodotti accessibile online su internet banking CambianOnline;
 - attivazione del nuovo canale digitale CambianOnline www.cambianonline.it, dal quale è possibile diventare cliente di Banca Cambiano con uno specifico processo di *onboarding* dei nuovi clienti;
 - attivazione della nuova APP CambianOnline, completamente rinnovata nel design e contenente nuove funzionalità, come ad esempio pagamento dei bollettini tramite l'inquadramento del QR code o apertura del "time deposit" direttamente dalla App.
- **Progetto ESG.** Il progetto prevede l'attivazione graduale di varie funzionalità. Ad oggi sono state rilasciate le seguenti:
 - **Cantiere Finanza:** aggiornamento del Questionario MiFID per la profilatura del cliente e la rilevazione delle sue preferenze in materia di sostenibilità e implementazione nell'ambito del controllo di adeguatezza delle operazioni in prodotti di investimento della corrispondenza tra le preferenze espresse dal cliente e lo "score ESG" assegnato al prodotto attraverso un Infoprovider esterno;
 - **Cantiere Credito:** nel processo di istruttoria delle pratiche di affidamento sono stati resi disponibili indicatori ESG, di settore e/o specifici per il cliente, attraverso l'analisi di dati elaborati da un Infoprovider esterno che devono essere valutati dalla Banca.
- **Progetto Sicurezza ICT e Fraud Management.** Il progetto prevede una serie di iniziative volte a rafforzare la sicurezza dei clienti e dei dipendenti della banca con tecnologie all'avanguardia nella gestione degli accessi.

Nel corso del 2023 saranno avviati le seguenti ulteriori attività di **sviluppo delle piattaforme commerciali** a supporto dell'assistenza alla clientela e dei processi di vendita. In particolare, sono state pianificate le progettualità in ottica web/digital al fine di supportare:

- specifici canali distributivi e segmenti di business, ad esempio servizi di investimento attraverso offerta fuori sede (BRIO Promotori);
- accelerare percorsi di dematerializzazione o digitalizzazione di operatività presso filiali o «a distanza» (progetto firma a distanza).

Rilevanti sono stati gli investimenti sostenuti e quelli futuri, per gli adeguamenti connessi alle **innovazioni normative** in continuo emanate.

I principali progetti che saranno attivati nel corso dell'esercizio 2023, riguardano:

- **Progetto ESG – Cantiere Risk e Reporting sostenibilità:**
 - Acquisizione data-set informativo (data provider, Easy Loans, ecc.) strutturato per il recupero delle informazioni «ESG», costruzione indicatori (KPI e GAR) che gli enti creditizi devono calcolare ai sensi della Tassonomia e realizzazione report di sostenibilità richiesti per la rendicontazione prevista per gli enti creditizi ai sensi della Tassonomia;
 - Predisposizione Data Mart ESG e supporto nella valutazione/ quantificazione del Rischio ESG in relazione alla metodologia più idonea per valutare l'impatto ESG sul portafoglio della banca.
- **Regolamento 2022/2554 resilienza operativa digitale – DORA e circolare 285 Banca d'Italia 40° aggiornamento:**
 - Regolamento DORA - attività di sviluppo legate alle misure di incentivo del c.d. "pacchetto finanza digitale" da parte della UE, che ha contestualmente emanato regole per assicurare standard di sicurezza alle infrastrutture e monitorare i fornitori ICT operanti nel settore, in termini di digitalizzazione e mitigazione dei rischi derivanti.
 - Circolare della Banca d'Italia n. 285/2013 - sono modificati il Capitolo 4 "Il sistema informativo" e il Capitolo 5 "La continuità operativa" della Parte Prima, Titolo IV, per dare attuazione agli "Orientamenti sulla gestione dei rischi relativi alle tecnologie dell'informazione (ICT) e di sicurezza" (EBA/GL/2019/04) emanati dall'EBA, e adeguamenti legati a ulteriori sviluppi della Sezione I del Capitolo 3 "Il sistema dei controlli interni".
- **CR e Anagrafe Soggetti:** Adeguamenti tecnologici legati al processo di re-engineering del sistema informativo della CR da parte di Banca d'Italia che ha, contestualmente, avviato un progetto di revisione funzionale e tecnologica del sistema di informazione finalizzato, tra le cose, ad analizzare un nuovo modello di dati che consentirà di ampliare i soggetti beneficiari delle informazioni e di innovare il servizio, introducendo nuovi strumenti.
- **Evoluzione Digital Banking:** attività di sviluppo digitale articolato su più linee evolutive: (i) Ampliamento della gamma prodotti collocabili da Banca Cloud (prodotti finanza), (ii) Potenziamento canale mobile banking con rilascio di nuove funzionalità, (iii) Applicazione di modelli di razionalizzazione e automazione dei processi di gestione dei canali di assistenza alla clientela; (iv) Attivazione di modelli di pagamento innovativi.
- **Gestione del Rischio Liquidità:** Sviluppo e implementazione del framework di monitoraggio del rischio di liquidità.
- **Fraud Management:** Prosecuzione dell'attività di roll out della piattaforma di fraud management per la componente SCT tradizionale e Instant.

Stanno continuando gli investimenti della Banca nel progetto di **sicurezza ICT**, volto ad assicurare alti livelli di affidabilità e sicurezza dei servizi per la massima garanzia della Banca e delle controparti che prevede la realizzazione dei presidi tecnici e organizzativi negli ambiti di sicurezza della rete interna, gestione degli accessi logici da parte dei dipendenti, monitoraggio degli eventi anomali di sicurezza e fraud management.

L'Ufficio Organizzazione, con il supporto dell'Ufficio CED/IT, cura lo stato progettuale e l'avanzamento delle attività progettuali e presidiano i rischi connessi con la gestione in outsourcing del sistema informativo assicurando il mantenimento di alto livello di servizio in linea con le esigenze dell'intero Gruppo Bancario.

La gestione e il controllo dei rischi

Coerentemente con il proprio modello di business ed operativo, il Gruppo è esposto a diverse tipologie di rischio che attengono principalmente alla tradizionale operatività di intermediazione creditizia e finanziaria.

Il complessivo sistema di governo dei rischi, in coerenza con i principi normativi di vigilanza prudenziale, mira ad assicurare che tutti i rischi assunti nei diversi segmenti di business siano allineati alle strategie ed alle politiche aziendali, nonché improntati a canoni di sana e prudente gestione.

La responsabilità primaria del sistema di governo dei rischi, all'interno del più ampio quadro di riferimento relativo al complessivo Sistema dei Controlli Interni, è rimessa agli Organi Aziendali, ciascuno secondo le rispettive competenze.

Per una compiuta descrizione dei rischi e delle incertezze che il Gruppo deve fronteggiare nell'attuale situazione di mercato, si rinvia alla "Parte E - Informazioni sui rischi e le politiche di copertura" della Nota integrativa consolidata.

Sistema dei Controlli Interni

Il Sistema dei controlli interni riveste un ruolo centrale nell'organizzazione aziendale, in quanto rappresenta un elemento fondamentale di conoscenza per gli Organi aziendali in modo da garantire piena consapevolezza della situazione interna ed un efficace presidio dei rischi aziendali e delle loro interrelazioni.

Il suddetto Sistema orienta i mutamenti delle linee strategiche e delle politiche aziendali e consente di adattare in modo coerente il contesto organizzativo.

È in grado, altresì, di presidiare la funzionalità dei sistemi gestionali e il rispetto di quanto disposto dalle Autorità di Vigilanza e favorisce la diffusione di una corretta cultura dei rischi, della legalità e dei valori aziendali.

Per queste caratteristiche, il Sistema dei controlli interni, sia aziendale sia di Gruppo, ha un rilievo strategico: la cultura del controllo assume infatti una posizione di rilievo nella scala dei valori aziendali del Gruppo, in quanto non riguarda solo le Funzioni aziendali di controllo, ma coinvolge tutta l'organizzazione aziendale nello sviluppo e nell'applicazione di metodologie per identificare, misurare, comunicare, gestire i rischi.

Per poter realizzare questo obiettivo, il Sistema dei controlli interni deve essere in grado di:

- assicurare la completezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia), l'adeguatezza, l'affidabilità del processo di gestione dei rischi nonché la sua coerenza con il RAF;
- prevedere attività di controllo diffuse a ogni segmento operativo e livello gerarchico;
- garantire che le anomalie riscontrate siano tempestivamente portate a conoscenza di livelli appropriati dell'impresa (agli organi aziendali, se significative) in grado di attivare tempestivamente gli opportuni interventi correttivi;
- incorporare specifiche procedure per far fronte all'eventuale violazione di limiti operativi.

In particolare, affinché il Sistema dei controlli interni (sia aziendale, sia di Gruppo) sia completo e funzionale, è necessario che i modelli organizzativi delle sue singole componenti societarie, nonché le relazioni societarie infragruppo siano adeguati per assicurare:

- la sana e prudente gestione sia a livello individuale della singola Società sia a livello complessivo di Gruppo;
- l'osservanza delle disposizioni applicabili in ottica sia individuale sia di Gruppo.

A tal fine, rilevano, in primo luogo:

1. il corretto funzionamento del governo societario della Banca Capogruppo e delle Società del Gruppo, le cui caratteristiche sono in linea con quanto previsto nelle Disposizioni di vigilanza in materia di governo societario delle banche;
2. l'efficacia dell'azione di direzione e coordinamento esercitata dalla Capogruppo sulle Società del Gruppo, in linea con le previsioni regolamentari.

Nelle attività di controllo sono coinvolti gli Organi aziendali, i Comitati di Governance, l'Alta Direzione e tutto il personale del Gruppo, ciò al fine di realizzare a pieno una politica di gestione del rischio integrata e coerente con il *business model* di riferimento, nonché con gli obiettivi di propensione e tolleranza al rischio declinati nell'ambito del piano strategico e del *budget* annuale.

Il profilo di rischio viene periodicamente monitorato e rendicontato agli Organi Aziendali da parte delle competenti strutture, al fine di individuare tempestivamente eventuali punti di attenzione e porre in essere le necessarie azioni correttive.

La Funzione di Risk Management, separata ed indipendente sotto il profilo organizzativo dalle unità operative incaricate della assunzione dei rischi, oltre a supportare gli Organi Aziendali nel processo di autovalutazione dell'adeguatezza della dotazione di capitale e di liquidità attuale e prospettica (ICAAP e ILAAP), assicura la corretta attuazione dei processi di:

- gestione del rischio, inteso come processo di identificazione, misurazione, monitoraggio segnalazione controllo e attenuazione del rischio;
- monitoraggio dell'evoluzione dei rischi aziendali e del rispetto dei limiti operativi.

Lo sviluppo strategico dell'esercizio – Il nuovo Piano Strategico

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, nella seduta del 25 febbraio 2022, ha approvato il vigente Piano Strategico 2022-2024 del Gruppo Bancario Cambiano, ridefinito a valle della fusione con Invest Banca.

Le linee generali di articolazione del Piano si sono delineate nei seguenti punti fondamentali:

- **Consolidamento dei fondi propri** per sostenere lo sviluppo del business in funzione delle esigenze di copertura dei rischi tramite l'autofinanziamento, una combinazione di aumento di capitale / emissione di strumenti AT1/T2 nonché politiche allocative per l'ottimizzazione delle RWA;
- **Accrescimento dei livelli reddituali e di resilienza** della Banca, per essere attrattivi sul mercato dei capitali, intervenendo su: (i) modello di governo e pianificazione per l'efficace conduzione dell'attività di coordinamento di Vertice; (ii) rafforzamento del margine di interesse; (iii) sviluppo della componente "servizi" con la completa internalizzazione delle linee di business della ex Invest Banca; (iv) efficientamento operativo e della rete ed attivazione della multicanalità;
- **Miglioramento della qualità del credito** con riguardo alle politiche di *de-risking* in atto ed al piano di gestione dei NPL per riallineare incidenza e livelli di copertura ai dati medi di sistema.

Il Piano Strategico 2023-2025 è attualmente in fase di aggiornamento e sarà completato entro il prossimo 15 aprile.

Nell'aggiornamento del Piano è previsto un rafforzamento dei fondi propri attraverso quattro direttrici di intervento:

- attuazione del previsto primo aumento di capitale di € 20 mln entro giugno 2023; tale operazione, per parte della Banca, rientra nella delega prevista dall'art. 5 dello statuto;
- sostituzione nel 2023 di strumenti obbligazionari subordinati - previa autorizzazione dell'Organo di Vigilanza – fino a € 15 mln, al fine di neutralizzarne gli effetti riduttivi sui fondi propri a fronte del decorso del tempo;
- rafforzamento delle capacità di autofinanziamento tramite azioni finalizzate all'efficientamento della funzione costi e all'incremento dei ricavi rivenienti dalle diverse aree di business (crediti, commerciale, finanza); tale aspetto è stato declinato nel precedente punto relativo alle linee guida strategiche;
- prosecuzione delle azioni volte alla riduzione delle RWA in misura correlata all'ampliamento dei buffer avendo presente anche i nuovi coefficienti comunicati dalla Vigilanza.

La revisione del piano strategico sarà inoltre finalizzata inoltre ad estrarre maggior valore dagli impieghi creditizi, potenziare l'efficacia dell'azione commerciale di collocamento di prodotti / servizi e, infine, a ridurre i costi di funzionamento.

Le azioni di messa a terra di tali aspetti si identificano in:

- 1) riposizionamento del processo del credito, per *i)* efficientare il processo di pricing dei finanziamenti in funzione della rischiosità delle controparti, del costo della provista e di quello dei fondi propri, *ii)* riqualificare il portafoglio crediti, attraverso una migliore selezione degli indicatori LOM, con l'intento ultimo di contenere il costo complessivo della sua gestione; *iii)* accrescere l'efficacia della gestione dei crediti anomali, intervenendo sui trigger di identificazione dell'anomalia, sulle attività di *early warning* e su percorsi di recupero condivisi con la clientela;
- 2) riduzione dell'incidenza dei crediti deteriorati ed accrescere il loro grado di copertura, anche tramite un piano di cessione cadenzato nei tre esercizi di Piano;

- 3) verifica della possibilità di intraprendere ulteriori percorsi di ottimizzazione delle RWA salvaguardando la prospettiva reddituale;
- 4) rendere più incisive le politiche commerciali per accrescere il margine di intermediazione tramite la promozione e il collocamento di prodotti / servizi ad alto valore aggiunto; a tal riguardo dovranno essere programmati interventi di sviluppo sulla clientela, anche attraverso analisi microfondate e azioni di cross selling, nonché sul territorio per elevare i livelli di penetrazione sul mercato;
- 5) efficientare i costi di gestione tramite azioni di *cost saving* volte a rinegoziare i contratti di forniture e mitigare i canoni connessi alla fornitura dei sistemi informatici, tendendo in arco di Piano ad una progressiva riduzione dell'incidenza sugli oneri di funzionamento.

Le operazioni con parti correlate

Ai sensi della disciplina prudenziale in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati, si evidenzia che non sono state compiute operazioni con soggetti collegati, di maggiore rilevanza ai sensi della normativa di riferimento e dei criteri adottati nell'ambito delle politiche assunte, sulle quali gli Amministratori Indipendenti e/o il Collegio Sindacale abbiano reso parere negativo o formulato rilievi.

Le operazioni di natura ordinaria o ricorrente poste in essere nel 2022 con parti correlate rientrano nell'ambito della ordinaria operatività del Gruppo e sono poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto delle procedure interne sopra richiamate.

Le informazioni di dettaglio relative ai rapporti con parti correlate, comprese le informazioni sull'incidenza delle operazioni o delle posizioni in essere con dette controparti sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico, accompagnate dalle tabelle riepilogative di tali effetti, sono contenute nella Nota Integrativa.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano particolari fatti di rilievo avvenuti alle società del Gruppo dopo la chiusura dell'esercizio se non quelli segnalati in altra parte della Relazione e di seguito riepilogati: i) chiusura della verifica ispettiva di Banca d'Italia con la consegna del verbale; ii) definizione dell'accordo con First Capital SpA per la cessione di Invest Italy SIM; iii) cessione di Cabel IP Spa; iv) presentazione all'Agenzia delle Entrate dell'istanza di rimborso per vedere riconosciuta la disapplicazione dell'art. 172 del TUIR ed il conseguente riporto integrale delle posizioni fiscali soggettive portate in dote alla fusione da Invest Banca; v) conferma della posizione di Capogruppo da parte di Banca Cambiano anche a seguito delle modifiche al TUB e all'emanazione delle Disposizioni di Vigilanza emanate con il 39° aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia n. 285.

Inoltre si segnala che in data 20 marzo 2023 è stata ricevuta da parte della Banca d'Italia la comunicazione "*Gruppo Bancario Banca Cambiano. Situazione aziendale e decisione sul capitale. Comunicazione di avvio del procedimento*" che comunica la fissazione dei requisiti patrimoniali applicabili al Gruppo ad esito del processo di revisione prudenziale (*Supervisory Review and Evaluation Process – SREP*).

I nuovi requisiti vincolanti indicati dalla Banca d'Italia si collocano ai seguenti livelli dal 30 giugno 2023:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio): OCR CET1 ratio pari a 8,00%;
- coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio): OCR T1 ratio pari a 9,90%;
- coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio): composto da un OCR TC ratio pari a 12,30%.

Evoluzione prevedibile della gestione e principali rischi cui è esposto il Gruppo

Le prospettive dell'economia globale appaiono sfavorevoli e caratterizzate da una elevata incertezza. L'economia globale sta sperimentando la stretta più forte, più rapida e sincronizzata delle politiche monetarie globali degli ultimi decenni e sono attesi ulteriori rialzi. A questo, in Europa, si aggiungono gli effetti di un severo shock alle ragioni di scambio e alta inflazione. L'attuale scenario geopolitico contribuisce al contesto di elevata incertezza. I principali centri di ricerca economica prevedono un rallentamento della crescita del PIL globale al 2,0% nel 2023 per poi recuperare nel 2024 attestandosi al 2,6%. Il tasso di crescita atteso per l'anno in corso risulta pertanto molto basso rispetto agli standard storici determinando di fatto una recessione globale. Nell'area euro, si prevede una stagnazione del PIL nel 2023 ed un aumento dell'1,3% nel 2024. Una possibile revisione al rialzo delle previsioni per il 2023 potrebbe comunque derivare da un contesto meno sfavorevole determinato dalle temperature miti e dalla

riduzione in atto nel prezzo del gas. Inoltre, interventi fiscali, un'ampia riserva di risparmio e di liquidità delle famiglie e delle imprese dovrebbero continuare a supportare l'attività economica. Mentre l'inflazione rimarrà elevata in media, è previsto un chiaro trend di discesa per buona parte di quest'anno. È previsto che l'indice dei prezzi aumenti del 6,5% nel 2023 e del 3,5% nel 2024. In Italia, dopo una crescita di circa il 3,5% nel 2022, si prevede una stabilizzazione del PIL nel 2023 ed una crescita dell'1,0% nel 2024. L'Italia rimane particolarmente esposta al rallentamento della domanda globale, mentre il contesto di alti prezzi dell'energia e inflazione continueranno a deprimere i consumi privati. In aggiunta, l'aumento atteso dei costi di finanziamento per il settore privato indebolirà la domanda interna, a partire da quest'anno. Il tasso sui depositi presso la Banca Centrale Europea è atteso ad un livello di 2,50% a seguito di un rialzo di 50 punti base nel primo trimestre 2023. La BCE inizierà a ridurre i titoli nel programma di acquisto APP (Asset Purchase Programme) in marzo ad un ritmo di circa 15 miliardi di euro al mese fino al secondo trimestre di quest'anno, attraverso un reinvestimento parziale dei titoli in scadenza.

È quindi evidente che i prossimi mesi saranno caratterizzati da molti elementi generatori di incertezza a livello globale. In tale contesto è comunque intenzione del Gruppo Bancario Cambiano riaffermare e proseguire il percorso intrapreso di consolidamento delle posizioni raggiunte, mantenendo condizioni di stabilità aziendale, migliorando sempre il rapporto con i territori di riferimento attraverso un'organizzazione snella e orientata al cliente.

Il nuovo Piano Industriale, in corso di elaborazione, sarà volto al miglioramento dell'efficienza operativa e al contenimento dei costi e in uno con la dinamica dell'attività caratteristica permetteranno di conseguire risultati tali da confermare la capacità di generare valore e rafforzare la solidità patrimoniale.

Il Piano Industriale è sintetizzato nei seguenti punti essenziali:

- 1) orientamento dell'attività creditizia su obiettivi di sostanziale mantenimento favorendo la rotazione delle componenti con orientamento a mitigazione di assorbimento in ottica di progressivo de-risking e maggiori contribuzioni reddituali;
- 2) azioni di consolidamento patrimoniale da realizzarsi anche mediante aumenti di capitale;
- 3) politica di investimenti finanziari condotta su profili prudenziali in ottica di limitato assorbimento patrimoniale, contenuta duration ed elevata liquidabilità;
- 4) riduzione del cost-income sia mediante azioni di contenimento dei costi che con azioni di incremento del margine di intermediazione;
- 5) priorità al grado di liquidità aziendale con ampliamento delle ordinarie modalità di raccolta che tramite operazioni straordinarie.

Informazioni sulla continuità aziendale

Il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob e Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 06.02.2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", nonché con il successivo documento n. 4 del 04.03.2010, ha richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. In proposito, i paragrafi 25-26 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che: "Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò".

A tal riguardo, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la valutazione della capacità del Gruppo e della Banca a mantenere l'operatività come entità in funzionamento.

Come riportato in altra parte della Relazione, il 20 marzo 2023 è stata ricevuta da parte della Banca d'Italia la comunicazione "Gruppo Bancario Cambiano. Decisione sul capitale. Comunicazione di avvio del procedimento" che definisce la fissazione dei requisiti patrimoniali applicabili al Gruppo, ad esito del primo processo di revisione prudenziale (Supervisory Review and Evaluation Process – SREP) in vigore dal prossimo 30 giugno.

L'analisi prospettica formulata nell'aggiornamento del piano 2023-2025, ha evidenziato che il Gruppo dispone, anche in ipotesi di scenario avverso, di livelli patrimoniali già adeguati a soddisfare i parametri di capitale definiti nella citata Comunicazione, grazie ad iniziative avviate ed in parte già ultimate (con riferimento in particolare all'avvio dell'efficientamento degli RWA e al piano di emissione delle passività subordinate completato nell'esercizio 2022), come esposto anche nella revisione del suddetto Piano.

Nell'effettuare le valutazioni e tenuto conto degli effetti prevedibili relativi alla situazione di criticità ed ai recenti accadimenti nel mercato finanziario, oltre alle possibili e determinanti ricadute dal conflitto russo-ucraino, pur considerati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico, sulla base delle migliori informazioni disponibili alla data di predisposizione del presente Bilancio Consolidato, gli Amministratori hanno la ragionevole aspettativa che la Banca ed il Gruppo continueranno la loro esistenza operativa in un futuro prevedibile e, conseguentemente, hanno predisposto il bilancio consolidato nel presupposto della continuità aziendale.

Considerazioni finali

In conclusione della relazione desideriamo esprimere un sincero ringraziamento a quanti hanno collaborato a concludere positivamente un nuovo impegnativo esercizio.

Un apprezzamento non rituale ed un ringraziamento vivissimo va alla direzione generale della Capogruppo, al personale direttivo e a tutti i dipendenti del Gruppo che si sono prodigati con particolare impegno in questo particolare periodo.

Un pensiero di riguardo lo rivolgiamo alla Banca d'Italia, nelle varie articolazioni dell'Amministrazione Centrale, del nucleo ispettivo che ha condotto gli accertamenti e della Sede di Firenze, con la quale è costante l'interlocuzione e che ringraziamo per la disponibilità sempre assicurata.

Un grazie va ai Consigli di Amministrazione e ai Collegi Sindacali delle società del Gruppo per la professionalità dimostrata, nonché al Gruppo Cabel per la collaborazione fornita. Un riconoscimento speciale va all'Ente Cambiano, nostro principale azionista, per le preziose attività sociali che svolge.

Firenze, 27 marzo 2023

Il Consiglio di Amministrazione

SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

	Voci dell'attivo	31/12/2022	31/12/2021 (*)
10	Cassa e disponibilità liquide	49.919.303	105.007.246
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	212.072.402	166.486.667
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	67.555.234	71.433.475
	<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	-	-
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	144.517.169	95.053.192
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	612.370.441	526.568.993
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.798.879.711	3.900.445.275
	<i>a) crediti verso banche</i>	141.060.644	223.443.469
	<i>b) crediti verso clientela</i>	3.657.819.068	3.677.001.806
50	Derivati di copertura	-	-
60	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70	Partecipazioni	16.478.980	16.400.350
80	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-
90	Attività materiali	89.427.019	87.594.947
100	Attività immateriali	4.235.356	3.781.778
	di cui:		
	- avviamento	-	-
110	Attività fiscali	37.886.292	34.104.615
	<i>a) correnti</i>	9.104.748	13.179.581
	<i>b) anticipate</i>	28.781.544	20.925.034
120	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
130	Altre attività	104.935.644	80.302.221
	Totale dell'attivo	4.926.205.149	4.920.692.091

(*) La colonna relativa al 31 dicembre 2021 è stata oggetto di rettifiche retrospettive ai sensi del principio contabile "Ifrs 3 - Principi contabili - Aggregazioni aziendali".

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2022	31/12/2021 (*)
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.643.282.170	4.597.408.209
	<i>a) debiti verso banche</i>	1.089.387.873	1.200.056.679
	<i>b) debiti verso la clientela</i>	3.395.320.782	3.255.889.897
	<i>c) titoli in circolazione</i>	158.573.515	141.461.633
20	Passività finanziarie di negoziazione	97.671	693.746
30	Passività finanziarie designate al fair value	-	-
40	Derivati di copertura	-	140.788
50	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
60	Passività fiscali	2.501.887	903.190
	<i>a) correnti</i>	1.988.934	314.603
	<i>b) differite</i>	512.953	588.587
70	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80	Altre passività	57.407.138	97.730.227
90	Trattamento di fine rapporto del personale	3.390.698	3.903.109
100	Fondi per rischi e oneri:	8.372.469	7.958.908
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	2.047.871	1.882.353
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	-	-
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	6.324.598	6.076.555
110	Riserve tecniche	-	-
120	Riserve da valutazione	-20.515.688	-1.160.629
130	Azioni rimborsabili	-	-
140	Strumenti di capitale	30.000.000	27.000.000
150	Riserve	-52.258.744	-49.105.742
160	Sovrapprezzi di emissione	803.240	803.240
170	Capitale	232.800.000	232.800.000
180	Azioni proprie (-)	-	-
190	Patrimonio di pertinenza di terzi	1.188.087	2.354.784
200	Utile o perdita d'esercizio	19.136.220	-737.739
	Totale del passivo e del patrimonio netto	4.926.205.149	4.920.692.091

(*) La colonna relativa al 31 dicembre 2021 è stata oggetto di rettifiche retrospettive ai sensi del principio contabile "Ifrs 3 - Principi contabili - Aggregazioni aziendali".

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	Voci	31/12/2022	31/12/2021 (*)
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	93.826.747	82.108.369
	<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	92.567.912	81.714.310
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-12.239.817	-12.701.561
30	Margine di interesse	81.586.930	69.406.808
40	Commissioni attive	36.610.962	31.067.677
50	Commissioni passive	-5.131.542	-2.882.428
60	Commissioni nette	31.479.420	28.185.248
70	Dividendi e proventi simili	602.676	1.502.138
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	15.160.010	3.802.938
90	Risultato netto dell'attività di copertura	-2.267	-7.882
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	262.268	3.230.981
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	423.248	734.431
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	-224.796	2.471.682
	<i>c) passività finanziarie</i>	63.816	24.867
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-4.590.477	-289.411
	<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	-	-
	<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	-4.590.477	-289.411
120	Margine di intermediazione	124.498.561	105.830.820
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-22.876.369	-19.107.572
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	-22.514.451	-19.090.509
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	-361.918	-17.063
140	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	219.326	-71.240
150	Risultato netto della gestione finanziaria	101.841.518	86.652.007
160	Premi netti	-	-
170	Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-	-
180	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	101.841.518	86.652.007
190	Spese amministrative:	-73.923.032	-71.277.886
	<i>a) spese per il personale</i>	-32.714.290	-31.058.264
	<i>b) altre spese amministrative</i>	-41.208.742	-40.219.622
200	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-254.024	-83.929
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	-94.730	562.954
	<i>b) altri accantonamenti netti</i>	-159.294	-646.883
210	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-5.429.014	-5.540.249
220	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-1.656.468	-933.893
230	Altri oneri/proventi di gestione	2.618.457	5.130.976
240	Costi operativi	-78.644.082	-72.704.981
250	Utili (perdite) delle partecipazioni	1.192.477	-6.630.810
260	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-14.258	8.440
270	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-5.516.373
280	Utili (perdite) da cessione di investimenti	16.117	27.628
290	Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	24.391.771	1.835.911
300	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-5.217.808	-2.665.615

	Voci	31/12/2022	31/12/2021 (*)
310	Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	19.173.963	-829.704
320	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
330	Utile (perdita) d'esercizio	19.173.963	-829.704
340	Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	37.744	-91.965
350	Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	19.136.220	-737.739

(*) La colonna relativa al 31 dicembre 2021 è stata oggetto di rettifiche retrospettive ai sensi del principio contabile "Ifrs 3 - Principi contabili - Aggregazioni aziendali".

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

	Voci	31/12/2022	31/12/2021 (*)
10	Utile (perdita) d'esercizio	19.173.963	-829.704
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-250.244	1.553.458
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50	Attività materiali	-	-
60	Attività immateriali	-	-
70	Piani a benefici definiti	348.554	135.172
80	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100	Copertura di investimenti esteri	-	-
110	Differenze di cambio	-	-
120	Copertura di flussi finanziari	-	-
130	Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-18.354.837	-2.169.191
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-1.263.906
170	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-18.256.527	-1.744.466
180	Redditività complessiva (voce 10+170)	917.436	-2.574.170
190	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	37.744	-91.965
200	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	879.692	-2.482.205

(*) La colonna relativa al 31 dicembre 2021 è stata oggetto di rettifiche retrospettive ai sensi del principio contabile "Ifrs 3 - Principi contabili - Aggregazioni aziendali".

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31/12/2022	Esistenze al 31/12/2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31/12/2022	Patrimonio netto del gruppo al 31/12/2022	Patrimonio netto di terzi al 31/12/2022	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto										
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordin. dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative				Redditività complessiva esercizio 31/12/2022
Capitale:																	
a) azioni ordinarie	234.919.186		234.919.186											233.382.557	232.800.000	582.557	
b) altre azioni	0		0												0	0	
Sovrapprezzi di emissione	803.240		803.240											803.240	803.240	0	
Riserve:																	
a) di utili	-48.778.179		-48.778.179	-829.704	-1.100.213	240.222								-51.690.958	-52.258.744	567.786	
b) altre	0		0												0	0	
Riserve da valutazione	-1.160.629	-1.098.531	-2.259.160											-18.256.527	-20.515.688	0	
Strumenti di capitale	27.000.000		27.000.000						3.000.000					30.000.000	30.000.000	0	
Azioni proprie	0		0												0	0	
Utile (Perdita) di esercizio	-829.704		-829.704	829.704										19.173.963	19.173.963	37.744	
Totale Patrimonio netto	211.953.914	-1.098.531	210.855.382	0	-1.100.213	240.222	0	0	0	3.000.000	0	0	-2.759.713	917.436	211.153.115	209.965.028	
Patrimonio netto del gruppo	209.599.130	-1.098.531	208.500.599	0	-1.100.213	0	0	0	0	3.000.000	0	0	-1.315.050	879.692	209.965.028	209.965.028	
Patrimonio netto di terzi	2.354.784	0	2.354.784	0	0	240.222	0	0	0	0	0	0	-1.444.664	37.744	1.188.087	1.188.087	

La colonna "Modifica saldi di apertura" accoglie le rettifiche apportate ai saldi al 31 dicembre 2021 in recepimento della correzione dell'errore effettuato dalle partecipate.

La colonna "Allocazione risultato esercizio precedente" include gli effetti delle rettifiche retrospettive operate ai sensi del principio IFRS3 sui dati dell'esercizio 2021 e le conseguenti modifiche delle riserve.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31/12/2021	Esistenze al 31/12/2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31/12/2021	Patrimonio netto del gruppo al 31/12/2021	Patrimonio netto di terzi al 31/12/2021	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto										
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordin. dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative				Redditività complessiva esercizio 31/12/2021
Capitale:																	
a) azioni ordinarie	233.800.000	0	233.800.000											1.119.186	234.919.186	232.800.000	2.119.186
b) altre azioni	0	0	0												0	0	0
Sovrapprezzi di emissione	803.240	0	803.240												803.240	803.240	0
Riserve:																	
a) di utili	-52.622.545	0	-52.622.545	8.708.242	-4.863.876										-48.778.179	-49.105.742	327.563
b) altre	0	0	0													0	0
Riserve da valutazione	583.837	0	583.837											-1.744.466	-1.160.629	-1.160.629	0
Strumenti di capitale	10.000.000	0	10.000.000						17.000.000						27.000.000	27.000.000	0
Azioni proprie	0	0	0												0	0	0
Utile (Perdita) di esercizio	8.708.242	0	8.708.242	-8.708.242										-829.704	-829.704	-737.739	-91.965
Totale Patrimonio netto	201.272.774	0	201.272.774	0	-4.863.876	0	0	0	17.000.000	0	0	1.119.186	-2.574.170	211.953.914	209.599.130	2.354.784	
Patrimonio netto del gruppo	199.240.506	0	199.240.506	0	-4.159.171	0	0	0	17.000.000	0	0	0	-2.482.205	209.599.130	209.599.130	2.354.784	
Patrimonio netto di terzi	2.032.269	0	2.032.269	0	-704.705	0	0	0	0	0	0	1.119.186	-91.965	2.354.784		2.354.784	

La tabella relativa al 31 dicembre 2021 è stata oggetto di rettifiche retrospettive ai sensi del principio contabile "Ifrs 3 – Principi contabili – Aggregazioni aziendali".

Come ampiamente illustrato nella parte G della Nota integrativa l'importo rilevato al 31 dicembre 2021 nella voce 10 Utile (Perdita) d'esercizio è stato rettificato ai sensi del principio contabile IFRS 3 - paragrafo 45.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

METODO INDIRETTO	Importi 31/12/2022	Importi 31/12/2021 (*)
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1 Gestione	49.286.472	16.010.441
- Risultato d'esercizio (+/-)	19.173.963	-829.704
- Plus/minus su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (+/-)	9.355.572	1.617.147
- Plus/minus su attività di copertura (+/-)	2.267	7.882
- Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	22.876.369	19.107.572
- Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	-7.085.483	-6.474.142
- Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	-254.024	-83.929
- Imposte, tasse e crediti non liquidati (+)	5.217.808	2.665.615
- Rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- Altri aggiustamenti (+/-)	-	-
2 Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-56.912.980	-822.407.745
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-600.417	-7.490.688
- Attività finanziarie designate al fair value	-	-
- Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	-54.340.891	-14.810.546
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-85.957.110	-334.884.483
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	78.844.855	-458.013.469
- Altre attività	5.140.582	-7.208.559
3 Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-18.624.689	829.062.107
- Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	45.873.961	836.535.142
- Passività finanziarie di negoziazione	-596.075	52.446
- Passività finanziarie designate al fair value	-	-
- Altre passività	-63.902.575	-7.525.481
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	-26.251.197	22.664.803
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1 Liquidità generata da	-9.895.226	-6.108.599
- Vendite di partecipazioni	-	-
- Dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- Vendite attività materiali	-9.899.211	-6.114.877
- Vendite attività immateriali	3.985	6.278
- Vendite di rami d'azienda	-	-
2 Liquidità assorbita da	-20.841.308	-20.260.496
- Acquisti di partecipazioni	-1.652.850	-4.114.089
- Acquisti di attività materiali	-17.078.411	-14.683.906
- Acquisti di attività immateriali	-2.110.046	-1.462.501
- Acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-30.736.534	-26.369.095
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- Emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	3.000.000	17.000.000
- Distribuzione dividendi e altre finalità	-1.100.213	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	1.899.787	17.000.000
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-55.087.943	13.295.708

(*) La colonna relativa al 31 dicembre 2021 è stata oggetto di rettifiche retrospettive ai sensi del principio contabile "Ifrs 3 - Principi contabili - Aggregazioni aziendali".

Legenda:

(+) generata

(-) assorbita

RICONCILIAZIONE		
VOCI DI BILANCIO	Importo	
	31/12/2022	31/12/2021 (*)
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	105.007.246	91.711.538
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-55.087.943	13.295.708
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	49.919.303	105.007.246

(*) La colonna relativa al 31 dicembre 2021 è stata oggetto di rettifiche retrospettive ai sensi del principio contabile "Ifrs 3 - Principi contabili - Aggregazioni aziendali".

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

PARTE A - Politiche contabili

A.1 – Parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il bilancio del Gruppo Bancario Cambiano (il Gruppo) è redatto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ed in vigore al 31 dicembre 2022, recepiti dal nostro ordinamento dal D. Lgs. n. 38/2005 che ha esercitato l'opzione prevista dal Regolamento CE n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali. Il bilancio al 31 dicembre 2022 è stato predisposto sulla base delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con Circolare n. 262/05 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" aggiornata al 7° aggiornamento del 29/10/2021. Queste Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota integrativa. Il bilancio è costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della Redditività Complessiva, Rendiconto Finanziario, Prospetto di variazione del Patrimonio Netto, e dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sull'andamento della gestione. I prospetti di stato patrimoniale e conto economico sono redatti in unità di euro, gli altri prospetti e le tabelle di nota integrativa in migliaia di euro. I principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio 2022, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto al Bilancio 2021 ad eccezione delle modifiche effettuate a seguito dell'entrata in vigore, a partire dal 1° gennaio 2022, dei nuovi principi di seguito dettagliati.

Titolo documento	Data di pubblicazione	Entrata in vigore
Amendments to IFRS3 Business Combinations: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio	14/05/2020	01/01/2022
Amendment to IAS 16 Property, Plant and Equipment: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.	14/05/2020	01/01/2022
Amendment to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).	14/05/2020	01/01/2022
Annual Improvements 2018-2020: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 <i>First-time Adoption of International Financial Reporting Standards</i> , all'IFRS 9 <i>Financial Instruments</i> , allo IAS 41 <i>Agriculture</i> e agli <i>Illustrative Examples</i> dell'IFRS 16 <i>Leases</i>	14/05/2020	01/01/2022

Rispetto ai Regolamenti indicati, a seguito delle modifiche entrate in vigore dal 1° gennaio 2022, il Gruppo non ha individuato impatti significativi sull'Informativa finanziaria al 31 dicembre 2022.

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2023 o data successiva, che non sono stati adottati in via anticipata.

Titolo documento	Data di pubblicazione	Entrata in vigore
<p>Principio IFRS 17 – Insurance Contracts destinato a sostituire il principio IFRS 4 – <i>Insurance Contracts</i>. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico <i>principle-based</i> per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore. Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un <i>General Model</i> o una versione semplificata di questo, chiamato <i>Premium Allocation Approach</i> ("PAA"). Le principali caratteristiche del <i>General Model</i> sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti; • la misurazione riflette il valore temporale del denaro; • le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato; • esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio; • il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; • il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti. <p>L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività</p>	18/05/2017	01/01/2023

Titolo documento	Data di pubblicazione	Entrata in vigore
<p>rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i <i>claims</i> in essere, che sono misurati con il <i>General Model</i>. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il <i>claim</i>.</p> <p>L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una <i>discretionary participation feature</i> (DPF).</p> <p>Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – <i>Financial Instruments</i> e l'IFRS 15 – <i>Revenue from Contracts with Customers</i>. Gli Amministratori non si attendono effetti nel bilancio consolidato del Gruppo derivanti dall'adozione di questo principio.</p>		
<p>Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17. Gli Amministratori non si attendono effetti nel bilancio consolidato del Gruppo derivanti dall'adozione di questo principio.</p>	09/12/2021	01/01/2023
<p>Pubblicazione dei seguenti emendamenti: “Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2” e “Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8”. Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti</p>	12/02/2021	01/01/2023
<p>“Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.</p>	07/05/2021	01/01/2023

Il Gruppo non si è avvalso della facoltà di applicazione anticipata del Regolamenti in vigore dal 1° gennaio 2023 in quanto non si ritiene che tali modifiche comportino impatti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica.

Alla data di approvazione del presente bilancio, infine, non risulta ancora concluso il processo di omologazione da parte degli organi competenti dell'Unione Europea necessario per l'adozione degli emendamenti seguenti:

Titolo documento	Data di pubblicazione	Entrata in vigore
<p>In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current” ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants”. I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.</p>	23/01/2020 31/10/2022	01/01/2024
<p>Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback”. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.</p>	22/09/2022	01/01/2024

Si stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione degli emendamenti sopra riportati.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Nella predisposizione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- Continuità aziendale – Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale;
- Contabilizzazione per competenza – Costi e ricavi sono rilevati in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;
- Coerenza di presentazione del bilancio – La presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni a meno di variazioni richieste da un Principio Contabile Internazionale, o da una sua interpretazione, oppure anche solo per far sì che un'altra presentazione o classificazione sia ritenuta più appropriata in termini di rilevanza e affidabilità nella rappresentazione delle informazioni;

- Divieto di compensazione – Attività, passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro se non richiesto da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure sia espressamente previsto dagli schemi di bilancio per le banche;
- Rilevanza e aggregazione – Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente in bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti; Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi (i “di cui” delle voci e delle sottovoci). Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono conti del bilancio. Gli schemi sono conformi a quelli definiti dalla Banca d’Italia nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti. Ai suddetti schemi possono essere aggiunte nuove voci se il loro contenuto non è riconducibile ad alcuna delle voci già previste dagli schemi e solo se si tratta di importi di rilievo. Le sottovoci previste dagli schemi possono essere raggruppate quando ricorre una delle due seguenti condizioni:
 - a) l’importo delle sottovoci sia irrilevante;
 - b) il raggruppamento favorisce la chiarezza del bilancio; in questo caso la nota integrativa contiene distintamente le sottovoci oggetto di raggruppamento.Nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel prospetto della redditività complessiva non sono indicati i conti che non presentano importi né per l’esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente;
- *prevalenza della sostanza sulla forma*: le operazioni e gli altri eventi sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente secondo la loro forma legale;
- *informazioni comparative*: per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico viene fornita l’informazione comparativa relativa all’esercizio precedente, a meno che un principio contabile o una interpretazione non consentano o prevedano diversamente. Vengono incluse anche delle informazioni di commento e descrittive quando ciò favorisce una migliore comprensione del bilancio di riferimento. I dati relativi all’esercizio precedente possono essere opportunamente adattati, ove necessario, al fine di garantire la comparabilità delle informazioni relative all’esercizio in corso. L’eventuale non comparabilità, l’adattamento o l’impossibilità di quest’ultimo sono segnalati e commentati nella nota integrativa;
- Periodicità dell’informativa: l’informativa deve essere redatta almeno annualmente; se un’entità cambia la data di chiusura del proprio esercizio deve indicare la ragione per cui varia la durata dell’esercizio e il fatto che i dati non siano comparabili.

La Nota integrativa è suddivisa in parti. Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione.

Dichiarazione di continuità aziendale

In coerenza anche con le indicazioni del Documento Consob, Banca d’Italia, Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 sulla “continuità aziendale” (going-concern), il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la valutazione della capacità del Gruppo e della Banca a continuare l’operatività come entità in funzionamento.

A tal riguardo, come riportato in altra parte della Relazione, il 20 marzo 2023 è stata ricevuta da parte della Banca d’Italia la comunicazione “Gruppo Bancario Cambiano. Decisione sul capitale. Comunicazione di avvio del procedimento” che definisce la fissazione dei requisiti patrimoniali applicabili al Gruppo, ad esito del primo processo di revisione prudenziale (Supervisory Review and Evaluation Process – SREP) in vigore dal prossimo 30 giugno.

L’analisi prospettica formulata nell’aggiornamento del piano 2023-2025, ha evidenziato che la Banca dispone, anche in ipotesi di scenario avverso, di livelli patrimoniali già adeguati a soddisfare i parametri di capitale definiti nella citata Comunicazione, grazie ad iniziative avviate ed in parte già ultimate (con riferimento in particolare all’avvio dell’efficientamento delle RWA e al completamento del piano emissione delle passività subordinate completato nell’esercizio 2022), come esposto anche nella revisione del Piano Industriale in definizione per l’approvazione.

Nell’effettuare le valutazioni e tenuto conto anche degli effetti attualmente prevedibili relativi alla situazione di criticità, ed ai recenti accadimenti nel mercato finanziario, oltre alle possibili e determinanti ricadute dal conflitto russo-ucraino, pur considerati i rischi e le incertezze connessi all’attuale contesto macroeconomico, sulla base delle migliori informazioni disponibili alla data di predisposizione del presente Bilancio, gli Amministratori hanno la ragionevole aspettativa che il Gruppo continuerà la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e, conseguentemente, hanno predisposto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Aree e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo Bancario Cambiano comprende il bilancio di Banca Cambiano 1884 S.p.A. e delle società da questa controllate. Sono considerate controllate le imprese nelle quali la Capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto o quando, pur con una quota di diritti di voto inferiore, la Capogruppo ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie ed operative della stessa. Nella valutazione dei diritti di voto si tiene conto anche dei diritti “potenziali” che siano correntemente

esercitabili o convertibili in diritti di voto effettivi in qualsiasi momento. Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali la Capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto “potenziali” come sopra definiti) o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato. Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale, mentre le interessenze non di controllo sono consolidate in base al metodo del patrimonio netto.

Criteria di consolidamento

Il Bilancio consolidato di Banca Cambiano 1884 S.p.A. comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Capogruppo e delle entità controllate direttamente e indirettamente.

Il nuovo concetto di controllo (IFRS 10 § 6) si fonda sulla presenza contemporanea di tre elementi:

- il potere di dirigere le attività rilevanti, ossia le attività svolte dall’entità oggetto di investimento che sono in grado di influenzarne i rendimenti;
- l’esposizione alla variabilità dei rendimenti derivanti dall’attività dell’entità oggetto di investimento;
- l’esercizio del potere per influenzare i rendimenti.

Sono considerate controllate le imprese nelle quali la Capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto. Il concetto di controllo, tuttavia, si ritiene sia presente quando contemporaneamente si ha potere sull’entità oggetto dell’investimento. È necessario che sussista la correlazione tra poteri e rendimenti che si manifesta quando si detengono validi diritti che conferiscono alla Capogruppo la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti o incidere in modo significativo sui rendimenti della stessa.

Sono considerate controllate congiuntamente le imprese nelle quali i diritti di voto ed il controllo dell’attività economica della partecipata sono condivisi in modo paritetico dalla Capogruppo, in via diretta e indiretta, e da un’altra entità esterna. Un investimento partecipativo, inoltre, è qualificato come sottoposto a controllo congiunto quando, pur in assenza di una quota paritetica di diritti di voto, il controllo sull’attività economica e sugli indirizzi strategici della partecipata è condiviso con altri soggetti in virtù di accordi contrattuali. Al 31 dicembre 2022 nel Gruppo Banca Cambiano non sono presenti società controllate congiuntamente.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali la Capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede almeno un quinto dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto “potenziali”) e nelle quali ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali. Sono, inoltre, considerate collegate le imprese per le quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – la Capogruppo ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici, come, per esempio, la partecipazione a patti di sindacato.

Metodi di consolidamento

Di norma le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale, quelle assoggettate a controllo congiunto e le interessenze non di controllo sulle quali il Gruppo esercita un’influenza notevole sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

I criteri di riferimento per il consolidamento integrale sono i seguenti: gli elementi di attivo, passivo e Conto economico sono integralmente acquisiti “linea per linea”;

- le partite debitorie e creditorie, le operazioni fuori bilancio, nonché i proventi e gli oneri ed i profitti e le perdite, traenti origine da rapporti tra società oggetto di consolidamento, sono tra di loro elisi;
- le quote di patrimonio netto e di utile d’esercizio di pertinenza dei terzi azionisti delle società consolidate, sono incluse in apposite voci, del passivo di Stato patrimoniale e di Conto economico;
- in occasione del primo consolidamento, il valore di carico delle partecipazioni in società consolidate integralmente o proporzionalmente è annullato a fronte del patrimonio netto delle società stesse (ovvero delle quote di patrimonio netto che le partecipazioni stesse rappresentano).
- eventuali variazioni nell’interessenza partecipativa in una controllata sono contabilizzate come operazioni sul capitale. Qualsiasi differenza, tra il valore di cui sono rettificata le partecipazioni e il fair value del corrispettivo pagato (o ricevuto), deve essere rilevata direttamente come variazione del patrimonio ed adeguatamente attribuita ai Soci di minoranza;
- con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) è verificata l’adeguatezza del valore dell’avviamento (c.d. impairment test), così come richiesto ai fini dello IAS 36. Per rispondere alle esigenze normative, è necessario identificare l’unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l’avviamento. L’ammontare dell’eventuale riduzione di valore è dato dalla differenza negativa tra il valore di iscrizione dell’avviamento ed il suo valore di recupero, determinato come il maggiore tra il fair value dell’unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d’uso. Le conseguenti rettifiche di valore sono rilevate a Conto economico.

Il metodo del patrimonio netto prevede che:

- il valore di libro delle partecipazioni rilevanti, detenute dalla Capogruppo, o da altre Società del Gruppo, afferenti

società consolidate con il metodo del patrimonio netto, sia raffrontato con la pertinente quota di patrimonio delle partecipate. L'eventuale eccedenza del valore di libro – risultante in prima applicazione al Bilancio consolidato – è inclusa nel valore contabile della partecipata. Le variazioni nel valore patrimoniale, intervenute negli anni successivi a quello di prima applicazione, sono iscritte a voce 240 del Conto economico consolidato (“Utili e perdite delle partecipazioni”) nella misura in cui le variazioni stesse sono riferibili ad utili o perdite delle partecipate, e direttamente a patrimonio netto per la parte residua. Per il consolidamento delle partecipazioni in società collegate sono state utilizzate, ove disponibili, i progetti di bilancio al 31 dicembre 2022 approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione; in loro mancanza sono stati considerati i dati degli ultimi bilanci approvati (generalmente quelli al 30 settembre 2022);

- se esistono evidenze che il valore di una partecipazione rilevante possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel Conto economico
- se esistono evidenze che il valore di una partecipazione rilevante possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel Conto economico.

Le normative in vigore prevedono che debbano essere gestiti due perimetri di consolidamento:

- perimetro di consolidamento contabile normato da IFRS 10 “Bilancio consolidato”, IAS 27 “Bilancio separato”, IAS 28 “Partecipazioni” in società collegate e joint venture” e, se ne ricorrono le casistiche, IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto”, (tutti emanati con Regolamento CE n. 1254/2012 ed entrati in vigore dal 1° gennaio 2014 e successivi aggiornamenti) e IFRS 3 “Aggregazioni aziendali” (emanato con Regolamento CE n. 495/2009 e successivi aggiornamenti).
- perimetro di consolidamento prudenziale normato dal Regolamento (UE) n. 575/2013 dove all'art. 19 si danno indicazioni sulle entità escluse dall'ambito di applicazione del consolidamento prudenziale.

Le normative sopra menzionate concorrono come detto alla determinazione dei perimetri di consolidamento, nonché alle metodologie con cui tale consolidamento debba avvenire.

I principi contabili internazionali prevedono che le partecipazioni controllate siano consolidate con il metodo integrale mentre quelle assoggettate a controllo congiunto e le interessenze non di controllo sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole siano consolidate con il metodo del patrimonio netto. La normativa di vigilanza (CRR) con l'art. 19 sopra richiamato, va a escludere dal metodo di consolidamento integrale gli enti finanziari e le società strumentali che, anche se iscritte al Gruppo Bancario, hanno un importo di totale attivo e di elementi fuori bilancio inferiore al minore tra i due importi seguenti:

- Euro 10 milioni;
- 1% dell'importo totale degli attivi e degli elementi fuori bilancio dell'impresa madre o dell'impresa che detiene la partecipazione.

Al 31 dicembre 2022 tutte le società del Gruppo sono consolidate con il metodo integrale.

Il perimetro di consolidamento è rimasto invariato rispetto al 31/12/2021.

Partecipazioni in società controllate ed a influenza notevole (consolidate al patrimonio netto).

Società Denominazione	Sede	Tipo rapporto	Società partecipante	Quota percentuale	Diritti di voto percentuale
Immobiliare 1884 S.p.A.	Firenze	1	Banca Cambiano 1884 S.p.A.	100,00%	100,00%
Cabel Leasing S.p.A.	Empoli	1	Banca Cambiano 1884 S.p.A.	95,00%	95,00%
Invest Italy SIM S.p.A.	Empoli	1	Banca Cambiano 1884 S.p.A.	92,73%	92,73%
Cabel Holding S.p.A.	Empoli	2	Banca Cambiano 1884 S.p.A.	49,60%	29,60%
Cabel Industry S.p.A.	Empoli	2	Banca Cambiano 1884 S.p.A.	11,49%	11,49%
Gardena Capital LTD	Londra	2	Banca Cambiano 1884 S.p.A.	39,00%	39,00%
Cabel IP S.p.A.	Empoli	2	Banca Cambiano 1884 S.p.A.	25,48%	25,48%

Legenda

(1) Controllata

(2) Influenza notevole

Altre informazioni

Con riferimento alla partecipazione nella Cabel Holding S.p.A., si precisa che nel corso del 3° trimestre 2019 è stato istituito il “Trust Pro Bono” al quale la Banca ha ceduto per la durata di 5 anni l'usufrutto del 20% delle azioni detenute nella Cabel Holding S.p.A.

Il costo ed il valore di bilancio sono rimasti invariati mentre il numero delle azioni (ai fini della percentuale di voto esercitabile in assemblea) è passato dal 49,60% al 29,60%, con conseguenti effetti sui diritti di voto potenzialmente ed effettivamente esercitati nell'assemblea della partecipata.

Per il consolidamento delle società con metodo integrale sono state utilizzate le situazioni contabili predisposte e approvate dalle singole società al 31 dicembre 2022. Le Società del Gruppo, soggette all'applicazione dei principi contabili nazionali, hanno dovuto predisporre schemi e dati contabili conformi ai principi contabili internazionali seguiti nella predisposizione della situazione consolidata.

Per il consolidamento delle società collegate, effettuata con il metodo del patrimonio netto si è fatto riferimento ai dati di bilancio al 30/09/2022 della collegata.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Successivamente alla redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, non si sono verificati fatti di particolare rilievo tali da indurre ad una modifica dei dati approvati, una rettifica delle risultanze conseguite o fornire una integrazione di informativa. Per maggiori dettagli sugli eventi occorsi dopo il 31 dicembre 2022 si veda apposita sezione prevista nell'ambito della relazione sulla gestione degli Amministratori. Tra gli eventi significativi intervenuti nel periodo compreso tra la data di riferimento del bilancio (31 dicembre 2022) e la data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione si segnalano i seguenti eventi:

Verifica ispettiva

Con riferimento alla ordinaria verifica ispettiva condotta dalla Banca d'Italia sul Gruppo Bancario Cambiano, terminata nel mese di novembre 2022, si informa che in data 20 marzo 2023 è pervenuto il relativo verbale. La verifica si è conclusa senza l'applicazione di provvedimenti amministrativi sanzionatori. È stata evidenziata la necessità di un'azione di rafforzamento patrimoniale, per sostenere lo sviluppo del core business della Banca e soddisfare i buffer di capitale regolamentare attribuiti alla Banca stessa.

È stato altresì dato avvio ad una rivisitazione del piano industriale che si sintetizza nei seguenti punti essenziali:

- orientamento dell'attività creditizia su obiettivi di mantenimento favorendo la rotazione delle componenti con orientamento a mitigazione di assorbimento in ottica di progressivo de-risking e maggiori contribuzioni reddituali;
- azioni di consolidamento patrimoniale da realizzarsi anche mediante aumenti di capitale;
- politica di investimenti finanziari condotta su profili prudenziali in ottica di limitato assorbimento patrimoniale ed elevata liquidabilità;
- riduzione del cost-income sia mediante azioni di contenimento dei costi che con azioni di incremento del margine di intermediazione;
- priorità al grado di liquidità aziendale sia per ampliamento delle modalità di raccolta che tramite operazioni straordinarie.

SREP 2023

Il 20 marzo 2023 è stata ricevuta da parte della Banca d'Italia la comunicazione "Gruppo Bancario Banca Cambiano. Situazione aziendale e decisione sul capitale. Comunicazione di avvio del procedimento" che comunica la fissazione dei requisiti patrimoniali applicabili al Gruppo ad esito del processo di revisione prudenziale (Supervisory Review and Evaluation Process – SREP).

I nuovi requisiti vincolanti indicati dalla Banca D'Italia si collocano ai seguenti livelli dal 30 giugno 2023:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio): OCR CET1 ratio pari a 8,00% ;
- coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio): OCR T1 ratio pari a 9,90%;
- coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio): composto da un OCR TC ratio pari a 12,30%.

Sezione 4 – Altri aspetti

Il bilancio della Banca è sottoposto alla revisione contabile della Società Deloitte & Touche S.p.A.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio consolidato.

La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo; non può quindi escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Banca sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;

- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

Nella determinazione del valore recuperabile dei crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati, il Gruppo, nell'ambito delle proprie politiche di classificazione e valutazione, ha fatto ricorso a processi e modalità di valutazione caratterizzati da elementi di soggettività e di stima di talune variabili, quali, principalmente, i flussi di cassa previsti, i tempi di recupero attesi e il presumibile valore di realizzo delle garanzie, ove presenti, la cui modifica può comportare una variazione del valore recuperabile finale; tale determinazione si è basata sull'utilizzo degli elementi informativi disponibili alla data di valutazione e risente, anche, dell'incertezza connessa all'attuale contesto macroeconomico caratterizzato dall'instabilità generata dal conflitto Russia-Ucraina e dalle pressioni inflazionistiche.

Anche nell'ambito delle proprie politiche di gestione dei crediti verso la clientela per finanziamenti a costo ammortizzato non deteriorati, il Gruppo ha adottato processi e modalità di monitoraggio dell'andamento dei rapporti che includono, tra l'altro, un'articolata attività di classificazione delle posizioni di credito in categorie di rischio omogenee, secondo quanto previsto dalla normativa di settore e dalle disposizioni interne che disciplinano le regole di classificazione e trasferimento nelle diverse categorie di rischio. Nel processo di classificazione, anche ai fini della conseguente valutazione, dei crediti non deteriorati, la Banca ha tenuto in considerazione il particolare contesto di incertezza macroeconomica derivante dai residuali impatti della pandemia COVID-19 nonché dall'instabilità generata dal conflitto Russia-Ucraina e dalle pressioni inflazionistiche

Con riferimento alla quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti, nel corso del presente esercizio sono stati rilasciati, sia per la Banca che per la controllata Cabel Leasing, gli add-on Covid inseriti nel Bilancio 2020 e mantenuti nel Bilancio 2021, pari a 8,3 Mln (7,5 Mln per la capogruppo e 0,8 Mln per Cabel Leasing), sulle posizioni in stage 2 oggetto di moratoria e sui finanziamenti assistiti da garanzia statale, essendo venuti meno i presupposti per la loro iscrizione.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, nella seduta del 27/12/2022, sulla base di un'analisi condotta dalla Funzione Risk Management, ha infatti deliberato, con decorrenza dal bilancio 2022, il rilascio degli add-on inseriti nei bilanci 2020 e 2021 sui finanziamenti precedentemente beneficiari di sospensioni legate all'emergenza sanitaria da Covid-19 e sui finanziamenti assistiti da garanzie statali per le seguenti motivazioni:

- 1) dall'introduzione degli add-on risulta trascorso un tempo sufficientemente congruo (quasi 24 mesi) tale da aver consentito l'accertamento dell'eventuale difficoltà finanziaria e le conseguenti congrue classificazioni e valutazioni delle posizioni;
- 2) nel corso del primo semestre 2021 si è concluso un processo di valutazione analitica di tutti i finanziamenti con moratorie concesse ai clienti in base art. 56, co.2, lett. c) D.L. n. 18/2020 (c.ca 2.500 ndg con un capitale residuo oggetto di moratoria di oltre € 370 Mln) ad esito della quale il Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 09/06/2021 e del 24/06/2021 ha deliberato il censimento come misura di forbearance per n. 466 rapporti per un importo complessivo pari ad 51,86 Mln/€;
- 3) tra il primo e il secondo trimestre 2022 è stata condotta una nuova survey; il perimetro di questa analisi ha riguardato le posizioni che tra marzo e dicembre 2021 (considerate le sole posizioni in bonis al 31.12.2021) non hanno ridotto la propria esposizione e che al 31.3.2021 presentavano un'esposizione debitoria in moratoria maggiore di euro 200 mila e le posizioni che a giugno 2021 hanno richiesto la proroga delle rispettive sospensioni fino a dicembre 2021 così come previsto dall'art. 16 D.L. 25 maggio 2021 n. 73. L'analisi, presentata al Consiglio di amministrazione del 27/05/2022, ha riguardato un totale di 276 NDG per un'esposizione complessiva al 9/3/2022 di oltre euro 255 Mln in termini di impieghi;
- 4) sui finanziamenti attivati nell'ambito delle garanzie pubbliche istituite con la legislazione emergenziale, a valere dall'esercizio 2021, sulla base di uno studio condotto unitamente all'outsourcer informatico e con l'ausilio della società KPMG, è stata approvata, per la Banca Capogruppo, una nuova metodologia di calcolo della svalutazione che tenga in considerazione la presenza della garanzia statale, anche alla luce della rilevanza che tali finanziamenti hanno assunto negli esercizi 2020-2021. In particolare, per la parte assistita da garanzia pubblica, vengono sostituiti ai parametri di PD e LGD del cliente quelli del garante, ovvero dello Stato italiano mentre per la parte non garantita continuano ad essere utilizzati i parametri del cliente. La determinazione della parte assistita da garanzia statale inoltre fattorizza il c.d. rischio residuo che prudenzialmente è stato considerato pari al 20%; pertanto, nel calcolo della svalutazione, la parte garantita è ridotta di tale percentuale.

Tuttavia, in conformità a quanto previsto dallo IASB nel suo documento del 27 marzo 2020, vista l'incertezza nel contesto economico ed il progressivo deterioramento in corso, il Consiglio di Amministrazione, nella stessa seduta del 27/12/2022, su proposta della Funzione Risk Management ha deliberato di mantenere, anche per l'esercizio 2022, un approccio alternativo all'applicazione meccanica dei modelli (c.d. Overlay approach) utilizzati per il calcolo di ECL, in linea con quanto operato nel 2020 e nel 2021, prevedendo l'inserimento di specifici add-on sulle valutazioni delle posizioni verso i settori altamente impattati da andamento prezzi energia e materie prime.

Al fine di individuare, all'interno del portafoglio creditizio della Banca, le imprese potenzialmente impattate dalla crisi energetica a seguito della guerra russo-ucraina iniziata a febbraio 2022 la Funzione Risk Management ha estratto una lista di posizioni che rientrano all'interno di quelle definite "energivore". Tale lista è stata ottenuta facendo riferimento a quanto contenuto nel documento della Commissione Europea pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 24.3.2022 relativo al "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina". Sono state così estratte tutte le posizioni rientranti in stage 2 ed aventi i seguenti codici ATECO: B07 (Estrazione minerali metalliferi); C13 (Attività Manifatturiere); C14 (confezione di articoli di abbigliamento escluso abbigliamento in pelliccia); C16 (Taglio e Piallatura del legno); C17 (fabbricazione di pasta-carta, carta e cartone); C19 (Fabbricazione di prodotti di Cokeria); C20 (fabbricazione di prodotti chimici di base, di fertilizzanti e composti azotati, di materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie); C23 (fabbricazione di vetro e di prodotti in vetro); C24 (Siderurgia). A questi settori, al fine di individuare un campione più significativo di posizioni, ne sono stati aggiunti ulteriori: C32 (fabbricazione di gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; lavorazione delle pietre preziose); H49 (Trasporto ferroviario di passeggeri) e I55 (Alberghi e strutture simili).

Al pari di quanto effettuato nel 2020 e nel 2021, la determinazione dei management overlay si è basata sulla simulazione di uno "scivolamento" a 12 mesi in Stage 3 (a scaduto deteriorato) dei finanziamenti a imprese "energivore" facenti parte dello Stage 2 e operanti nei predetti settori di attività; gli add-on, così determinati, sono risultati, alla data del 31/12/2022, pari a € 5,7 Mln per la Banca Capogruppo e a € 540 mila per la controllata Cabel Leasing.

Opzione per il regime del consolidato fiscale nazionale

A partire dall'esercizio 2017 L'Ente Cambiano ha esercitato l'opzione per il regime del "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR e introdotto dal D.Lgs. n. 344/2003 e successive modifiche. Esso consiste in un regime opzionale, vincolante per tre anni che si rinnova automaticamente, in virtù del quale le società aderenti subordinate trasferiscono, ai soli effetti fiscali, il proprio risultato economico alla controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale.

Gli effetti del consolidato fiscale trovano manifestazione nella voce "Altre attività - crediti verso Società del Gruppo per consolidato fiscale" come contropartita contabile della voce "Passività fiscali correnti" per gli accantonamenti IRES effettuati dalle consolidate al lordo delle ritenute e degli acconti versati.

La voce "Altre passività - debiti verso Società del Gruppo per consolidato fiscale" rappresenta la contropartita contabile della voce "Attività fiscali correnti" per gli acconti IRES versati e ritenute subite dalle società rientranti nel consolidato fiscale che hanno trasferito tali importi alla consolidante.

IFRS3 Principi contabili – Aggregazioni aziendali – Rettifiche retrospettive

Come evidenziato nel bilancio 2022 della Capogruppo, nel corso dello scorso esercizio si è perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione di Invest Banca S.p.A. in A.S. in Banca Cambiano 1884 S.p.A.. contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3 che consente la facoltà di un'allocazione provvisoria per 12 mesi dall'acquisizione, della quale la Banca si è avvalsa.

In data 8 luglio 2022 la Banca ha ricevuto dall'Agenzia delle Entrate la risposta in merito all'istanza di interpello presentata in data 15 ottobre 2021 ai sensi dell'art. 11, comma 2, della L. n.212/2000 volta al riconoscimento delle imposte anticipate e dei crediti di imposta rivenienti dall'operazione di fusione per incorporazione di Invest Banca.

Tali poste, contabilizzate nell'Attivo dello Stato patrimoniale 2021 per complessivi Euro 9.468.562,68, sono state riconosciute solo per Euro 546.996,45 con una differenza di Euro 8.921.566,23.

Nel l'esercizio in corso la Banca, in applicazione del Principio Contabile IFRS3, paragrafo n. 45, ha rettificato con effetto retroattivo gli importi provvisori rilevati alla data di acquisizione. Le scritture effettuate ad esito dell'interpello hanno determinato una diminuzione complessiva dell'Attivo e del Risultato economico - con conseguente diminuzione del Patrimonio netto - al 31 dicembre 2021 pari a Euro 8.921.566,23.

Il dettaglio degli effetti retrospettivi derivanti dall'esito dell'interpello è riportato nella sezione G della Nota Integrativa.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

Criteri di classificazione

La voce comprende tutte le attività finanziarie diverse da quelle classificate nel portafoglio attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e nel portafoglio attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Nello specifico formano oggetto di rilevazione in tale voce:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione, rappresentate da titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, quote di OICR e dal valore positivo dei contratti derivati, acquistate e possedute con l'intento di rivenderli sul mercato entro breve termine al fine di realizzare utile da negoziazione. Sono compresi in tale categoria anche gli strumenti di capitale, non qualificabili come di controllo, controllo congiunto o collegamento per cui non si è optato in sede di rilevazione iniziale per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- le attività designate al fair value, quali titoli di debito o finanziamenti, così definite al momento della rilevazione iniziale ove ne sussistano i presupposti previsti dall'IFRS 9;
- le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate da titoli di debito, finanziamenti e quote di OICR, che non soddisfano i requisiti per la classificazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Nella sostanza si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non permettono il superamento del cd. "SPPI test" oppure che non sono detenute nell'ambito di un modello di business "Held to Collect" o "Held to Collect and Sell".

Le regole generali in materia di riclassificazione delle attività finanziarie delineate dall'IFRS 9 non prevedono riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, comunque non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla presente categoria in una delle altre due categorie previste dal principio (attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva) e il valore di trasferimento sarà rappresentato dal fair value al momento della riclassifica. Gli effetti della riclassificazione opereranno in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocatione nei diversi stadi di rischio creditizio ai fini dell'impairment.

Per maggiori informazioni sui criteri di classificazione degli strumenti finanziari si rinvia al successivo capitolo "I criteri di classificazione delle attività finanziarie".

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono inizialmente iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato. Gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, sostenuti in via anticipata e che non rappresentano recuperi di spesa (quali commissioni di intermediazione, collocamento, spese di bollo, ecc.) vengono invece rilevati a conto economico.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti. Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono rilevati per "sbilancio" complessivo nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico, compresi quelli relativi a strumenti derivati, mentre gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value delle attività finanziarie designate al fair value e delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value sono rilevati per "sbilancio" complessivo nella voce 110, inclusi i risultati delle valutazioni al fair value di tali attività.

2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Criteri di classificazione

La presente categoria comprende i titoli di debito e finanziamenti che soddisfano due requisiti: sono posseduti secondo un modello di business "Held to Collect and Sell" e le loro caratteristiche contrattuali prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, permettendo di superare il cd. "SPPI test". Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata in questa categoria o nella categoria delle attività finanziarie al costo ammortizzato (si veda il punto successivo), oltre alla soddisfazione del business model per la quale essa è stata acquistata è necessario che i termini contrattuali dell'attività stessa prevedano, a determinate date, flussi finanziari rappresentati

unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire ("Solely Payment of Principal and Interest" - SPPI). Il test SPPI deve essere effettuato al momento dell'iscrizione dell'attività nel bilancio mentre, successivamente alla rilevazione iniziale e finché l'attività è rilevata in bilancio, la stessa non è più oggetto di nuove valutazioni ai fini del test SPPI. Sono inoltre inclusi in tale voce anche quegli strumenti di capitale non detenuti per finalità di negoziazione per i quali, al momento della rilevazione iniziale, è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Per maggiori informazioni sui criteri di classificazione degli strumenti finanziari si rinvia al successivo capitolo "I criteri di classificazione delle attività finanziarie".

Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value, che di norma corrisponde al corrispettivo pagato. Gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, sostenuti in via anticipata e che non rappresentano recuperi di spesa vengono capitalizzati sul valore iniziale.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva continuano ad essere valutate al fair value. Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Relativamente ai titoli di debito, gli utili/perdite sono rilevati a riserve di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata, salvo per quanto riguarda gli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio che sono rilevati a conto economico. Al momento della dismissione, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico nella voce 100 "Utili/perdite da cessione o riacquisto". Le perdite di valore sono registrate nella voce 130 di conto economico "Rettifiche /riprese di valore nette per rischio di credito". Gli aumenti di valore dovuti al passaggio del tempo sono iscritti nel conto economico come interessi attivi. Gli strumenti di capitale per i quali è stata esercitata l'opzione per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value (o in via residuale al costo se il fair value non è determinabile) e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto non saranno trasferiti a conto economico, neanche nel caso di cessione degli stessi. Come previsto dall'IFRS 9, la sola componente connessa a tali strumenti che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "HTC");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- gli impieghi con banche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- gli impieghi con clientela che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" o "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico". Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva". Per maggiori informazioni sui criteri di classificazione degli strumenti finanziari si rinvia al successivo paragrafo "I criteri di classificazione delle attività finanziarie".

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in Bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività valorizzate al costo storico la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, e per quelle senza una scadenza definita, e per i crediti a revoca. I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stadi di rischio creditizio previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stadio 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stadio 1 e 2) le attività finanziarie in bonis. Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, nel caso in cui si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale, la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("life-time") ad una a dodici mesi. Le attività finanziarie in esame, ove risultino in bonis, sono sottoposte ad una valutazione, volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio o titolo in funzione dei parametri rappresentati da probability of default (PD), loss given default (LGD) ed exposure at default (EAD) specificatamente previsti dal principio contabile IFRS 9. Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività, classificata come "deteriorata", al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte, e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita, da rilevare a Conto Economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto, di informazioni forward looking e dei possibili scenari alternativi di recupero.

Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse. In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto. Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata in bilancio o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (derecognition) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario. In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed all'iscrizione di una nuova attività quando sono "sostanziali". Le analisi (quali-quantitative) volte a definire la "sostanzialità" delle modifiche contrattuali apportate ad un'attività finanziaria, dovranno pertanto considerare le finalità per cui le modifiche sono state effettuate, ad esempio, rinegoziazioni per motivi commerciali e concessioni per difficoltà finanziarie della controparte. Le prime, volte a "trattenere" il cliente, vedono coinvolto un debitore che non versa in una situazione di difficoltà finanziaria. In questa casistica sono incluse tutte le operazioni di rinegoziazione che sono volte ad adeguare l'onerosità del debito alle condizioni di mercato. Tali operazioni comportano una variazione delle condizioni originarie del contratto, solitamente richieste dal debitore, che attiene ad aspetti connessi alla onerosità del debito, con un conseguente beneficio economico

per il debitore stesso. In linea generale si ritiene che, ogni qualvolta la banca effettui una rinegoziazione al fine di evitare di perdere il proprio cliente, tale rinegoziazione debba essere considerata come sostanziale in quanto, ove non fosse effettuata, il cliente potrebbe finanziarsi presso un altro intermediario e la banca subirebbe un decremento dei ricavi futuri previsti. Le seconde, effettuate per “ragioni di rischio creditizio” (misure di forbearance), sono riconducibili al tentativo della banca di massimizzare il recovery dei cash flow del credito originario. I rischi e i benefici sottostanti, successivamente alle modifiche, di norma, non sono sostanzialmente trasferiti e, conseguentemente, la rappresentazione contabile che offre informazioni più rilevanti per il lettore del bilancio è quella effettuata tramite il “modification accounting”, che implica la rilevazione a conto economico della differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi di cassa modificati scontati al tasso di interesse originario e non tramite la derecognition.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Rilevazione delle componenti reddituali

Per gli strumenti valutati al costo ammortizzato (crediti verso banche e crediti verso clientela), gli interessi sono calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, ossia il tasso che sconta esattamente i flussi di cassa lungo la vita attesa dello strumento (tasso IRR).

L'IRR, e quindi il costo ammortizzato, sono determinati tenendo in considerazione eventuali sconti o premi sull'acquisizione, costi o commissioni che sono parte integrante del costo ammortizzato.

Gli interessi sui crediti deteriorati vengono calcolati sull'esposizione netta dell'Expected Credit Losses.

Le rettifiche o riprese di valore, derivanti dal modello di Expected Credit Losses adottato, sono iscritte a Conto economico nella voce “Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito”.

Gli importi derivanti dall'adeguamento operato ai valori contabili delle attività finanziarie in modo da riflettere le modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali che non danno luogo a cancellazioni contabili sono iscritti nel Conto economico all'interno della voce “Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni”.

4. Operazioni di copertura

La Banca Cambiano 1884 s.p.a. si avvale della possibilità, prevista in sede di introduzione dell'IFRS 9, di continuare ad applicare integralmente le previsioni del principio contabile IAS 39 in tema di “hedge accounting” per ogni tipologia di copertura.

Criteri di classificazione

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite, attribuibili ad un determinato rischio e rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi. Le tipologie di coperture utilizzate sono le seguenti:

- la copertura di fair value ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value di attività e passività iscritte in bilancio o porzioni di esse, di gruppi di attività/passività, di impegni irrevocabili e di portafogli di attività e passività finanziarie, come consentito dallo IAS 39 omologato dalla Commissione Europea. Le coperture generiche di fair value (“macro hedge”) hanno l'obiettivo di ridurre le oscillazioni di fair value, imputabili al rischio di tasso di interesse, di un importo monetario, riveniente da un portafoglio di attività o di passività finanziarie;
- la copertura di flussi finanziari ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura di un investimento in valuta è riferibile alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera in valuta.

Criteri di iscrizione

Gli strumenti derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al fair value.

Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al fair value. Nel caso di copertura di fair value, si compensa la variazione del fair value dell'elemento coperto con la variazione del fair value dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a Conto Economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto, sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto. Nel caso di operazioni di copertura generica di fair value (“macro hedge”) le variazioni di fair value con riferimento al rischio coperto delle attività e delle passività oggetto di copertura sono imputate nello stato patrimoniale, rispettivamente, nella voce 60. “Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di

copertura generica” oppure 50. “Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica”, nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di fair value del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a Conto Economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare o se la copertura risulta inefficace, le coperture di un investimento in valuta sono contabilizzate allo stesso modo delle coperture di flussi finanziari. Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa. L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto delle suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere. Si ha efficacia quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente, cioè nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%, le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura. La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio. Nel caso di interruzione di una relazione di copertura generica di fair value, le rivalutazioni/svalutazioni cumulate iscritte nella voce 60. “Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica” oppure 50. “Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica” sono rilevate a conto economico tra gli interessi attivi o passivi lungo la durata residua delle originarie relazioni di copertura, ferma restando la verifica che ne sussistano i presupposti.

5. Partecipazioni

Criteri di classificazione

Nel portafoglio partecipazioni sono allocate le azioni per le quali si verifica una situazione di controllo, controllo congiunto, o influenza notevole. Si presume che ci sia il controllo quando sono possedute direttamente o indirettamente più del 50% dei diritti di voto esercitabili in assemblea. Si esercita influenza notevole quando il partecipante possiede direttamente o indirettamente una quota pari o superiore al 20% dei diritti di voto. L'influenza notevole si può determinare anche in presenza di una interessenza minore del 20%, quando si determinano le seguenti circostanze: a) la rappresentanza nel consiglio di amministrazione; b) la partecipazione nel processo decisionale con riferimento alla determinazione dei dividendi; c) il verificarsi di rilevanti operazioni tra la partecipante e la partecipata. Si ha controllo congiunto quando i diritti di voto e il controllo della partecipata è condiviso con altri soggetti.

Criteri di iscrizione

La voce comprende le partecipazioni detenute in società controllate, controllate in modo congiunto o in società sottoposte ad influenza notevole, tali partecipazioni all'atto della rilevazione iniziale sono iscritte al costo di acquisto, integrato dei costi direttamente attribuibili.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni sono valutate con continuità con il metodo del “patrimonio netto”. Le partecipazioni in controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole sono contabilizzate al costo, e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota spettante alla partecipante degli utili o delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. Rettifiche del valore contabile possono essere necessarie a seguito di modifiche della quota posseduta dalla partecipante nella partecipata, derivanti da modificazioni del patrimonio netto della partecipata.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi corrisposti dalla partecipata generati successivamente alla data di acquisizione sono allocati alla voce 220 del conto economico “Utili/perdite delle partecipazioni”. I risultati della valutazione al “patrimonio netto” vengono contabilizzati alla voce 220 del conto economico “Utili/perdite delle partecipazioni” quando sono transitati sul conto economico della società partecipata, quando invece non sono transitati sul conto economico della società partecipata gli stessi vengono alligati alla voce 110 del passivo “Riserve da valutazione”. Gli utili/perdite derivanti dalla vendita delle partecipazioni vengono contabilizzati alla voce 220 del conto economico “Utili/perdite delle partecipazioni”.

6. Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le attività materiali, strumentali e non, sono iscritte inizialmente ad un valore pari al costo comprensivo di tutti i costi direttamente connessi alla messa in funzione del bene ed alle imposte e tasse di acquisto non recuperabili. Tale valore è successivamente incrementato delle spese sostenute da cui ci si aspetta di godere dei benefici futuri. I costi di manutenzione ordinaria effettuata sull'attività sono rilevati a conto economico nel momento in cui si verificano.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Non sono soggetti ad ammortamento:

- i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto considerati a vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizia di periti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra";
- le opere d'arte, la cui vita utile non può essere stimata ed essendo il relativo valore generalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso.

Attività materiali acquisite in leasing finanziario

L'IFRS 16 si basa sul concetto di trasferimento del diritto di utilizzo del bene oggetto di locazione: il contratto pertanto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. Tale concetto comporta un ampliamento dell'ambito di applicazione dello standard che è stato adottato per la contabilizzazione dei contratti di affitto, noleggio, locazione e simili. Il Principio prevede per il locatario il superamento del dualismo contabile tra leasing finanziario e leasing operativo definendo un unico modello contabile che richiede l'iscrizione di:

- un Diritto d'uso nell'attivo di Stato Patrimoniale (Right of Use, RoU);
- una Passività del leasing nel passivo di Stato Patrimoniale (Lease Liability, LL);
- a Conto economico, l'ammortamento del Diritto d'uso e gli oneri finanziari calcolati sulla Passività del leasing.

Alla rilevazione iniziale, la Passività del leasing è pari al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing, attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente, o alternativamente al tasso di finanziamento marginale della Banca. Alla rilevazione iniziale, il Diritto d'uso è pari alla valutazione iniziale della passività del leasing, incrementato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti, dei costi iniziali diretti sostenuti dal locatario e la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività o il ripristino alle condizioni previste contrattualmente. Il Diritto d'uso e la Passività del leasing devono essere iscritti tra le Attività materiali e le Passività al costo ammortizzato.

Criteri di cancellazione

L'attività materiale è eliminata dal bilancio al momento della dismissione o quando la stessa è permanentemente ritirata dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'ammortamento sistematico è contabilizzato al conto economico alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali". Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettiva disponibilità all'uso del bene. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene, esse sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità. Nella voce di conto economico "Utili (Perdite) da cessione di investimenti" sono oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti materiali.

7. Attività immateriali

Criteri di classificazione

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito, che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- l'azienda ne detiene il controllo;
- è probabile che i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività affluiranno all'azienda;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta. Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo ad utilizzazione pluriennale, e altre attività identificabili che trovano origine in diritti legali o contrattuali. Le spese su beni di terzi (filiali in affitto) sono state contabilizzate alla voce 120 dell'attivo "Altre attività", il relativo ammortamento è stato proporzionato alla durata dei contratti di locazione. Nell'ambito di una operazione di aggregazione aziendale il principio IFRS3 stabilisce che alla data di acquisizione del controllo, l'acquirente deve classificare o designare le attività immateriali acquisite. Quanto alla definizione degli elementi intangibili, il principio identifica gli elementi immateriali acquistati in un'aggregazione aziendale nelle attività non monetarie identificabili prive di consistenza fisica. L'avviamento è rappresentato dalla differenza positiva tra il costo di acquisto ed il fair value delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazione di aggregazione aziendale.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, sostenuti per predisporre l'utilizzo dell'attività. Nell'ambito di una operazione di aggregazione l'acquirente deve classificare o designare le attività immateriali acquisite ed iscriverle al loro fair value. L'avviamento, rilevato tra le attività alla data dell'acquisizione, è inizialmente valutato al costo. Con periodicità annuale, o comunque ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore, viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento in conformità alle previsioni dello IAS n. 36. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico alla voce "Rettifiche di valore avviamento". Una perdita per riduzione di valore rilevata per l'avviamento non può essere eliminata in un esercizio successivo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita "definita" sono iscritte al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulate. Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso, ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito e cessa nel momento in cui l'attività è eliminata contabilmente. L'ammortamento è effettuato a quote costanti, di modo da riflettere l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

L'attività immateriale viene eliminata dallo Stato patrimoniale nel momento in cui viene dismessa o non è più in grado di fornire benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali diverse dagli avviamenti vengono rilevati a conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali". Le rettifiche di valore degli avviamenti sono iscritte nella voce "Rettifiche di valore dell'avviamento". Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte al conto economico. Nella voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti", formano oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo d'investimenti.

8. Altre attività

Le altre attività accolgono essenzialmente partite in attesa di sistemazione e poste non riconducibili ad altre voci dello stato patrimoniale, tra cui si ricordano i crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari, le partite fiscali diverse da quelle rilevate a voce propria, e i ratei e risconti attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie. La Banca ha inserito tra le "Altre attività" i crediti d'imposta per bonus fiscali acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti connessi con i decreti "Cura Italia" e "Rilancio" (vedi rilevazione tra le "altre informazioni").

9. Attività non correnti o gruppi di attività/passività in via di dismissione

In tale categoria sono classificate le attività non correnti possedute per la vendita. Tali attività sono valutate al minore tra il valore contabile e il fair value, al netto dei costi di vendita; qualora siano state oggetto di ammortamento quest'ultimo cessa. Essendo elementi operativi cessati, le poste patrimoniali e le relative risultanze economiche sono esposte separatamente nello stato patrimoniale e nel conto economico. Alla data del bilancio la Banca non detiene attività della specie.

10. Fiscalità corrente e differita

Il Gruppo calcola le imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate, sulla base delle aliquote vigenti e le stesse vengono rilevate a conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato secondo una previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. Le imposte anticipate e le imposte differite sono determinate secondo le differenze temporanee, senza limiti temporali tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività, sulla base di criteri civilistici, ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o della controllante, tenuto conto dell'effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al consolidato fiscale, di generare con continuità redditi imponibili positivi. Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate operazioni di iniziativa che ne comportino la tassazione. Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni rispettivamente nella voce "Attività fiscali" e nella voce

“Passività fiscali”. Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

11. Fondi per rischi ed oneri

Fondi per rischi ed oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate

La sottovoce dei fondi per rischi ed oneri in esame accoglie i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull’impairment ai sensi dell’IFRS 9. Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre stadi di rischio creditizio e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. L’aggregato accoglie, peraltro, anche i fondi per rischi ed oneri costituiti a fronte di altre tipologie di impegni e di garanzie rilasciate che, in virtù delle proprie peculiarità, non rientrano nel richiamato perimetro di applicazione dell’impairment ai sensi dell’IFRS 9.

Altri fondi Gli altri fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l’esborso di risorse economiche per l’adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Conseguentemente, la rilevazione di un accantonamento avviene se e solo se:

- vi è un’obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all’obbligazione si renderà necessario l’impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- può essere effettuata una stima attendibile dell’importo derivante dall’adempimento dell’obbligazione.

L’importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all’obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. L’accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l’impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l’obbligazione oppure quando si estingue l’obbligazione. Nella voce sono inclusi anche i benefici a lungo termine ai dipendenti, i cui oneri vengono determinati con i medesimi criteri attuariali descritti per i fondi di quiescenza. Gli utili e le perdite attuariali vengono rilevati tutti immediatamente nel conto economico.

12. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

I Debiti verso banche, i Debiti verso clientela, i Titoli in circolazione e le altre passività finanziarie ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con la clientela nonché i debiti per locazioni finanziarie. In particolare nella sottovoce “Titoli in circolazione” figurano i titoli emessi (inclusi i prestiti subordinati, i buoni fruttiferi, i certificati di deposito), al netto dei titoli riacquistati.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all’atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, solitamente pari all’ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Il fair value delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato, relativamente ai titoli quotati, è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico. In relazione ai debiti per leasing, all’inizio della decorrenza del leasing, la Banca valuta la passività finanziaria sulla base del valore attuale dei pagamenti futuri dovuti per il leasing. I pagamenti sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l’ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di Conto Economico relative agli interessi. L’eventuale differenza tra il valore di riacquisto dei titoli di propria emissione ed il

corrispondente valore contabile della passività viene iscritto a Conto Economico nella voce Utili/perdite da cessione o riacquisto.

13. Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari in oggetto sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi. In tale categoria di passività sono inclusi i contratti derivati di trading con fair value negativo.

Criteri di valutazione

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al fair value con imputazione del risultato della valutazione nel Conto Economico.

Criteri di cancellazione

Le Passività finanziarie detenute per negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa.

14. Passività finanziarie designate al fair value

Le Passività finanziarie così valutate comprendono le passività per le quali si applica la cosiddetta fair value option. La Banca non ha designato alcuna passività finanziaria valutata al fair value.

15. Operazioni in valuta

Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'euro.

Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Criteri di valutazione

Alla data di chiusura dell'esercizio le attività e le passività monetarie in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio a pronti a tale data.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio delle operazioni in valuta sono rilevate nella voce del conto economico voce 80 del conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Altre informazioni

Azioni proprie

Le eventuali azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto. Analogamente, il costo originario delle stesse e gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti, che riguardano oneri e proventi di competenza dell'esercizio maturati su attività e passività, vengono ricondotti a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono. In assenza di rapporti cui ricondurli, saranno rappresentati tra le "Altre attività" o "Altre passività".

Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi, classificati tra le "Altre attività", vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale è stato iscritto sulla base del suo valore attuariale calcolato annualmente da attuario indipendente. Ai fini dell'attualizzazione viene adottato il metodo della proiezione unitaria del credito che considera la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche e statistiche e della curva demografica; il tasso di attualizzazione è un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati unità separate rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs 5/12/2005 n. 252 le quote di TFR maturate fino al 31/12/2006 rimangono in azienda, mentre le quote maturate successivamente devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di

previdenza complementare o essere trasferite all'INPS. A partire dall'esercizio 2012, le variazioni delle componenti di tipo attuariale del trattamento di fine rapporto sono contabilizzate con impatto sul Patrimonio Netto e sono pertanto evidenziate nel prospetto della Redditività Complessiva.

Emissione di Additional Tier 1

Come indicato nella sezione dei "L'adeguatezza patrimoniale e i ratios regolamentari" della Relazione sulla gestione, l'ammontare degli strumenti AT1 emessi sono aumentati di 3.000.000,00, passando dai 27.000.000,00 del 31/12/2021 ai 30.000.000,00 del 31/12/2022. La Banca ha emesso strumenti Additional Tier 1 nel mese di marzo 2022 per 3.000.000,00. Trattasi, in particolare, di strumenti subordinati classificati nel capitale aggiuntivo di Classe 1 ("Additional Tier 1"), ai sensi del Regolamento n. 575 del 2013 (CRR).

Per i dettagli inerenti tale tipologia di operazione si rimanda alla Nota Integrativa Parte A della Capogruppo.

Conto Economico

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono riconosciuti quando ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi che non possono essere associati ai ricavi sono rilevati immediatamente nel conto economico. In particolare:

- i costi ed i ricavi, direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui vengono incassati;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato;
- le altre commissioni sono rilevate secondo il principio della competenza economica.

I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la definizione del quale si rinvia al paragrafo "Crediti e Finanziamenti". Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate. Gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso. Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

I criteri di classificazione delle attività finanziarie

La classificazione delle attività finanziarie nelle tre categorie previste dal principio dipende da due criteri di classificazione: il modello di business con cui sono gestiti gli strumenti finanziari (o Business Model) e le caratteristiche contrattuali dei flussi finanziari delle attività finanziarie (o SPPI Test). Dal combinato disposto dei due criteri sopra menzionati discende la classificazione delle attività finanziarie, secondo quanto di seguito evidenziato:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività che superano l'SPPI test e rientrano nel business model HTC;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI): attività che superano l'SPPI test e rientrano nel business model HTCS;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL): è una categoria residuale, in cui rientrano gli strumenti finanziari che non sono classificabili nelle categorie precedenti in base a quanto emerso dal business model test o dal test sulle caratteristiche dei flussi contrattuali (SPPI test non superato). Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata al costo ammortizzato o a FVOCI, oltre all'analisi relativa al business model, è necessario che i termini contrattuali dell'attività stessa prevedano, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire ("solely payment of principal and interest" - SPPI). Tale analisi deve essere effettuata, in particolare, per i finanziamenti e i titoli di debito. Il test SPPI deve essere effettuato su ogni singolo strumento finanziario, al momento dell'iscrizione nel bilancio. Successivamente alla rilevazione iniziale, e finché è rilevata in bilancio, l'attività non è più oggetto di nuove valutazioni ai fini del test SPPI. Qualora si proceda alla cancellazione (derecognition contabile) di uno strumento finanziario e all'iscrizione di una nuova attività finanziaria occorre procedere all'effettuazione del test SPPI sul nuovo asset. Ai fini dell'applicazione del test SPPI, l'IFRS 9 fornisce le definizioni di:
 - Capitale: è il fair value dell'attività finanziaria all'atto della rilevazione iniziale. Tale valore può modificarsi durante la vita dello strumento finanziario, per esempio per effetto dei rimborsi di parte del capitale;
 - Interesse: è il corrispettivo per il valore temporale del denaro (time value of money) e per il rischio di credito associato al capitale in essere in un particolare periodo di tempo. Può anche includere la remunerazione per

altri rischi e costi di base associati all'attività creditizia e un margine di profitto. Nel valutare se i flussi contrattuali di un'attività finanziaria possono essere definiti come SPPI, l'IFRS 9 fa riferimento al concetto generale di "contratto base di concessione del credito" (basic lending arrangement), che è indipendente dalla forma legale dell'attività. Quando le clausole contrattuali introducono l'esposizione a rischi o volatilità dei flussi finanziari contrattuali non coerente con la definizione di basic lending arrangement, come ad esempio l'esposizione a variazione dei prezzi di azioni o di merci, i flussi contrattuali non soddisfano la definizione di SPPI. L'applicazione del criterio di classificazione basato sui flussi di cassa contrattuali richiede talvolta un giudizio soggettivo e, pertanto, la definizione di policy interne di applicazione. Nei casi in cui il valore temporale del denaro sia modificato ("modified time value of money") - ad esempio, quando il tasso di interesse dell'attività finanziaria è rideterminato periodicamente, ma la frequenza della rideterminazione o la frequenza del pagamento delle cedole non rispecchiano la natura del tasso di interesse (ad esempio il tasso di interesse è rivisto mensilmente sulla base di un tasso a un anno) oppure quando il tasso d'interesse è rideterminato periodicamente sulla base di una media di particolari tassi di breve o medio-lungo termine, l'impresa deve valutare, sia utilizzando elementi quantitativi che qualitativi, se i flussi contrattuali rispondano ancora alla definizione di SPPI (c.d. benchmark cash flows test). Qualora dal test emerga che i flussi di cassa contrattuali (non attualizzati) risultano "significativamente differenti" rispetto ai flussi di cassa (anch'essi non attualizzati) di uno strumento benchmark (ovvero senza l'elemento di time value modificato) i flussi di cassa contrattuali non possono essere considerati come rispondenti alla definizione di SPPI. Ai fini dell'effettuazione del test SPPI, per l'operatività in titoli di debito la Banca Cambiano 1884 s.p.a. si avvale dei servizi forniti da info-provider esterni. Tale scelta, da un lato, permette agli operatori di front office che operano in titoli di avere un esito immediato per lo svolgimento del test, consentendo uno snellimento delle pratiche in sede di acquisto, dall'altro, consente di avvalersi di impostazioni di mercato condivise da molteplici operatori e società di revisione. Viceversa, per l'effettuazione del test SPPI nell'ambito dei processi di concessione del credito si è sviluppato un tool proprietario basato su una metodologia sviluppata internamente per alberi decisionali.

Business model

Per quanto riguarda il business model, l'IFRS 9 individua tre fattispecie in relazione alla modalità con cui sono gestiti i flussi di cassa e le vendite delle attività finanziarie:

- Hold to Collect (HTC): si tratta di un modello di business il cui obiettivo si realizza attraverso l'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie incluse nei portafogli ad esso associati. L'inserimento di un portafoglio di attività finanziarie in tale business model non comporta necessariamente l'impossibilità di vendere gli strumenti anche se è necessario considerare la frequenza, l'entità del valore, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future;
- Hold to Collect and Sell (HTCS): è un modello di business misto, il cui obiettivo viene raggiunto attraverso l'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie in portafoglio e anche attraverso un'attività di vendita che è parte integrante della strategia. Entrambe le attività (flussi contrattuali e vendita) sono indispensabili per il raggiungimento dell'obiettivo del modello di business. Pertanto, le vendite sono più frequenti e significative rispetto ad un business model HTC e sono parte integrante delle strategie perseguite;
- Others/Trading: si tratta di una categoria residuale che comprende sia le attività finanziarie detenute con finalità di trading sia le attività finanziarie gestite con un modello di business non riconducibile alle categorie precedenti (HTC e HTCS). In generale tale classificazione si applica ad un portafoglio di attività finanziarie la cui gestione e performance sono valutate sulla base del fair value. Il business model riflette le modalità con le quali le attività finanziarie sono gestite per generare flussi di cassa a beneficio dell'entità e viene definito dagli organi apicali della banca mediante l'opportuno coinvolgimento delle strutture di business. In buona sostanza il business model:
 - riflette le modalità con cui le attività finanziarie sono gestite per generare flussi di cassa;
 - viene definito dagli organi apicali della banca, mediante l'opportuno coinvolgimento delle strutture di business;
 - deve essere osservabile considerando le modalità di gestione delle attività finanziarie. In termini operativi la valutazione e la composizione del modello di business viene effettuato in coerenza con l'organizzazione aziendale, la specializzazione delle funzioni di business, il modello di rischio in cascata atteso, e l'assegnazione dei poteri delegati.

Nell'effettuare la valutazione del business model si utilizzano tutti i fattori rilevanti disponibili alla data della valutazione. Le evidenze sopra richiamate comprendono la strategia, i rischi e la loro gestione, il reporting e l'ammontare delle vendite. Nell'analisi del business model è essenziale che gli elementi indagati mostrino tra di loro coerenza ed in particolare siano coerenti rispetto alla strategia perseguita. L'evidenza di attività non in linea con la strategia deve essere analizzata e adeguatamente giustificata. Per il portafoglio HTC, la Banca di Cambiano 1884 s.p.a. ha definito le soglie di ammissibilità delle vendite che non inficino la classificazione (frequenti ma non significative, individualmente e in aggregato, oppure infrequenti anche se di ammontare significativo) e, contestualmente, si sono stabiliti i parametri per

individuare le vendite coerenti con tale modello di business in quanto riconducibili ad un incremento del rischio di credito. Più nel dettaglio, nell'ambito di un modello di business HTC le vendite sono ammesse:

- in caso di aumento del rischio di credito, che si può determinare per i titoli, quando si verifica un downgrade di predeterminati notches rispetto al rating originario;
- quando sono frequenti ma non significative in termini di valore o occasionali anche se significative in termini di valore. Al fine di determinare questi aspetti sono state definite soglie di frequenza e significatività. Con riferimento alla determinazione dei "Rischi" sui modelli di business HTCS e Other/Trading si applica in linea di principio quanto normato dal Regolamento Finanza interno e dal RAF in sede di controlli su rischi di mercato.

Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di una attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata alla iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dell'ammortamento complessivo, determinato in applicazione del metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra valore iniziale e quello a scadenza ed al netto di qualsiasi perdita di valore. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale di una attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri o ricevuti sino alla scadenza o alla successiva data di rideterminazione del tasso. Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per periodi temporali, i flussi di cassa futuri vengono determinati in base al tasso di interesse noto durante la vita dello strumento. Per le attività o passività finanziarie a tasso variabile, la determinazione dei flussi di cassa futuri è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del prezzo, si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento finanziario, vale a dire sino alla data di scadenza. Il costo ammortizzato è applicato per i crediti, le attività finanziarie detenute sino a scadenza, quelle disponibili per la vendita, per i debiti ed i titoli in circolazione. Le attività e passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare pagato od erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili. Sono considerati costi di transazione i costi ed i proventi marginali interni attribuibili al momento di rilevazione iniziale dello strumento e non recuperabili sulla clientela. Tali componenti accessorie, che devono essere riconducibili alla singola attività o passività, incidono sul rendimento effettivo e rendono il tasso di interesse effettivo diverso dal tasso di interesse contrattuale. Sono esclusi pertanto i costi ed i proventi riferibili indistintamente a più operazioni e le componenti correlate che possono essere oggetto di rilevazione durante la vita dello strumento finanziario. Inoltre, non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che la Banca dovrebbe sostenere indipendentemente dalla operazione, quali i costi amministrativi, di cancelleria, etc.

Trattamento contabile dei crediti d'imposta connessi con i Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio" acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti. Approccio utilizzato per il trattamento contabile dei crediti di imposta acquistati (Bonus fiscali).

Al fine di stabilire una accounting policy ai sensi dello IAS 8, si rende opportuno analizzare la tematica dal punto di vista della rilevazione iniziale, misurazione e conseguente classificazione, tenendo conto del costo sostenuto dal cessionario per l'acquisto dei crediti, delle loro caratteristiche di utilizzabilità e dell'esigenza di rilevare, in base alla competenza economica, il provento ottenuto dal cessionario. L'operazione dà luogo nel bilancio del cessionario ad una attività (credito) contenente un diritto a evitare esborsi futuri. I crediti d'imposta di cui ai Decreti sono sul piano sostanziale più assimilabili a un'attività finanziaria, in quanto possono essere utilizzati per compensare un debito usualmente estinto in denaro (debiti di imposta), nonché essere scambiati con altre attività finanziarie a condizioni che possono essere potenzialmente favorevoli all'entità ed inquadrabili in un business model (ad es. Hold To Collect nel caso di detenzione fino a scadenza), si ritiene che un modello contabile basato sull'IFRS 9 rappresenti l'accounting policy più idonea a fornire un'informativa rilevante e attendibile, come richiesto dallo IAS 8 paragrafo 10. Esso infatti sembra garantire in maniera più adeguata una rappresentazione fedele della posizione finanziaria, reddituale e dei flussi di cassa dell'entità, riflettendo la sostanza economica e non la mera forma dell'operazione, in maniera neutrale, prudente e completa. Al fine di definire il trattamento contabile da adottare ai crediti d'imposta in esame si farà pertanto riferimento ad alcune disposizioni contenute nel principio contabile IFRS 9 per gli strumenti finanziari. Il prezzo di acquisto dei crediti fiscali dovrà scontare a) il valore temporale del denaro e b) la capacità di utilizzarlo entro la relativa scadenza temporale. Tale prezzo dovrà soddisfare la condizione dell'IFRS 9 secondo cui le attività e le passività finanziarie vanno inizialmente rilevate al fair value ed essere assimilato, nella gerarchia del fair value prevista dall'IFRS 13, ad un fair value di livello 3, non essendoci al momento mercati attivi né operazioni comparabili. Al momento della rilevazione iniziale il credito d'imposta è quindi rilevato al prezzo dell'operazione. Per la valutazione successiva delle attività finanziarie al costo ammortizzato, verrà considerato: i) il valore temporale del denaro; ii) l'utilizzo di un tasso d'interesse effettivo; e iii) i flussi di utilizzo del credito d'imposta tramite le compensazioni. Il tasso di interesse effettivo è determinato all'origine in maniera tale che i flussi di cassa attualizzati connessi con le compensazioni attese future stimate lungo la durata prevista del credito d'imposta eguagliano il prezzo d'acquisto dei crediti d'imposta. Per calcolare il tasso di interesse effettivo, l'entità ha stimato le compensazioni attese tenendo conto di tutti i termini relativi al credito d'imposta, compreso il fatto che il credito d'imposta non utilizzato in ciascun periodo di compensazione sarà perso. L'utilizzo del metodo del costo

ammortizzato, consente di spalmare durante la vita di tale credito d'imposta i proventi, nonché di rilevare immediatamente le eventuali perdite dell'operazione. Ne consegue che se l'entità dovesse rivedere le proprie stime circa l'utilizzo del credito d'imposta tramite compensazione, essa dovrà rettificare il valore contabile lordo del credito d'imposta per riflettere gli utilizzi stimati, effettivi e rideterminati. L'entità ricalcherà il valore contabile lordo del credito d'imposta come il valore attuale delle nuove stime degli utilizzi del credito d'imposta tramite compensazione attualizzati all'originario tasso di interesse effettivo. In tale rideterminazione, tenuto conto dell'assenza di rimborsabilità da parte della controparte (vale a dire dell'Erario), è inclusa quindi una svalutazione derivante da un eventuale mancato utilizzo dei crediti d'imposta acquistati. La valutazione relativa al mancato utilizzo del credito d'imposta rifletterà anche il fatto che l'entità potrebbe ragionevolmente definire dei plafond di acquisto dei crediti in funzione della capienza della propria posizione debitoria nei confronti dell'Erario. In alternativa, qualora il cessionario dovesse decidere per questi crediti di adottare una gestione operativa tipica di un business model Hold To Collect and Sell oppure di detenerli con finalità di negoziazione, come entrambi definiti dall'IFRS 9, la misurazione successiva dei crediti andrebbe effettuata al fair value. Pertanto, si ritiene percorribile il seguente approccio:

- in termini di rilevazione iniziale: iscrizione del credito d'imposta al momento dell'acquisto per un valore corrispondente al suo valore equo (fair value);
- in termini di misurazione successiva: applicazione delle previsioni dell'IFRS 9 relative al business model Hold To Collect che prevedono la misurazione al costo ammortizzato. Qualora il cessionario intendesse adottare per questi crediti una gestione operativa tipica di un business model Hold To Collect and Sell oppure detenerli con altre finalità (ad esempio, di negoziazione), come definiti dall'IFRS 9, i crediti andrebbero valutati al fair value (al momento il costo storico è assunto come fair value) con contropartita, rispettivamente, il prospetto della redditività complessiva o il conto economico.

Presentazione in bilancio e informativa da fornire nelle rendicontazioni contabili periodiche.

Tenuto conto che i crediti d'imposta acquistati non rappresentano, ai sensi dei principi contabili internazionali, attività fiscali, contributi pubblici, attività immateriali o attività finanziarie, la classificazione più appropriata, ai fini della presentazione in bilancio, è quella residuale delle "altre attività" dello stato patrimoniale (voce 120 dell'attivo).

Con riferimento alla rappresentazione, nel prospetto di conto economico e/o in quello della redditività complessiva, dei proventi e degli oneri derivanti dall'acquisto e utilizzo dei crediti d'imposta, essa rifletterà la modalità di gestione adottata dal cessionario (Hold to Collect, Hold to Collect and Sell, Other) così come la natura di tali proventi e oneri (interessi, altri aspetti valutativi quali le rettifiche per riduzione di valore, utili/perdite da cessione), in linea con i paragrafi 82 e 82A dello IAS 1 "Presentazione del bilancio".

A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.3.1. Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di bilancio e interessi attivi

Alla data del 31/12/2022 non risultano Attività finanziarie riclassificate.

A.3.2. Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività

Alla data del 31/12/2022 non risultano Attività finanziarie riclassificate.

A.3.3. Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

Alla data del 31/12/2022 non risultano Attività finanziarie riclassificate.

A.4 - Informativa sul fair value

L'IFRS 13 prevede che le attività e passività valutate al fair value su base ricorrente siano quelle per le quali i principi contabili IAS/IFRS richiedono o permettono la valutazione a fair value in bilancio. Le attività e passività valutate al fair value su base non ricorrente s'intendono invece quelle per le quali i principi IAS/IFRS richiedono o permettono la valutazione a fair value in bilancio in particolari circostanze. Al fine di migliorare la trasparenza informativa in bilancio relativa alla misurazione del fair value lo IASB ha introdotto la cosiddetta gerarchia del fair value.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

La Commissione Europea ha omologato nel mese di dicembre 2012, con Regolamento (UE) n. 1255/2012, il nuovo principio IFRS 13 "Fair Value Measurement", in vigore dal 1° gennaio 2013. L'IFRS 13 definisce il fair value come: "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione". Si tratta di una definizione di fair value che per gli strumenti finanziari sostituisce la precedente versione nello IAS 39. Nel caso delle passività finanziarie la nuova definizione di fair value prevista dall'IFRS 13 richiede, quindi, di individuare come tale quel valore che si pagherebbe per il trasferimento della stessa passività (exit price), anziché come il valore necessario a estinguere la stessa (definizione

contemplata dallo IAS 39). Ne discende un rafforzamento del tema della rilevazione degli aggiustamenti al fair value delle passività finanziarie - diverse dagli strumenti derivati - ascrivibili al merito creditizio dell'emittente (Own Credit Adjustment - OCA), rispetto a quanto già disciplinato in materia dallo IAS 39. In particolare, con riguardo alla determinazione del fair value dei derivati OTC dell'attivo dello Stato Patrimoniale, l'IFRS 13 ha confermato la regola di applicare l'aggiustamento relativo al rischio di controparte (Credit Valuation Adjustment - CVA). Relativamente alle passività finanziarie rappresentate da derivati OTC, l'IFRS 13 introduce il cd. Debit Valuation Adjustment (DVA), ossia un aggiustamento di fair value volto a riflettere il proprio rischio di default su tali strumenti, tematica non esplicitamente trattata dallo IAS 39. Il fair value degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato rilevate l'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio. Nel caso di strumenti finanziari quotati su mercati attivi, la determinazione del fair value è basata sulle quotazioni del mercato attivo di riferimento desumibili anche da provider internazionali e rilevate l'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio. Un mercato è definito attivo qualora le quotazioni riflettano normali operazioni di mercato, siano prontamente e regolarmente disponibili ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato. Qualora il medesimo strumento finanziario risulti quotato su più mercati, la quotazione da considerare è quella presente nel mercato più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso. Nel caso di strumenti finanziari non quotati il fair value è determinato applicando tecniche di valutazione finalizzate alla determinazione del prezzo che lo strumento avrebbe avuto sul mercato alla data di valutazione in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali. La determinazione del fair value è ottenuta attraverso le seguenti tecniche: utilizzo di recenti transazioni di mercato, riferimento al prezzo di strumenti finanziari aventi le medesime caratteristiche di quello oggetto di valutazione, metodi quantitativi. In particolare, per le obbligazioni non quotate si applicano modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi, utilizzando strutture di tassi di interesse che tengono opportunamente in considerazione il settore di attività di appartenenza dell'emittente e della classe di rating, ove disponibile. In presenza di fondi comuni di investimento, non negoziati in mercati attivi, il fair value è determinato in ragione del Net Asset Value pubblicato, eventualmente corretto per tenere conto di possibili variazioni di valore intercorrenti fra la data di richiesta di rimborso e la data di rimborso effettiva. I titoli di capitale non scambiati in un mercato attivo, per i quali il fair value non sia determinabile in misura attendibile secondo le metodologie più diffuse sono valutati al costo, rettificato per tener conto delle eventuali diminuzioni significative di valore. Per gli impieghi e la raccolta a vista / a revoca si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro fair value è approssimato al valore di contabile. Analogamente per gli impieghi a breve si è assunto il valore contabile. Per gli impieghi a clientela a medio-lungo termine, il fair value è ottenuto attraverso tecniche di valutazione attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di interesse effettivi, opportunamente adeguati per tener conto del merito creditizio dei singoli prenditori (rappresentato dalla probabilità di default e dalla perdita stimata in caso di default). Per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del fair value. Per il debito a medio-lungo termine rappresentato da titoli valutati al costo ammortizzato ed oggetto di copertura per il rischio di tasso, il valore di bilancio è adeguato per effetto della copertura al fair value attribuibile al rischio coperto attualizzandone i relativi flussi. Per i contratti derivati negoziati su mercati regolamentati si assume quale fair value il prezzo di mercato dell'ultimo giorno di quotazione dell'esercizio. I contratti derivati over the counter sono valutati sulla base di una molteplicità di modelli, in funzione dei fattori di input che ne influenzano la relativa valutazione e tenuto conto degli aggiustamenti per il rischio di controparte. Il Gruppo non procede al calcolo ed alla rilevazione delle correzioni del fair value dei derivati per CVA e DVA qualora siano stati formalizzati e resi operativi accordi di collateralizzazione delle posizioni in derivati che abbiano le seguenti caratteristiche:

- scambio bilaterale della garanzia con elevata frequenza (giornaliera o al massimo infrasettimanale);
- tipo di garanzia rappresentato da contanti o titoli governativi di elevata liquidità e qualità creditizia, soggetti ad adeguato scarto prudenziale;
- assenza di una soglia (cd. threshold) del valore del fair value del derivato al di sotto della quale non è previsto lo scambio di garanzia oppure fissazione di un livello di tale soglia adeguato a consentire una effettiva e significativa mitigazione del rischio di controparte;
- MTA - Minimum Transfer Amount (ossia differenza tra il fair value del contratto ed il valore della garanzia) - al di sotto del quale non si procede all'adeguamento della collateralizzazione delle posizioni, individuato contrattualmente ad un livello che consenta una sostanziale mitigazione del rischio di controparte.

I derivati di copertura in essere alla data di bilancio sono tutti collateralizzati.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Al 31 dicembre 2022 non risultano attività classificate al livello 2 della gerarchia del Fair Value. Sono classificati convenzionalmente al livello 3 della gerarchia del Fair Value, le Attività Finanziarie riferite ai titoli di capitale "valutati al costo" relativi ad interessenze azionarie strumentali, per le quali il fair value non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile.

A.4.3 gerarchia del fair value

La gerarchia del fair value, in base a quanto stabilito dall'IFRS 13, deve essere applicata a tutti gli strumenti finanziari per i quali la valutazione al fair value è rilevata nello stato patrimoniale. A tal riguardo per tali strumenti viene attribuita

massima priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi e priorità più bassa all'utilizzo di input non osservabili, in quanto maggiormente discrezionali. Il fair value, conseguentemente, viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo, per gli altri strumenti finanziari, di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stimare il fair value. I livelli utilizzati per le classificazioni riportate nel seguito delle presenti note illustrative sono i seguenti:

“Livello 1”: il fair value degli strumenti finanziari è determinato in base a prezzi di quotazione osservabili su mercati attivi (non rettificati) ai quali si può accedere alla data di valutazione;

“Livello 2”: il fair value degli strumenti finanziari è determinato in base a input quotati osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività, utilizzando anche di tecniche di valutazione;

“Livello 3”: il fair value degli strumenti finanziari è determinato in base a input non osservabili per l'attività o per la passività, utilizzando anche di tecniche di valutazione.

Un prezzo quotato in un mercato attivo fornisce la prova più attendibile del fair value e, quando disponibile, deve essere utilizzato senza alcuna rettifica per valutare il fair value. In assenza di prezzi quotati in mercati attivi gli strumenti finanziari devono essere classificati nei livelli 2 o 3. La classificazione nel Livello 2 piuttosto che nel Livello 3 è determinata in base all'osservabilità sui mercati degli input significativi utilizzati ai fini della determinazione del fair value.

A.4.4 Altre informazioni

Non si rilevano altre informazioni.

A.4.5 Gerarchia del fair Value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2022			31/12/2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	109.932	0	102.140	56.554	0	109.933
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	66.873	0	683	56.554	0	14.880
b) attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0
c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	43.060	0	101.457	0	0	95.053
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	594.184	0	18.186	507.509	0	19.060
3. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
4. Attività materiali	0	0	2.715	0	0	3.227
5. Attività immateriali	0	0	0	0	0	0
Totale	704.117	0	123.041	564.063	0	132.219
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	98	0	0	694
2. Passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0	0
3. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	141
Totale	0	0	98	0	0	835

Legenda:

Livello 1 = Fair value di uno strumento finanziario quotato in un mercato attivo;

Livello 2 = Fair value misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;

Livello 3 = Fair value calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	109.933	14.880	0	95.053	19.060	0	3.227	0
2. Aumenti								
2.1. Acquisti	29.058	683	0	28.375	0	0	0	0
2.2. Profitti imputati a:				0			0	0
2.2.1. Conto Economico	59	59	0	0	0	0	0	0
- di cui plusvalenze	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2.2. Patrimonio netto	X	X	X	X	0	0	0	0
2.3. Trasferimenti da altri livelli	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4. Altre variazioni in aumento	-7	0	0	-7	0	0	0	0
3. Diminuzioni				0			0	0
3.1. Vendite	34.419	14.938	0	19.481	500	0	511	0
3.2. Rimborsi	0	0	0	0	0	0	0	0
3.3. Perdite imputate a:				0			0	0
3.3.1. Conto Economico	2.483	0	0	2.483	0	0	0	0
- di cui minusvalenze	2.422	0	0	2.422	0	0	0	0

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
3.3.2. Patrimonio netto	X	X	X	X	374	0	0	0
3.4. Trasferimento ad altri livelli	0	0	0	0	0	0	0	0
3.5. Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Rimanenze finali	102.140	683	0	101.457	18.186	0	2.715	0

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie designate al fair value	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali	694	0	141
2. Aumenti			
2.1. Emissioni	683	0	0
2.2. Perdite imputate a:			
2.2.1. Conto Economico	0	0	2
- di cui minusvalenze	0	0	0
2.2.2. Patrimonio netto	X	X	0
2.3. Trasferimenti da altri livelli	0	0	0
2.4. Altre variazioni in aumento	0	0	0
3. Diminuzioni			
3.1. Rimborsi	694	0	0
3.2. Riacquisti	0	0	0
3.3. Perdite imputate a:			
3.3.1. Conto Economico	585	0	0
- di cui plusvalenze	585	0	0
3.3.2. Patrimonio netto	X	X	143
3.4. Trasferimento ad altri livelli	0	0	0
3.5. Altre variazioni in diminuzione	0	0	0
4. Rimanenze finali	98	0	0

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Voci	31/12/2022				31/12/2021			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.798.880	360.590	0	3.438.290	3.900.445	366.603	0	3.533.842
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	0	0	0	0	3.900.445	366.603	0	3.533.842
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	3.798.880	360.590	0	3.438.290	3.900.445	366.603	0	3.533.842
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.643.282	0	0	4.643.282	4.597.408	0	0	4.597.408
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	4.643.282	0	0	4.643.282	4.597.408	0	0	4.597.408

Legenda:

VB = Valore di bilancio - L1 = Livello 1 - L2 = Livello 2 - L3 = Livello 3

A.5 - Informativa sul c.d. "day one profit/loss"

Il Gruppo non presenta operazioni per le quali, all'atto dell'iscrizione iniziale degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, sia stata rilevata tale componente relativa al c.d. "day one profit/loss". Conseguentemente, non viene fornita l'informativa prevista dal principio IFRS 7, par. 28.

PARTE B – Informazioni sullo stato patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1. Cassa e disponibilità liquide: composizione

Voci	31/12/2022	31/12/2021	Variaz.	Variaz. %
a) Cassa	12.826	13.753	-927	-6,74%
b) Depositi a vista presso Banche Centrali	0	0	0	0,00%
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	37.093	91.254	-54.161	-59,35%
Totale	49.919	105.007	-55.088	-52,46%

Note

La voce depositi liberi presso Banche Centrali non include la Riserva Obbligatoria che è stata evidenziata nella voce 40 a) dell'attivo "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) crediti verso banche".

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/valori	31/12/2022			31/12/2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1 Titoli di debito	66.519	0	0	8.082	0	0
1.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
1.2 Altri titoli di debito	66.519	0	0	8.082	0	0
2 Titoli di capitale	354	0	0	912	0	0
3 Quote di O.I.C.R.	0	0	0	47.561	0	14.782
4 Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
4.1 Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
4.2 Altri	0	0	0	0	0	0
Totale A	66.873	0	0	56.554	0	14.782
B. Strumenti derivati						
1 Derivati finanziari:	0	0	683	0	0	98
1.1 di negoziazione	0	0	683	0	0	98
1.2 connessi con la fair value option	0	0	0	0	0	0
1.3 altri	0	0	0	0	0	0
2 Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0
2.1 di negoziazione	0	0	0	0	0	0
2.2 connessi con la fair value option	0	0	0	0	0	0
2.3 altri	0	0	0	0	0	0
Totale B	0	0	683	0	0	98
Totale (A+B)	66.873	0	683	56.554	0	14.880

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/valori	31/12/2022	31/12/2021	Variaz.	Variaz. %
A. ATTIVITA' PER CASSA				
1. Titoli di debito	66.519	8.082	58.437	0,00%
a) Banche Centrali	0	0	0	0,00%
b) Amministrazioni pubbliche	60.149	2.239	57.911	0
c) Banche	2.524	1.801	723	0
d) Altre società finanziarie	780	560	221	0
di cui: imprese di assicurazione	0	0	0	0
e) Società non finanziarie	3.066	3.482	-416	0
2 Titoli di capitale	354	912	-558	0,00%
a) Banche	0	0	0	0,00%
b) Altre società finanziarie	354	912	-558	0,00%
di cui: imprese di assicurazione	0	0	0	0,00%
c) Società non finanziarie	0	0	0	0,00%
d) Altri emittenti	0	0	0	0,00%
3 Quote di O.i.c.r.	0	62.343	-62.343	-100,00%
4 Finanziamenti	0	0	0	0,00%
a) Banche Centrali	0	0	0	0,00%
b) Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0,00%
c) Banche	0	0	0	0,00%
d) Altre società finanziarie	0	0	0	0,00%
di cui: imprese di assicurazione	0	0	0	0,00%
e) Società non finanziarie	0	0	0	0,00%
f) Famiglie	0	0	0	0,00%
Totale (A)	66.873	71.336	-4.463	-6,26%
B STRUMENTI DERIVATI				

Voci/valori	31/12/2022	31/12/2021	Variaz.	Variaz. %
a) Controparti centrali	0	0	0	0,00%
b) Altre	683	98	585	599,35%
Totale (B)	683	98	585	599,35%
Totale (A+B)	67.555	71.433	-3.878	-5,43%

2.3 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Voci/valori	31/12/2022			31/12/2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
1.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
1.2 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0
2 Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
2.1 Strutturati	0	0	0	0	0	0
2.2 Altri	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0

2.5 Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/valori	31/12/2022			31/12/2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1 Titoli di debito	0	0	3.874	0	0	4.597
1.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
1.2 Altri titoli di debito	0	0	3.874	0	0	4.597
2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
3 Quote di O.I.C.R.	43.060	0	24.541	0	0	16.899
4 Finanziamenti	0	0	73.042	0	0	73.558
4.1 Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
4.2 Altri	0	0	73.042	0	0	73.558
Totale	43.060	0	101.457	0	0	95.053

2.6 Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	31/12/2022	31/12/2021
1 Titoli di capitale	0	0
di cui: Banche	0	0
di cui: Altre società finanziarie	0	0
di cui: Altre società non finanziarie	0	0
2. Titoli di debito	3.874	4.597
a) Banche Centrali	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	0	0
c) Banche	937	1.042
d) Altre società finanziarie	0	1.003
di cui: imprese di assicurazione	0	0
e) Società non finanziarie	2.937	2.552
3 Quote di O.i.c.r.	67.601	16.899
2 Finanziamenti	73.042	73.558
a) Banche Centrali	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	0	0
c) Banche	0	25
d) Altre società finanziarie	3.544	7.183
di cui: imprese di assicurazione	0	3.733
e) Società non finanziarie	68.896	65.780
f) Famiglie	602	570
Totale	144.517	95.053

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/valori	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	594.184	0	0	507.509	0	0

Voci/valori	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1.1 Titoli strutturati	0	0	0	4.404	0	0
1.2 Altri titoli di debito	594.184	0	0	503.105	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	18.186	0	0	19.060
3. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Totale	594.184	0	18.186	507.509	0	19.060

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021	Variaz.	Variaz. %
1. Titoli di debito	594.184	507.509	86.675	17,08%
a) Banche Centrali	0	0	0	0,00%
b) Amministrazioni pubbliche	588.811	490.601	98.210	20,02%
c) Banche	5.373	16.908	-11.535	-68,22%
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	0	0	0	0,00%
e) Società non finanziarie	0	0	0	0,00%
2. Titoli di capitale	18.186	19.060	-874	-4,58%
a) Banche	7.511	7.511	0	0,00%
b) Altri emittenti:	10.675	11.549	-874	-7,57%
- altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	427	445	-18	-4,11%
- società non finanziarie	10.248	11.104	-856	-7,71%
- altri	0	0	0	0,00%
3. Finanziamenti	0	0	0	0,00%
a) Banche Centrali	0	0	0	0,00%
b) Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0,00%
c) Banche	0	0	0	0,00%
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	0	0	0	0,00%
e) Società non finanziarie	0	0	0	0,00%
f) Famiglie	0	0	0	0,00%
Totale	612.370	526.569	85.801	16,29%

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	592.420	592.420	2.256	0	470	22	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2022	592.420	592.420	2.256	0	470	22	0	0
Totale 31/12/2021	492.683	492.683	14.956	0	68	62	0	0
di cui: Attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X	0	0	X	0	0	0

3.3.a Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Non sono presenti finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19.

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni / Valori	Totale 31/12/2022						Totale 31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali	84.303	0	0	0	0	84.303	137.936					137.936
1. Depositi a scadenza	0	0	0	0	0	0	0		0	0		0
2. Riserva obbligatoria	84.303	0	0	0	0	84.303	137.936		0	0		137.936
3. Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0	0		0	0		0
4. Altri	0	0	0	0	0	0	0		0	0		0
B. Crediti verso banche	56.757	0	0	6.720	0	50.037	85.508		11.509	0		73.999
1. Finanziamenti	50.037	0	0	0	0	50.037	73.999		0	0		73.999
1.1. Conti correnti e depositi a vista	0	0	0	0	0	0	73.999		0	0		73.999
1.2. Depositi a scadenza	50.037	0	0	0	0	50.037	0		0	0		0
1.3. Altri Finanziamenti:	0	0	0	0	0	0	0		0	0		0
- Pronti contro termine attivi	0	0	0	0	0	0	0		0	0		0
- Finanziamenti per leasing	0	0	0	0	0	0	0		0	0		0
- Altri	0	0	0	0	0	0	0		0	0		0
2. Titoli di debito	6.720	0	0	6.720	0	0	11.509		11.509	0		0
2.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0	0		0	0		0
2.2 Altri titoli di debito	6.720	0	0	6.720	0	0	11.509		11.509	0		0
Totale	141.061	0	0	6.720	0	134.340	223.443	0	0	11.509	0	211.935

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela- Parte 1

Tipologia operazioni/valori	Totale 31/12/2022						
	Valore di bilancio				Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	3.116.865	186.350	734	3.303.949	X	X	X
1.1. Conti correnti	319.011	17.322	0	336.333	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	0	0	0	0	X	X	X
1.3. Mutui	1.498.149	97.786	622	1.596.557	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	18.782	510	32	19.324	X	X	X
1.5. Finanziamenti per leasing	268.769	18.021	0	286.791	X	X	X
1.6. Factoring	0	0	0	0	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	1.012.154	52.711	80	1.064.945	X	X	X
2. Titoli di debito	353.870	0	0	353.870	280.384	0	0
2.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altri titoli di debito	353.870	0	0	353.870	280.384	0	0
Totale (valore di bilancio)	3.470.735	186.350	734	3.657.819	280.384	0	0

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela- Parte 2

Tipologia operazioni/valori	Totale 31/12/2021						
	Valore di bilancio				Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti							
1.1. Conti correnti	339.324	19.188	0	358.513	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	67.756	0	0	67.756	X	X	X
1.3. Mutui	1.451.383	88.031	711	1.540.125	X	X	X

Tipologia operazioni/valori	Totale 31/12/2021						
	Valore di bilancio				Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	19.824	720	36	20.580	X	X	X
1.5. Finanziamenti per leasing	231.659	16.783	0	248.442	X	X	X
1.6. Factoring	0	0	0	0	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	1.065.408	20.973	112	1.086.493	X	X	X
2. Titoli di debito	355.094	0	0	355.094	280.384	0	0
2.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altri titoli di debito	355.094	0	0	355.094	280.384	0	0
Totale (valore di bilancio)	3.530.449	145.695	859	3.677.002	280.384	0	0

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	353.870	0	0	355.094	0	0
a) Amministrazioni pubbliche	353.870	0	0	355.094	0	0
b) Altre società finanziarie	0	0	0	0	0	0
di cui: imprese di assicurazione	0	0	0	0	0	0
c) Società non finanziarie	0	0	0	0	0	0
2. Finanziamenti verso:	3.116.865	186.350	734	3.175.354	145.695	859
a) Amministrazioni pubbliche	813	0	0	1.105	0	0
b) Altre società finanziarie	104.472	2.552	0	199.150	1.490	0
di cui: imprese di assicurazione	0	0	0	0	0	0
c) Società non finanziarie	1.656.041	126.564	146	1.673.736	81.386	172
d) Famiglie	1.355.539	57.234	588	1.301.364	62.818	687
Totale	3.470.735	186.350	734	3.530.449	145.695	859

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Tipologia operazioni/Valori	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	354.077	360.965	6.888	0		208	168	0	,00	0
Finanziamenti	2.933.135	2.913.911	339.041	302.251	920	6.840	14.131	115.900	186	0
Totale 31/12/2022	3.287.212	3.274.877	345.929	302.251	920	7.048	14.298	115.900	186	0
Totale 31/12/2021	3.484.848	3.447.815	296.023	252.057	1.092	8.187	18.792	105.504	233	0

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Tipologia operazioni/Valori	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Tipologia operazioni/Valori	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
3. Altri finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Nuovi finanziamenti	429.492	429.492	73.886	26.024	0	570	769	4.558	0	143
Totale 31/12/2022	429.492	429.492	73.886	26.024	0	570	769	4.558	0	143
Totale 31/12/2021	476.094	476.094	51.088	3.273	60	2.826	5.219	1.073	5	0

Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50

Al 31 dicembre 2022 la voce non è valorizzata.

Sezione 6 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica

Al 31 dicembre 2022 la voce non è valorizzata.

Sezione 7 - Le partecipazioni - Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in modo congiunto				
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole				
1. Cabel Holding s.p.a. (1)	Empoli	Empoli	49,60%	29,60%
2. Cabel Industry s.p.a. (2)	Empoli	Empoli	11,49%	11,49%
3. Gardena Capital LTD (3)	Londra	Londra	39,00%	39,00%
4. Cabel IP s.p.a. (3)	Empoli	Empoli	25,48%	25,48%

Note

(1) Nel corso del 2019 la Banca ha ceduto in USUFRUTTO ad un Trust il 20% delle azioni detenute nella Cabel Holding. Il costo, il valore di bilancio e la percentuale di partecipazione sono rimasti invariati mentre il numero delle azioni (ai fini della % di voto esercitabile in Assemblea) è passato dal 49,60% al 29,60%.

(2) Nel mese di dicembre 2021 la quota di interessenza della Banca nella partecipata si è ridotta, passando dal 18% al 11,49%, in seguito all'emissione di n. 1.700.000 azioni interamente sottoscritte dalla controllante Cabel Holding S.p.A. La percentuale di partecipazione in Cabel Industry s.p.a. si eleva al 51,61% in virtù della partecipazione Cabel Holding s.p.a. in Cabel Industry s.p.a. per il 79,43%.

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair value	Dividendi percepiti
A. Imprese controllate in modo congiunto	0	0	0
A. Imprese sottoposte ad influenza notevole	16.479	16.479	0
1. Cabel Holding s.p.a.	14.965	14.965	0
2. Cabel Industry s.p.a.	1.222	1.222	0
3. Gardena Capital LTD	247	247	0
4. Cabel IP s.p.a.	45	45	0
Totali	16.479	16.479	0

Note

Il fair value delle partecipazioni in società controllate in via esclusiva e sottoposte ad influenza notevole corrisponde al valore di bilancio in quanto nessuna di tali società è quotata.

Con riferimento alla partecipazione detenuta in Cabel Holding s.p.a. si è proceduto all'analisi di impairment tramite determinazione del patrimonio netto rettificato effettuata a cura di un esperto incaricato dalla Banca. Dal test non sono emerse riduzioni di valore.

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse
A. Imprese controllate in modo congiunto	0	0	0	0	0	0	0
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole	x	21.882	78.929	2.222	36.172	32.137	4
1. Cabel Holding s.p.a.	x	18.217	27.856	0	1.223	1.977	x
2. Cabel Industry s.p.a.	x	210	50.011	0	33.877	28.418	x
3. Gardena Capital LTD	x	891	606	0	468	1.277	x
4. Cabel IP s.p.a.	x	2.563	456	2.222	604	464	4
Totali		21.882	78.929	2.222	36.172	32.137	4

Denominazioni	Rett. e ripre. di valore su attività materiali e immat.	Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1) + (2)
A. Imprese controllate in modo congiunto	0	0	0	0	0	0	0
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole	23	324	223	0	223	0	223
1. Cabel Holding s.p.a.	x	62	89	0	89	0	89
2. Cabel Industry s.p.a.	x	260	167	0	167	0	167
3. Gardena Capital LTD	13	37	37	0	37	0	37
4. Cabel IP s.p.a.	10	-36	-69	0	-69	0	-69
Totali	23	324	223	0	223	0	223

Note

Le società di cui sopra svolgono attività strumentali e servizi ausiliari all'attività svolta dal Gruppo.

I valori esposti nella presente tabella sono riferiti al 30 settembre 2022.

Il valore di bilancio è stato determinato secondo lo schema seguente:

Denominazioni	Patrimonio netto	Quota di partecipazione %	Acquisti/Vendite	Dividendi percepiti	Valore di bilancio al PN
1. Cabel Holding S.p.A.	30.171	49,60%	0	0	14.965
2. Cabel Industry S.p.A.	10.633	11,49%	0	0	1.222
3 Gardena Capital LTD	634	39,00%	0	0	247
4 Cabel IP s.p.a.	178	25,48%	0	0	45
Totali	41.616		0	0	16.479

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
A. Esistenze iniziali	16.400	23.993
B. Aumenti	1.324	397
B.1 Acquisti	0	278
B.2 Riprese di valore	0	0
B.3 Rivalutazioni	1.324	77
B.4 Altre variazioni	0	42
C. Diminuzioni	1.246	7.989
C.1 Vendite	0	0
C.2 Rettifiche di valore	0	0
C.3 Svalutazioni	1.246	7.989
C.4 Altre variazioni	0	0
D. Rimanenze finali	16.479	16.400
E. Rivalutazioni totali	14.658	13.334
F. Rettifiche totali	0	0

Note

Il rigo B.3 "Rivalutazioni" ricomprende la rivalutazione della società Cabel Holding s.p.a. per complessivi € 1.325 mgl.

Il rigo C.3 "Svalutazioni" ricomprende la svalutazione della società Cabel Holding s.p.a. per 862 mgl., la svalutazione della società Cabel Industry s.p.a. per 369 mgl.

In particolare, con riferimento alle partecipate Cabel Holding e Cabel Industry, la variazione registrata nell'esercizio, pari complessivamente a Euro 1.232 migliaia, è stata imputata per Euro 1.114 migliaia ad una riserva da valutazione e per Euro 118 migliaia alla voce 220 di conto economico "Utile (Perdite) su partecipazioni". La quota imputata a riserva consegue dalla riduzione di valore della partecipata derivante dall'assessment delle immobilizzazioni immateriali effettuato da Cabel Industry, che ha comportato una correzione di errore del dato dell'esercizio precedente.

7.7 Partecipazioni: impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Non sussistono impegni che possono generare passività potenziali derivanti da eventuali responsabilità solidali.

7.8 Partecipazioni: restrizioni significative

Non sono presenti restrizioni significative riferite alle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.

Sezione 8 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori - Voce 80

Non sono presenti riserve tecniche.

Sezione 9 - Attività materiali - Voce 90**9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo**

Attività/valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Attività di proprietà	62.137	62.254
a) terreni	10.466	10.466

Attività/valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
b) fabbricati	38.208	37.888
c) mobili	9.727	9.757
d) impianti elettronici	996	1.074
e) altre	2.740	3.068
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	12.351	15.043
a) terreni	0	0
b) fabbricati	12.325	14.978
c) mobili	0	0
d) impianti elettronici	0	0
e) altre	26	64
Totale	74.489	77.297
<i>di cui: ottenute tramite l'escussione di garanzie ricevute</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

Note

Tutte le attività materiali del Gruppo sono valutate al costo, nella riga "terreni" è evidenziato il valore dei terreni oggetto di separazione rispetto al valore degli edifici. Nella sottovoce 2. figurano i diritti d'uso acquisiti con il leasing a seguito all'entrata in vigore a far data dall'1.1.2019 del nuovo principio contabile IFRS 16.

9.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/valori	Totale 31/12/2022				Totale 31/12/2021			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	12.223	0	0	12.223	7.071	0	0	7.071
a) terreni	1.084	0	0	1.084	1.049	0	0	1.049
b) fabbricati	11.139	0	0	11.139	6.022	0	0	6.022
2. Diritti d'uso acquistati con il leasing	0	0	0	0	0	0	0	0
a) terreni	0	0	0	0	0	0	0	0
b) fabbricati	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	12.223	0	0	12.223	7.071	0	0	7.071

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

9.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Attività/valori	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	Fair value			Fair value		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	0	0	2.715	0	0	3.227
a) terreni	0	0	0	0	0	0
b) fabbricati	0	0	2.715	0	0	3.227
2. Diritti d'uso acquistati con il leasing	0	0	0	0	0	0
a) terreni	0	0	0	0	0	0
b) fabbricati	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	2.715	0	0	3.227

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Note

Le attività materiali detenute a scopo di investimento e valutate al fair value sono rappresentate dagli immobili di proprietà non utilizzati per l'attività di impresa delle aziende del Gruppo.

9.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Voci	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 31/12/2022
A. Esistenze iniziali lorde	10.466	77.193	14.909	2.181	14.044	118.794
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	24.326	5.152	1.107	10.911	41.497
A.2 Esistenze iniziali nette	10.466	52.866	9.757	1.074	3.133	77.297
A.3 Modifica saldi apertura (FTA IFRS16)	0	0	0	0	0	0
A.4 Esistenze nette	10.466	52.866	9.757	1.074	3.133	77.297
B. Aumenti:	0	11.594	465	327	867	13.253
B.1 Acquisti	0	10.064	465	327	755	11.610
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	1.530	0	0	0	1.530
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze positive di cambio	0	0	0	0	0	0
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0

Voci	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 31/12/2022
B.7 Altre variazioni	0	0	0	0	112	112
C. Diminuzioni:	0	13.928	496	405	1.234	16.061
C.1 Vendite	0	0	0	0	120	120
C.2 Ammortamenti	0	3.424	496	393	1.112	5.425
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	0	0	0	4	0	4
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	4	0	4
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze negative di cambio	0	0	0	0	0	0
C.6 Trasferimenti a:	0	0	0	0	0	0
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0
C.7 Altre variazioni	0	10.504	0	8	2	10.514
D. Rimanenze finali nette	10.466	50.533	9.727	996	2.766	74.489
D.1 Riduzioni di valore totali nette	0	27.750	5.648	1.500	11.912	46.809
D.2 Rimanenze finali lorde	10.466	78.283	15.375	2.496	14.678	121.298
E. Valutazione al costo	0	0	0	0	0	0

Gli ammortamenti sono stati calcolati pro rata utilizzando le seguenti aliquote:

Tipologia	Aliquota media
- Terreni	0,00%
- Fabbricati	3,00%
- Opere d'arte	0,00%
- Mobili ed arredi vari	12,00%
- Impianti, macchine ed attrezzature AED	20,00%
- Impianti, macchine ed attrezzature tecniche	15,00%
- Autovetture	20,00%
- Diritti d'uso	In base alla durata del contratto

9.6 bis Di cui: Attività materiali ad uso funzionale - Diritti d'uso acquisiti con il leasing: variazioni annue

Voci	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 31/12/2022
A. Esistenze iniziali lorde	0	20.588	0	0	135	20.723
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	5.610	0	0	70	5.680
A.2 Esistenze iniziali nette	0	14.978	0	0	64	15.043
A.3 Modifica saldi apertura (FTA IFRS16)	0	0	0	0	0	0
A.4 Esistenze nette	0	14.978	0	0	64	15.043
B. Aumenti:	0	10.064	0	0	0	10.064
B.1 Acquisti	0	10.064	0	0	0	10.064
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze positive di cambio	0	0	0	0	0	0
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
B.7 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni:	0	12.717	0	0	38	12.755
C.1 Vendite	0	0	0	0	0	0
C.2 Ammortamenti	0	2.213	0	0	38	2.252
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze negative di cambio	0	0	0	0	0	0
C.6 Trasferimenti a:	0	0	0	0	0	0
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0
C.7 Altre variazioni	0	10.504	0	0	0	10.504
D. Rimanenze finali nette	0	12.325	0	0	26	12.351
D.1 Riduzioni di valore totali nette	0	7.823	0	0	109	7.932
D.2 Rimanenze finali lorde	0	20.148	0	0	135	20.283
E. Valutazione al costo	0	0	0	0	0	0

9.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Voci	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 31/12/2022
A. Esistenze iniziali lorde	1.049	9.356	0	0	0	10.405
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	107	0	0	0	107
A.2 Esistenze iniziali nette	1.049	9.249	0	0	0	10.298
B. Aumenti:	35	5.131	0	0	0	5.166
B.1 Acquisti	35	4.723	0	0	0	4.758
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	408	0	0	0	408
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze positive di cambio	0	0	0	0	0	0
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
B.7 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni:	0	526	0	0	0	526
C.1 Vendite	0	511	0	0	0	511
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	0	0	0	0	0	0
C.2 Ammortamenti	0	0	0	0	0	0
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	0	14	0	0	0	14
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	14	0	0	0	14
C.5 Differenze negative di cambio	0	0	0	0	0	0
C.6 Trasferimenti a:	0	0	0	0	0	0
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
b) attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0
C.7 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
D. Rimanenze finali nette	1.084	13.854	0	0	0	14.938
D.1 Riduzioni di valore totali nette	0	107	0	0	0	107
D.2 Rimanenze finali lorde	1.084	13.962	0	0	0	15.046
E. Valutazione al costo	0	0	0	0	0	0

Sezione 10 - Attività immateriali - Voce 100

10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/valori	Totale 31/12/2022		Totale 31/12/2021	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	0	0	0	0
A.2 Altre attività immateriali	4.235	0	3.782	0
<i>Di cui: software</i>	4.235		3.774	
A.2.1 Attività valutate al costo:	4.235	0	3.782	0
a) Attività immateriali generate internamente	0	0	0	0
b) Altre attività	4.235	0	3.782	0
A.2.2 Attività valutate al fair value:	0	0	0	0
a) Attività immateriali generate internamente	0	0	0	0
b) Altre attività	0	0	0	0
Totale	4.235	0	3.782	0

Note

Tutte le attività immateriali del Gruppo sono valutate al costo.

10.2 Attività immateriali: variazione annue

Voci	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale 31/12/2022
		a durata definita	a durata indefinita	a durata definita	a durata indefinita	
A. Esistenze iniziali lorde	0	0	0	9.701	0	9.701
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	0	0	5.919	0	5.919
A.2 Esistenze iniziali nette	0	0	0	3.782	0	3.782
B. Aumenti	0	0	0	2.135	0	2.135
B.1 Acquisti	0	0	0	2.135	0	2.135
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	0	0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value	0	0	0	0	0	0
- a patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
- a conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze di cambio positive	0	0	0	0	0	0

Voci	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale 31/12/2022
		a durata definita	a durata indefinita	a durata definita	a durata indefinita	
B.6 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni	0	0	0	1.681	0	1.681
C.1 Vendite	0	0	0	0	0	0
C.2 Rettifiche di valore	0	0	0	1.656	0	1.656
- Ammortamenti	0	0	0	1.656	0	1.656
- Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
+ patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
+ conto economico	0	0	0	0	0	0
C.3 Variazioni negative di fair value	0	0	0	0	0	0
- a patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
- a conto economico	0	0	0	0	0	0
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze di cambio negative	0	0	0	0	0	0
C.6 Altre variazioni	0	0	0	25	0	25
D. Rimanenze finali nette	0	0	0	4.235	0	4.235
D.1 Rettifiche di valore totali nette	0	0	0	7.575	0	7.575
E. Rimanenze finali lorde	0	0	0	11.811	0	11.811
F. Valutazione al costo	0	0	0	0	0	0

Note

Al 31 dicembre 2022 le attività immateriali altre sono rappresentate interamente da spese per software aziendale.

Sezione 11 - Le attività e le passività fiscali - Voce 110 dell'attivo e Voce 60 del passivo**11.1 Attività per imposte anticipate: composizione**

Voci/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021*
1. Costi pluriennali	0	0
2. Oneri relativi al personale	261	393
3. Crediti	15.296	16.475
4. Spese di rappresentanza	0	0
5. Strumenti finanziari (Titoli HTCS)	10.503	1.131
6. Perdite fiscali	1.237	1.095
7. Avviamento	1.461	1.589
8. Altre	24	243
Totale	28.782	20.925

*La colonna relativa al 31 dicembre 2021 è stata oggetto di rettifiche ai sensi del principio contabile "Ifrs 3 – Principi contabili – Aggregazioni aziendali".

Note

La riga "Strumenti finanziari" evidenzia la fiscalità attiva relativa agli strumenti finanziari classificati nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

La riga "Perdite fiscali" risulta composta dai seguenti elementi:

- Euro 690 mgli.: la fiscalità attiva calcolata sulle perdite fiscali evidenziate nell'esercizio precedente dalla Banca;
- Euro 547 mgli.: la fiscalità attiva calcolata sulle perdite fiscali maturate alla data del 31.12.2019 da Invest Banca, acquisita con l'operazione di fusione. L'importo rilevato al 31 dicembre 2021, pari a Euro 8.348 è stato rettificato ai sensi del principio IFRS3 - paragrafo 45 come dettagliato nella parte G della presente Nota integrativa.

Tale importo risultava composto dai seguenti elementi:

- Euro 1.700 mgli.: la fiscalità attiva calcolata sulle perdite fiscali evidenziate nell'esercizio dalla Banca;
- Euro 1.643 mgli.: la fiscalità attiva calcolata sulle perdite fiscali maturate alla data del 31.12.2019 da Invest Banca, acquisita con l'operazione di fusione;
- Euro 5.005 mgli. le DTA connesse con l'operazione di fusione rilevate a norma del comma 233 dell'art. 1 della legge n. 178/2020 (Euro 6.673 imposta lorda - 1.668 25% trasformato in credito d'imposta)

Si è proceduto, in applicazione del principio contabile IFRS3 paragrafo 45, a rettificare retrospettivamente il valore precedentemente attribuito alle poste contabili interessate da tale interpello coerentemente con la risposta negativa - ricevuta in data 08/07/2022 - all'Interpello disapplicativo presentato in data 15.10.2021 all'Agenzia delle Entrate, finalizzato al riconoscimento delle imposte anticipate e dei crediti d'imposta relativi alle perdite fiscali di Invest Banca si è proceduto, in applicazione del principio contabile IFRS3 paragrafo 45, a rettificare retrospettivamente il valore precedentemente attribuito alle poste contabili interessate da tale interpello.

Tale rettifica ha determinato una riduzione delle imposte anticipate di Euro 7.253 mgli e delle imposte correnti di Euro 1.668 mgli con un impatto complessivo di Euro 8.922 mgli. come evidenziato nella tabella riportata di seguito:

Impatto Rettifiche IFRS3 su DTA e crediti d'imposta acquisiti con l'operazione di fusione	Totale 31/12/2021 (*)	Rettifiche IFRS3	Totale 31/12/2021 pubblicato
Imposte anticipate (su perdite fiscali)	1.095	-7.253	8.348
Imposte anticipate su perdite fiscali dell'esercizio 2021	548	-1.152	1.700
DTA su perdite fiscali maturate alla data del 31.12.2019 da Invest Banca	547	-1.096	1.643
DTA rilevate con l'operazione di fusione	0	-5.005	5.005
Imposte correnti			
Crediti imposta su perdite fiscali	0	-1.668	1.668

Impatto Rettifiche IFRS3 su DTA e crediti d'imposta acquisiti con l'operazione di fusione	Totale 31/12/2021 (*)	Rettifiche IFRS3	Totale 31/12/2021 pubblicato
Totale	1.095	-8.922	10.016

Punto 3. - Dettaglio delle attività per imposte anticipate:

N.	Voci/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
01.	IRAP scadenzata per il 2018 - posticipata al 2026	0	0
02.	IRES scadenzata per il 2018 - posticipata al 2026	0	0
03.	IRAP scadenzata per il 2019 - posticipata al 2025	0	0
04.	IRES scadenzata per il 2019 - posticipata al 2025	0	0
05.	IRAP scadenzata per il 2020	0	0
06.	IRES scadenzata per il 2020	0	0
07.	IRAP scadenzata per il 2021	0	0
08.	IRES scadenzata per il 2021	0	0
09.	IRAP scadenzata per il 2022	0	441
10.	IRES scadenzata per il 2022	0	2.894
11.	IRAP scadenzata per il 2023	552	441
12.	IRES scadenzata per il 2023	3.617	2.894
13.	IRAP scadenzata per il 2024	552	441
14.	IRES scadenzata per il 2024	3.617	2.894
15.	IRAP scadenzata per il 2025	346	235
16.	IRES scadenzata per il 2025	2.267	1.543
17.	IRAP scadenzata per il 2026	249	294
18.	IRES scadenzata per il 2026	1.630	1.929
19.	IRAP su rettifiche da FTA IFRS9 scadenzata per il 2028	416	416
20.	IRES su rettifiche da FTA IFRS9 scadenzata per il 2028	2.052	2.052
	Totale	15.296	16.475

11.2 Passività per imposte differite: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Immobilizzazioni materiali	106	114
2. Oneri relativi al personale	0	0
3. Ex fondo rischi su crediti	0	0
4. Partecipazioni	13	28
5. Strumenti finanziari (Titoli HTCS)	0	0
6. Avviamento	0	0
7. Altre	394	446
Totale	513	589

Note

La riga "Partecipazioni" evidenzia la fiscalità passiva riferita alle partecipazioni calcolata all'aliquota IRES (27,50%) sul 5,00% del plusvalore complessivo (949 mg).

La riga "Strumenti finanziari" evidenzia la fiscalità passiva relativa agli strumenti finanziari classificati nei portafogli delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

11.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021*
1. Importo iniziale	19.401	22.852
2. Aumenti	154	1.351
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	154	1.351
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) riprese di valore	0	0
d) altre	154	1.351
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	1.537	4.802
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.330	2.948
a) rigiri	1.330	2.948
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	0	0
c) mutamento di criteri contabili	0	0
d) altre	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	206	1.854
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011	0	1.854

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021*
b) altre	206	0
4. Importo finale	18.018	19.401

*La colonna relativa al 31 dicembre 2021 è stata oggetto di rettifiche ai sensi del principio contabile "Ifrs 3 – Principi contabili – Aggregazioni aziendali". La tabella riassume tutta la fiscalità anticipata che verrà assorbita negli esercizi successivi in contropartita del conto economico.

11.4 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Importo iniziale	14.007	16.675
2. Aumenti	0	0
3. Diminuzioni	1.178	2.668
3.1 rigiri	1.178	2.668
3.2 trasformazioni in crediti d'imposta	0	0
a) derivante da perdite di esercizio	0	0
b) derivante da perdite fiscali	0	0
3.3 altre diminuzioni	0	0
4. Importo finale	12.829	14.007

11.5 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Importo iniziale	560	463
2. Aumenti	136	114
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	136	114
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0
c) altre	136	114
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	197	17
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	197	17
a) rigiri	197	17
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0
4. Importo finale	500	560

Note

La tabella riassume tutta la fiscalità differita che verrà assorbita negli esercizi successivi in contropartita del conto economico.

11.6 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Importo iniziale	1.524	1.374
2. Aumenti	9.400	1.060
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	9.400	1.060
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	9.400	1.060
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	161	910
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	161	910
a) rigiri	161	910
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	0	0
c) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
d) altre	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0
4. Importo finale	10.763	1.524

Note

Le variazioni sono riconducibili alla fiscalità anticipata rilevata sulla movimentazione delle riserve di patrimonio netto relative agli strumenti finanziari classificati nei portafogli delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

11.7 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Importo iniziale	28	157
2. Aumenti	0	0
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	0	0
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	0	0

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	15	129
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	15	129
a) rigiri	15	129
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0
4. Importo finale	13	28

11.8 Altre informazioni - Attività per imposte correnti – Composizione

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021*
1. Acconti versati al fisco	2.600	376
2. Crediti di imposta quota capitale	8.679	13.123
3. Crediti di imposta quota interessi	35	0
4. Altre ritenute	127	189
Totale	11.442	13.688

*La colonna relativa al 31 dicembre 2021 è stata oggetto di rettifiche ai sensi del principio contabile "Ifrs 3 – Principi contabili – Aggregazioni aziendali".

Note

Le attività per imposte correnti nel 2022 sono state trattate a saldi "chiusi" nello schema di bilancio e "aperti" nella tabella sopra riportata. La sottovoce "Crediti di imposta - quota capitale" relativa al precedente esercizio è stata oggetto di rettifiche retrospettive ai sensi del principio contabile IFRS3 – paragrafo 45 come evidenziato in calce alla tabella 10.1 della presente Nota Integrativa.

11.8 Altre informazioni - Passività per imposte correnti – Composizione

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Fondo imposte Ires	3.163	535
2. Fondo imposte Irap	1.138	236
3. Fondo imposte bollo	0	0
4. Fondo imposte - imposta sostitutiva L. 244/2007	0	0
5. Fondo imposte - altre	26	52
Totale	4.326	823

Note

Le passività per imposte correnti nel 2022 sono state trattate a "saldi chiusi" nello schema di bilancio e a "saldi aperti" nella tabella sopra riportata.

Sezione 13 - Altre attività - Voce 130

13.1 Altre attività: composizione

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
01. Debitori diversi	4.740	13.501
02. Partite viaggianti	0	2.188
03. Partite in lavorazione	20.931	18.616
04. Partite varie da sistemare	219	212
05. Mutui stipulati da erogare	1.250	4.705
06. Assegni, effetti insoluti e al protesto	10	33
07. Attività cedute e non cancellate	0	0
08. Attività per spese su beni di terzi	1.014	1.059
09. Spese in attesa di fatturazione	234	125
10. Costi da imputare	242	0
11. Operazioni antergate titoli	456	591
12. Partite attive varie	15.054	7.841
13. Ratei e risconti attivi	1.571	1.841
14. Titoli da regolare (vendite)	0	0
15. Finanziamenti per bonus fiscali	58.989	21.885
16. Partite fiscali varie	25	7.706
17. Altre Attività	201	0
Totale	104.936	80.302

PASSIVO

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2022				Totale 31/12/2021				Variaz.	Variaz. %
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value				
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3		
1. Debiti verso banche centrali	954.301	0	0	954.301	1.066.717	0	0	1.066.717	-112.416	-10,54%
2. Debiti verso banche	135.087	0	0	135.087	133.339	0	0	133.339	1.748	1,31%
2.1 Conti correnti e depositi a vista	114.653	0	0	114.653	113.206	0	0	113.206	1.447	1,28%
2.2 Depositi a scadenza	15.018	0	0	15.018	15.003	0	0	15.003	15	0,10%
2.3 Finanziamenti	5.091	0	0	5.091	4.799	0	0	4.799	291	6,07%
2.3.1 Pronti contro termine passivi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-
2.3.2 Altri	5.091	0	0	5.091	4.799	0	0	4.799	291	6,07%
2.4 Debiti per impegni riacquisto propri strumenti patrimoniali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-
2.5 Debiti per leasing	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-
2.6 Altri debiti	325	0	0	325	331	0	0	331	-6	-1,89%
Totale	1.089.388	0	0	1.089.388	1.200.057	0	0	1.200.057	1.748	1,31%

Legenda:

Livello 1 = Fair value di uno strumento finanziario quotato in un mercato attivo;

Livello 2 = Fair value misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;

Livello 3 = Fair value calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Note

I debiti verso banche sono tutti valorizzati al costo o al costo ammortizzato.

La voce Debiti verso banche centrali accoglie il TLTROIII acceso dalla banca negli esercizi 2020 e 2021 - ed ancora in essere alla data di bilancio - per complessivi € 954.301 migliaia.

In particolare l'importo al 31/12/2022 è pari al deposito originario (Euro 1.075 milioni) decurtato dei depositi estinti nel dicembre 2022 per Euro 110 milioni e degli interessi passivi netti calcolati ai tassi applicati nei vari periodi (tasso del -1,00% dalla data di accensione fino al 26/06/2022 e tassi definiti periodicamente fino al 31/12/2022) per € 10.699 migliaia.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2022				Totale 31/12/2021				Variaz.	Variaz. %
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value				
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3		
1. Conti correnti e depositi a vista	2.634.970	0	0	2.634.970	2.578.736	0	0	2.578.736	56.234	2,18%
2. Depositi a scadenza	540.004	0	0	540.004	576.660	0	0	576.660	-36.655	-6,36%
3. Finanziamenti	205.351	0	0	205.351	80.763	0	0	80.763	124.588	154,26%
3.1 Pronti contro termine passivi	205.351	0	0	205.351	80.763	0	0	80.763	124.588	154,26%
3.2. Altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-
5. Debiti per leasing	12.832	0	0	12.832	15.479	0	0	15.479	-2.647	-17,10%
6. Altri debiti	2.163	0	0	2.163	4.252	0	0	4.252	-2.089	-49,12%
Totale	3.395.321	0	0	3.395.321	3.255.890	0	0	3.255.890	139.431	4,28%

Legenda:

Livello 1 = Fair value di uno strumento finanziario quotato in un mercato attivo;

Livello 2 = Fair value misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;

Livello 3 = Fair value calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Note

I debiti verso clientela sono valorizzati tutti al costo o al costo ammortizzato.

La riga 5 "Debiti per leasing" è rappresentata dalle passività per leasing contabilizzate secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS16.

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	Totale 31/12/2022				Totale 31/12/2021			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	158.494	0	0	158.494	141.372	0	0	141.372
1.1 strutturate	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 altre	158.494	0	0	158.494	141.372	0	0	141.372
2. Altri titoli	79	0	0	79	89	0	0	89

Tipologia titoli/Valori	Totale 31/12/2022				Totale 31/12/2021			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
2.1 strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 altri	79	0	0	79	89	0	0	89
Totale	158.574	0	0	158.574	141.462	0	0	141.462

Legenda:

Livello 1 = Fair value di uno strumento finanziario quotato in un mercato attivo;

Livello 2 = Fair value misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;

Livello 3 = Fair value calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Note

La tabella evidenzia la raccolta rappresentata da titoli che comprende, oltre alle obbligazioni, anche i certificati di deposito in essere e scaduti da rimborsare.

I debiti sono rappresentati al netto delle obbligazioni riacquistate.

Tutte le passività sono valorizzate al costo od al costo ammortizzato, fatta eccezione per le poste oggetto di copertura specifica del rischio di tasso sulle quali è stato capitalizzato l'effetto degli swap.

1.4 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: dettaglio dei debiti/titoli subordinati

ISIN	Data emissione	Data rimborso	Valore di emissione	Importo computabile nei Fondi Propri
- IT0005337719	28/06/2018	28/06/2025	45.000	22.426
- IT0005371270	10/06/2019	10/06/2029	5.000	5.000
- IT0005376287	20/06/2019	20/06/2029	1.000	1.000
- IT0005385668	25/09/2019	25/09/2029	2.000	2.000
- IT0005391518	05/12/2019	05/12/2029	1.000	1.000
- IT0005396426	20/12/2019	20/12/2024	3.000	1.182
- IT0005253148	01/06/2017	01/06/2024	4.700	1.333
- IT0005487118	15/03/2022	15/03/2029	2.000	2.000
- IT0005495574	16/05/2022	16/05/2030	3.000	3.000
- IT0005498859	29/06/2022	29/06/2030	3.000	3.000
- IT0005509135	30/09/2022	30/09/2030	2.000	2.000
- IT0005510059	30/09/2022	30/09/2030	3.000	3.000
- IT0005514960	20/10/2022	20/10/2030	3.000	3.000
- IT0005516395	20/10/2022	20/10/2030	700	700
- IT0005516403	20/10/2022	20/10/2030	400	400
- IT0005523391	07/12/2022	07/12/2030	2.800	2.800
- IT0005527772	29/12/2022	29/12/2030	2.200	2.200
- IT0005527780	29/12/2022	29/12/2030	5.000	5.000
Totale			88.800	61.041

Note

I titoli riportati nella tabella sono prestiti obbligazionari subordinati di tipo "T2" emessi da Banca Cambiano 1884 S.p.A. per un valore nominale complessivo pari a euro 88.800 migliaia. Tali prestiti sono computabili al 31 dicembre 2022 per euro 61.041 migliaia nei Fondi Propri così come previsto dalla normativa di vigilanza.

1.6 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: debiti per leasing

FASCE TEMPORALI	31/12/2022		31/12/2021	
	Pagamenti da effettuare		Pagamenti da effettuare	
	Leasing finanziario	Leasing operativo	Leasing finanziario	Leasing operativo
Fino a 1 anno	0	82	0	21
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	0	170	0	192
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	0	457	0	342
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	0	1.445	0	1.310
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	0	1.026	0	1.744
Oltre 5 anni	0	9.590	0	11.844
Totale pagamenti da effettuare per il leasing	0	12.770	0	15.453
RICONCILIAZIONE CON I DEBITI:				
Utili finanziari non maturati (-) (Effetto attualizzazione)	0	62	0	26
Debiti per leasing	0	12.832	0	15.479

Note

Si precisa che la tabella "1.6 Debiti per leasing" riporta l'analisi per fasce temporali delle passività per leasing come richiesto dal principio contabile IFRS16 e dal 6° aggiornamento della Circolare 262 della Banca d'Italia.

Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20**2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2022					Totale 31/12/2021				
	Valore Nozionale	Fair value			Fair Value (*)	Valore Nozionale	Fair value			Fair Value (*)
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Passività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1. Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Debiti verso clientela	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1 Obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1.1 Strutturate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1.2 Altre obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Altri titoli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2.1 Strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2.2 Altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale A	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Strumenti derivati	0	0	0	98	0	0	0	0	694	0
1. Derivati finanziari	0	0	0	98	0	0	0	0	694	0
1.1 Di negoziazione	0	0	0	98	0	0	0	0	694	0
1.2 Connessi con la fair value option	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 Di negoziazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Connessi con la fair value option	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3 Altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale B	0	0	0	98	0	0	0	0	694	0
Totale A + B	0	0	0	98	0	0	0	0	694	0

Legenda:

FV (*) - fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

Sezione 3 - Passività finanziarie designate al fair value - Voce 30

Non sono presenti Passività finanziarie designate al fair value.

Sezione 4 - Derivati di copertura - Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

Voci	Fair value 31/12/2022			Valore Nozionale 31/12/2022	Fair value 31/12/2021			Valore Nozionale 31/12/2021
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati Finanziari	0	0	0	0	0	0	141	20.000
1) Fair value	0	0	0	0	0	0	141	20.000
2) Flussi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
3) Investimenti esteri	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0	0	0
1) Fair value	0	0	0	0	0	0	0	0
2) Flussi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0	141	20.000

Note

La tabella presenta il valore di bilancio (fair value) negativo dei contratti derivati per le operazioni di copertura a carattere "hedge accounting". In particolare, l'operazione si riferisce alla copertura del rischio di tasso di interesse per un'obbligazione emessa da Banca Cambiano 1884 S.p.A.

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari			Investimenti esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Credito	Merci	Altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Portafoglio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Altre operazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale attività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1. Passività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Portafoglio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1. Transazioni attese	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari			Investimenti esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Credito	Merchi	Altri				
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
01. Partite fiscali varie	6.875	9.514
02. Partite viaggianti	13.821	12.150
03. Differenze avere su compensazioni portafoglio di terzi	15.013	48.903
04. Fornitori	3.240	6.445
05. Partite in lavorazione e creditori diversi	12.330	11.271
06. Ratei e risconti passivi	3.784	4.558
07. Conto mutuatari per mutui stipulati da erogare	1.250	4.705
08. Titoli da regolare (Acquisti)	0	1
09. Differenza costo ammortizzato su strumenti di capitale	220	182
10. Altre partite Passive	874	0
Totale	57.407	97.730

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
A. Esistenze iniziali	3.903	4.243
B. Aumenti	1.380	1.414
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.326	1.245
B.2 Altre variazioni	54	169
C. Diminuzioni	1.893	1.753
C.1 Liquidazioni effettuate	117	340
C.2 Altre variazioni	1.776	1.413
D. Rimanzanze finali	3.391	3.903
Totale	3.391	3.903

Note

La riga B.1 "Accantonamento dell'esercizio" ricomprende il T.F.R. maturato nel corso dell'esercizio per 1.326 mgli..

La riga B.2 "Altre variazioni" ricomprende il "Service cost", per 40 mgli. e "l'interest costo" per 14 mgli.

La riga C.1 "Liquidazioni effettuate" ricomprende il "Benefit Paid" ai fini Ias del T.F.R. per 62 mgli..

La riga C.2 "Altre variazioni" ricomprende l'Actuarial Gains/Losses per 481 mgli. ed il T.F.R. riversato al Fondo Integrativo Pensione dei dipendenti (esterno) o Tesoreria Inps per 1.267 mgli.

9.1 Altre informazioni

Secondo quanto previsto dallo IAS 19 la valutazione del Trattamento di Fine Rapporto del personale è stata effettuata con l'applicazione di apposite stime attuariali previste per il trattamento dei fondi a prestazione definita.

Maggiori informazioni in merito ai criteri utilizzati per lo svolgimento di tali stime sono fornite nella Nota integrativa delle aziende che compongono il Gruppo Bancario.

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	2.048	1.896
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	0	0
3. Fondi di quiescenza aziendali	0	0
4. Altri fondi per rischi ed oneri	6.325	6.063
4.1 controversie legali	6.226	5.308
4.2 oneri per il personale	0	0
4.3 altri	99	755
Totale	8.372	7.959

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale 31/12/2022
A. Esistenze iniziali	1.909	0	6.049	7.959
B. Aumenti	1030	0	3.323	4.353
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.030	0	3.294	4.324

Voci	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale 31/12/2022
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	0	0	0	0
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0	0	0
B.4 Altre variazioni	0	0	29	29
C. Diminuzioni	891	0	3.048	3.939
C.1 Utilizzo nell'esercizio	891	0	2.772	3.664
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0	0	0
C.3 Altre variazioni	0	0	275	275
D. Rimanenze finali	2.048	0	6.325	8.372

Note

L'aumento degli Altri fondi è da attribuire per euro 1.300 mgl all' accantonamento relativo a contenziosi acquisiti con l'operazione di fusione e per Euro 1.050 mgl. all'accantonamento effettuato nel corso dell'esercizio per il contenzioso in essere con il Fondo temporaneo del credito cooperativo.

Le diminuzioni degli Altri fondi sono da imputare in particolare alla definizione delle perdite effettive connesse con "l'incidente informatico" ed alla conclusione di alcuni contenziosi acquisiti con l'operazione di fusione.

10.3 Fondo per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale 31/12/2022
1. Impegni a erogare fondi	71	0	0	71
2. Garanzie finanziarie rilasciate	329	198	1.449	1.977
Totale	400	198	1.449	2.048

10.4 Fondi per rischio di credito relativo a altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a altri impegni e altre garanzie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale 31/12/2022
1. Altri impegni	0	0	0	0
2. Altre garanzie rilasciate	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Sezione 13 - Patrimonio dell'impresa - Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170, e 180**13.2 Capitale - Numero azioni della Capogruppo: variazioni annue**

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	232.800	0
- interamente liberate	232.800	0
- non interamente liberate	0	0
A.1 Azioni proprie (-)	0	0
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	232.800	0
B. Aumenti	0	0
B.1 Nuove emissioni	0	0
- a pagamento:	0	0
- operazioni di aggregazioni di imprese	0	0
- conversione di obbligazioni	0	0
- esercizio di warrant	0	0
- altre	0	0
- a titolo gratuito:	0	0
- a favore dei dipendenti	0	0
- a favore degli amministratori	0	0
- altre	0	0
B.2 Vendita di azioni proprie	0	0
B.3 Altre variazioni	0	0
C. Diminuzioni	0	0
C.1 Annullamento	0	0
C.2 Acquisto di azioni proprie	0	0
C.3 Operazioni di cessione di imprese	0	0
C.4 Altre variazioni	0	0
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	232.800	0
D.1 Azioni proprie (+)	0	0
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	232.800	0

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
- interamente liberate	232.800	0
- non interamente liberate	0	0

13.3 Capitale: altre informazioni - variazioni annue

Voci	Importi	Numero azioni	Numero soci
A. Esistenze iniziali	232.800	232.800	272
B. Aumenti	215	215	8
B.1 Acquisto azioni - Nuovi soci	215	215	8
B.2 Da altre variazioni	0	0	0
C. Diminuzioni	215	215	7
C.1 Vendite - Soci estinti	199	199	7
C.2 Da altre variazioni	16	16	0
D. Rimanenze finali	232.800	232.800	273

13.4 Riserve di utili: altre informazioni

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021*
1. Capitale	232.800	232.800
2. Sovrapprezzi di emissione	803	803
3. Riserve	-52.259	-49.106
3.1 Riserva ordinaria/straordinaria	28.775	30.505
3.2 Riserva statutaria	0	0
3.3 Riserve - First Time Adoption IAS/IFRS	-78.146	-78.146
3.4 Riserve - Way Out	3.425	3.425
3.5 Riserva su vendite/rimborsi titoli FOE	-4.268	-4.268
3.6 Riserva per pagamento cedole su strumenti di capitale	-2.045	
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione	-20.516	-1.161
5.1 Attività finanziarie di negoziazione	0	0
5.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-20.765	-2.159
5.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	0
5.4 Attività materiali	0	0
5.5 Attività immateriali	0	0
5.6 Copertura di investimenti esteri	0	0
5.7 Copertura dei flussi finanziari	0	0
5.8 Differenze di cambio	0	0
5.9 Attività non correnti in via di dismissione	0	0
5.10 Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-687	-1.036
5.11 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	936	2.035
5.12 Leggi speciali di rivalutazione	0	0
6. Strumenti di capitale	30.000	27.000
7. Utile (Perdita) d'esercizio	19.136	-738
Totale	209.965	209.599

*La colonna relativa al 31 dicembre 2021 è stata oggetto di rettifiche ai sensi del principio contabile "Ifrs 3 – Principi contabili – Aggregazioni aziendali".

Note

L'importo rilevato al 31 dicembre 2021 nella voce 7. Utile (Perdita) d'esercizio è stato rettificato ai sensi del principio contabile IFRS 3 - paragrafo 45 come dettagliato nella parte G della presente Nota integrativa.

Tale rettifica ha determinato una riduzione complessiva dell'utile dell'esercizio precedente di Euro 8.922 mgli - da Euro 8.100 mgli. a Euro -822 mgli. - in seguito alla riduzione del fair value di alcune poste dell'Attivo acquisite con l'operazione di fusione per incorporazione di Invest Banca (riduzione di valore delle DTA di Euro 7.253 mgli e delle imposte correnti di Euro 1.668).

La voce 3.1 Riserva ordinaria/straordinaria si è ridotta complessivamente di Euro 1.922 mgli. per effetto dell'imputazione della perdita del precedente esercizio di € 822 mgli (rilevata in seguito alle rettifiche retrospettive già ampiamente descritte nella parte G) e degli effetti della distribuzione del dividendo, a suo tempo determinato sull'utile provvisorio, per Euro 1.100 mgli.

La voce 3.3 Riserve - First Time adoption IAS/IFRS accoglie l'adjustment da FTA derivante dall'applicazione del principio contabile internazionale IFRS9 entrato in vigore il 01/01/2018. Il dettaglio della voce è riportato in calce alla Tabella relativa alle Variazioni del Patrimonio netto.

13.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

ISIN	Data emissione	Data rimborso	Valore di emissione	Importo computabile nei Fondi Propri
- IT0005427023	23/11/2020	perpetuo	1.500	1.500
- IT0005429375	15/12/2020	perpetuo	3.500	3.500
- IT0005429755	21/12/2020	perpetuo	1.000	1.000
- IT0005431777	21/12/2020	perpetuo	500	500
- IT0005432130	28/12/2020	perpetuo	3.500	3.500
- IT0005439846	30/03/2021	perpetuo	5.000	5.000
- IT0005454076	11/08/2021	perpetuo	5.000	5.000
- IT0005475055	28/12/2021	perpetuo	7.000	7.000
- IT0005489601	30/03/2022	perpetuo	3.000	3.000
Totale			30.000	30.000

Note

Nella voce di bilancio "140. Strumenti di capitale" figurano gli strumenti di capitale Additional Tier1 emessi nel corso del 2020 e del 2021 per Euro 27.000 mgl ed i nuovi strumenti, emessi nel corso del presente esercizio per un valore nominale complessivo di 3.000 mgl.. Tali strumenti sono stati classificati nel capitale aggiuntivo di Classe 1 ("Additional Tier 1"), ai sensi Regolamento n. 575 del 2013 (CRR).

Per ulteriori dettagli sul trattamento contabile degli strumenti in esame si fa rinvio a quanto illustrato nella "Parte A – Politiche contabili" della presente nota integrativa.

Sezione 14 - Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 190

14.1 Dettaglio della voce 190 "Patrimonio di pertinenza di terzi"

Denominazione imprese	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi significative	1.188	2.355
1. Immobiliare 1884 s.r.l.	0	0
2. Cabel Leasing S.p.A.	1.110	2.090
3. Invest Italy SIM S.p.A.	78	
Altre partecipazioni	0	0
Totale	1.188	2.355

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
1) Impegni a erogare fondi	903.089	66.274	19.210		988.573	980.399
a) Banche Centrali	0	0	0		0	0
b) Amministrazioni pubbliche	1.089	0	0		1.089	1.089
c) Banche	2.500	0	0		2.500	2.500
d) Altre società finanziarie	71.707	36	700		72.443	25.684
e) Società non finanziarie	750.907	59.191	18.026		828.124	861.573
f) Famiglie	76.886	7.047	484		84.417	89.553
2) Garanzie finanziarie rilasciate	90.164	0	5.858		96.022	101.550
a) Banche Centrali	0	0	0		0	0
b) Amministrazioni pubbliche	3	0	0		3	3
c) Banche	0	0	0		0	0
d) Altre società finanziarie	1.955	0	5.258		7.213	2.410
e) Società non finanziarie	76.267	0	599		76.867	87.951
f) Famiglie	11.939	0	0		11.939	11.187
Totale	993.254	66.274	25.068		1.084.595	1.081.950

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

Portafogli	Valore nominale	
	Importo 31/12/2022	Importo 31/12/2021
1. Altre garanzie rilasciate	14.876	18.661
<i>di cui: deteriorati</i>	330	0
a) Banche Centrali	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	0	0
c) Banche	9.885	8.865
d) Altre società finanziarie	0	0
e) Società non finanziarie	4.991	9.796
f) Famiglie	0	0
2. Altri impegni	1.211.455	0
<i>di cui: deteriorati</i>	0	0
a) Banche Centrali	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	0	0
c) Banche	0	0
d) Altre società finanziarie	1.208.314	0
e) Società non finanziarie	0	0
f) Famiglie	3.141	0

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31/12/2022	Importo 31/12/2021
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	18.511	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	205.819	22.685
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.048.223	953.814
4. Attività materiali	0	0
di cui attività materiali che costituiscono rimanenze	0	0

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	12.828.368
a) acquisti	5.807.911
regolati	5.807.902
non regolati	9
b) vendite	7.020.457
regolate	7.020.457
non regolate	0
2. Gestioni individuali di portafogli	64.145
3. Custodia e amministrazione di titoli	3.908.335
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	0
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	0
2. altri titoli	0
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	1.216.600
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	378.842
2. altri titoli	837.759
c) titoli di terzi depositati presso terzi	1.226.747
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.464.988
4. Altre operazioni	0

6. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c = a - b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto al 31/12/2022 (f = c - d - e)	Ammontare netto al 31/12/2021
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	0	0	0	0	0	0	67
2. Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0	0
3. Prestito titoli	0	0	0	0	0	0	0
4. Altre	0	0	0	0	0	0	0
Totale al 31/12/2022	0	0	0	0	0	0	0
Totale al 31/12/2021	67	0	67	0	0	0	67

7. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c = a - b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto al 31/12/2022 (f = c - d - e)	Ammontare netto al 31/12/2021
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	0	0	0	0	0	0	141
2. Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0	0
3. Prestito titoli	0	0	0	0	0	0	0
4. Altre	0	0	0	0	0	0	0
Totale al 31/12/2022	0	0	0	0	0	0	0
Totale al 31/12/2021	141	0	141	0	0	0	141

PARTE C – Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021	Variaz.	Variaz. %
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	398	0	0	398	394	4	1,00%
1.1 Attività detenute per la negoziazione	197	0	0	197	39	157	401,60%
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	201	0	0	201	355	-153	-43,23%
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	861	0	X	861	0	861	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	1.344	86.149	X	87.493	72.514	14.979	20,66%
3.1 Crediti verso banche	0	999	X	999	69	930	1350,11%
3.2 Crediti verso clientela	1.344	85.150	X	86.493	72.445	14.049	19,39%
4. Derivati di copertura	X	X	0	0	0	0	-
5. Altre attività	X	X	63	63	301	-237	-78,89%
6. Passività finanziarie	X	X	X	5.012	8.900	-3.888	-43,69%
Totale	2.603	86.149	63	93.827	82.108	11.718	14,27%
<i>di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired</i>	<i>0</i>	<i>5.153</i>	<i>0</i>	<i>5.153</i>	<i>4.480</i>	<i>673</i>	<i>15,02%</i>
<i>di cui: interessi attivi su leasing finanziario</i>	<i>0</i>	<i>768</i>	<i>0</i>	<i>768</i>	<i>548</i>	<i>220,34</i>	<i>40,23%</i>

Note

Nella voce "interessi attivi su passività finanziarie" sono ricompresi gli interessi sull'operazione TLTRO III maturati nel corso dell'esercizio per 4.793 mgli. Nella voce "interessi attivi su attività finanziarie impaired" sono ricompresi sia gli interessi sulle sofferenze, per euro 2.486 migliaia che gli interessi sulle altre esposizioni deteriorate per euro 2.666 migliaia. Gli interessi sulle sofferenze includono interessi incassati per euro 538 mgli. e interessi dovuti al trascorrere del tempo imputati alla presente voce in applicazione del principio contabile IFRS9, per euro 1.949 mgli.

L'aumento di questa componente rispetto allo scorso anno è dovuta sia all'aumento delle attività finanziarie deteriorate che all'incremento dei tassi di interesse.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Non sono presenti differenziali positivi o negativi da operazioni di copertura.

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	578	579

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021	Variaz.	Variaz. %
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-6.922	-4.773	-1	-11.696	-11.547	-148	1,28%
1.1 Debiti verso banche centrali	0	X	X	0	0	0	-
1.2 Debiti verso banche	-1.239	X	X	-1.239	-1.130	-109	9,69%
1.3 Debiti verso clientela	-5.683	X	X	-5.683	-5.754	70	-1,22%
1.4 Titoli in circolazione	X	-4.773	X	-4.773	-4.664	-109	2,34%
2. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0	0	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0	-
4. Altre passività e fondi	X	X	-197	-197	-140	-57	41,08%
5. Derivati di copertura	X	X	-87	-87	-273	186	-68,27%
6. Attività finanziarie	X	X	X	-260	-741	0	0,00%
Totale	-6.922	-4.773	-284	-12.240	-12.702	462	-3,64%
<i>di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>-196</i>	<i>-196</i>	<i>159</i>	<i>-355</i>	<i>-223,75%</i>

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1. Interessi passivi su passività in valuta

Voci/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	-745	-735

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:	0	0
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:	-87	273
C. Saldo (A-B)	87	-273

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021	Variaz.	Variaz. %
a) Strumenti finanziari	5.202	1.989	3.213	161,51%
1. Collocamento di titoli	1.809	899	910	101,23%
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	0	0	0	
1.2 Senza impegno irrevocabile	1.809	899	910	101,23%
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	1.150	198	952	480,54%
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	259	0	259	-
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	891	198	693	349,63%
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	2.244	892	1.351	151,41%
di cui: negoziazione per conto proprio	1.381	169	1.212	717,66%
di cui: gestioni di portafogli individuali	863	724	139	19,23%
b) Corporate Finance	0	0	0	-
1. Consulenza in materia di fusione e acquisizioni	0	0	0	-
2. Servizi di tesoreria	0	0	0	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	0	0	0	-
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	9	3	6	211,23%
d) Compensazione e regolamento	0	0	0	-
e) Custodia e amministrazione di titoli	206	127	79	62,51%
1. Banca depositaria	0	0	0	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	206	127	79	62,51%
f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	0	0	0	-
g) Attività fiduciaria	0	0	0	-
h) Servizi di pagamento	20.589	19.927	662	3,32%
1. Conti correnti	15.409	15.217	191	1,26%
2. Carte di credito	1.165	929	236	25,46%
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	2.162	1.940	222	11,45%
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	1.813	1.568	245	15,60%
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	40	273	-233	-85,35%
i) Distribuzione di servizi di terzi	4.917	3.917	1.000	25,53%
1. Gestioni di portafogli collettive	0	0	0	-
2. Prodotti assicurativi	3.669	3.234	435	13,44%
3. Altri prodotti	1.248	682	566	82,88%
di cui: gestioni di portafogli individuali	0	0	0	-
j) Finanzia strutturata	0	0	0	-
k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	172	175	-4	-2,23%
l) Impegni a erogare fondi	0	0	0	-
m) Garanzie finanziarie rilasciate	553	565	-12	-2,09%
di cui: derivati su crediti	0	0	0	-
n) Operazioni di finanziamento	1.103	1.106	-2	-0,20%
di cui: operazioni di factoring	0	0	0	-
o) Negoziazione di valute	993	839	154	18,32%
p) Mercè	0	0	0	-
q) Altre commissioni attive	2.866	2.419	447	18,49%
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	0	0	0	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	0	0	0	-
Totale	36.611	31.068	5.543	17,84%

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021	Variaz.	Variaz. %
a) Strumenti finanziari	-337	-153	-184,12	120,68%
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	-110	-59	-51,56	87,65%
di cui: collocamento di strumenti finanziari	-18	-18	-0,36	2,02%
di cui: gestioni di portafogli individuali	-208	-76	-132,19	174,77%
- proprie	-208	-76	-132,19	174,77%
- delegate da terzi	0	0	0,00	-
b) Compensazione e regolamento	-1.058	-198	-859,74	434,17%
c) Custodia e amministrazione di titoli	-101	-82	-19,64	24,03%
d) servizi di incasso e pagamento	-1.765	-1.519	-246,32	16,22%
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	-1.406	-1.059	-347,28	32,79%
e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	0	0	0,00	-
f) Impegni a ricevere fondi	0	0	0,00	-
g) Garanzie finanziarie ricevute	-957	-603	-354,63	58,83%
di cui: derivati su crediti	0	0	0,00	-
h) offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-157	0	-156,62	-
i) Negoziazioni di valute	-349	-312	-36,72	11,76%

Servizi/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021	Variaz.	Variaz. %
j) Altre commissioni passive	-408	-17	-391,32	2361,29%
Totale	-5.132	-2.882	-2.249,11	78,03%

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 31/12/2022		Totale 31/12/2021	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	19	0	1.122	0
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	24	0	28	0
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	560	0	352	0
D. Partecipazioni	0	0	0	0
Totale	603	0	1.502	0

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoiazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	0	17.834	0	2.721	15.112
1.1 Titoli di debito	0	1.013	0	2.721	-1.708
1.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0
1.3 Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0	0
1.4 Finanziamenti	0	0	0	0	0
1.5 Altre	0	16.820	0	0	16.820
2. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0
2.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0
2.2 Debiti	0	0	0	0	0
2.3 Altre	0	0	0	0	0
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	0	0	0	0	0
4. Strumenti derivati	146	0	0	99	48
4.1 Derivati finanziari	146	0	0	99	48
- Su titoli di debito e tassi di interesse	146	0	0	99	48
- Su titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0	0
- Su valute e oro	0	0	0	0	0
- Altri	0	0	0	0	0
4.2 Derivati su crediti	0	0	0	0	0
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	0,00
Totale	146	17.834	0	2.820	15.160

Note

La tabella evidenzia il risultato economico riconducibile al portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione. In particolare nella sottovoce 1.5 Altre sono inclusi utili conseguiti sulla cessione dei crediti per bonus fiscali acquistati dalla clientela e sulle operazioni in divise estere

Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	0	0
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	0	0
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	0	0
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	0	0
A.5 Attività e passività in valuta	0	0
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	0	0
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	-2	-8
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	0	0
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	0	0
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	0	0
B.5 Attività e passività in valuta	0	0
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	-2	-8
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	-2	-8
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	0	0

Note

La tabella evidenzia il risultato netto derivante dall'attività di copertura.

Sono riportati, quindi, i componenti reddituali lordi iscritti a conto economico derivanti dal processo di valutazione tra le passività oggetto di copertura e i relativi contratti derivati di copertura.

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100**6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione**

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	822	399	423	4.149	3.414	734
1.1 Crediti verso banche	0	0	0	4.149	0	4.149
1.2 Crediti verso clientela	822	399	423	0	3.414	-3.414
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	225	-225	2.472	0	2.472
2.1 Titoli di debito	0	225	-225	2.472	0	2.472
2.2 Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Totale attività	822	623	198	6.621	3.414	3.206
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0
2. Debiti verso clientela	0	0	0	0	0	0
3. Titoli in circolazione	64	0	64	25	0	25
Totale passività	64	0	64	25	0	25

Note

La tabella evidenzia il risultato economico derivante dalla cessione di attività finanziarie diverse da quelle detenute per la negoziazione.

Sezione 7 - Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value**7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività e passività finanziarie designate valutate al fair value**

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0
1.2 Finanziamenti	0	0	0	0	0
2. Passività finanziarie	0	0	0	0	0
2.1 Titoli in circolazione	0	0	0	0	0
2.2 Debiti verso banche	0	0	0	0	0
2.3 Debiti verso clientela	0	0	0	0	0
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	0
Totale	0	0	0	0	0

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività e passività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	111	413	5.114	0	-4.590
1.1 Titoli di debito	0	0	340	0	-340
1.2 Titoli di capitale	0	0	25	0	-25
1.3 Quote di O.I.C.R.	0	0	4.640	0	-4.640
1.4 Finanziamenti	111	413	108	0	416
2. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	0
Totale	111	413	5.114	0	-4.590

Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130**8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione - Parte 1**

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)					
	Primo stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio		Impaired Acquisite o originate	
			Write-off	Altre	Write-off	Altre
A. Crediti verso banche						
- Finanziamenti	-33	-11	-	0	0	0
- Titoli di debito	-	23,80	-	0	0	0
B. Crediti verso clientela						
- Finanziamenti	-3.538	-7.273	-	-51.073	0	0
- Titoli di debito	-156	0	-	0	0	0
Totale	-3.727	-7.308	-	-51.073	0	0

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione - Parte 2

Operazioni/Componenti reddituali	Riprese di Valore (2)				Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
	Primo stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired Acquisite o originate		
A. Crediti verso banche						
- Finanziamenti	45	0	0	0	1	92
- Titoli di debito	0	24	0	0	0	167
B. Crediti verso clientela	0	0	0	0	0	0
- Finanziamenti	4.819	11.641	23.064	0	-22.359	-19.362
- Titoli di debito	0	0	0	0	-156	13
Totale	4.864	11.665	23.064	0	-22.514	-19.091

La tabella riepiloga le rettifiche di valore e le riprese di valore contabilizzate a fronte del deterioramento dei crediti verso clientela.

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid -19: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette						Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate			
			Write-off	Altre	Write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	0	0	0	0	0	0	0	1.265
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Nuovi finanziamenti	2.350	3.012	0	-3.386	0	0	1.976	-2.645
Totale al 31/12/2022	2.350	3.012	0	-3.386	0	0	1.976	0
Totale al 31/12/2021	2.979	-3.423	0	-936	0	0	0	-1.380

Note:

La tabella riepiloga le rettifiche di valore nette contabilizzate a fronte del potenziale deterioramento dei finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19.

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo alle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired Acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Titoli di debito	-435	-1	0	0	0	0	33	41	0	0	-362	-17
B. Finanziamenti												
- Verso clientela	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	-435	-1	0	0	0	0	33	41	0	0	-362	-17

Note

La tabella riepiloga le rettifiche di valore e le riprese di valore contabilizzate a fronte del deterioramento delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

8.2a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo alle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid -19: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				0	0
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired Acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Finanziamenti												
- Verso clientela	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Sezione 9 - Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140

9.1 Utili (Perdite) da modifiche contrattuali: composizione

Voci/Componenti reddituali	31/12/2022			31/12/2021		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1.1 Crediti verso clientela	419	-199	219	0	-71	-71
Totale	419	-199	219	0	-71	-71

Note

La tabella evidenzia il risultato economico derivante dalle modifiche contrattuali degli strumenti finanziari che non comportano la cancellazione dal bilancio (derecognition) degli stessi ma solo una diversa modalità di contabilizzazione (modification accounting) che implica la rilevazione a conto economico della differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi di cassa modificati scontati al tasso di interesse originario.

Sezione 12 - Le spese amministrative - Voce 190

12.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1) Personale dipendente	-31.769	-30.238
a) salari e stipendi	-21.631	-20.908
b) oneri sociali	-5.944	-5.469
c) indennità di fine rapporto	0	0
d) spese previdenziali	-1	-1
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-1.421	-1.282
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	0	-11
- a contribuzione definita	0	0
- a benefici definiti	0	-11
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni	-911	-849
- a contribuzione definita	-911	-849
- a benefici definiti	0	0
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	0	0
i) altri benefici a favore dei dipendenti	-1.862	-1.718
2) Altro personale in attività	-23	-54
3) Amministratori e sindaci	-923	-766
4) Personale collocato a riposo	0	0
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	0	0
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	0	0
Totale	-32.714	-31.058

12.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Descrizione	Valori 31/12/2022	Valori 31/12/2021
Personale dipendente	426	400
a) Dirigenti	5	5
b) Quadri direttivi	110	105
c) Restante personale dipendente	311	290
Altro personale	2	3
Totale	428	403

Numero puntuale dei dipendenti per categoria

Descrizione	Valori 31/12/2022	Valori 31/12/2021
Personale dipendente	435	438
a) Dirigenti	5	6
b) Quadri direttivi	110	111

Descrizione	Valori 31/12/2022	Valori 31/12/2021
c) Restante personale dipendente	320	321
Altro personale	1	4
Totale	436	442

12.4 Spese per il personale: altri benefici a favore dei dipendenti

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1) Buoni pasto a favore dei dipendenti	-601	-609
2) Premio di fedeltà	0	0
3) Altre spese a favore dei dipendenti	-1.260	-1.109
Totale	-1.862	-1.718

12.5 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021	Variaz.	Variaz. %
1. Assicurazioni e vigilanza	-664	-570	-93	16,39%
2. Pubblicità e rappresentanza	-1.247	-1.251	4	-0,29%
3. Affitti per immobili	-331	-179	-153	85,43%
4. Manutenzione, riparazione, trasformazione mobili ed immobili	-1.315	-1.405	90	-6,42%
5. Energia elettrica, riscaldamento e pulizia locali	-1.215	-912	-303	33,26%
6. Telex, telefoniche e postali	-1.051	-1.041	-10	0,95%
7. Costi per elaborazione dati	-5.574	-5.308	-265	5,00%
8. Stampati e cancelleria	-335	-324	-11	3,39%
9. Compensi a professionisti esterni	-5.502	-5.547	44	-0,80%
10. Spese per recupero crediti	0	0	0	0,00%
11. Assistenza tecnica e manutenzione prodotti software	-8.164	-7.166	-999	13,94%
12. Informazioni e visure	-1.632	-1.821	188	-10,34%
13. Beneficenza imputata al conto economico	-30	-146	116	-79,49%
14. Costi per attività di tesoreria	-1	-7	6	-85,71%
15. Viaggi e spese di trasporto	-400	-316	-83	26,39%
16. Imposte indirette e tasse	-5.540	-6.886	1.346	-19,55%
17. Oneri Sistemici	-6.369	-5.461	-908	16,62%
- Contributo a favore del Fondo di Risoluzione - Ordinario	-1.967	-1.757	-210	11,95%
- Contributo a favore del Fondo di risoluzione - Addizionale	0	-572	572	-100,00%
- Contributo Al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	-4.402	-3.132	-1.270	40,55%
18. Altri costi diversi	-1.838	-1.880	41	-2,20%
Totale	-41.209	-40.220	-989	2,46%

Note

La voce registra nell'esercizio in corso un incremento di Euro 989 migliaia (2,46%).

La variazione è imputabile in negativo ai costi annui connessi con l'operatività acquisita con l'operazione di fusione - stimati in Euro 3.216 migliaia - e all'incremento dei contributi, ordinari e addizionali, richiesti dal Fondo di risoluzione delle crisi bancarie e dal Fondo interbancario di tutela dei depositi pari, complessivamente a Euro 908 migliaia.

La voce in oggetto si è anche ridotta, nel periodo, per l'eliminazione delle spese connesse con l'operazione di fusione sostenute lo scorso esercizio pari complessivamente ad Euro 3.429 migliaia.

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 200**13.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
Write-off		Altre					
A. Impeghi ad erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0
B. Garanzie finanziarie rilasciate	-298	0	-683	131	755	-95	563
Totale	-298	0	-683	131	755	-95	563

13.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e ad altre garanzie rilasciate: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2021
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
Write-off		Altre					
A. Impeghi	0	0	0	0	0	0	0,00
B. Garanzie rilasciate	0	0	0	0	0	0	0,00

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2021
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
Totale	0	0	0	0	0	0	0,00

13.3 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Accantonamenti su contenziosi in essere	-3.268	-791
2. Accantonamenti per interessi passivi su Ires anno di imposta 2009	0	0
3. Accantonamenti altri	-44	-9
4. Riprese su accantonamenti su contenziosi in essere	3.152	153
Totale	-159	-647

Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 210**14.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali	-5.429	0	0	-5.429
1. Ad uso funzionale	-5.429	0	0	-5.429
- Di proprietà	-3.177	0	0	-3.177
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-2.252	0	0	-2.252
2. Detenute a scopo di investimento	0	0	0	0
- Di proprietà	0	0	0	0
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	0	0	0	0
3. Rimanenze	X	0	0	0
Totale	-5.429	0	0	-5.429

Sezione 15 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 220**15.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali	-1.656	0	0	-1.656
di cui: software	-1.652			-1.652
A.1 Di proprietà	-1.656	0	0	-1.656
- Generate internamente dall'azienda	0	0	0	0
- Altre	-1.656	0	0	-1.656
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	0	0	0	0
Totale	-1.656	0	0	-1.656

Sezione 16 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 230**16.1 Altri oneri di gestione: composizione**

Voci/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Sopravvenienze ed insussistenze passive	-4.602	-921
2. Interventi a favore di Fondi di garanzia	0	0
3. Ammortamenti su beni di terzi	-250	-216
Totale	-4.852	-1.138

16.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Recuperi di spesa	5.927	4.997
2. Sopravvenienze ed insussistenze attive	301	160
3. Altri proventi	1.242	1.112
Totale	7.470	6.269

Sezione 17 - Utili Perdite delle partecipazioni - Voce 250**17.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione**

Componente reddituale/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
A. Proventi	0	0
1. Rivalutazioni	1.324	77
2. Utili da cessione	0	0
3. Riprese di valore	0	0
4. Altri proventi	0	0
B. Oneri	0	0
1. Svalutazioni	132	6.708

Componente reddituale/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
2. Rettifiche di valore da deterioramento	0	0
3. Perdite da cessione	0	0
4. Altri oneri	0	0
Risultato netto	1.192	-6.631

Note:

I righe A.1 "Rivalutazioni" e B.1 "Svalutazioni" ricomprendono la variazione del patrimonio netto delle partecipate – in relazione alla quota detenuta dalla Banca - sia per effetto della capitalizzazione dei risultati d'esercizio 2021 approvati dalle rispettive Assemblee che dei risultati registrati nei primi 9 mesi del 2022 approvati dai Consigli di Amministrazione delle società.

In particolare l'importo complessivo è dovuto alle seguenti componenti:

- Rivalutazione della partecipazione detenuta nella società Cabel Holding s.p.a. per 1.324 mgli. per utili conseguiti dalla partecipata;
- Svalutazione della partecipazione detenuta nella società Cabel Industry s.p.a. per 118 mgli. per perdite conseguite dalla partecipata;
- Svalutazione della partecipazione detenuta nella società Gardena Capital LTD per 14 mgli. per adeguamento del valore della partecipazione al cambio di ogni fine mese;

Sezione 18 - Risultato netto delle valutazioni al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 260**18.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) o al valore di presumibile realizzo delle attività materiali e immateriali: composizione**

Attività / Componente reddituale	Rivalutazioni (a)	Svalutazioni (b)	Differenze di cambio		Risultato netto (a-b+c-d)
			Positive (c)	Negative (d)	
A. Attività materiali	0	14	0	0	-14
A.1 Ad uso funzionale	0	0	0	0	0
- Di proprietà	0	0	0	0	0
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	0	0	0	0	0
A.2 Detenute a scopo di investimento	0	14	0	0	-14
- Di proprietà	0	14	0	0	-14
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	0	0	0	0	0
A.3 Rimanenze	0	0	0	0	0
B. Attività immateriali	0	0	0	0	0
B.1 Di proprietà	0	0	0	0	0
B.1.1- Generate internamente dall'azienda	0	0	0	0	0
B.1.2- Altre	0	0	0	0	0
Totale	0	14	0	0	-14

Sezione 19 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 270**19.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione**

Componente reddituale/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Acquisizione Invest Banca	0	-5.516
Totale	0	-5.516

La colonna relativa al 31 dicembre 2021 è stata oggetto di rettifiche retrospettive ai sensi del principio contabile "Ifrs 3 – Principi contabili – Aggregazioni aziendali".

Note: Il dettaglio dell'importo contabilizzato nella presente voce è riportato nella parte G della presente Nota integrativa.

Sezione 20 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 280**20.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione**

Componente reddituale/ Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
A. Immobili	16	100
- Utili da cessione	16	100
- Perdite da cessione	0	0
B. Altre attività	0	-73
- Utili da cessione	0	0
- Perdite da cessione	0	-73
Risultato netto	16	28

Sezione 21 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 300**21.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Imposte correnti (-)	-4.097	-364
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-1	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	0	0
3 bis. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla L. n. 214/2011 (+)	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-1.180	-2.205
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	60	-97
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3 bis+/-4+/-5)	-5.218	-2.666

La colonna relativa al 31 dicembre 2021 è stata oggetto di rettifiche retrospettive ai sensi del principio contabile "Ifrs 3 – Principi contabili – Aggregazioni aziendali".

Note:

Con riferimento ai dati relativi al precedente esercizio, come specificato nella parte G nella nota integrativa, le imposte anticipate registrate da Banca Cambiano al 31/12/2021 sono state ridotte di Euro 1.152 migliaia per effetto del mancato riconoscimento – conseguente all'esito negativo dell'interpello disapplicativo – delle DTA maturate sulle perdite fiscali della ex Invest Banca tra il 30 giugno 2021 e il 31 ottobre 2021.

Le imposte correnti sono state rilevate in base alla legislazione fiscale vigente.

Riepilogo delle imposte sul reddito di competenza dell'esercizio, per tipologia di imposta

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2022
- Ires	-3.912
- Irap	-1.306
- Altre imposte	0
Totale	-5.218

21.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Voci/Valori	Ires	Aliquota	Irap	Aliquota
(A) Utile (Perdita) dall'operatività corrente al lordo delle imposte	24.392		24.392	
(B) Imposte sul reddito - Onere teorico	6.708	27,50%	1.359	5,57%
Variazioni in diminuzione della base impositiva	19.659	27,50%	13.703	5,57%
Variazioni in aumento della base impositiva	6.042	27,50%	9.734	5,57%
Imponibile	10.775		20.423	
Imposte sul reddito - Onere fiscale effettivo	-2.963	27,50%	-1.138	5,57%
Fiscalità anticipata/differita altre	-950	27,50%	-167	5,57%
Totale imposte	-3.913		-1.305	
Imposta complessiva	-5.218			
Aliquota effettiva	-21,39%			

Sezione 23 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 340

23.1 Dettaglio della voce 330 "Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi"

Denominazione di imprese	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Partecipazioni consolidate con interessenze di terzi significative	38	-92
1. Immobiliare 1884 s.r.l.	0	0
2. Cabel Leasing S.p.A.	65	57
3. Invest Italy SIM S.p.A.	-28	-149
Altre partecipazioni	0	0
Totale	38	-92

PARTE D – Redditività consolidata complessiva

Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	31/12/2022	31/12/2021*
10	Utile (Perdita) d'esercizio	19.174	-830
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-374	1.553
	a) variazioni di fair value	-374	1.553
	b) trasferimento ad altre componenti di patrimonio netto	0	0
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	0	0
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) trasferimento ad altre componenti di patrimonio netto	0	0
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
	a) variazioni di fair value (strumento coperto)	0	0
	b) variazioni di fair value (strumento di copertura)	0	0
50	Attività materiali	0	0
60	Attività immateriali	0	0
70	Piani a benefici definiti	481	135
80	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
90	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
100	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-9	0
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110	Copertura di investimenti esteri:	0	0
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0
120	Differenze di cambio:	0	0
	a) variazioni di valore	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0
130	Copertura dei flussi finanziari:	0	0
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0
	di cui: risultato delle posizioni nette	0	0
140	Strumenti di copertura (elementi non designati)	0	0
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico:	0	0
	c) altre variazioni	0	0
150	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-27.603	-2.169
	a) variazioni di fair value	-29.349	-2.169
	b) rigiro a conto economico:	1.385	0
	- rettifiche da deterioramento	0	0
	- utili/perdite da realizzo	1.385	0
	c) altre variazioni	362	0
160	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	0	0
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0
170	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	-1.264
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico:	0	0
	- rettifiche da deterioramento	0	0
	- utili/perdite da realizzo	0	0
	c) altre variazioni	0	-1.264
180	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	9.248	0
190	Totale altre componenti reddituali	-18.257	-1.744
200	Redditività complessiva (Voce 10 + 190)	917	-2.574
210	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	38	-92
220	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	880	-2.482

La colonna relativa al 31 dicembre 2021 è stata oggetto di rettifiche retrospettive ai sensi del principio contabile "Ifrs 3 – Principi contabili – Aggregazioni aziendali".

Note

I principi contabili IAS/IFRS consentono di allocare gli strumenti finanziari in diversi business model ai quali si applicano criteri di contabilizzazione che comportano l'imputazione dei componenti negativi o positivi di reddito direttamente ad apposite riserve di patrimonio netto senza passare dalla rilevazione a conto economico.

Il prospetto permette, quindi, di apprezzare il risultato complessivo tenendo conto degli elementi reddituali maturati e realizzati nell'esercizio che sono stati iscritti direttamente a patrimonio netto e neutralizzando le componenti che sono già maturate e quindi contabilizzate a patrimonio netto in esercizi precedenti, ma che sono oggetto di una seconda e definitiva imputazione a conto economico (c.d. "rigiro") al momento dell'effettivo realizzo.

PARTE E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Il Gruppo svolge le proprie attività secondo criteri di sana e prudente gestione e con una contenuta propensione al rischio, ciò in relazione all'esigenza di stabilità connessa all'esercizio dell'attività bancaria e finanziaria.

La propensione complessiva al rischio è misurata in forma sintetica tramite l'individuazione, nell'ambito dei mezzi patrimoniali del Gruppo ("fondi propri"), di una componente di capitale non destinata all'assunzione dei rischi (perdite inattese), ma orientata a perseguire il supporto dello sviluppo nel medio-lungo periodo e la copertura patrimoniale degli impatti al verificarsi di stress inattesi.

Il Sistema dei controlli interni del Gruppo assicura l'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali ed è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano al rispetto dei canoni di sana e prudente gestione.

Gli Organi Aziendali hanno la responsabilità primaria di garantire, secondo le specifiche competenze, la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del Sistema dei controlli interni.

Il Gruppo ha adottato un modello di Governance di tipo tradizionale che prevede la presenza del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione Generale.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle linee di indirizzo definite dalla Capogruppo, definisce il modello di business tramite l'approvazione del piano strategico d'impresa e dei budget annuali, con la consapevolezza dei rischi cui tale modello espone Il Gruppo e la comprensione delle modalità attraverso le quali i rischi sono rilevati e valutati. Il Consiglio di Amministrazione, sempre all'interno delle linee di indirizzo stabilite a livello di Gruppo, definisce e approva gli indirizzi strategici e provvede al loro riesame periodico, stabilisce la propensione al rischio e le relative soglie di tolleranza, nonché le politiche di governo dei rischi, assicurando che la struttura del Gruppo sia coerente con l'attività svolta e con il modello di business adottato.

Le politiche di governo dei rischi vengono formalizzate in appositi regolamenti/policy che sono puntualmente sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

L'adozione di nuovi prodotti e servizi, l'avvio di nuove attività, l'inserimento in nuovi mercati e, in generale, le operazioni maggiormente rilevanti sono sempre approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione valuta periodicamente che i profili di rischio assunti dal Gruppo in termini di adeguatezza patrimoniale, liquidità e rapporto rischio rendimento dell'attività gestionale siano coerenti con la propensione al rischio definita nell'ambito dell'attività di pianificazione strategica e con i livelli regolamentari.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione valuta il rispetto dei limiti operativi definiti per l'assunzione delle varie tipologie di rischio. Il Consiglio di Amministrazione assicura la coerenza tra il piano strategico, il modello di business, il quadro di riferimento per la propensione al rischio ("Risk Appetite Framework"), il processo ICAAP-ILAAP, i Budget nonché l'organizzazione aziendale e il sistema dei controlli interni, tenendo in considerazione le evoluzioni delle condizioni interne ed esterne in cui opera il Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione è supportato dal Comitato Rischi, organo endo-consiliare che svolge funzioni consultive e propositive in materia di rischi e sistema di controlli interni.

La Direzione Generale ha la piena comprensione dei rischi aziendali, cura l'attuazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi definiti dal Consiglio di Amministrazione. In particolare, propone i limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio, tenendo conto delle prove di stress condotte dalle funzioni incaricate, secondo quanto previsto dalle policy interne.

La Direzione Generale, in ottica di agevolare lo sviluppo e la diffusione a tutti i livelli di una cultura del controllo dei rischi, pianifica, sulla base delle proposte effettuate, i programmi di formazione per il personale del Gruppo.

Il Collegio Sindacale effettua verifiche periodiche per accertare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del Sistema dei controlli interni.

Nell'espletamento dei propri compiti, il Collegio Sindacale dispone di adeguati flussi informativi da parte degli altri Organi Aziendali e delle funzioni di controllo. L'assidua frequenza del Collegio Sindacale alle riunioni consiliari, che si tengono con cadenza bisettimanale, rappresenta una garanzia in merito alla tempestiva informazione dell'Organo di Controllo in merito agli accadimenti gestionali.

La sana e prudente gestione delle banche è assicurata da una organizzazione aziendale adeguata, che prevede un sistema dei controlli interni completo e funzionale.

In particolare, il Sistema dei controlli interni del Gruppo è articolato su tre diversi livelli:

- Controlli di primo livello (di linea): tendenti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono effettuati dalle strutture operative o incorporati nelle procedure e nei sistemi informatici, ovvero eseguiti nell'ambito dell'attività di back office.
- Controlli di secondo livello sui rischi e la conformità che hanno l'obiettivo di assicurare tra l'altro:
 - la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi;
 - il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni;

- la conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione. I controlli di secondo livello sono demandati dall'ordinamento organizzativo al Servizio Risk Management, al Servizio Compliance ed al Servizio Antiriciclaggio. Stante le dimensioni e coerentemente con il "principio di proporzionalità", la Funzione di Compliance è svolta in *co-sourcing* con META S.r.l, società dotata di requisiti idonei di professionalità e di indipendenza. Le funzioni preposte a tali controlli sono distinte da quelle produttive; esse concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi.
- Controlli di terzo livello (Internal Auditing): volti a individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del Sistema dei controlli interni e del Sistema informativo.

Tale attività è svolta dal Servizio Internal Audit sulla base del piano annuale delle attività di auditing approvato dal Consiglio di Amministrazione o attraverso verifiche puntuali sull'operatività delle funzioni coinvolte, richieste in corso d'anno. La funzione di Internal Audit, con la nuova struttura del Gruppo Bancario è stata ricondotta in capo alla Capogruppo Banca. Stante le dimensioni e coerentemente con il "principio di proporzionalità", la Funzione di Revisione Interna è svolta in *co-sourcing* con META S.r.l., società dotata di requisiti idonei di professionalità e di indipendenza. Le Funzioni aziendali di controllo che si occupano dei controlli di secondo e terzo livello dispongono dell'autorità, delle risorse e delle competenze necessarie per lo svolgimento dei loro compiti.

L'Organigramma aziendale prevede, in conformità alle disposizioni di Vigilanza il riporto gerarchico e funzionale delle funzioni aziendali di controllo al Consiglio di Amministrazione.

Le funzioni di controllo hanno accesso a tutte le attività svolte dal Gruppo, sia presso gli uffici centrali sia presso le strutture periferiche, nonché a qualsiasi informazione rilevante per lo svolgimento dei propri compiti.

Ai sensi della Legge 231/01, è presente un apposito Organismo di Vigilanza di natura collegiale che ha il compito di valutare il corretto funzionamento dei presidi organizzativi adottati dalla Banca per evitare il coinvolgimento in fatti sanzionabili ai sensi e per gli effetti della legge 231 del 2001.

Periodicamente riferisce, così come stabilito dal Modello Organizzativo, al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto.

I rischi a cui il Gruppo è o potrebbe essere esposto sono:

- Rischi di credito/controparte
- Rischi di mercato
- Rischi operativi
- Rischio di concentrazione
- Rischio di tasso sul portafoglio bancario
- Rischio di liquidità
- Rischio residuo da CRM
- Rischi climatici ed ambientali
- Rischio strategico
- Rischio di reputazione
- Rischio da cartolarizzazione
- Rischio di leva finanziaria eccessiva
- Rischio di assunzione di partecipazioni
- Rischio e conflitti d'interesse verso soggetti collegati
- Rischio Paese
- Rischio di trasferimento
- Rischio base
- Rischio di compliance
- Rischio di riciclaggio
- Rischio informatico
- Rischio connesso con la gestione delle attività vincolate.

L'attenzione nei confronti della gestione dei rischi climatici e ambientali ha rilevanza strategica. Il Gruppo ha adottato, coerentemente con le "Aspettative di Vigilanza" della Banca d'Italia, un piano di azione che individua gli specifici interventi da porre in essere in attuazione dei principi di finanza sostenibile. È stato avviato nel corso del 2022 un percorso progettuale finalizzato alla graduale integrazione dei rischi climatici e ambientali nei sistemi di governo e controllo, nel modello di business e nella strategia aziendale, nel sistema organizzativo e nei processi operativi, in conformità alle aspettative di vigilanza in materia di rischi climatici e ambientali. Affinché l'organo di amministrazione, in primis, e la struttura organizzativa possano corrispondere in maniera efficace alle aspettative, è stato avviato un programma di formazione che ha interessato i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, la Direzione Generale e un'ampia platea di dipendenti. La Banca, con il supporto dell'outsourcer informatico Cabel Industry S.p.A., ha avviato nel 2022 due macro-cantieri progettuale - "Finanza e servizi di investimento" e "Credito". I cantieri

relativi a “Governance e Risk Management” e “Reporting di Sostenibilità” saranno invece avviati nel corso del 2023 e procederanno di pari passo con le attività di implementazione dell’applicativo informatico.

Il Progetto ESG è coordinato da un Gruppo di lavoro interfunzionale, cui partecipano i Responsabili delle Funzioni Compliance, Risk Management, Direzione Finanza, Direzione Crediti e la Funzione Organizzazione. Nel mese di dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Iniziative ESG della Banca per favorire un progressivo allineamento alle aspettative, con particolare riferimento agli ambiti del rischio credito e dei servizi di investimento. Nella stessa seduta consiliare è stata approvata la costituzione del «Comitato di Sostenibilità», un comitato di Direzione composto dalle prime linee aziendali, con il compito di coordinamento delle tematiche climatiche e ambientali e di supporto al Consiglio di Amministrazione nella valutazione e nell’approfondimento delle strategie di sostenibilità connesse all’esercizio dell’attività della Banca. Nei prossimi mesi saranno assegnati alle diverse funzioni della Banca compiti e attribuzioni coerentemente alla declinazione delle strategie ESG all’interno dei processi del Credito, Finanza, Pianificazione e Marketing.

Quale Capogruppo del Gruppo Bancario Cambiano, la Banca intende elaborare una strategia ESG di Gruppo definendo le linee guida in materia di sostenibilità e individuando le iniziative di adeguamento della controllata Cabel Leasing, che saranno incentrate sul processo creditizio. Gli interventi di adeguamento della controllata Cabel Leasing saranno definiti dalla Capogruppo e declinate sull’intermediario per il tramite del referente «ESG» nominato.

La Banca, che appartiene ad un gruppo bancario classificato, secondo la Circolare 285/2013 di Banca d’Italia, tra gli intermediari di classe 2, nella misurazione dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi quantitativi, adotta:

- per i rischi di credito/controparte e per i rischi di mercato il metodo standardizzato (TSA),
- per i rischi operativi il metodo base (BIA),
- per il rischio di concentrazione e per il rischio tasso le metodologie semplificate proposte rispettivamente nell’allegato B e C/C bis della Circolare 285/2013 di Banca d’Italia e successivi aggiornamenti.

Il Gruppo Bancario Cambiano, in ottemperanza alle disposizioni in materia di III Pilastro, ha redatto l’Informativa al Pubblico, relativa al Bilancio consolidato 2022, disponibile sul sito www.bancacambiano.it.

Sezione 1 - Rischi del consolidato contabile

Informazioni di natura quantitativa

I crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati del Gruppo, ammontano ad un valore lordo pari ad Euro 302,7 milioni, a cui sono associate rettifiche di valore specifiche pari ad Euro 116,1 milioni con un conseguente valore netto pari ad Euro 186,6 milioni.

I crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati della Banca Cambiano 1884 S.p.A. ammontano ad un valore lordo pari ad Euro 3.138,3 milioni, a cui sono associate rettifiche di portafoglio pari ad Euro 20,9 milioni, e ad un conseguente valore netto pari ad Euro 3.117,4 milioni, evidenziando un grado di copertura pari all’ 0,67%. Tra essi, i crediti verso la clientela per finanziamenti non deteriorati a maggiore rischio sono essenzialmente classificati nel c.d. “secondo stadio” pari a Euro 339,3 milioni lordi con un grado di copertura del 4,17%.

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale 31/12/2022
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	62.855	112.283	11.433	38.177	3.574.133	3.798.880
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	594.184	594.184
3. Attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0
4. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	0	0	76.916	76.916
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2022	62.855	112.283	11.433	38.177	4.245.233	4.469.980
Totale 31/12/2021	73.657	69.608	3.287	36.614	4.394.196	4.577.363

Note

La tabella evidenzia la classificazione per qualità creditizia dell’intero portafoglio di attività finanziarie, ad esclusione dei titoli di capitale e delle quote di O.I.C.R. pari a 85.767 mgli. I valori esposti sono quelli di bilancio, al netto quindi delle relative svalutazioni.

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	302.933	116.363	186.570	0	3.633.658	21.349	3.612.310	3.798.880
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	594.676	492	594.184	594.184
3. Attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	0	0	0	0	76.916	76.916
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2022	302.933	116.363	186.570		4.228.334	21.840	4.283.410	4.469.980
Totale 31/12/2021	251.773	105.219	146.553		4.379.764	27.108	4.430.810	4.577.363

Note

La tabella evidenzia la classificazione per qualità creditizia dell'intero portafoglio di attività finanziarie, ad esclusione dei titoli di capitale e delle quote di O.I.C.R. pari a 85.767 mgl..

A.1.2 bis Distribuzione esposizioni creditizie per attività di scarsa qualità creditizia

Portafogli qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	67.202
2. Derivati di copertura	0	0	0
Totale	0	0	67.202

Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale**Informazioni di natura qualitativa****1. Aspetti generali**

Le strategie, il Risk Appetite Framework, le Facoltà e le Regole di Concessione e gestione del credito nel Gruppo sono indirizzate:

- al raggiungimento di un obiettivo di crescita delle attività creditizie sostenibile e coerente con la propensione al rischio e la creazione di valore;
- alla diversificazione del portafoglio, limitando la concentrazione delle esposizioni su singole controparti/gruppi, su singoli settori di attività economica;
- ad un'efficiente selezione dei gruppi economici e dei singoli affidati, attraverso un'accurata analisi del merito creditizio finalizzata a contenere il rischio di insolvenza;
- a privilegiare gli interventi creditizi volti a sostenere l'economia reale e il sistema produttivo;
- al costante controllo delle relazioni, effettuato sia con procedure informatiche, sia con un'attività di sorveglianza sistematica delle posizioni, allo scopo di cogliere tempestivamente eventuali sintomi di squilibrio e promuovere gli interventi correttivi volti a prevenire il possibile deterioramento del rapporto.

Il costante monitoraggio della qualità del portafoglio crediti viene perseguito attraverso l'adozione di precise modalità operative in tutte le fasi gestionali della relazione di affidamento.

2. Politiche di gestione del rischio di credito**2.1 Aspetti organizzativi**

I fattori che generano rischio di credito sono riconducibili alla possibilità che una variazione in attesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione in attesa del valore corrente della relativa esposizione creditizia.

Il rischio di credito non è quindi confinato alla sola insolvenza di una controparte, ma include anche il semplice deterioramento del suo merito creditizio.

L'assunzione e la gestione del rischio di credito, è regolamentata mediante la formalizzazione del processo sottostante, dettagliando il ruolo degli organi societari, l'operatività di tutti i soggetti coinvolti, definendo i controlli di primo livello ed esplicitando il ruolo delle funzioni di controllo. Nell'esercizio 2020 erano state riviste le regole di impianto di tutto il processo Credito e, in particolare, si è proceduto a: (i) istituire la Direzione Crediti, che riconduce ad unitarietà tutta la

filiere creditizia (compresa l'Area relativa ai Crediti Problematici), prima ripartita - anche sotto il profilo della collocazione organizzativa - su più livelli gerarchici; (ii) aggiornare i Regolamenti "Rischio di Credito" e "Deleghe e Poteri - in materia di affidamenti ed erogazione del credito"; (iii) aggiornare i criteri e il processo di concessione delle misure di forbearance, attraverso l'adozione della nuova Policy sulla concessione delle misure di tolleranza e iv) aggiornare la Policy di classificazione e valutazione del portafoglio creditizio.

L'Area Crediti Problematici, allocata sotto la Direzione Crediti, è composta dalla Funzione Gestione Contenzioso" e dalle funzioni "Gestione Crediti Anomali" e "Gestione Posizioni in amministrazione speciale". L'Ufficio Gestione Posizioni Anomale gestisce, a livello aziendale e secondo le modalità via via fissate dalla regolamentazione interna, le singole anomalie e le posizioni che presentano situazioni di anomalia, indipendentemente dalla loro classificazione tra performing o non performing, ad esclusione delle sofferenze che sono gestite dalla Funzione Gestione Contenzioso. Supporta la Rete nello svolgimento delle attività di monitoraggio periferico sulle singole anomalie e posizioni problematiche, nonché nella definizione e nell'espletamento delle azioni correttive tese ad assicurare il buon andamento del processo del credito. Tale attività è finalizzata a favorire una gestione anticipatoria della rischiosità creditizia e all'implementazione di strategie gestionali volte al miglioramento della qualità del credito del Gruppo. L'attività di gestione dei rapporti classificati ad Inadempienza Probabile ed a Sofferenza è assegnata dall'ordinamento organizzativo rispettivamente alla Funzione gestione Crediti Anomali e alla Funzione Gestione Contenzioso. La gestione dei crediti deteriorati viene svolta sulla base dei regolamenti di Servizio nonché sulla base della specifica Policy di valutazione dei crediti deteriorati applicabile al Gruppo (aggiornata nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 26/03/2021).

All'interno dell'Area Crediti Problematici è stata istituita la Funzione Gestione Posizioni in Amministrazione Speciale che ha il compito di gestire, secondo le modalità via via fissate dalla regolamentazione interna e dagli Organi aziendali, le posizioni che presentano peculiarità tali da essere affidate alla gestione della Funzione. Le posizioni sono assegnate a tale Funzione a prescindere dalla specifica classificazione ma tenendo conto della rilevanza che hanno nell'ambito della banca sotto il profilo di rischio e delle attività da intraprendere

La Funzione Controllo Crediti posta in staff alla Direzione Crediti presidia a livello aziendale il processo di monitoraggio dei rischi creditizi, al fine di rilevarne, anche in via previsiva, possibili evoluzioni critiche; tale attività è svolta nell'ottica dei controlli di primo livello di seconda istanza e nell'intento di fornire ai gestori del credito e alla Funzione Gestione Crediti Anomali le informative necessarie per i dovuti provvedimenti, nonché al Risk Management per l'effettuazione delle verifiche di secondo livello sui rischi creditizi.

Nell'esercizio 2020 è stata istituita, in staff alla Direzione Crediti, la Funzione Early Management con l'obiettivo di presidiare l'iter di concessione delle misure di forbearance, e ciò al fine di consentire l'effettiva individuazione di misure di tolleranza "economicamente sostenibili, nonché di assicurare una gestione proattiva dei primi segnali di anomalia e di debolezza della controparte affidata. La Funzione è inoltre impegnata nelle verifiche sull'eventuale sussistenza dei requisiti attestanti la "difficoltà finanziaria" e la sostenibilità economica delle posizioni oggetto di moratoria in conseguenza della pandemia Covid-19 per tutte le Società del Gruppo.

Nell'ambito delle modalità di gestione e assunzione del rischio adottate, il primo presidio è collocato in Filiale, sia tramite un dialogo costante e continuo con la clientela sia avvalendosi delle fonti informative di natura interna ed esterna, anche con l'ausilio delle procedure informatiche.

Nelle fasi di istruttoria e revisione del credito si analizzano le esigenze finanziarie del cliente e la documentazione necessaria per effettuare un'adeguata valutazione del merito creditizio del prestatore. La decisione di concessione del credito è basata quindi sia sull'analisi del completo set informativo relativo al soggetto economico, sia sulla base della conoscenza diretta della clientela e del contesto economico ove opera. Tutte le attività di istruttoria inerenti al processo operativo, che portano all'erogazione ed al riesame periodico della posizione, sono sviluppate con l'obiettivo di concedere un credito congruo a livello di singolo nominativo (e/o di gruppo), prevedendo le forme tecniche di fido più idonee e una corretta remunerazione del rischio assunto.

Il Consiglio di Amministrazione ha definito, nell'ambito del "Regolamento Rischio di Credito", le autonomie deliberative di ciascun organo delegato alla concessione del credito all'interno del Gruppo. Il rispetto delle deleghe autorizzate dal Consiglio di Amministrazione è garantito dai controlli automatici previsti nella procedura informatica "Easy Loans" con cui viene gestita l'istruttoria degli affidamenti.

Il Processo del credito verrà ulteriormente rivisto nell'esercizio 2023, in seguito all'aggiornamento del Piano strategico 2023-2025 che ne prevederà il riposizionamento, per i) efficientare con un affinamento il pricing dei finanziamenti in funzione della rischiosità delle controparti, del costo della provista e di quello dei fondi propri, ii) riqualificare il portafoglio crediti, attraverso una migliore selezione degli indicatori LOM, con l'intento ultimo di contenere il costo complessivo della sua gestione; iii) accrescere l'efficacia della gestione dei crediti anomali, intervenendo sui trigger di identificazione dell'anomalia, sulle attività di early warning e sui percorsi di recupero condivisi con la clientela.

Informativa post Covid

Nel 2022 è terminato il supporto a famiglie imprese in termini di moratorie concesse, il cui utilizzo è stato promosso dal gruppo nel corso degli anni 2020/2021.

Nel corso del 2022 è invece proseguita invece l'attività di finanziamento facendo ricorso alle misure adottate con i D.L. dedicati al sostegno e rilancio dell'economia, già avviati negli anni 2020/2021, periodo in cui lo scenario macroeconomico ha dovuto fare i conti con la pandemia da Covid-19 prima e con la crisi dettata dalla guerra Russia e Ucraina poi.

Dal 2019, sebbene con le dovute variazioni e precisazioni, sono operative le iniziative di sostegno poste in campo dal Governo in favore di famiglie e PMI, tra cui l'utilizzo delle garanzie pubbliche (MCC, Sace, Fei).

Impatti derivanti dal conflitto russo-ucraino

Gli elementi di incertezza prodotti dal conflitto russo-ucraino hanno determinato un deciso peggioramento delle prospettive macro-economiche le cui conseguenze potrebbero riverberarsi negativamente nel medio termine sulla qualità creditizia delle controparti: il rallentamento dei fatturati, in uno all'aumento del costo del debito, potrebbe incidere sulla capacità delle imprese di onorare il servizio del debito, in modo particolare per quelle controparti già pesantemente impattate dall'emergenza sanitaria. Sul fronte del rischio di credito, benché il Gruppo non risulti esposto agli effetti diretti del conflitto, si evidenziano i possibili effetti di rimbalzo o indiretti ("second/third round effect") sul comparto delle imprese e, successivamente, sul mondo delle imprese retail e dei privati consumatori, già impattati da due anni di restrizioni e misure di contenimento dovute al Covid-19. Sul fronte delle imprese, in particolare, il conflitto ha già in parte prodotto significative ripercussioni economiche che si vanno ad aggiungere ad un quadro che sta ancora scontando le numerose problematiche legate alla pandemia: alcuni settori risentono più di altri delle conseguenze negative del conflitto in atto.

Su questo fronte è stato esaminato il portafoglio esposto al c.d. «rischio energetico» con l'obiettivo di valutare la vulnerabilità delle controparti appartenenti ai settori merceologici identificati come «energivori».

In particolare, in conformità a quanto previsto dallo IASB nel suo documento del 27 marzo 2020, vista l'incertezza nel contesto economico ed il progressivo deterioramento in corso, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27/12/2022, su proposta della Funzione Risk Management ha deliberato di mantenere, anche per l'esercizio 2022, un approccio alternativo all'applicazione meccanica dei modelli (c.d. Overlay approach) utilizzati per il calcolo di ECL, in linea con quanto operato nel 2020 e nel 2021, prevedendo l'inserimento di specifici add-on sulle valutazioni delle posizioni verso i settori altamente impattati da andamento prezzi energia e materie prime.

Al fine di individuare, all'interno del portafoglio creditizio del Gruppo, le imprese potenzialmente impattate dalla crisi energetica a seguito della guerra russo-ucraina iniziata a febbraio 2022 la Funzione Risk Management ha estratto una lista di posizioni che rientrano all'interno di quelle definite "energivore". Tale lista è stata ottenuta facendo riferimento a quanto contenuto nel documento della Commissione Europea pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 24.3.2022 relativo al "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina". Sono state così estratte tutte le posizioni rientranti in stage 2 ed aventi i seguenti codici ATECO: B07 (Estrazione minerali metalliferi); C13 (Attività Manifatturiere); C14 (confezione di articoli di abbigliamento escluso abbigliamento in pelliccia); C16 (Taglio e Piallatura del legno); C17 (fabbricazione di pasta-carta, carta e cartone); C19 (Fabbricazione di prodotti di Cokeria); C20 (fabbricazione di prodotti chimici di base, di fertilizzanti e composti azotati, di materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie); C23 (fabbricazione di vetro e di prodotti in vetro); C24 (Siderurgia). A questi settori, al fine di individuare un campione più significativo di posizioni, ne sono stati aggiunti ulteriori: C32 (fabbricazione di gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; lavorazione delle pietre preziose); H49 (Trasporto ferroviario di passeggeri) e I55 (Alberghi e strutture simili).

Al pari di quanto effettuato nel 2020 e nel 2021, la determinazione dei management overlay si è basata sulla simulazione di uno "scivolamento" a 12 mesi in Stage 3 (a scaduto deteriorato) dei finanziamenti a imprese "energivore" facenti parte dello Stage 2 e operanti nei predetti settori di attività; gli add-on, così determinati, sono risultati, alla data del 31/12/2022, pari a € 5,7 Mln per la Banca Capogruppo e a € 540 mila per la controllata Cabel Leasing.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito si sviluppano in un contesto organizzativo che vede coinvolto tutto il ciclo del processo del credito, dalla fase iniziale di istruttoria al riesame periodico, fino a quella di revoca e recupero.

Il Gruppo conduce analisi quantitative e qualitative ai fini della misurazione e del controllo periodico del Rischio di Credito. In particolare, le valutazioni quantitative si avvalgono di diversi strumenti che forniscono informazioni sotto l'aspetto economico, finanziario e patrimoniale del cliente.

L'Area Crediti, sotto la Direzione Crediti, assicura la supervisione ed il coordinamento delle fasi operative del processo del credito in bonis, esegue le fasi istruttorie e delibera nell'ambito delle proprie deleghe ed esegue i controlli di primo livello di propria competenza. L'"Area Crediti Problematici", anch'essa sotto la Direzione Crediti, assicura invece la supervisione ed il coordinamento delle fasi operative del processo del credito non performing.

A supporto dell'attività la Banca adotta procedure specifiche per le fasi di istruttoria/delibera, di rinnovo delle linee di credito e di monitoraggio del rischio di credito a livello di Gruppo.

In tali fasi è previsto l'utilizzo metodologie quali-quantitative di valutazione del merito creditizio supportate da procedure informatiche sottoposte a periodica verifica e manutenzione.

L'istruttoria, la delibera e la revisione delle linee di credito sono regolamentate da un iter deliberativo supportato dalla procedura informatica PEF "Easy Loans", che consente la verifica (da parte di tutte le funzioni preposte alla gestione del credito) dello stato di ogni posizione già affidata o in fase di affidamento, nonché di ricostruire il relativo processo attraverso il tracciamento del percorso deliberativo e delle tipologie di analisi effettuate.

Per dare snellezza alle procedure, sono stati previsti due livelli di revisione: uno, di tipo semplificato con formalità ridotte riservato al rinnovo dei fidi di importo limitato e ad andamento regolare; l'altro, ordinario, per la restante tipologia di pratiche.

La definizione dei criteri di classificazione, valutazione e gestione delle posizioni deteriorate e delle metodologie per il controllo andamentale del rischio di credito ha come obiettivo anche l'attivazione di una sistematica attività di controllo delle posizioni affidate da parte dell'Ufficio Controllo Crediti in stretta collaborazione con le società appartenenti a Gruppo.

Tale attività è supportata dalla procedura informatica che consente di estrarre periodicamente tutti i rapporti che possono presentare sintomi di anomalia andamentale, sia interna che esterna.

Il costante monitoraggio delle segnalazioni fornite dalla procedura, assieme alla rilevazione di eventi di altra natura, consente quindi, di intervenire tempestivamente all'insorgere di posizioni anomale e di prendere gli opportuni provvedimenti nei casi di crediti problematici.

Tutte le posizioni fiduciarie sono inoltre oggetto di riesame periodico, svolto per ogni singola controparte o gruppo di clienti connessi.

L'intero processo di gestione del rischio di credito e di controparte (misurazione del rischio, istruttoria, erogazione, controllo andamentale e monitoraggio delle esposizioni, revisione delle linee di credito, classificazione delle posizioni di rischio, interventi in caso di anomalia, criteri di classificazione, valutazione e gestione delle esposizioni deteriorate), è formalizzato nella regolamentazione interna sia di Banca Cambiano 1884 S.p.a. che di Cabel Leasing S.p.a. Le verifiche di secondo livello sono assicurate dalla Funzione Risk Management di Banca Cambiano 1884 S.p.a., alla quale, dal mese di novembre 2018, è stata esternalizzata anche la Funzione di gestione del rischio di Cabel Leasing; è previsto che tale funzione svolga controlli finalizzati ad accertare, su base periodica, che la concessione del credito, il monitoraggio e la classificazione delle esposizioni creditizie, il processo di recupero e la determinazione degli accantonamenti sui crediti deteriorati, si svolgano nel rispetto dei regolamenti interni e di vigilanza e che gli stessi risultino efficaci ed affidabili con riferimento alla capacità di segnalare tempestivamente l'insorgere di anomalie nonché di assicurare l'adeguatezza delle rettifiche di valore e dei relativi passaggi a perdita.

Il rischio di credito, al pari degli altri rischi, è mappato nel processo RAF, definito da specifici obiettivi e soglie di tolleranza; la Funzione di Risk Management svolge, pertanto, l'attività di controllo sulla gestione del rischio di credito sottoponendo a monitoraggio periodico e verifica il rispetto degli obiettivi di rischio, dei limiti operativi e degli indicatori di rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione, secondo le modalità e la tempistica definiti nel Regolamento RAF e nei processi di gestione dei rischi.

Per il dettaglio dei sistemi di gestione, misurazione e controllo individuali si rinvia a quanto riportato nella Sezione 1.4 della parte E della Nota integrativa del Bilancio di Banca Cambiano 1884 S.p.a. e nella Sezione 3.2.2 della parte D della Nota Integrativa del Bilancio di Cabel Leasing S.p.a.

Ai fini della determinazione del requisito patrimoniale minimo per il rischio di credito il Gruppo adotta la metodologia standardizzata.

Con riferimento al processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) il Gruppo utilizza l'algoritmo semplificato cd. Granularity Adjustment (Cfr. allegato B, Titolo III, Capitolo 1 Circ. 285/2013) per la quantificazione del capitale interno a fronte del rischio di concentrazione per singole controparti o gruppi di clienti connessi.

Ai fini della determinazione del requisito patrimoniale minimo per il rischio di credito il Gruppo Bancario adotta la metodologia standardizzata. Con riferimento al processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) il Gruppo utilizza l'algoritmo semplificato cd. Granularity Adjustment (Cfr. allegato B, Titolo III, Capitolo 1 Circ. 285/2013) per la quantificazione del capitale interno a fronte del rischio di concentrazione per singole controparti o gruppi di clienti connessi.

Con riferimento all'operatività sui mercati mobiliari, sono attivi presso l'Area Finanza della Capogruppo momenti di valutazione e controllo sia in fase di acquisizione degli strumenti finanziari, sia in momenti successivi nei quali periodicamente viene analizzata la composizione del comparto per asset class/portafoglio IAS/IFRS, identificato e determinato il livello di rischio specifico oppure di controparte, nonché verificato il rispetto dei limiti e delle deleghe assegnate. Gli esiti di tali analisi sono discussi periodicamente in Comitato Finanza nell'ambito del quale la Funzione di Risk Management propone le proprie valutazioni in coerenza con il Risk Appetite Framework.

I Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Al 31.12.2022 non ci sono impatti derivanti dalla pandemia Covid-19 sui sistemi di misurazione e controllo del rischio di credito.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

La perdita attesa risulta dal prodotto di esposizione, probabilità di default e Loss Given Default.

L'IFRS 9 prevede un unico modello di impairment, da applicare alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e a quelle valutate al fair value con contropartita a OCI (Other Comprehensive Income, leggasi patrimonio netto) nonché alle garanzie finanziarie e agli impegni ad erogare finanziamenti, caratterizzato da una visione prospettica, che richiede la rilevazione immediata delle perdite su crediti anche se solo previste.

Il modello di stage allocation della Banca capogruppo e del Gruppo, basato su una logica per singolo rapporto, o tranches se titolo di debito, ai fini della misurazione dell'incremento significativo del rischio di credito dalla data di prima iscrizione dello strumento finanziario a quella di valutazione, prevede l'utilizzo di criteri sia qualitativi che quantitativi.

Più in dettaglio, il passaggio di uno strumento finanziario da stage 1 a stage 2 è determinato dal verificarsi di una delle seguenti variabili:

- variazione delle probabilità di default utilizzata ai fini gestionali interni. Si tratta, dunque, di una valutazione effettuata adottando un criterio "relativo". Il criterio è stato rivisto nel mese di luglio 2022, in corso di ispezione e, in conformità all'attuale impostazione del sistema di rating interno della Banca, prevede che rientrino nello Stage 2:
 - le esposizioni in bonis con rischio di insolvenza alla data di rilevazione iniziale pari a 1, 2, 3 o 4 per le quali sia stata registrata una classificazione finale almeno pari a 10;
 - le esposizioni in bonis con rischio di insolvenza alla data di rilevazione iniziale pari a 5 o 6 per le quali sia stato registrato un "salto" di 6 classi della PD gestionale interna;
 - le esposizioni in bonis con rischio di insolvenza alla data di rilevazione iniziale pari a 7, 8, 9 o 10 per le quali sia stato registrato un "salto" di 5 classi della PD gestionale interna;
 - le esposizioni in bonis con rischio di insolvenza alla data di rilevazione iniziale pari a 11 per le quali sia stato registrato un "salto" di 4 classi della PD gestionale interna.

Il precedente criterio, in vigore dal mese di ottobre 2019 fino al mese di luglio 2022, prevedeva l'inclusione nello Stage 2 delle esposizioni per le quali si fosse registrato un salto di 6 classi dal momento dell'origine della probabilità di default utilizzata ai fini gestionali interni, con classificazione finale nella classe di probabilità di default pari a 11;

- l'eventuale presenza di uno scaduto che – ferme restando le soglie di significatività identificate dalla normativa – risulti tale da almeno 30 giorni. In presenza di tale fattispecie, in altri termini, la rischiosità creditizia dell'esposizione si ritiene presuntivamente "significativamente incrementata" e, dunque, ne consegue il "passaggio" nello stage 2 (ove l'esposizione precedentemente fosse ricompresa nello stage 1);
- l'eventuale presenza di misure di forbearance, che – sempre in via presuntiva – comportano la classificazione delle esposizioni tra quelle il cui rischio di credito risulta "significativamente incrementato" rispetto all'iscrizione iniziale;
- infine, sono considerati – ai fini del passaggio tra "stages" alcuni degli indicatori dei sistemi di monitoraggio del credito specificatamente utilizzati. Il riferimento, in particolare, è alle posizioni c.d. "watch-lists", ovvero alle posizioni sottoposte a regime di osservazione a fronte di evidenze individuali di criticità.

Il modello di Stage Allocation è un modello simmetrico ossia prevede il passaggio da Stage 1 a Stage 2 e viceversa. In particolare, se nella precedente data di bilancio uno strumento finanziario era stato classificato in Stage 2, ma all'attuale data di bilancio questo non soddisfa più i requisiti per la rilevazione di un fondo pari alle perdite attese lungo tutta la vita dello strumento, tale posizione viene riclassificata in Stage 1. Non sono pertanto applicati specifici criteri di permanenza in Stage 2, se non quelli propri dei parametri quantitativi e qualitativi che determinano lo staging (ad esempio con riferimento alle esposizioni forborne). In funzione di quanto sopra, a seguito del modificarsi di tali parametri e della conseguente riallocazione in stage 1, non si ritiene necessario considerare ulteriori tempi di permanenza in stage 2, poiché la sostenibilità del miglioramento del merito creditizio del cliente è già valutata durante i processi trattati dalla normativa di riferimento di ciascun parametro di staging.

Ai fini dell'allocazione delle esposizioni nei diversi stage alla data di prima applicazione del principio, le esposizioni performing sono state classificate negli stage 1 e 2, diversamente dalle esposizioni non performing che sono state allocate nello stage 3.

Con riferimento a tali ultime esposizioni, si specifica che il Gruppo è allineato alla definizione di cui alla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia, vale a dire che le medesime corrispondono alla somma di esposizioni scadute deteriorate, inadempienze probabili e sofferenze, così come definite dalle vigenti disposizioni in materia di Vigilanza.

L'approccio generale adottato dal Gruppo ai fini della quantificazione delle perdite attese su crediti è di garantire raccordabilità con i parametri di rischio regolamentari.

Una volta definita l'allocazione delle esposizioni nei diversi stadi di rischio creditizio, la perdita attesa, che rappresenta una stima delle perdite sui crediti, ponderate per la relativa probabilità di accadimento, viene calcolata su un orizzonte temporale di 12 mesi per crediti classificati in Stage 1 oppure lungo tutta la vita residua attesa dello strumento finanziario per crediti classificati in Stage 2.

Viene quindi adottato un modello di valutazione analogo per tutti i crediti classificati in Stage 1 e in Stage 2, il cui unico elemento caratterizzante è rappresentato dall'orizzonte temporale di stima della perdita attesa. Nel modello di valutazione vengono considerati i seguenti fattori di rischio:

- PD (Probability of Default) – probabilità di insolvenza, parametro che rappresenta la probabilità di una controparte di migrare da stato di “bonis” a quello di “insolvenza” entro l’orizzonte temporale di un anno (Stage 1) oppure lungo tutta la vita attesa dello strumento finanziario (Stage 2). La probabilità di insolvenza è calcolata sulla base dei parametri determinati internamente per il Gruppo e successivamente procedendo all’inclusione di opportuni elementi correttivi che permettano di considerare gli effetti delle informazioni cd forward looking relative agli scenari macroeconomici di riferimento;
- LGD (Loss Given Default) – tasso di perdita a fronte dell’insolvenza, parametro che esprime in termini percentuali l’incidenza della perdita, al netto dei recuperi, rispetto all’ammontare dell’esposizione passata a insolvenza, rilevato sulla base di opportuna modellistica interna al Gruppo. Tale parametro include anche i costi diretti di recupero attesi;
- EAD (Exposure at Default) - Il trattamento dell’EAD si differenzia in base alla tipologia di esposizione e scadenza: esposizioni con piano di ammortamento “deterministico” con cash flow noto e scadenza nota e esposizioni “stocastiche” con cash flow non noto e/o scadenza non nota. Per le esposizioni con piano di ammortamento deterministico, l'EAD viene definita utilizzando il piano di ammortamento basato sull'evoluzione dei flussi di cassa contrattuali. Le esposizioni con piano di ammortamento non noto (ad esempio non rateali come i conti corrente) vengono invece valorizzate con un’EAD calcolata sulla base di opportune modellazioni che tengano conto sia del valore dell’esposizione cd. “on balance” sia della componente “off balance” considerata come potenzialmente rischiosa a fronte della possibilità da parte del cliente di aumentare i propri utilizzi.

Nella determinazione delle perdite attese sono considerate tutte le informazioni ragionevoli e dimostrabili disponibili alla data di riferimento del bilancio senza eccessivi costi o sforzi. Le informazioni utilizzate devono considerare eventi passati, condizioni correnti e previsioni sulle future condizioni economiche.

Modifiche dovute al COVID-19

Valutazione dell’incremento significativo del rischio di credito (SICR)

Con riferimento agli impatti del Covid-19 sull’economia, comprese le misure a supporto messe in atto dagli Stati e dalle Banche Centrali, non ci sono stati impatti sulle regole che determinano il Significativo Incremento del Rischio di Credito (criteri di staging allocation) ma è stato molto rafforzato il Monitoraggio Andamentale one-to-one delle posizioni oggetto di moratorie, delle concessioni di proroghe o delle operazioni segnalate come anomale dalla procedura di Monitoraggio Andamentale.

In particolare:

- nel corso del primo semestre 2021 il Gruppo ha concluso un processo di valutazione analitica di tutti i finanziamenti con moratorie concesse ai clienti in base art. 56, co.2, lett. c) D.L. n. 18/2020 (c.ca 2.500 ndg con un capitale residuo oggetto di moratoria di oltre € 370 Mln) ad esito della quale il Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 09/06/2021 e del 24/06/2021 ha deliberato il censimento come misura di forbearance per n. 466 rapporti per un importo complessivo pari ad 51,86 Mln/€;

- tra il primo e il secondo trimestre 2022 è stata condotta una nuova survey; il perimetro di questa analisi ha riguardato le posizioni che tra marzo e dicembre 2021 (considerate le sole posizioni in bonis al 31.12.2021) non hanno ridotto la propria esposizione e che al 31.3.2021 presentavano un'esposizione debitoria in moratoria maggiore di euro 200 mila e le posizioni che a giugno 2021 hanno richiesto alla Banca la proroga delle rispettive sospensioni fino a dicembre 2021 così come previsto dall’art. 16 D.L. 25 maggio 2021 n. 73. L’analisi, presentata al Consiglio di amministrazione del 27/05/2022, ha riguardato un totale di 276 NDG per un’esposizione complessiva al 9/3/2022 di oltre euro 255 Mln in termini di impieghi.

Le misure economiche messe in atto per far fronte all’emergenza Covid nel 2020, in particolare le moratorie, sono arrivate a scadenza nel 2022. Sono invece ancora in essere numerosi finanziamenti garantiti dal Medio Credito Centrale.

Misurazione delle perdite attese

Nel corso dell’esercizio 2022, con l’uscita del Paese dalla fase di emergenza sanitaria e con l’allentamento delle restrizioni sanitarie, si sono attenuate le incertezze specificamente riconducibili alla pandemia e non si sono osservati particolari fenomeni di incremento del rischio creditizio sulle esposizioni che erano state oggetto di concessione di moratorie. Queste ultime sono ormai tutte rientrate in ripresa dei pagamenti e continuano a registrare rientri delle esposizioni ed estinzioni.

Impatti del conflitto Russo Ucraino

A partire dalla crisi geopolitica Russia/Ucraina, sono progressivamente aumentate le incertezze sulle prospettive economiche. In particolare, a partire dal secondo semestre 2022, è intervenuto un fattore di rischio specifico (la crisi

energetica determinatasi nel contesto della crisi geopolitica in corso) e si sono prospettati gli effetti derivanti dall'aumento dell'inflazione, dall'aumento dei costi sostenuti dalle imprese e dei tassi di interesse.

Pertanto, nel corso del presente esercizio sono stati rilasciati gli add-on Covid inseriti nel Bilancio 2020 e mantenuti nel Bilancio 2021 sulle posizioni in stage 2 oggetto di moratoria e sui finanziamenti assistiti da garanzia statale, essendo venuti meno i presupposti per la loro iscrizione.

Tuttavia, in conformità a quanto previsto dallo IASB nel suo documento del 27 marzo 2020, vista l'incertezza nel contesto economico ed il progressivo deterioramento in corso, il Consiglio di Amministrazione, nella stessa seduta del 27/12/2022, su proposta della Funzione Risk Management ha deliberato di mantenere, anche per l'esercizio 2022, un approccio alternativo all'applicazione meccanica dei modelli (c.d. Overlay approach) utilizzati per il calcolo di ECL, in linea con quanto operato nel 2020 e nel 2021, prevedendo l'inserimento di specifici add-on sulle valutazioni delle posizioni verso i settori altamente impattati da andamento prezzi energia e materie prime.

Al fine di individuare, all'interno del portafoglio creditizio della Banca, le imprese potenzialmente impattate dalla crisi energetica a seguito della guerra russo-ucraina iniziata a febbraio 2022 la Funzione Risk Management ha estratto una lista di posizioni che rientrano all'interno di quelle definite "energivore". Tale lista è stata ottenuta facendo riferimento a quanto contenuto nel documento della Commissione Europea pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 24.3.2022 relativo al "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina". Sono state così estratte tutte le posizioni rientranti in stage 2 ed aventi i seguenti codici ATECO: B07 (Estrazione minerali metalliferi); C13 (Attività Manifatturiere); C14 (confezione di articoli di abbigliamento escluso abbigliamento in pelliccia); C16 (Taglio e Piallatura del legno); C17 (fabbricazione di pasta-carta, carta e cartone); C19 (Fabbricazione di prodotti di Cokeria); C20 (fabbricazione di prodotti chimici di base, di fertilizzanti e composti azotati, di materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie); C23 (fabbricazione di vetro e di prodotti in vetro); C24 (Siderurgia). A questi settori, al fine di individuare un campione più significativo di posizioni, ne sono stati aggiunti ulteriori: C32 (fabbricazione di gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; lavorazione delle pietre preziose); H49 (Trasporto ferroviario di passeggeri) e I55 (Alberghi e strutture simili).

Al pari di quanto effettuato nel 2020 e nel 2021, la determinazione dei management overlay si è basata sulla simulazione di uno "scivolamento" a 12 mesi in Stage 3 (a scaduto deteriorato) dei finanziamenti a imprese "energivore" facenti parte dello Stage 2 e operanti nei predetti settori di attività; gli add-on, così determinati, sono risultati, alla data del 31/12/2022, pari a € 5,7 Mln per la Banca Capogruppo e a € 540 mila per la controllata Cabel Leasing.

Con riferimento alle controllate Invest Italy SIM S.p.A e Immobiliare 1884 S.r.l. si precisa che le società non sono interessate dal fenomeno precedentemente esposto sia per la situazione societaria che per la tipologia di attività svolta.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Le principali leve per la mitigazione del rischio di credito sono rappresentate dal sistema delle garanzie che assistono le esposizioni creditizie, da un contenuto grado di concentrazione rispetto alle controparti prenditrici, nonché da un adeguato livello di diversificazione degli impieghi per tipologia di credito e settori merceologici.

In particolare, con riferimento al rischio di concentrazione si segnala che il Gruppo ha stabilito, nell'ambito delle "politiche creditizie", una serie di limiti relativi alle esposizioni creditizie verso singole controparti o gruppi di controparti connesse e verso controparti appartenenti allo stesso settore economico. Tali limiti vengono costantemente monitorati dal Servizio Risk Management.

La gestione delle garanzie ed i relativi processi operativi sono formalizzati nel quadro normativo interno alla Banca Capogruppo.

La modalità di gestione delle garanzie è integrata nel sistema informativo, dal quale è possibile desumere le principali informazioni a queste correlate.

Il Gruppo al fine di attenuare il rischio di credito utilizza garanzie di tipo reale e personale. In particolare, le principali tipologie di garanzie reali utilizzate sono le garanzie ipotecarie immobiliari e le garanzie reali finanziarie.

Il gestionale informatico consente di presidiare efficacemente l'intero processo di acquisizione, valutazione, verifica e realizzo delle garanzie ipotecarie, identificando tutte le informazioni inerenti. La procedura consente altresì l'aggiornamento periodico del valore "attuale" della garanzia stessa e il controllo della consistenza del valore della garanzia rispetto al rischio deliberato. Il rapporto fra il finanziamento ed il valore del bene a garanzia è oggetto di costante monitoraggio per gli opportuni interventi cautelativi in caso di eventuali ribassi del mercato immobiliare.

I processi organizzativi e gli indirizzi operativi applicati al presidio del pegno su strumenti finanziari tutelano i crediti dalle oscillazioni dei corsi del mercato mobiliare.

Le garanzie personali consistono principalmente in fidejussioni rilasciate da persone fisiche e società. Si segnala inoltre l'utilizzo di garanzie rilasciate da Enti specializzati (es: Confidi) e da Istituti Finanziari (es: garanzia dello Stato tramite il Mediocredito Centrale ai sensi della legge 662/1996) e, da ultimo, le garanzie statali rilasciate a seguito della crisi innescata dalla pandemia Covid-19.

Ad oggi il Gruppo non utilizza derivati creditizi per la copertura ovvero il trasferimento del rischio a fronte dei crediti in portafoglio.

Le verifiche in discorso vengono effettuate da strutture centralizzate separate da quelle che erogano e revisionano il credito; l'Ufficio Internal Auditing, tramite controlli periodici, si assicura che le attività vengano gestite correttamente e prudenzialmente.

In corso d'esercizio, riguardo agli aspetti descritti, non sono stati registrati cambiamenti significativi.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione

Il 30 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del Piano Operativo NPL (2022-2024) di Gruppo, effettuato sulla base delle Linee Guida di Banca d'Italia sui crediti deteriorati e del Piano Strategico 2022-2024 approvato il 25/02/2022, che è stato inviato alla Banca d'Italia il 31 marzo 2022.

In data 27/03/2023 è stato quindi nuovamente aggiornato il Piano Operativo NPL (2023-2025) del Gruppo.

Nel Piano Operativo NPL 2023-2025 il rafforzamento della politica di de-risking rappresenta il Primo Pilastro, con il quale il Gruppo si propone di limitare il peso del credito deteriorato sul credito totale. Nell'orizzonte del Piano è previsto per il Gruppo una riduzione dell'incidenza lorda dei crediti deteriorati su totale dei crediti dall'8,60% al 5,92%, anche tramite un piano di cessione cadenzato nei tre esercizi di Piano.

Nell'esercizio 2022 l'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei crediti è passata dal 7,31% all'8,60% (incluso anche i crediti valutati al fair value) per effetto delle classificazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione che ha accolto integralmente le proposte ispettive e per il rinvio all'esercizio 2023 della pianificata operazione di cessione di € 20 mln di sofferenze ed € 10 mln di inadempienze probabili.

Rientrano tra le attività finanziarie deteriorate i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea. La definizione dei crediti deteriorati così come definiti da Banca d'Italia nella Circolare 272 del 2008 (e successivi aggiornamenti) converge inoltre con la definizione di attività finanziarie "impaired" contenuta nel principio contabile IFRS9, con conseguente iscrizione di tutti i crediti deteriorati nell'ambito dello Stage 3.

Nel corso del 2015 è stato emanato il 7° aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia n. 272/2008 che ha rivisto le precedenti classificazioni dei crediti deteriorati ed introdotto il concetto di esposizioni oggetto di concessioni (c.d. "forbearance"), recependo le definizioni introdotte dagli Implementing Technical Standards (in breve ITS) emanati dall'European Banking Authority (EBA). L'aggiornamento ha la finalità di ridurre i margini di discrezionalità esistenti nelle definizioni contabili e prudenziali applicate nei diversi paesi, nonché di agevolare la comparabilità dei dati a livello UE.

In particolare, la normativa richiede che vengano identificati sia nell'ambito dei crediti in bonis che dei crediti deteriorati i rapporti oggetto di misure di concessione definendo rispettivamente le categorie "Forborne performing exposures" (crediti in bonis oggetto di concessione) e "Non-performing exposures with forbearance measures" (crediti deteriorati oggetto di concessione).

La normativa definisce "misure di concessione" ("forbearance measures") le modifiche degli originari termini e condizioni contrattuali, oppure il rifinanziamento totale o parziale del debito, che sono concessi a un debitore che si trova o è in procinto di trovarsi in difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari.

Nella classificazione dei crediti deteriorati il Gruppo ha altresì recepito le modifiche alle definizioni introdotte dal 7° Aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia n. 272/2008. Nello specifico le attività finanziarie deteriorate sono ripartite nelle categorie sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, secondo le seguenti regole:

- **Sofferenze:** il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dalla banca.
- **Inadempienze probabili ("Unlikely to pay"):** la classificazione in tale categoria è, innanzitutto, il risultato del giudizio della banca circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia (il mancato rimborso), laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore industriale in cui opera il debitore).
- **Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate:** esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni.

In merito, si precisa che, a far data dal 1° gennaio 2021, è divenuta obbligatoria, ai fini regolamentari, l'applicazione della Nuova Definizione di Default ("DoD" – Definition of Default), derivante dall'implementazione del "RTS on the materiality threshold for credit obligations past due under Article 178 of the CRR (Regolamento Delegato EU 2018/171)" e delle correlate linee guida dell'EBA "EBA Guidelines on the application of the definition of default under Article 178 of the CRR".

La citata normativa, pur confermando le basi del default nel ritardo nei pagamenti e nel probabile inadempimento del debitore, introduce alcuni criteri più stringenti per l'individuazione delle posizioni deteriorate e per il successivo rientro

in bonis. In particolare, la Nuova Definizione di Default stabilisce i criteri per l'identificazione dello scaduto, la modalità di gestione degli indicatori da considerare ai fini dell'identificazione di probabile inadempimento, gli aspetti specifici delle esposizioni retail e i criteri per il ritorno di una posizione in uno stato di bonis.

Nel dettaglio, le principali novità introdotte rispetto alla normativa in precedenza vigente riguardano i seguenti ambiti:

- nuova definizione di past due:
 - abbassamento della soglia di rilevanza "relativa" da 5% a 1% (soglia calcolata come rapporto tra l'importo scaduto e/o sconfinante e l'esposizione complessiva del cliente, entrambi determinati a livello di Gruppo Bancario senza compensazione con eventuali margini disponibili di altre linee di credito);
 - introduzione di una soglia di rilevanza "assoluta" differenziata per tipologia di esposizione (100 euro per i retail e 500 euro per i non retail, da confrontare con l'importo complessivo scaduto e/o sconfinante del debitore);
 - classificazione di un debitore in stato default (NPE) al superamento congiunto di entrambe le soglie di rilevanza per 90 giorni consecutivi;
- introduzione di un periodo di osservazione di almeno 3 mesi propedeutico alla riclassificazione a performing per i debitori precedentemente classificati a default (Non Performing Exposure) che regolarizzano la propria posizione;
- classificazione di un debitore in stato default in maniera omogenea a livello di Gruppo Bancario, ossia su tutte le obbligazioni creditizie attive presso le società del Gruppo;
- classificazione del debitore in stato di default nel caso in cui la ristrutturazione onerosa implichi una ridotta obbligazione finanziaria, superiore all'1% rispetto a quella precedente (i.e. $\Delta NPV > 1\%$);
- introduzione di nuove regole di propagazione/valutazione della propagazione dello stato di default di una posizione sulla base del legame esistente con altre posizioni passate in stato di non performing;
- impossibilità per la banca di compensare gli importi scaduti/sconfinanti esistenti su alcune linee di credito del debitore con altre linee di credito aperte e non utilizzate dallo stesso (cd. margini disponibili).

I criteri introdotti dalla normativa di vigilanza hanno avuto un impatto sulla classificazione contabile delle esposizioni creditizie deteriorate (Stadio 3), in quanto le disposizioni di vigilanza sono ritenute coerenti con la normativa contabile prevista dall'IFRS 9, in termini di evidenze obiettive di impairment.

Nell'ambito delle tre categorie di crediti deteriorati, in conformità alla normativa, vengono identificati i rapporti oggetto di "misure di concessione" ("Non-performing exposures with forbearance measures").

La qualifica di "forborne non performing" pertanto non rappresenta una categoria segnaletica a sé stante nell'ambito dei crediti deteriorati, ma costituisce piuttosto un'attribuzione aggiuntiva trasversale alle tre categorie sopra richiamate.

Le informazioni relative alle esposizioni deteriorate sono integrate nel sistema informativo con l'ausilio di specifici strumenti che ne supportano la gestione e ne evidenziano lo stato.

La Funzione Controllo Crediti, sulla base degli specifici indici di anomalia rilevati sia con le procedure informatiche che sulla base di valutazioni interne, alla luce di quanto stabilito dagli specifici regolamenti interni che governano il processo di classificazione delle posizioni creditizie e di variazione del relativo "status", monitora la classificazione di rischio delle posizioni e formula proposte alle Strutture competenti per le eventuali modifiche di status ovvero per il dimensionamento delle previsioni di perdita.

Nell'ambito delle posizioni in bonis, il Gruppo ha definito, a fini gestionali, le sottocategorie Bonis C (watch list), Bonis D (posizioni forborne performing under probation) e Bonis E (forborne performing under probation, ex cure period), nelle quali sono classificate le esposizioni che evidenziano un andamento non pienamente regolare della relazione creditizia. La Funzione Gestione Posizioni Anomale ha il compito di gestire le posizioni classificate ad inadempimento probabile, promuovendo le iniziative orientate a tutelare le ragioni di credito del Gruppo.

Le pratiche in sofferenza sono gestite dalla Funzione Contenzioso che valuta le azioni da intraprendere per massimizzare il recupero del credito, agendo anche nei confronti di eventuali garanti nonché escutendo le possibili garanzie.

La valutazione dell'esigibilità dei crediti deteriorati avviene sulla base dei criteri definiti dal Consiglio di Amministrazione contenuti nella specifica policy di valutazione attualmente in fase di aggiornamento.

Le posizioni classificate in Stage 3 sono classificate nei diversi stati di rischio e di conseguenza assoggettate a valutazione analitica o forfettaria. Le rettifiche di valore sulle esposizioni appartenenti allo Stage 3 riflettono la perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale pari all'intera durata della relativa esposizione. Il Gruppo, nell'ambito delle proprie politiche di valutazione, ha fatto ricorso a processi e modalità di valutazione caratterizzati da elementi di soggettività e di stima di talune variabili quali, principalmente, i flussi di cassa previsti, i tempi di recupero attesi e il presumibile valore di realizzo delle garanzie, ove presenti, la cui modifica può comportare una variazione del valore recuperabile finale; tale determinazione si è basata sull'utilizzo degli elementi informativi disponibili alla data di valutazione, tenendo in debita considerazione i possibili effetti della crisi pandemica. Le esposizioni deteriorate non a sofferenza di importo inferiore ad una soglia predeterminata, per le quali non siano state individuate evidenze oggettive di perdita, sono state sottoposte alla valutazione forfettaria, che prevede la determinazione statistica della perdita attesa e quindi delle relative rettifiche di valore per categorie omogenee di esposizioni (definite in base al segmento della controparte e alla forma tecnica).

La svalutazione analitica, tuttavia, è comunque essere effettuata ogni qualvolta si ravvisino oggettivi eventi di degrado che impongono un'analisi puntuale.

In particolare, in relazione al concetto di significatività richiamato dai principi contabili vigenti, sono state assoggettate ad impairment con metodologia forfettaria le esposizioni scadute deteriorate e le inadempienze probabili singolarmente inferiori alla soglia di significatività di € 300.000.

La valutazione delle esposizioni classificate a sofferenza è aggiornata periodicamente in modo da consentire il tempestivo recepimento nella contabilità di tutti gli eventi che possono modificare le prospettive di recupero dei crediti. La valutazione delle sofferenze è effettuata in maniera analitica ovvero sulla base di una ricognizione puntuale sulla recuperabilità delle singole posizioni affidate, tenendo conto di tutti gli elementi utili ai fini della definizione dell'aspettativa di recupero.

La valutazione delle esposizioni classificate a inadempienza probabile è aggiornata periodicamente in modo da consentire il tempestivo recepimento di tutti gli eventi che possono modificare le prospettive di recupero dei crediti, nonché accertare l'effettiva insussistenza dei presupposti per il loro trasferimento a sofferenza.

Su tale categoria, le rettifiche di valore sono operate:

- per le posizioni al di sopra di € 300.000 in via analitica;
- per le posizioni inferiori o uguali alla soglia di € 300.000, per le quali non siano individuate evidenze oggettive di perdita, con metodo forfettario per tipologie di esposizione omogenee.

La valutazione è finalizzata alla determinazione di eventuali perdite attese, tenendo comunque presente che le posizioni sono classificate in detta classe di rischio sulla base di un giudizio della Banca circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle proprie obbligazioni creditizie; come noto, tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non.

Pertanto, nel caso di una posizione classificata tra le inadempienze probabili, la stima del presumibile valore di realizzo del credito viene effettuata valutando la capacità del debitore di far fronte alle obbligazioni assunte, misurata sulla base di tutte le informazioni a disposizione sulla situazione patrimoniale ed economica del debitore e del valore delle eventuali garanzie esistenti a presidio dei crediti stessi.

Il valore recuperabile è determinato, in funzione della strategia di recupero prevista (distinguendo tra gestione "in continuità operativa" e gestione "in cessazione"), che riflette la rischiosità complessiva, valutando la capacità di generare flussi di cassa adeguati al rimborso dell'esposizione e/o sulla mera escussione delle garanzie.

Per le posizioni inferiori o uguali alla soglia di € 300.000, per le quali non siano individuate evidenze oggettive di perdita, la svalutazione è effettuata con metodo forfettario per tipologie di esposizioni omogenee.

Le posizioni classificate tra gli scaduti, per le quali non siano individuate evidenze oggettive di perdita, sono oggetto di valutazione con metodo forfettario per tipologie di esposizioni omogenee.

La valutazione effettuata in modo forfettario prevede la determinazione statistica della perdita attesa e quindi delle relative rettifiche di valore.

Con riferimento alla Società Cabel Leasing la Direzione provvede con cadenza trimestrale a quantificare le rettifiche/riprese di valore per deterioramento. Per le esposizioni appartenenti allo stage 1 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale fino ad un anno, mentre per le esposizioni appartenenti agli stage 2 o 3, le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale pari all'intera durata della relativa esposizione. Dette stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie; le stesse vengono riviste regolarmente tenendo in considerazione il contesto macroeconomico e di mercato. Le risultanze delle attività di cui sopra vengono presentate dal Direttore Generale al Consiglio di Amministrazione per sottoporre all'approvazione le proposte di passaggio a perdita e svalutazione dei crediti. I crediti deteriorati, stage 3, più precisamente le sofferenze, le inadempienze probabili e le esposizioni scadute deteriorate sono oggetto di valutazione analitica.

Per i crediti a sofferenza quando la sommatoria tra valore di stima del bene oggetto del contratto e garanzia fidejussoria bancaria è inferiore al credito iscritto in bilancio, si procede alla misurazione della rettifica/ripresa di valore per deterioramento. Tale rettifica/ripresa viene determinata quale differenza tra il valore contabile ed il valore attuale di flussi finanziari futuri stimati, attualizzati al tasso di interesse effettivo originario del credito; nel caso di credito a tasso di interesse variabile, il saggio di attualizzazione sarà quello effettivo vigente alla data di ingresso a sofferenza.

Anche per le inadempienze probabili e i crediti scaduti deteriorati si incorre in una rettifica di valore quando il credito iscritto a bilancio è superiore alla sommatoria del valore di stima del bene e della garanzia fidejussoria.

Per informazioni di dettaglio sulle attività finanziarie deteriorate delle società del Gruppo, si rinvia a quanto riportato nella Sezione 1 della parte E della Nota integrativa del Bilancio di Banca Cambiano 1884 S.p.a. e nella Sezione 3 della parte D della Nota Integrativa del Bilancio di Cabel Leasing S.p.a.

3.2 Write-off

Per quel che attiene ai crediti deteriorati, la Banca ricorre allo stralcio/cancellazione – integrale o parziale - di partite contabili inesigibili (cd write off) e procede alla conseguente imputazione a perdite del residuo non ancora rettificato nei seguenti casi:

- a) irrecuperabilità del credito, risultante da elementi certi e precisi (quali, a titolo di esempio, irreperibilità e nullatenenza del debitore, mancati recuperi da esecuzioni mobiliari ed immobiliari, pignoramenti negativi, procedure concorsuali chiuse con non completo ristoro per la Banca, se non vi sono ulteriori garanzie utilmente escutibili etc.);
- b) rinuncia al credito, in conseguenza di remissione unilaterale del debito o residuo a fronte di contratti transattivi;
- c) cessioni di credito.

In alcune circostanze è inoltre necessario procedere all'effettuazione di stralci parziali dei crediti lordi al fine di adeguare gli stessi alle effettive ragioni di credito della Banca. Tali circostanze ricorrono, ad esempio, in caso di provvedimenti non impugnati, nell'ambito di procedure concorsuali, in base ai quali è riconosciuto un credito inferiore a quello contabilizzato.

Inoltre la Banca con periodicità annuale ha previsto la possibilità di procedere alla definizione di portafogli di crediti a sofferenza da assoggettare ad uno stralcio totale o parziale aventi congiuntamente le seguenti macro-caratteristiche:

- percentuale di copertura > 95%
- anzianità (intesa come periodo di permanenza nello stato di "sofferenza") media superiore a 6 anni.

La Società Cabel Leasing ricorre all'eliminazione integrale di un credito (write-off) quando lo stesso è considerato irrecuperabile o è stralciato nella sua interezza. Le cancellazioni sono imputate direttamente alla voce 130 a) "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" di conto economico.

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

In base al principio IFRS9, i crediti considerati deteriorati già dal momento della rilevazione iniziale in bilancio, in ragione dell'elevato rischio di credito associato, vengono definiti Purchased or Originated Credit Impaired Asset (POCI). Tali crediti, qualora rientrano nel perimetro di applicazione dell'impairment ai sensi dell'IFRS9, vengono valutati appostando - sin dalla data di rilevazione iniziale - fondi a copertura delle perdite che coprono l'intera vita residua del credito (cd Expected Credit Loss lifetime). Trattandosi di crediti deteriorati, ne è prevista l'iscrizione iniziale nell'ambito dello Stage 3, ferma restando la possibilità di essere spostati, nel corso della vita, a Stage 2 nel caso in cui, sulla base dell'analisi del rischio creditizio, non risultino più impaired.

Il Gruppo identifica come "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate":

- le esposizioni creditizie già deteriorate al momento dell'acquisto e;
- le esposizioni creditizie originate in caso di operazioni di ristrutturazione di esposizioni deteriorate che hanno determinato l'erogazione di nuova finanza, ovvero introdotto modifiche sostanziali alle condizioni originarie contrattuali.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

In data 27/01/2020 è stata approvata la nuova Policy per la gestione di esposizioni oggetto di concessioni (Policy Forbearance).

La regolamentazione adottata dal Gruppo prevede linee di demarcazione tra le misure di rinegoziazione di natura commerciale e gli interventi di concessione su rapporti creditizi in essere (c.d. misure di forbearance).

Il carattere delle rinegoziazioni commerciali consiste nella finalità di consolidare la relazione con la controparte prenditrice la quale, a un'approfondita verifica, risulta comunque capace di adempiere puntualmente alle obbligazioni finanziarie originariamente assunte.

Una misura di forbearance è invece rappresentata da una variazione dei termini contrattuali a favore di clienti debitori che, anche per eventi di natura temporanea, non risultino più in grado di rispettare le obbligazioni finanziarie inizialmente concordate. L'accertata difficoltà finanziaria configura pertanto un requisito decisivo per qualificare, come intervento di forbearance, le modifiche di valore, tempi e termini di rimborso del debito. Eventuali elementi oggettivi di anomalia dell'esposizione creditizia rilevati dal sistema supportano il gestore nella valutazione soggettiva (judgemental) del cliente. La difficoltà finanziaria oggettiva è sempre sottoposta ad una successiva valutazione soggettiva, con conseguente possibile conferma oppure esclusione della difficoltà finanziaria del cliente. La valutazione soggettiva viene comunque effettuata, indipendentemente dalla rilevazione di effettive anomalie oggettive.

La situazione di difficoltà finanziaria è assunta come comprovata nel caso in cui la controparte sia classificata a non-performing.

L'approvazione di una concessione:

- contempla l'espletamento di iter che implicano una valutazione finalizzata a verificare se la concessione possa essere efficace al fine di ristabilire un'autonoma condotta regolare del debitore, senza la necessità di ulteriori successivi supporti riportando l'esposizione in una situazione di rimborso sostenibile e, nel caso di esposizioni non-performing, con l'obiettivo chiave di porre le basi per il rientro in bonis. L'analisi effettuata si compone di diverse fasi che processano informazioni di natura sia oggettiva sia soggettiva;
- comporta l'attribuzione della qualifica di forborne al rapporto interessato dalla suddetta misura. Una controparte performing che riceva una concessione può conservare tale stato amministrativo. Tuttavia il vincolo dovrà essere rispettato per tutto il periodo in cui il rapporto creditizio interessato dalla concessione conserverà l'attributo forborne.

Al perfezionamento della concessione si avvia un periodo di osservazione denominato, a seconda dei casi, Probation Period (due anni per le esposizioni forborne performing) e Cure Period (un anno per le esposizioni forborne non-performing). Al termine di tali lassi temporali, solo nel caso in cui il comportamento del debitore risulti effettivamente regolare e siano soddisfatte le condizioni previste dalla normativa di riferimento, potrà essere valutata la possibilità di un miglioramento della classificazione di stato o in caso di rapporti performing potrà essere considerata la rimozione dell'attributo forborne.

Premesso quanto sopra, si specifica che le caratteristiche delle modifiche contrattuali accordate alla clientela laddove siano ritenute "sostanziali", sulla base della differenziazione per modifiche di natura commerciale e modifiche derivanti da misure di *forbearance*, possono determinare la cancellazione dell'attività finanziaria dal bilancio e la re-iscrizione di una nuova attività (c.d. "derocognition accounting"). In tale situazione e con specifico riferimento a quelle posizioni che superano il test SPPI, la Banca ai fini dell'impairment, considera come data di prima iscrizione quella in cui avviene la modifica dell'attività. Diversamente nel caso di modifiche contrattuali ritenute "non sostanziali" e pertanto non oggetto di "derocognition accounting", ai fini delle previsioni dell'impairment si considera come data di prima iscrizione quella in cui lo strumento è stato originato.

Cabel Leasing ha provveduto analizzare le controparti richiedenti la moratoria o il rinnovo della stessa, con aggiornamenti puntuali delle pubblicazioni EBA, intervenute ad aprile, settembre e dicembre 2020. Sono stati poi ripristinati, di conseguenza, i processi necessari alla individuazione case-by-case delle misure di *forbearance*, sospesi per le sole moratorie "di legge" e di sistema.

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/Stadi di rischi	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.246	372	419	5.343	14.732	3.184	2.459	12.212	104.406	0	0	159
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE 31/12/2022	12.246	372	419	5.343	14.732	3.184	2.459	12.212	104.406	0	0	159
TOTALE 31/12/2021	9.321	7	0	4.410	9.940	8.335	3.154	1.357	142.042	0	0	160

I valori esposti sono quelli di bilancio al netto dei relativi dubbi esiti.

A.1.2 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi – parte 1

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive					
	Attività rientranti nel primo stadio					
	Crediti verso banche e banche centrali a vista	AF valutate al costo ammortizzato	AF valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	AF in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali	0	8.187	68	0	120	8.135
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	0	0	0	0	0	0
Cancellazioni diverse dai write-off	0	0	0	0	0	0
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	0	-1.139	402	0	558	-1.295
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0	0
Cambiamenti della metodologia di stima	0	0	0	0	0	0

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive					
	Attività rientranti nel primo stadio					
	Crediti verso banche e banche centrali a vista	AF valutate al costo ammortizzato	AF valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	AF in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Rettifiche complessive finali	0	7.048	470	0	677	6.840
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	0	0	0	0	0	0
Write-off rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	0	0	0

A.1.2 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi – parte 2

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive					
	Attività rientranti nel secondo stadio					
	Crediti verso banche e banche centrali a vista	AF valutate al costo ammortizzato	AF valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	AF in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali	0	18.792	62	0	62	18.792
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	0	0	0	0	0	0
Cancellazioni diverse dai write-off	0	0	0	0	0	0
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	0	-4.494	-40	0	128	-4.661
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0	0
Cambiamenti della metodologia di stima	0	0	0	0	0	0
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Rettifiche complessive finali	0	14.298	22	0	190	14.131
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	0	0	0	0	0	0
Write-off rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	0	0	0

A.1.2 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi – parte 3

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive					
	Attività rientranti nel terzo stadio					
	Crediti verso banche e banche centrali a vista	AF valutate al costo ammortizzato	AF valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	AF in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali	0	105.219	0	0	105.219	0
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	0	0	0	0	0	0
Cancellazioni diverse dai write-off	0	0	0	0	0	0
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	0	27.885	0	0	27.885	0
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0	0
Cambiamenti della metodologia di stima	0	0	0	0	0	0
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	0	-11.851	0	0	-11.851	0
Altre variazioni	0	-5.353	0	0	-5.353	0
Rettifiche complessive finali	0	115.900	0	0	115.900	0
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	0	0	0	0	0	0
Write-off rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	0	0	0

A.1.2 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi – parte 4

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive				
	Attività finanziarie impaired acquisite o originate				
	AF valutate al costo ammortizzato	AF valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	AF in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali	0	0	0	0	0
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	0	0	0	0	0
Cancellazioni diverse dai write-off	0	0	0	0	0
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	186	0	0	183	3
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0
Cambiamenti della metodologia di stima	0	0	0	0	0
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Rettifiche complessive finali	186	0	0	183	3
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	0	0	0	0	0
Write-off rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	0	0

A.1.2 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi – parte 5

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive			Totale
	Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Rettifiche complessive iniziali	315	51	1.521	134.215
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	0	0	0	0
Cancellazioni diverse dai write-off	0	0	0	0
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	27	148	-72	22.903
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0
Cambiamenti della metodologia di stima	0	0	0	0
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	-11.851
Altre variazioni	0	0	0	-5.353
Rettifiche complessive finali	342	199	1.449	139.914
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	0	0	0	0
Write-off rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	0

A.1.3 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / Valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da 1° stadio a 2° stadio	Da 2° stadio a 1° stadio	Da 2° stadio a 3° stadio	Da 3° stadio a 2° stadio	Da 1° stadio a 3° stadio	Da 3° stadio a 1° stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	127.246	48.281	46.205	5.178	37.729	522
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	2.234	0	0	0	0
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	40.352	28.120	10.864	867	17.039	237
Totale 31/12/2022	167.599	78.636	57.069	6.046	54.768	759
Totale 31/12/2021	191.748	77.299	30.598	2.261	11.546	275

A.1.3a Consolidato prudenziale - Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / Valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da 1° stadio a 2° stadio	Da 2° stadio a 1° stadio	Da 2° stadio a 3° stadio	Da 3° stadio a 2° stadio	Da 1° stadio a 3° stadio	Da 3° stadio a 1° stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato						
A.1 Oggetto di concessione conforme con le GL	0	0	0	0	0	0
A.2 Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	0	0	0	0	0	0
A.3 Oggetto di altre misure di concessione	0	0	0	0	0	0
A.4 Nuovi finanziamenti	39.332	11.492	5.566	3	18.558	120
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
B.1 Oggetto di concessione conforme con le GL	0	0	0	0	0	0
B.2 Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	0	0	0	0	0	0
B.3 Oggetto di altre misure di concessione	0	0	0	0	0	0
B.4 Nuovi finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2022	39.332	11.492	5.566	3	18.558	120
Totale 31/12/2021	13.154	14.298	1.157	0	1.602	23

A.1.4 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti – Parte 1

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 A vista	37.093	37.093	0	0	0
a) Deteriorate	0	X	0	0	0
b) Non deteriorate	37.093	37.093	0	X	0
A.2 Altre	146.775	146.775	0	0	0
a) Sofferenze	0	X	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	X	0	0	0
b) Inadempienze probabili	0	X	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	X	0	0	0
c) Esposizioni scadute deteriorate	0	X	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	X	0	0	0
d) Esposizioni scadute non deteriorate	0	0	0	X	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	X	0
e) Altre esposizioni non deteriorate	146.775	146.775	0	X	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	X	0
TOTALE A	183.868	183.868	0	0	0
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	0	X	0	0	0
b) Non deteriorate	12.335	12.335	0	X	0
TOTALE B	12.335	12.335	0	0	0
TOTALE A + B	196.203	196.203	0	0	0

A.1.4 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti – Parte 2

Tipologie esposizioni/valori	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa						
A.1 A vista	0	0	0	0	37.093	0
a) Deteriorate	0	X	0	0	0	0
b) Non deteriorate	0	0	0	X	37.093	0
A.2 Altre	267	341	0	0	146.508	0
a) Sofferenze	0	X	0	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	X	0	0	0	0
b) Inadempienze probabili	0	X	0	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	X	0	0	0	0
c) Esposizioni scadute deteriorate	0	X	0	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	X	0	0	0	0
d) Esposizioni scadute non deteriorate	0	0	0	X	0	0

Tipologie esposizioni/valori	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	X	0	0
e) Altre esposizioni non deteriorate	267	341	0	X	0	146.508
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	X	0	0
TOTALE A	267	341	0	0	0	183.600
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio						
a) Deteriorate	0	X	0	0	0	0
b) Non deteriorate	0	0	0	X	0	12.335
TOTALE B	0	0	0	0	0	12.335
TOTALE A + B	267	341	0	0	0	195.935

Note

La tabella evidenzia, con riferimento ai rapporti verso le banche, la composizione per qualità creditizia. In particolare sono riportate tutte le attività finanziarie nei confronti delle banche rivenienti dalle voci di bilancio "20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione, "30 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e "40 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) crediti verso banche". Sono esclusi i titoli di capitale e delle quote di O.I.C.R. per 86.823 mgli., e i titoli emessi da controparti non bancarie per 728.785 mgli..

A.1.5 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti – parte 1

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	133.215	X	0	133.215	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.899	X	0	1.899	0
b) Inadempienze probabili	156.977	X	0	156.574	403
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	91.299	X	0	91.009	291
c) Esposizioni scadute deteriorate	12.741	X	0	12.741	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	X	0	0	0
d) Esposizioni scadute non deteriorate	39.351	14.615	24.735	X	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	3.220	0	3.220	X	0
e) Altre esposizioni non deteriorate	4.182.535	3.800.777	314.306	X	517
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	72.516	0	72.299	X	217
TOTALE A	4.524.819	3.815.393	339.041	302.530	920
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	25.398	X	0	25.398	
b) Non deteriorate	1.061.778	900.453	66.410	X	
TOTALE B	1.087.176	900.453	66.410	25.398	
TOTALE A + B	5.611.995	4.715.845	405.452	327.928	920

A.1.5 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti – parte 2

Tipologie esposizioni/valori	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa						0
a) Sofferenze	70.360	X	0	70.360	0	62.855
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	149	X	0	149	0	1.750
b) Inadempienze probabili	44.694	X	0	44.514	183	112.283
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	30.297	X	0	30.149	147	61.003
c) Esposizioni scadute deteriorate	1.309	X	0	1.029	0	11.433
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	X	0	0	0	0
d) Esposizioni scadute non deteriorate	1.174	56	1.118	X	0	38.177
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	105	0	105	X	0	3.115
e) Altre esposizioni non deteriorate	20.678	7.661	13.011	X	3	4.161.857
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.594	0	2.593	X	1	69.922
TOTALE A	138.215	7.717	14.129	115.904	186	4.386.604
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio						
a) Deteriorate	1.449	X	0	1.449	0	23.949
b) Non deteriorate	541	342	199	X	0	1.061.238
TOTALE B	1.990	342	199	1.449	0	1.085.186
TOTALE A + B	140.205	8.059	14.328	117.353	186	5.471.790

Note

La tabella evidenzia, con riferimento ai rapporti verso clientela, la composizione per qualità creditizia. In particolare sono riportate

tutte le attività finanziarie nei confronti della clientela rivenienti dalle voci di bilancio "20 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", "30 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e "40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) crediti verso clientela". Sono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R. per 86.823 mgl., e i titoli emessi da banche per 8.834 mgl..

A.1.5a Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione netta	Write-off parziali complessivi (*)
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Finanziamenti in sofferenza	1.897	0	0	1.897	0	170	0	0	170	0	1.727	0
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Oggetto di altre misure di concessione come oggetto di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Nuovi finanziamenti	1.897	0	0	1.897	0	170	0	0	170	0	1.727	0
B. Finanziamenti a inadempienze probabili	19.747	0	0	19.747	0	4.229	0	0	4.229	0	15.518	0
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Oggetto di altre misure di concessione come oggetto di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Nuovi finanziamenti	19.747	0	0	19.747	0	4.229	0	0	4.229	0	15.518	0
C. Fianziamenti scaduti deteriorati	4.380	0	0	4.380	0	159	0	0	159	0	4.221	0
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Oggetto di altre misure di concessione come oggetto di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Nuovi finanziamenti	4.380	0	0	4.380	0	159	0	0	159	0	4.221	0

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione netta	Write-off parziali complessivi (*)
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
D. Altri finanziamenti scaduti non deteriorati	5.875	1.346	4.529	0	0	54	3	51	0	0	5.821	0
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Oggetto di altre misure di concessione come oggetto di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Nuovi finanziamenti	5.875	1.346	4.529	0	0	54	3	51	0	0	5.821	0
E. Altri finanziamenti non deteriorati	497.502	428.146	69.357	0	0	1.285	567	718	0	0	496.218	0
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Oggetto di altre misure di concessione come oggetto di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Nuovi finanziamenti	497.502	428.146	69.357	0	0	1.285	567	718	0	0	496.218	0
TOTALE A+B+C+D+E	529.401	429.492	73.886	26.024	0	5.897	570	769	4.558	0	523.504	0

A.1.7 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	144.383	103.701	3.580
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0
B. Variazioni in aumento	17.435	0	0
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	5.494	89.863	27.348
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	0	0	0
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	3.748	2.108	12
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0
B.5 altre variazioni in aumento	8.194	1.424	643
C. Variazioni in diminuzione	0	0	0
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	0	6.395	474
C.2 write-off	11.804	0	0
C.3 incassi	15.378	25.962	9.015
C.4 realizzi per cessioni	0	3.357	7.175
C.5 perdite da cessioni	0	606	1.260
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	1.421	3.798	918
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
C.8 altre variazioni in diminuzione	0	0	0
D. Esposizione lorda finale	133.215	156.977	12.741
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0

Le voci C.4 e C.5 evidenziano operazioni di cessioni pro-soluto di crediti deteriorati perfezionate dalla Banca nel corso dell'esercizio.

A.1.7 bis Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessione distinte per qualità creditizia

Causali/Categorie	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	79.335	96.283
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0
B. Variazioni in aumento	34.811	18.778
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	8.249	3.476
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	16.508	0
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	0	4.224
B.4 altre variazioni in aumento	0	0
C. Variazioni in diminuzione	20.948	39.325
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	0	3.555
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	4.540	409
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	0	21.777
C.4 write-off	0	0
C.5 incassi	437	0
C.6 realizzi per cessioni	0	716
C.7 perdite da cessioni	0	0
C.8 altre variazioni in diminuzione	15.971	12.869
D. Esposizione lorda finale	93.199	75.736
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0

A.1.9 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Casuali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	70.726	19	34.092	25.129	686	3
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	29.545	302	24.080	14.766	2.502	0
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	0	0	0	0	0	0
B.2 altre rettifiche di valore	28.599	212	23.861	14.687	468	0
B.3 perdite da cessione	0	0	81	0	255	0
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	946	90	138	79	4	0
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0	0
B.6 altre variazioni in aumento	0	0	0	0	1.775	0
C. Variazioni in diminuzione	29.910	172	13.475	9.787	1.879	3
C.1 riprese di valore da valutazione	16.160	5	966	4	12	0
C.2 riprese di valore da incasso	1.768	148	6.071	7.034	16	0
C.3. utili da cessione	0	0	393	0	465	0
C.4 write-off	11.851	0	0	0	0	0
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	77	0	920	90	91	0
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0	0
C.7 Altre variazioni in diminuzione	55	19	5.125	2.659	1.295	3
D. Rettifiche complessive finali	70.360	149	44.697	30.107	1.309	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	0	0

A.2 Classificazione attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale 31/12/2022
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato								

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale 31/12/2022
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
- Primo stadio	0	0	354.077	0	0	0	2.933.414	3.287.491
- Secondo stadio	0	0	0	3.845	3.043	0	339.041	345.929
- Terzo stadio	0	0	0	0	0	0	302.251	302.251
- Impaired acquisite o originate	0	0	0	0	0	0	920	920
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
- Primo stadio	0	0	592.420	0	0	0	0	592.420
- Secondo stadio	0	0	0	2.256	0	0	0	2.256
- Terzo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
- Impaired acquisite o originate	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale (A + B)	0	0	946.497	6.101	3.043	0	3.575.626	4.531.267
C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
- Primo stadio	0	0	0	0	0	0	993.117	993.117
- Secondo stadio	0	0	0	0	0	0	66.410	66.410
- Terzo stadio	0	0	0	0	0	0	25.068	25.068
- Attività finanziarie impaired acquisite o originate	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale (C)	0	0	0	0	0	0	1.084.595	1.084.595
Totale (A + B + C)	0	0	946.497	6.101	3.043	0	4.660.221	5.615.862

Legenda:

Classe 1 = AAA/AA-

Classe 2 = A+/A-

Classe 3 = BBB+/BBB-

Classe 4 = BB+/BB-

Classe 5 = B+/B-

Classe 6 = Inferiore a B-

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.2 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite - parte 1

Voci	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)			
			Immobili ipoteche	Immobili - finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:						
1.1 totalmente garantite	2.310.566	2.245.749	1.603.324	0	10.421	17.484
- di cui deteriorate	179.904	127.371	100.363	0	29	151
1.2 parzialmente garantite	396.434	383.139	559	0	14.918	3.247
- di cui deteriorate	33.806	23.494	54	0	0	70
2 Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:						
2.1 totalmente garantite	157.799	157.799	5.771	0	567	9.313
- di cui deteriorate	6.333	6.333	302	0	0	504
2.2 parzialmente garantite	50.289	50.289	193	0	349	1.707
- di cui deteriorate	3.532	3.532	0	0	0	0

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite - parte 2

Voci	Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti					Crediti di firma			
	CLN	Altri derivati				Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	
Controparti centrali		Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:									
1.1 totalmente garantite	0	0	0	0	356.391	1.693	11.982	241.796	2.243.091
- di cui deteriorate	0	0	0	0	11.056	0	661	14.773	127.033
1.2 parzialmente garantite	0	0	0	0	233.062	0	2.636	69.021	323.443
- di cui deteriorate	0	0	0	0	15.169	0	768	5.178	21.239
2 Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:									
2.1 totalmente garantite	0	0	0	0	18.385	72	1.537	121.821	157.467
- di cui deteriorate	0	0	0	0	909	0	1.056	3.403	6.173
2.2 parzialmente garantite	0	0	0	0	16.956	0	388	19.088	38.681
- di cui deteriorate	0	0	0	0	1.910	0	0	1.265	3.175

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio) - parte 1

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizione per cassa						
A.1 Sofferenze	0	0	1.405	1.721	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0	0	0
A.2 Inadempienze probabili	0	0	1.146	173	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.003.643	551	108.358	163	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	255	4	0	0
TOTALE A	1.003.643	551	110.910	2.057	0	0
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Esposizioni deteriorate	0	0	700	0	0	0
B.2 Esposizioni non deteriorate	1.092	0	78.956	1	0	0
TOTALE B	1.092	0	79.656	1	0	0
TOTALE (A+B) 31/12/2022	1.004.735	551	190.565	2.058	0	0
TOTALE (A+B) 31/12/2021	850.130	119	237.559	1.981	3.733	19

B.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio) - parte 2

Esposizioni/Controparti	Società non finanziarie		Famiglie		TOTALE	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizione per cassa						
A.1 Sofferenze	36.667	55.764	24.782	12.875	62.855	70.360
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.750	149	0	0	1.750	149
A.2 Inadempienze probabili	82.751	35.406	28.575	9.153	112.473	44.732
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	37.844	22.421	23.318	7.905	61.162	30.326
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	8.037	939	3.395	370	11.433	1.309
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.688.581	13.625	1.334.545	7.513	4.135.127	21.852
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	44.426	2.192	28.271	587	72.953	2.783
TOTALE A	1.816.036	105.734	1.391.297	29.912	4.321.886	138.253
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Esposizioni deteriorate	22.165	1.449	1.084	0	23.949	1.449
B.2 Esposizioni non deteriorate	725.189	585	94.759	13	899.995	599
TOTALE B	747.354	2.034	95.842	13	923.944	2.048
TOTALE (A+B) 31/12/2022	2.563.390	107.768	1.487.140	29.924	5.245.830	140.301
TOTALE (A+B) 31/12/2021	2.796.720	102.008	1.447.634	30.436	5.332.044	134.544

B.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizione/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	62.830	70.308	24	52	0	0	0	0	0	0
A.2 Inadempienze probabili	112.473	44.732	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	11.432	1.308	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizione non deteriorate	4.118.228	21.822	13.542	23	1.288	0	731	1	1.337	6
TOTALE (A)	4.304.963	138.171	13.566	75	1.288	0	731	1	1.337	6
B. Esposizioni "fuori bilancio"										

Esposizione/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
B.1 Esposizioni deteriorate	23.949	1.449	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Esposizioni non deteriorate	1.060.892	599	288	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (B)	1.084.840	2.048	288	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (A + B) 31/12/2022	5.389.804	140.219	13.854	75	1.288	0	731	1	1.337	6
TOTALE (A + B) 31/12/2021	5.316.908	134.472	11.644	70	1.870	0	670	0	952	1

Esposizione/Aree geografiche	TOTALE	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa		
A.1 Sofferenze	62.855	70.360
A.2 Inadempienze probabili	112.473	44.732
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	11.433	1.309
A.4 Esposizione non deteriorate	4.135.127	21.852
TOTALE (A)	4.321.886	138.253
B. Esposizioni "fuori bilancio"		
B.1 Esposizioni deteriorate	23.949	1.449
B.2 Esposizioni non deteriorate	1.061.180	599
TOTALE (B)	1.085.128	2.048
TOTALE (A + B) 31/12/2022	5.407.015	140.301
TOTALE (A + B) 31/12/2021	5.332.044	134.544

Note

Le esposizioni creditizie per cassa presenti in tabella (4.321.886 mgli.) sono quelle valorizzate in bilancio al netto dei debbi esiti e con l'evidenza delle rettifiche di valore complessive.

In particolare sono riportate tutte le attività finanziarie nei confronti della clientela rivenienti dalle voci di bilancio "20 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", "30 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e "40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) crediti verso clientela".

Sono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R. per 86.803 mgli., e i titoli emessi da banche per 8.834 mgli..

B.3 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio) – parte 1

Esposizione/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Inadempienze probabili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizione non deteriorate	112.844	242	65.562	25	4.432	0	222	0	1.404	0
TOTALE (A)	112.844	242	65.562	25	4.432	0	222	0	1.404	0
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Esposizioni non deteriorate	10.435	0	2.542	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (B)	10.435	0	2.542	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (A + B) 31/12/2022	123.279	242	68.104	25	4.432	0	222	0	1.404	0
TOTALE (A + B) 31/12/2021	284.028	240	58.944	28	0	0	0	0	1.160	0

B.3 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio) – parte 2

Esposizione/Aree geografiche	TOTALE	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa		
A.1 Sofferenze	0	0
A.2 Inadempienze probabili	0	0
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	0	0

Esposizione/Aree geografiche	TOTALE	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A.4 Esposizione non deteriorate	184.464	267
TOTALE (A)	184.464	267
B. Esposizioni "fuori bilancio"		
B.1 Esposizioni deteriorate	0	0
B.2 Esposizioni non deteriorate	12.977	0
TOTALE (B)	12.977	0
TOTALE (A + B) 31/12/2022	197.441	267
TOTALE (A + B) 31/12/2021	344.132	267

Note

I valori esposti verso banche per cassa (184.464 mgl.) sono quelli di bilancio al netto dei dubbi esiti.

In particolare sono riportate tutte le attività finanziarie nei confronti delle banche rivenienti dalle voci di bilancio "20 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", "30 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e "40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) crediti verso banche".

Sono esclusi i titoli di capitale e delle quote di O.I.C.R. per 86.803 mgl., e le attività finanziarie emesse da controparti non bancarie per 725.241 mgl..

I dati sono distribuiti territorialmente secondo lo stato di residenza della controparte.

INFORMATIVA SULLE OPERAZIONI DI AUTOCARTOLARIZZAZIONE – PONTORMO RMBS 2017

A partire da fine Novembre 2017, Banca Cambiano è coinvolta in qualità di Originator, Servicer e Noteholder nell'operazione di cartolarizzazione "Pontormo RMBS 2017" ("Operazione"), che si serve, quale società veicolo, della Pontormo RMBS s.r.l., società che ha come oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti e che risulta iscritta al n. 35038.9 nell'Elenco delle società veicolo di cartolarizzazione. Nel corso del secondo semestre del 2019 l'Operazione è stata oggetto di una ristrutturazione (la "Ristrutturazione"), che si è sostanziata, in sintesi, nella cessione di un secondo portafoglio crediti da parte di Banca Cambiano e nella contestuale emissione di due ulteriori titoli obbligazionari, un titolo senior e uno junior, pari passu rispetto ai titoli dello stesso grado emessi in precedenza. Nel seguito verranno illustrate le finalità dell'operazione Pontormo RMBS 2017, le principali caratteristiche delle Note emesse, una selezione di informazioni quantitative relative all'Esercizio 2022 e la descrizione del trattamento contabile nel bilancio della Banca.

Finalità e struttura dell'Operazione Pontormo RMBS 2017

L'obiettivo prefissato dalla Banca con l'avvio dell'Operazione è stato quello di trasformare una parte dell'attivo impiegato (i mutui ipotecari residenziali) in una nota di tipo ABS (Pontormo RMBS Classe A) da poter utilizzare in una serie di attività finalizzate alla ulteriore ottimizzazione delle eventuali esigenze di liquidità, in particolare:

- raccogliere liquidità a breve/medio termine attraverso operazioni con l'Eurosistema;
- raccogliere liquidità a medio termine con strutture Private REPOs (a 2-3 anni);
- perfezionare operazioni di rifinanziamento sul Mercato Intermobiliare Collateralizzato (New Mic);
- lì dove se ne presentasse l'opportunità di mercato, e coerentemente rispetto al costo medio ponderato di funding della banca, vendere sul mercato la nota ABS.

L'Operazione si è conclusa con l'ottenimento di uno strumento ABS (con sottostanti i mutui erogati dalla Banca) dotato di un elevato standing di credito: al momento dell'emissione, infatti, la Nota presentava un rating AA per S&P e AA- per FITCH, su livelli maggiori rispetto al rating del debito sovrano italiano (che nello stesso momento si attestava a Baa2 per Moody's, BBB per S&P e BBB per Fitch). Il 23 Ottobre 2018 Fitch ha rivisto al rialzo il rating dei titoli di classe "A", che è passato da AA- (rating all'emissione) a AA, il massimo rating ottenibile per operazioni di finanza strutturata italiane. In occasione della Ristrutturazione del 2019, entrambe le agenzie di rating hanno confermato il rating AA per la nota senior emessa nel 2017 ed assegnato il medesimo giudizio alla nuova nota Senior emessa nell'ambito della Ristrutturazione. A fine Aprile 2020, a seguito del downgrade da parte di Fitch del rating Italia, l'agenzia ha abbassato a AA- il rating dei titoli senior in oggetto (la policy dell'agenzia prevede un rating massimo sulle operazioni di finanza strutturata pari a 6 notch in più rispetto al rating sovrano di riferimento, per cui il downgrade delle note è dovuto esclusivamente all'abbassamento del rating sovrano). A Dicembre 2021, infine, a seguito dell'upgrade del rating Italia, Fitch ha rivisto al rialzo il rating dei titoli senior in oggetto, riportandolo a AA. Attualmente, quindi, alle note senior è assegnato un rating di AA da parte sia di S&P che di Fitch. L'operazione ha consentito di trasformare una parte dell'attivo della Banca, altrimenti non liquido (il portafoglio mutui ipotecari), in uno strumento finanziario (le due note senior) dotato di rating, trasparente, stanziabile presso la Banca Centrale e potenzialmente negoziabile. L'operazione in esame si contraddistingue per la sua natura "multi-originator", in quanto vede la partecipazione, insieme a Banca Cambiano, di Banca di Pisa e Fornacette Credito Cooperativo ("Banca di Pisa e Fornacette"). Con un primo contratto di cessione stipulato in data 14 novembre 2017, ogni banca ha ceduto un portafoglio di mutui (distinto ed indipendente rispetto all'altro) che si caratterizzano come crediti individuabili in blocco ai sensi della Legge sulla Cartolarizzazione, classificati come "in bonis" in conformità alla vigente normativa di vigilanza e derivanti da contratti di mutuo fondiario ed ipotecario assistiti da ipoteche volontarie su beni immobili. Nell'ambito della Ristrutturazione, ciascuna banca ha poi ceduto, secondo le medesime modalità appena

descritte, un secondo portafoglio di mutui, sempre distinto ed indipendente rispetto all'altro. Di seguito si riportano alcuni dei principali criteri generali di eleggibilità dei mutui ceduti, validi per entrambe le cessioni:

- I mutui sono denominati in Euro;
- Mutui erogati a persone fisiche residenti in Italia che, in conformità con i criteri di classificazione adottati dalla Banca d'Italia con circolare 140 dell'11 febbraio 1991 (così come in seguito modificata), siano ricomprese in una delle seguenti categorie SAE (settore di attività economica): n. 600 ("famiglie consumatrici"); n. 614 ("artigiani") o n. 615 ("famiglie produttrici");
- Mutui garantiti da Ipoteca su uno o più Beni Immobili ubicati nel territorio italiano ed in relazione ai quali il Bene Immobilitato sul quale è costituita l'Ipoteca (ovvero, nel caso di costituzione di una o più Ipoteche su più Beni Immobili a garanzia dello stesso Mutuo, il Bene Immobilitato Prevalente) è un Bene Immobilitato residenziale ad uso abitativo;
- Nessun mutuatario è dipendente, amministratore, sindaco o direttore della Banca;
- Nessun mutuatario è una pubblica amministrazione o ente analogo, o una società direttamente o indirettamente controllata da una pubblica amministrazione, ovvero un ente religioso o ecclesiastico.

Le banche cedenti ricoprono il ruolo di Servicer dei propri portafogli ceduti al veicolo.

Quale corrispettivo per l'acquisto dei crediti, la SPV ha corrisposto alle banche cedenti un prezzo pari ad euro 695.618.219,29 nell'ambito della prima cessione e pari ad euro 447.699.408,76 in occasione della seconda cessione, corrispondenti alla somma complessiva dei prezzi di acquisto individuali dei crediti di volta in volta ceduti, come di seguito specificati:

- Prima cessione - Banca di Pisa e Fornacette: Euro 232.893.077,48;
- Prima cessione - Banca Cambiano: Euro 462.725.141,81;
- Seconda cessione - Banca di Pisa e Fornacette: Euro 160.485.163,54;
- Seconda cessione - Banca Cambiano: Euro 287.214.245,22.

L'acquisto del primo portafoglio è stato finanziato dalla SPV mediante l'emissione in data 27 novembre 2017, ai sensi degli articoli 1 e 5 della Legge sulla Cartolarizzazione, delle seguenti classi di titoli:

Senior – (Titoli di classe "A")

- Euro 181.656.000 Classe A1-2017;
- Euro 360.925.000 Classe A2-2017;

Junior – (Titoli di classe "B")

- Euro 54.137.000 Classe B1-2017;
- Euro 107.562.000 Classe B2-2017.

Analogamente, il secondo portafoglio crediti ceduto nell'ambito della Ristrutturazione è stato finanziato mediante l'emissione in data 6 Dicembre 2019 delle seguenti obbligazioni:

Senior – (Titoli di classe "A")

- Euro 157.866.000 Classe A1-2019;
- Euro 285.773.000 Classe A2-2019;

Junior – (Titoli di classe "B")

- Euro 3.380.000 Classe B1-2019;
- Euro 1.330.000 Classe B2-2019.

Sottoscrittore	Isin	Classe	Tranching Senior	Rating all'emissione	Rating al 31.12.2022	Nominale	Ammontare outstanding al 31.12.2022	Ammontare outstanding post rimborso 25.01.2023
Banca di Pisa e Fornacette	IT0005315210	Class A1 - 2017	84,00%	AA / AA-	AA / AA	181.656.000	61.725.461	60.401.439
Banca di Pisa e Fornacette	IT0005391237	Class A1 - 2019	84,00%	AA / AA	AA / AA	157.866.000	85.257.612	83.428.452
Banca Cambiano	IT0005315228	Class A2 - 2017	84,00%	AA / AA-	AA / AA	360.925.000	136.458.503	134.557.207
Banca Cambiano	IT0005391245	Class A2 - 2019	84,00%	AA / AA	AA / AA	285.773.000	170.898.664	168.483.951
		Class A Notes	84,00%			986.220.000	454.357.240	446.871.049
Banca di Pisa e Fornacette	IT0005315236	Class B1 - 2017	16,00%			54.137.000	54.137.000	54.137.000
Banca di Pisa e Fornacette	IT0005391252	Class B1 - 2019	16,00%			3.380.000	3.380.000	3.380.000
Banca Cambiano	IT0005315244	Class B2 - 2017	16,00%			107.562.000	107.562.000	107.562.000

Sottoscrittore	Isin	Classe	Tranching Senior	Rating all'emissione	Rating al 31.12.2022	Nominale	Ammontare outstanding al 31.12.2022	Ammontare outstanding post rimborso 25.01.2023
Banca Cambiano	IT0005391260	Class B2 - 2019	16,00%			1.330.000	1.330.000	1.330.000
		Class B Notes	16,00%			166.409.000	166.409.000	166.409.000

I titoli di classe "A" sono stati quotati presso l'Irish Stock Exchange, mentre i titoli di classe "B" non sono né quotati né dotati di rating. I titoli Senior producono interessi ad un tasso di interesse variabile parametrato all'Euribor a 1 mese (con floor allo 0%) maggiorato di uno spread pari allo 0,45%; i titoli Junior, invece, non dotati di cedola fissa, ricevono i flussi diversi dal capitale e dovuti in base all'ordine di priorità per ogni periodo di riferimento. Gli interessi ed i proventi sui titoli sono corrisposti mensilmente il 25 di ogni mese. I titoli sottoscritti dalla Banca Cambiano sono le classi A2 (senior) e B2 (junior). Di seguito si riportano le caratteristiche dei titoli in parola:

Class A2-2017

Valuta: Euro

Importo all'Emissione: 360.925.000

Tasso: Euribor 1M (floor a 0%) + spread 0,45%

Cedola: mensile

Durata legale: Maggio 2060

Rimborso: ammortamento legato ai recuperi sui crediti sottostanti

Rating al 31.12.2021: AA da parte di S&P, AA da parte di Fitch

Quotazione: Irish Stock Exchange

ISIN: IT0005315228

Legge applicabile: legge italiana.

Sottoscrittore: Banca Cambiano.

Class A2-2019

Valuta: Euro

Importo all'Emissione: 285.773.000

Tasso: Euribor 1M (floor a 0%) + spread 0,45%

Cedola: mensile

Durata legale: Maggio 2060

Rimborso: ammortamento legato ai recuperi sui crediti sottostanti

Rating al 31.12.2021: AA da parte di S&P, AA da parte di Fitch

Quotazione: Irish Stock Exchange

ISIN: IT0005391245

Legge applicabile: legge italiana.

Sottoscrittore: Banca Cambiano.

Class B2-2017

Valuta: Euro

Importo all'Emissione: 107.562.000

Tasso: N.D.

Cedola: mensile

Durata legale: Maggio 2060

Rimborso: ammortamento legato ai recuperi sui crediti sottostanti

Rating: Unrated

Quotazione: Non quotati in un mercato regolamentato

ISIN: IT0005315244

Legge applicabile: legge italiana.

Sottoscrittore: Banca Cambiano.

Class B2-2019

Valuta: Euro

Importo all'Emissione: 1.330.000

Tasso: N.D.

Cedola: mensile

Durata legale: Maggio 2060

Rimborso: ammortamento legato ai recuperi sui crediti sottostanti

Rating: Unrated

Quotazione: Non quotati in un mercato regolamentato

ISIN: IT0005391260

Legge applicabile: legge italiana.

Sottoscrittore: Banca Cambiano.

I titoli sono tutti gestiti in regime di dematerializzazione presso Monte Titoli S.p.A.

I titoli Junior includono nel loro ammontare:

- una riserva di cassa ("Cash Reserve Amount") pari all'1,50% del nominale delle Note Senior emesse al momento della Ristrutturazione (Euro 7.688.433 per Banca Cambiano):

Cash Reserve Amount (1,50% del nominale della Nota Senior emessa)		
	% sul totale	€
Banca di Pisa e Fornacette Cash Reserve Amount	34,62%	4.071.673
Banca Cambiano Cash Reserve Amount	65,38%	7.688.433
Totale Riserva	100,00%	11.760.106

- la somma necessaria alla costituzione della riserva spese (Retention Amount) che al momento di emissione corrisponde ad una quota di Euro 53.216,00 per Banca Cambiano su un ammontare totale di euro 80.000,00:

Retention Amount (riserva spese all'emissione)		
	% sul totale	€
Banca di Pisa e Fornacette	33,48%	26.784
Banca Cambiano	66,52%	53.216
Totale	100%	80.000

- la spese di strutturazione dell'Operazione (Euro 294.727,31 competenza pro quota per Banca Cambiano) e le spese per la Ristrutturazione (Euro 246.905,34 competenza pro quota per Banca Cambiano).

La riserva di cassa costituisce una garanzia a favore dei Senior noteholder (che in questo caso coincidono con gli originator, per cui implicitamente costituisce una garanzia anche a favore della Banca Cambiano che è detentrica delle classi "A2"). È inoltre previsto un ammortamento della riserva di cassa (soggetto all'ammontare dei fondi disponibili), che viene gradualmente restituita alla relativa banca sulla base dell'ammortamento delle rispettive Note Senior, fino al raggiungere di un livello minimo definito (0,8% del nominale delle Note Senior al momento della Ristrutturazione). Al momento non sono previste possibilità di impiego della riserva di cassa, che rimane quindi nelle disponibilità del veicolo in forma liquida, contribuendo, lì dove necessario, all'ammontare dei fondi disponibili.

Cash Reserve Amount	Riserva all'emissione	Riserva outstanding al 31.12.2022
Banca di Pisa e Fornacette Cash Reserve Amount	4.071.673	2.233.863
Banca Cambiano Cash Reserve Amount	7.688.433	4.669.382
Totale Riserva	11.706.106	6.903.245

Il Retention Amount è di fatto un fondo spese a disposizione del veicolo predisposto dalla struttura per far fronte ai costi di gestione del veicolo stesso. Ad ogni regolamento mensile, sulla base dei costi sostenuti e documentati, tale conto/fondo spese verrà ricostituito fino a concorrere all'ammontare prestabilito di Euro 80.000,00 complessivo, di cui gli euro 53.216,00 sopra menzionati rappresentano la quota di competenza della Banca Cambiano al momento della sottoscrizione.

I titoli sono rimborsati in coincidenza delle date di pagamento degli interessi, in base ai recuperi dei crediti sottostanti, ai fondi disponibili ed all'ordine di priorità dei pagamenti (illustrato in calce). Il periodo interessi decorre da una data di pagamento (inclusa) fino alla data di pagamento successiva (esclusa), e gli interessi sono calcolati sulla base del numero effettivo dei giorni trascorsi diviso 360. I titoli di classe "A" hanno caratteristiche tali da poter essere utilizzati per operazioni di finanziamento con la Banca Centrale Europea.

Informazioni quantitative selezionate al 31/12/2022

Di seguito si riporta una selezione di alcune delle principali informazioni di natura quantitativa riguardanti l'operazione in esame. I valori, salvo dove diversamente specificato, sono in unità di euro e riferiti al 31 Dicembre 2022.

Attività cartolarizzate

I crediti auto cartolarizzati a fine 2022 sono pari al prezzo di acquisto degli stessi al netto degli incassi effettuati dalla data di cessione al 31 Dicembre 2022, delle somme da ricevere per incassi di competenza dell'esercizio, ma non ancora trasferiti dai Servicer ed incrementato degli interessi maturati e scaduti al 31 Dicembre 2022.

	31/12/2022
Crediti cartolarizzati in bonis	597.678.032
Crediti per interessi scaduti non ancora incassati	53.747
Totale	597.731.780

Alla data del 31/12/2022 non si registrano posizioni classificate come "in sofferenza", mentre le posizioni classificate come "UTP" ammontano ad Euro 12.655,71, e le posizioni classificate a "Scadute" ammontano ad Euro 18.222,08.

Le caratteristiche degli attivi ceduti dalla Banca Cambiano risultano essere:

	31/12/2022
Capitale Residuo	401.719.293
Numero dei Mutui	5.723
Vita media residua (anni)	14,75
Tasso medio ponderato	2,87%
Ammontare medio dei mutui	70.194
LTV corrente	0,65774

La tabella successiva indica gli attivi cartolarizzati in essere alla data del 31 Dicembre 2022, classificati in funzione della loro vita residua:

	Totale Portafoglio		Portafoglio Banca Cambiano	
	Saldo al 31/12/2022	Incidenza %	Saldo al 31/12/2022	Incidenza %
Fino a 3 mesi	71.252	0,01%	49.181	0,01%
Da 3 a 6 mesi	138.959	0,02%	108.468	0,03%
Da 6 a 12 mesi	686.702	0,12%	523.073	0,13%
Da 12 a 60 mesi	32.028.019	5,36%	23.990.785	5,97%
Oltre 60 mesi	564.753.101	94,49%	377.047.786	93,86%
Totale	597.678.032	100,00%	401.719.293	100,00%

Si evidenzia infine, mediante suddivisione per categorie, il grado di frazionamento del portafoglio alla data del 31 Dicembre 2022:

	Totale Portafoglio		Portafoglio Banca Cambiano	
	Numero posizioni	Saldo al 31/12/2022	Numero posizioni	Saldo al 31/12/2022
Fino a 25.000	1.586	22.880.345	1.221	17.520.759
Da 25.000 a 75.000	3.340	161.167.517	2.418	115.075.349
Da 75.000 a 250.000	3.166	374.953.870	2.002	238.116.761
Oltre 250.000	103	38.676.300	82	31.006.424
Totale	8.195	597.678.032	5.723	401.719.293

Impiego delle disponibilità

Descrizione	31/12/2022
Liquidità presso BNY c/c n. 6983879780 (Expenses Acc.)	83.190
Liquidità presso BNY c/c n. 6983899780 (Banca Cambiano Transitory CR Acc.)	0
Liquidità presso BNY c/c n. 6983919780 (BCC Pisa e Fornacette Transitory CR Acc.)	0
Liquidità presso BNY c/c n. 6983989780 (General Acc.)	8.226.556
Liquidità presso BNY c/c n. 6983999780 (Banca Cambiano Cash Reserve Acc.)	4.673.813
Liquidità presso BNY c/c n. 6984009780 (BCC Pisa e Fornacette Cash Reserve Acc.)	2.235.978
Liquidità presso BNY c/c n. 6983929780 (Payment Acc.)	2.110
Liquidità presso BNY c/c n. 6983939780 (Banca Cambiano Suspension Acc.)	141.388
Liquidità presso BNY c/c n. 6983949780 (BCC Pisa e Fornacette Suspension Acc.)	5.076
Crediti per risultato dell'operazione	4.549.052
Crediti verso Servicers per incassi da ricevere	579.580
Ratei attivi interessi su crediti cartolarizzati	3.194.358
Risconti attivi	31.786
Totale	23.722.887

Interessi su titoli emessi (competenza economica)

	31/12/2022
Interessi passivi su Titoli di Classe A	3.639.813
Interessi passivi su Titoli di Classe B	9.106.352

Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione

Durante l'esercizio 2022 le commissioni e provvigioni a carico dell'operazione sono composte dalle voci dettagliate nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2022
Commissioni di servicing (Banca Pisa)	81.227
Commissioni di servicing (Banca Cambiano)	171.501
Compensi Computation Agent	34.282
Compensi Sub Computation Agent	1.297
Compensi Listing Agent	3.000
Compensi Representative of the Noteholders	9.073
Compensi Account Bank, Cash Manager, Principal Paying Agent	14.540
Altre	106.602
Totale	421.522

Interessi generati dalle attività cartolarizzate

Il portafoglio totale dei mutui auto cartolarizzati ha maturato, con competenza 31 Dicembre 2022, i seguenti importi di interessi:

	31/12/2022
Interessi su crediti cartolarizzati	13.014.463
Penali estinzioni anticipate	94.753
Altri ricavi	130.336
Totale	13.239.552

INDICAZIONE DEI CONTRATTI SOTTOSCRITTI

Al fine di realizzare l'Operazione di cartolarizzazione e la successiva Ristrutturazione, si è reso necessario sottoscrivere con varie controparti la seguente documentazione contrattuale:

- i. N. 4 "Contratti di Cessione" (due in sede di strutturazione dell'Operazione e due in sede di Ristrutturazione) in virtù dei quali la Società ha acquistato da Banca di Pisa e Fornacette e Banca Cambiano a titolo oneroso, in blocco e pro soluto, i rispettivi portafogli crediti;
- ii. N. 2 "Contratti di Garanzia e Indennizzo" (uno in sede di strutturazione dell'Operazione ed uno in sede di Ristrutturazione) ai sensi dei quali ciascuna Banca Cedente ha rilasciato talune dichiarazioni e garanzie, ha prestato certe manleve, ed ha assunto determinate obbligazioni di indennizzo in relazione ai relativi Crediti ed alla loro cessione alla Società;
- iii. "Contratto di Servicing" (modificato e integrato in fase di Ristrutturazione dall'Accordo di modifica del contratto di Servicing), con cui la Società ha conferito a ciascuna Banca Cedente l'incarico di soggetto responsabile del servizio di amministrazione, gestione, riscossione, recupero ed incasso dei relativi Crediti (ivi compresi, per chiarezza, eventuali crediti in sofferenza);
- iv. "Contratto di Servizi Amministrativi", con cui la Società ha conferito a Cabel Holding S.p.A. l'incarico di Amministratore delle Attività Societarie;
- v. "Contratto di Servizi Amministrativi per la Stichting" (Stichting Corporate Services Agreement);
- vi. "Contratto di Back-up Servicing", con cui la Società ha conferito ai back-up servicers l'incarico di agire quali sostituti del Servicer nel caso di revoca dell'incarico di Banca di Pisa e Fornacette o Banca Cambiano quale Servicer ai sensi del Contratto di Servicing;
- vii. "Cash Administration and Agency Agreement" tra, inter alios, la Società, le Banche Cedenti, The Bank of New York Mellon SA/NV – Milan Branch, Invest Banca S.p.A., KPMG Fides Servizi di Amministrazione S.p.A. e Cabel Holding S.p.A.;
- viii. "Intercreditor Agreement" tra, inter alios, la Società, le Banche Cedenti, The Bank of New York Mellon SA/NV – Milan Branch, Invest Banca S.p.A., KPMG Fides Servizi di Amministrazione S.p.A. e Cabel Holding S.p.A.;
- ix. "Notes Subscription Agreement" tra la Società, KPMG Fides Servizi di Amministrazione S.p.A., Banca di Pisa e Fornacette, Banca Cambiano e Banca Akros S.p.A.;
- x. "Quotaholder's Agreement" tra la Società, Cabel Holding S.p.A., Stichting Muitenburg e KPMG Fides Servizi di Amministrazione S.p.A.;

- xi. N. 2 "Written Resolutions", tramite le quali i noteholder hanno approvato la Ristrutturazione dell'Operazione, autorizzando il RON e la Società a intraprendere le azioni necessarie al completamento della stessa;
- xii. "Amendment Agreement", firmato da tutte le parti coinvolte nell'Operazione, nel quale vengono effettuate le modifiche ai contratti precedentemente firmati necessarie a consentire la Ristrutturazione dell'Operazione.
- xiii. "Offering Circular" (comprensiva del regolamento dei Titoli).

SOGGETTI COINVOLTI NELL'OPERAZIONE

I soggetti coinvolti a diverso titolo nell'operazione sono evidenziati nel prospetto che segue.

Emittente/Acquirente dei crediti

Pontormo RMBS Srl, una società a responsabilità limitata costituita ai sensi dell'articolo 3 della Legge 130/99, codice fiscale, partita IVA e Registro Imprese n. 06272000487, capitale sociale interamente versato pari ad Euro 10.000, iscritta nell'Elenco delle società veicolo di cartolarizzazione detenuto dalla Banca d'Italia ai sensi del Provvedimento del 7 giugno 2017 con n. 35039.9, la cui sede legale si trova a Empoli (FI), via Cherubini 99.

Cedenti/Service/Back-up Service

- Banca di Pisa e Fornacette Credito Cooperativo S.C.p.A, una banca costituita in Italia come Società Cooperativa per azioni, iscritta all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 13 del Testo Unico Bancario al n. 4646, con sede legale in Lungarno Pacinotti, 8 – 56126 Pisa ("Banca di Pisa e Fornacette").
- Banca Cambiano 1884 S.p.A., una banca costituita in Italia come Società per azioni, iscritta all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 13 del Testo Unico Bancario al n. 5667, con sede in Viale Antonio Gramsci, 34 - 50132 Firenze ("Banca Cambiano").

Agent Bank/Transaction Bank/ Paying Agent

The Bank of New York Mellon SA/NV, Milan branch, una società costituita ai sensi delle leggi del Belgio, operante attraverso la sua filiale con sede in Via Mike Bongiorno, 13, 20124, Milano, Italia, ("BNYM").

Operating Bank

Banca Cambiano 1884 S.p.A., una banca costituita in Italia come Società per azioni, iscritta all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 13 del Testo Unico Bancario al n. 5667, con sede in Viale Antonio Gramsci, 34 - 50132 Firenze ("Banca Cambiano").

Representative of the Noteholders/ Stichting Corporate Services Provider/ Back-up Computation Agent

KPMG Fides Servizi di Amministrazione SpA, una società per azioni costituita in Italia, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Italia, al n. 00731410155, con sede legale in Via Vittor Pisani 27, Milano (MI), Italia, operante attraverso la sua sede a Roma, in Via Eleonora Duse, 53 ("KPMG").

Corporate Services Provider/Computation Agent

Cabel Holding SpA, una società per azioni costituita in Italia, iscritta al Registro delle Imprese di Firenze, Italia, al n. 04492970480, con sede in Via L. Cherubini, 99, Empoli (FI), Italia ("Cabel Holding").

Quotaholders

- (i) Stichting Muitenburg, una fondazione di diritto olandese con sede a Hoogoorddreef 15, 1101BA, Amsterdam (Paesi Bassi), iscritta al Registro delle Imprese di Amsterdam al numero 55248780, e (ii) Cabel Holding.

Rating Agencies

Fitch Italia S.p.A. ("Fitch") e S&P Global Ratings Italy S.R.L. ("S&P").

Arranger

Banca Akros SpA, una banca costituita in Italia come società per azioni, con sede legale in Viale Eginardo 29, 20149 Milano, Italia, con capitale sociale interamente versato pari ad Euro 39.433.803, iscritta al Registro delle Imprese di Milano con il numero 03064920154 e al registro delle banche tenuto dalla Banca d'Italia con il numero 5328, partecipante al gruppo bancario "Banco BPM", soggetta all'attività di direzione e coordinamento ("attività di direzione e coordinamento"), di Banco BPM, autorizzata a svolgere attività in Italia ai sensi del Testo Unico Bancario ("Banca Akros").

Legal Advisor

Orrick, Herrington & Sutcliffe,

ALLOCAZIONE DEI FLUSSI RINVENIENTI DAL PORTAFOGLIO

Di seguito viene riportato schematicamente il prospetto riassuntivo dell'allocazione dei flussi di cassa rivenienti dai crediti ceduti. Rispetto ad esso si ritiene opportuno portare in evidenza alcuni aspetti di carattere generale:

- a) Gli elementi descritti nell'ordine di pagamento riportato hanno natura scalare e di priorità, in quanto vengono soddisfatti solo se residuano fondi sufficienti dopo aver pagato l'elemento precedente.
- b) Ad ogni data di pagamento vengono redatti due differenti ordini di pagamento (identici per forma e contenuti), uno per ogni Banca originator/noteholder. In questo modo gli incassi generati dal portafoglio cartolarizzato di una Banca, dedotta la quota di competenza dei costi di struttura, restano integralmente in capo alla Banca che ha ceduto il portafoglio. In casi di particolare stress della struttura o di performance insufficiente dei portafogli, tuttavia, sono previsti dei meccanismi di mutualità fra le due Banche tali per cui gli incassi generati dal portafoglio di una banca possono essere utilizzati per integrare le disponibilità dell'altra banca in deficit. Qualora ciò si verifichi sorgono delle posizioni di debito/credito all'interno della struttura che vengono compensate automaticamente appena se ne presenti la possibilità.
 - i. Banca di Pisa e Fornacette/Banca Cambiano *Outstanding Notes Ratio* (ossia la frazione di note di competenza di una banca rispetto al totale delle note out standing) di (i) tutte le tasse e le spese necessarie al fine di preservare l'esistenza dell'Emittente, (ii) tutti i costi e le tasse che devono essere pagate per mantenere il rating dei Titoli;
 - ii. Banca di Pisa e Fornacette/Banca Cambiano *Outstanding Notes Ratio* delle commissioni, spese e tutti gli altri importi dovuti al Representative of the Noteholders;
 - iii. Banca di Pisa e Fornacette/Banca Cambiano *Outstanding Notes Ratio* dell'importo necessario per garantire che il saldo a credito dell'Expenses Account alla Data di Pagamento sia pari al Retention Amount;
 - iv. Banca di Pisa e Fornacette/Banca Cambiano *Outstanding Notes Ratio* delle commissioni, spese e tutti gli altri importi dovuti e pagabili per il (Back-up) Computation Agent, la Agent Bank, la Transaction Bank, il Paying Agent, il Corporate Services Provider e lo Stichting Corporate Services Provider
 - v. Le commissioni di Servicing ai rispettivi servicers
 - vi. Gli interessi dovuti e pagabili sui Titoli di Classe A1/A2;
 - vii. L'importo necessario affinché il saldo del Cash Reserve Account sia uguale al Target Cash Reserve Amount.;
 - viii. Rimborso del capitale dovuto sui Titoli di Classe A1/A2 alla Data di Pagamento;
 - ix. Eventuali importi atti ad incrementare gli Available Funds dell'altro portafoglio per un ammontare uguale alla corrispondente porzione di cash reserve dell'altro portafoglio utilizzata in precedenti IPD per incrementare gli Available Funds di questo portafoglio.
 - x. Nel caso in cui si verifichi un Disequilibrium Event con riferimento ad un portafoglio, il Principal Amortisation Reserve Amount da accreditare nel relativo Principal Amortisation Reserve Account in relazione al portafoglio per il quale il Disequilibrium Event non si è verificato.
 - xi. Nel caso in cui si verifichi un Detrimental Event, l'ammontare di Reserve Amount da accreditare nel Reserve Account
 - xii. (i) Eventuali importi dovuti dal veicolo agli originator come restituzione di un'indennità pagata dall'originator al veicolo nell'ambito del contratto di garanzia ed indennizzo (ii) eventuali importi dovuti dal veicolo al servicer nell'ambito del contratto di servicing che non siano stati pagati nei punti precedenti
 - xiii. Solo nella prima data di pagamento, per pagare ai relativi Originator i relativi ratei di interesse.
 - xiv. Pagare (a) ad ogni originator ogni importo dovuto con riferimento agli aggiustamenti del prezzo di acquisto in relazione ai crediti non elencati nel contratto di cessione ma che rispettavano i criteri elencati nello stesso e ogni ammontare dovuto dal veicolo ai sensi del contratto di garanzia ed indennizzo (diversi da quelli di cui al punto 12 sopra) e (b) al relativo sottoscrittore della classe B o al relativo Originator ogni ammontare dovuto dal veicolo ai sensi del contratto di subscription.
 - xv. Ogni ammontare dovuto al rispettivo originator come restituzione del prezzo di assicurazione e delle relative spese anticipate dallo stesso in virtù del contratto di cessione.
 - xvi. Gli interessi dovuti e pagabili sui Titoli di Classe B1/B2.
 - xvii. A partire dalla Data di Pagamento in cui i Titoli di Classe A saranno rimborsati interamente, il rimborso del capitale sui Titoli di Classe B1/B2.
 - xviii. Dopo la liquidazione completa e definitiva di tutti i pagamenti dovuti ai sensi dell'Ordine di priorità e il rimborso integrale di tutti i titoli, pagamento dell'eventuale surplus sui conti correnti del veicolo a favore di Banca di Pisa e Fornacette/Banca Cambiano.

D. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa e di natura quantitativa

D.1 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				X			
1. Titoli di debito	18.511	0	18.511	X	18.553	0	18.553
2. Titoli di capitale	0	0	0	X	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	X	0	0	0
4. Derivati	0	0	0	X	0	0	0
B. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value							
1. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	X	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0
C. Attività finanziarie designate al fair value							
1. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0
2. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							
1. Titoli di debito	186.462	0	186.462	0	186.798	0	186.798
2. Titoli di capitale	0	0	0	X	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0
C. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							
1. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0
2. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2022	204.973	0	204.973	0	205.351	0	205.351
Totale 31/12/2021	12.931	0	12.931	0	80.763	0	80.763

D.3 Consolidato prudenziale - Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

Forme tecniche/Portafoglio	Rilevate per intero	Rilevate parzialmente	Totale	
			31/12/2022	31/12/2021
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
1. Titoli di debito	18.511	0	18.511	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0
4. Derivati	0	0	0	0
B. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Titoli di debito	0	0	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0
C. Attività finanziarie designate al fair value				
1. Titoli di debito	0	0	0	0
2. Finanziamenti	0	0	0	0
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
1. Titoli di debito	186.462	0	186.462	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0
C. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (fair value)				
1. Titoli di debito	0	0	0	12.885
2. Finanziamenti	0	0	0	0
Totale attività finanziarie	204.973	0	204.973	12.885
Totale passività finanziarie associate	0	0	X	X
Valore netto al 31/12/2022	204.973	0	204.973	X
Valore netto al 31/12/2021	-122	0	X	-122

Note

Con riferimento ai crediti verso clientela e ai debiti verso clientela il "fair value" utilizzato nella tabella è uguale al costo ammortizzato.

1.2 Rischio di mercato**Informazioni di natura qualitativa**

Ai fini della compilazione della presente sezione si considerano esclusivamente gli strumenti finanziari (attivi e passivi) rientranti nel "portafoglio di negoziazione di vigilanza", come definito nella disciplina relativa alle segnalazioni di vigilanza sui rischi di mercato (cfr. Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013 emanata dalla Banca d'Italia).

A. Aspetti generali

Nell'ambito del Gruppo l'unica azienda esposta al rischio di tasso di interesse e di prezzo sul portafoglio di negoziazione di vigilanza è la Banca Cambiano 1884 S.p.A.

La Banca svolge, in via principale, attività di negoziazione in proprio di strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse.

La strategia sottostante alla negoziazione in proprio risponde sia ad esigenze di tesoreria, sia all'obiettivo di massimizzare il profilo di rischio/rendimento degli investimenti di portafoglio in termini di rischio di tasso di interesse e rischio di credito della controparte.

L'attività di negoziazione riguarda prevalentemente l'operatività in titoli obbligazionari.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Con riferimento al rischio di mercato, non si rimarkano impatti direttamente riconducibili alla crisi pandemica: non sono difatti stati modificati obiettivi e strategie di gestione del portafoglio di proprietà in relazione all'evoluzione e al protrarsi dell'emergenza sanitaria, che rimane principalmente investito in titoli governativi, né sono stati modificati i sistemi di misurazione e controllo del rischio in parola.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il Regolamento "Area Finanza" stabilisce sia limiti operativi (in termini sia di consistenza del portafoglio che di composizione per tipologia dei titoli) sia di esposizione al rischio di tasso (in termini di durata finanziaria o "duration").

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 16.01.2020, ha approvato la Policy sul rischio di tasso, corredata di allegato metodologico, successivamente aggiornata nella seduta del 26/03/2022.

Informazioni di natura quantitativa**1.2.1.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari - Tutte le valute**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata	Totale
1. Attività per cassa									
1.1 Titoli di debito									
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	49.332	6.072	11.041	0	0	66.444
1.2 Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa									
2.1 P.C.T. passivi	0	193.331	0	0	0	0	0	0	193.331
2.2 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari									
3.1 Con titolo sottostante									
- Opzioni									
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati									
+ posizioni lunghe	0	1.590.202	0	0	0	0	0	0	1.590.202
+ posizioni corte	0	2.787.061	0	0	0	0	0	0	2.787.061
3.2 Senza titolo sottostante									
- Opzioni									
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati									
+ posizioni lunghe	0	683	0	0	0	0	0	0	683
+ posizioni corte	0	98	0	0	0	0	0	0	98

2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso di interesse si genera dallo squilibrio fra le scadenze (riprezzamento) delle poste attive e passive appartenenti al portafoglio bancario. Quest'ultimo è costituito da tutti gli strumenti finanziari, attivi e passivi, non inclusi nel portafoglio di negoziazione ai sensi della normativa di vigilanza.

Con riferimento a Banca Cambiano 1884 S.p.A., alla Direzione Generale compete la declinazione delle linee guida di gestione del banking book, coerentemente con gli indirizzi strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione, e il monitoraggio dell'andamento della gestione dello stesso.

La Funzione Risk Management propone alla Direzione Generale le eventuali operazioni di gestione e mitigazione del rischio di tasso di interesse del banking book.

La mitigazione del rischio di tasso viene perseguita tramite la gestione integrata dell'attivo e del passivo bancario ed è finalizzata alla stabilizzazione del margine di interesse ed alla salvaguardia del valore economico del portafoglio bancario. In particolare, la gestione del portafoglio titoli obbligazionari è improntata principalmente al mantenimento delle riserve di liquidità del Gruppo.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse sul banking book è calcolata dal Gruppo bancario coerentemente con quanto disciplinato dalla normativa vigente, mediante l'approccio semplificato di Vigilanza (Cfr. Circolare n. 285/2013, Parte prima, Titolo III, Capitolo 1, Allegato C della Banca d'Italia che recepisce i recenti indirizzi dell'Autorità Bancaria Europea); attraverso l'utilizzo di tale metodologia la Banca è in grado di monitorare l'impatto dei mutamenti inattesi nelle condizioni di mercato sul valore del patrimonio netto, individuando così i relativi interventi di mitigazione da attivare.

Più nel dettaglio, il processo di stima dell'esposizione al rischio di tasso del banking book previsto dalla metodologia semplificata si articola nelle seguenti fasi:

- Determinazione delle valute rilevanti. Si considerano "valute rilevanti" quelle che rappresentano una quota sul totale attivo, oppure sul passivo del portafoglio bancario, superiore al 5%. Ai fini della metodologia di calcolo dell'esposizione al Rischio di Tasso di Interesse, le posizioni denominate in "valute rilevanti" sono considerate singolarmente, mentre le posizioni in "valute non rilevanti" vengono aggregate per il relativo controvalore in Euro;
- Classificazione delle attività e passività in fasce temporali. Sono definite 19 fasce temporali. Le attività e passività a tasso fisso sono classificate in base alla loro vita residua, mentre quelle a tasso variabile sulla base della data di rinegoziazione del tasso di interesse;
- All'interno di ogni fascia le posizioni attive e quelle passive sono moltiplicate per i fattori di ponderazione, ottenuti come prodotto tra una variazione ipotetica dei tassi ed una approssimazione della duration modificata relativa alle singole fasce;
- All'interno di ogni fascia le posizioni attive sono compensate con quelle passive, ottenendo in tale modo una posizione netta;
- Aggregazione nelle diverse valute. I valori assoluti delle esposizioni relative alle singole "valute rilevanti" e all'aggregato delle "valute non rilevanti" sono sommati tra loro, ottenendo un valore che rappresenta la variazione del valore economico del Gruppo in funzione dell'andamento dei tassi di interesse ipotizzato.

Le principali fonti di rischio di tasso di interesse sono costituite dalle poste a tasso fisso. Per quanto riguarda l'attivo si tratta di importi riferiti principalmente ai titoli a tasso fisso (BTP) e ai mutui ipotecari.

Il rischio tasso di interesse insito nel portafoglio bancario è monitorato dalla Banca su base trimestrale.

Per quanto concerne invece il comportamento adottato dalla controllata Cabel Leasing S.p.A. per il monitoraggio del rischio di tasso d'interesse, è previsto che:

- venga misurato il rischio, con periodicità trimestrale, secondo quanto previsto nella circolare 288 di Banca d'Italia;
- si ricorra per le attività a tasso variabile ad un indebitamento avente analogo indicizzazione dell'attivo che è destinato a finanziare.

Gli impieghi a tasso fisso di Cabel Leasing S.p.A. rappresentano infatti solo il 4% dei crediti iscritti nella voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" dello stato patrimoniale. La principale fonte di rischio di tasso in cui incorre la Società è pertanto rappresentata dal rischio di riprezzamento e dal suo impatto sul disallineato profilo temporale delle scadenze dell'attivo e del passivo.

Cabel Leasing S.p.A. non effettua operazioni speculative sui tassi.

Informazioni di natura quantitativa

1.2.2.1 Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Tutte le valute

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata	Totale
1. Attività per cassa									
1.1 Titoli di debito									
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	1.000	3.130	151.919	606.239	166.299	30.062	0	958.649
1.2 Finanziamenti a banche	86.973	84.303	0	0	0	0	0	0	171.276
1.3 Finanziamenti a clientela									
- c/c	568.012	2.240	1.468	2.901	6.836	0	0	0	581.456
- Altri finanziamenti									
- con opzione di rimborso anticipato	82.288	42.881	6.675	165	0	0	0	0	132.009
- altri	2.270.686	118.893	28.975	46.498	212.751	117.409	170.233	0	2.965.444
2. Passività per cassa									
2.1 Debiti verso clientela									
- c/c	3.053.231	23.229	21.270	37.172	204.798	0	0	0	3.339.700
- altri debiti									
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	43.600	12.020	0	0	0	0	0	0	55.620
2.2 Debiti verso banche									
- c/c	102.360	12.500	0	0	2.000	0	0	0	116.860
- altri debiti	957.510	15.018	0	0	0	0	0	0	972.528
2.3 Titoli di debito									
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	79	0	0	17.847	102.371	38.276	0	0	158.574
2.4 Altre passività									
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari									
3.1 Con titolo sottostante									
- Opzioni									
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati									
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante									
- Opzioni									
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati									
+ posizioni lunghe	0	8.585	0	0	0	0	0	0	8.585
+ posizioni corte	0	48.038	6.444	0	0	0	0	0	54.481
4. Altre operazioni fuori bilancio									
+ posizioni lunghe	7.780	5.169	1.408	4.493	2.987	0	1.907	0	23.745
+ posizioni corte	23.745	0	0	0	0	0	0	0	23.745

Note

Le posizioni lunghe e corte negli altri derivati punto 3.2 sono espresse in valori nozionali.

1.2.3 Rischio di cambio**Informazioni di natura qualitativa**

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio di cambio rappresenta il rischio di subire perdite sulle operazioni in valuta, per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere.

Nell'ambito del Gruppo l'unica azienda esposta al rischio di cambio è il Gruppo Cambiano 1884 S.p.A.

Il Regolamento Finanza della Banca definisce, in coerenza con il RAF aziendale, il limite di posizione globale in cambi giornaliero. Obiettivo è avere posizioni giornalieri tendenzialmente bilanciate sempre nel rispetto dei limiti indicati nel Regolamento Finanza tempo per tempo vigente.

Con frequenza quotidiana la funzione Risk Management effettua i controlli di rispetto dei vincoli/limiti della posizione globale in cambi. La struttura organizzativa prevede che la gestione del rischio di cambio sia demandata all'Ufficio Estero per l'attività di servizio alla clientela e all'Ufficio Tesoreria Titoli per gli strumenti finanziari, mentre la misurazione dell'esposizione è attribuita all'Ufficio Risk Management su dati forniti dall'Ufficio Controllo di Gestione.

In relazione a tale rischio, la normativa di vigilanza vigente prescrive l'obbligo all'osservanza di un requisito patrimoniale pari all' 8% della "posizione netta aperta in cambi" solo se quest'ultima supera il 2% dei fondi propri.

La Banca è esposta al rischio di cambio in misura marginale: al 31/12/2022 la "posizione netta aperta in cambi" è contenuta entro il 2% dei fondi propri con conseguente esclusione dall'osservanza del requisito patrimoniale di cui sopra. L'utile da negoziazione in cambi dell'esercizio 2022 è risultato pari a € 15 mln; tale risultato ha risentito degli effetti positivi determinatesi nell'ultimo scorso dell'esercizio che hanno consentito di cogliere positivi trend di andamento e volatilità del mercato dei cambi con consistenti marginalità.

L'operatività dell'ultima parte dell'esercizio, sebbene nel rispetto dei limiti giornalieri del regolamento Finanza, ha messo in luce la necessità di rivedere il complessivo sistema di deleghe e limiti operativi, particolarmente per quelli relativi all'attività di arbitraggio in valuta, rimasti sostanzialmente invariati nel passaggio da banca di credito cooperativo a società per azioni.

La ragione di fondo che ha reso necessaria la rivisitazione complessiva del comparto è quella di riparametrare compiutamente il settore sia per le accresciute dimensioni operative, che per il necessario interfacciamento in continuo con i sistemi di controllo a fronte della operatività, da considerare anche in connessione a specifiche dinamiche di mercato, sia alla potenziale incidenza economica, che all'efficacia del controllo sulla gradazione di rischio ascrivibile all'attività di trading valutario.

Il Consiglio di Amministrazione nel mese di marzo 2023 ha quindi deliberato la complessiva rivisitazione del processo a decorrere dal mese di aprile 2023.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Il Gruppo non ha in essere operazioni di copertura del rischio cambio.

Informazioni di natura quantitativa**1.2.3.1 Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati**

Voci	Valute					
	Dollaro USA	Sterlina inglese	Franco svizzero	Dollaro canadese	JPY giapponese	Altre valute
A. Attività finanziarie						
A.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
A.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
A.3 Finanziamenti a banche	11.211	100	276	69	35	311
A.4 Finanziamenti a clientela	87.787	0	0	0	0	0
A.5 Altre attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
B. Altre attività	352	20	27	100	57	71
C. Passività finanziarie						
C.1 Debiti verso banche	55.798	0	0	0	0	2
C.2 Debiti verso clientela	8.405	2.895	42	49	77	19
C.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
C.4 Altre Passività finanziarie	0	0	0	0	0	0
D. Altre passività	0	0	0	0	0	0
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	12.542	2.619	0	0	0	0
+ Posizioni corte	47.575	0	267	0	0	0
Totale attività	111.892	2.740	302	169	92	382
Totale passività	111.778	2.895	309	49	77	21
Sbilancio (+/-)	114	-156	-7	120	14	361

1.3 Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

1.3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale 31/12/2022				Totale 31/12/2021			
	Controparti Centrali	Over the counter		Mercati organizzati	Controparti Centrali	Over the counter		Mercati organizzati
		Senza controparti centrali				Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d interesse								
a) Opzioni	0	0	0	0	0	40.000	0	0
b) Swap	0	0	0	0	0	0	67	0
c) Forward	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Titoli di capitale e indici azionari								
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Swap	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Forward	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Valute e oro								
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Swap	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Forward	0	0	54.514	0	0	0	51.686	0
d) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Merci	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Altri sottostanti	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	54.514	0	0	40.000	51.752	0
Valori medi	0	20.000	53.133	0	0	40.000	77.405	0

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale 31/12/2022				Totale 31/12/2021			
	Controparti Centrali	Over the counter		Mercati organizzati	Controparti Centrali	Over the counter		Mercati organizzati
		Senza controparti centrali				Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Fair value positivo								
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Interest rate swap	0	0	0	0	0	0	67	0
c) Cross currency swap	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Equity swap	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Forward	0	0	683	0	0	0	31	0
f) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	683	0	0	0	98	0
2. Fair value negativo								
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Interest rate swap	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Cross currency swap	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Equity swap	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Forward	0	0	98	0	0	0	694	0
f) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale 31/12/2022				Totale 31/12/2021			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti Centrali	Senza controparti centrali			Controparti Centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
g) Altri	0	0	0	0	0	0	0	
Totale	0	0	98	0	0	0	694	

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	0	0	0
- fair value positivo	X	0	0	0
- fair value negativo	X	0	0	0
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	0	0	0
- fair value positivo	X	0	0	0
- fair value negativo	X	0	0	0
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	49.975	0	4.539
- fair value positivo	X	592	0	90
- fair value negativo	X	90	0	8
4) Mercati				
- valore nozionale	X	0	0	0
- fair value positivo	X	0	0	0
- fair value negativo	X	0	0	0
5) Altri				
- valore nozionale	X	0	0	0
- fair value positivo	X	0	0	0
- fair value negativo	X	0	0	0
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0
3) Valute e oro				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0
4) Mercati				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0
5) Altri				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	0	0	0	0
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	54.514	0	0	54.514
A.4 Derivati finanziari su mercati	0	0	0	0
A.5 Altri derivati finanziari	0	0	0	0
Totale 31/12/2022	54.514	0	0	54.514
Totale 31/12/2021	91.686	0	0	91.686

1.3.2 Le coperture contabili

Informazioni di natura qualitativa

Nell'ambito del Gruppo l'unica azienda che utilizza le coperture contabili è la capogruppo Banca Cambiano 1884 S.p.A.. Banca Cambiano, in sede di prima applicazione dell'IFRS 9, ha esercitato l'opzione prevista dal Principio di continuare ad applicare integralmente le regole dello IAS 39 per tutte le tipologie di coperture. Pertanto non trovano applicazione le previsioni dell'IFRS 9 in tema di copertura.

A. Attività di copertura del fair value

L'attività di copertura posta in essere dalla Banca è finalizzata ad immunizzare il portafoglio bancario dalle variazioni di fair value della raccolta e degli impieghi causate dai movimenti della curva dei tassi di interesse (rischio tasso). La Banca adotta coperture specifiche (micro fair value hedge) e non ha coperture generiche (macro fair value hedge). Nell'ambito del micro fair value hedge, fino ad aprile 2022 è stata presente un'operazione di copertura avente quale elemento coperto un titolo dell'attivo.

La tipologia di derivato utilizzata è rappresentata da interest rate swap (IRS) con controparti terze.

Il derivato non è quotato su mercati regolamentato, ma negoziato nell'ambito dei circuiti OTC.

B. Attività di copertura dei flussi finanziari.

La Banca non ha operazioni di copertura dei flussi finanziari.

C. Attività di copertura di investimenti esteri

La Banca non ha operazioni di copertura di investimenti esteri.

D. Strumenti di copertura

Affinché un'operazione possa essere contabilizzata come "operazione di copertura" è necessario siano soddisfatte le seguenti condizioni: a) la relazione di copertura deve essere formalmente documentata; b) la copertura deve essere efficace nel momento in cui ha inizio e prospetticamente durante tutta la vita della stessa. L'efficacia viene verificata con specifiche rilevazioni e si ottiene quando le variazioni del *fair value* dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi del tutto le variazioni del rischio sullo strumento coperto. Il *range* entro il quale una copertura è ritenuta altamente efficace è ricompreso tra 80% e il 125%. La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o situazione infra-annuale (semestrale). Nel caso in cui il test di efficacia evidenzia una insufficiente relazione di copertura e si ritenga il disallineamento non transitorio, lo strumento derivato viene allocato nel portafoglio di negoziazione. Gli strumenti derivati di copertura sono contabilizzati secondo il principio della "data di contrattazione".

Lo strumento derivato di copertura (IRS) viene valutato al fair value.

Il fair value dei derivati di copertura quotati in mercati attivi è dato dalle quotazioni di chiusura dei mercati (gerarchia del fair value - livello 1), mentre gli strumenti non quotati in mercati attivi (c.d. OTC) vengono valutati attualizzando i flussi di cassa futuri in base alla curva dei tassi (gerarchia del fair value - livello 3). Il derivato di copertura della banca, essendo non quotato, è valutato con quest'ultimo metodo di determinazione del fair value. Anche la posizione oggetto di copertura viene valutata al fair value limitatamente alle variazioni di valore prodotte dai rischi oggetto di copertura e "sterilizzando" dunque le componenti di rischio non direttamente correlate all'operazione di copertura stessa.

E. Elementi coperti

L'elemento coperto, scaduto il 15/04/2022, era un titolo di debito dell'attivo.

E.1 Titoli di debito dell'attivo

Si tratta di un'operazione di copertura di tipo micro fair value hedge, utilizzando interest rate swap (IRS) come strumento di copertura del BTP con scadenza 15/04/2022 e ISIN IT0005086886. È coperto il rischio tasso per tutta la durata dell'obbligazione.

Il derivato prevede che la Banca riceva semestralmente e sul nozionale di € 20.000.000 Euribor 6M+0,47% a fronte del pagamento di un tasso fisso dell'1,35%.

Informazioni di natura quantitativa**A. Derivati finanziari di copertura****A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo**

Attività sottostanti/Tipologie e derivati	Totale 31/12/2022				Totale 31/12/2021			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti Centrali	Senza controparti centrali			Controparti Centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse								
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Swap	0	0	0	0	0	20.000	0	0
c) Forward	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Titoli di capitale e indici azionari								
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Swap	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Forward	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Valute e oro								
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Swap	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Forward	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Mercati	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	20.000	0	0

A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale 31/12/2022				Totale 31/12/2021			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti Centrali	Senza controparti centrali			Controparti Centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Fair value positivo								
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Interest rate swap	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Cross currency swap	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Equity swap	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Forward	0	0	0	0	0	0	0	0
f) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Fair value negativo								
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Interest rate swap	0	0	0	0	0	141	0	0
c) Cross currency swap	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Equity swap	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Forward	0	0	0	0	0	0	0	0
f) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	141	0	0

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	0	0	0
- fair value positivo	X	0	0	0
- fair value negativo	X	0	0	0
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	0	0	0
- fair value positivo	X	0	0	0

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
- fair value negativo	X	0	0	0
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	0	0	0
- fair value positivo	X	0	0	0
- fair value negativo	X	0	0	0
4) Merci				
- valore nozionale	X	0	0	0
- fair value positivo	X	0	0	0
- fair value negativo	X	0	0	0
5) Altri				
- valore nozionale	X	0	0	0
- fair value positivo	X	0	0	0
- fair value negativo	X	0	0	0
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d interesse				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0
3) Valute e oro				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0
4) Merci				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0
5) Altri				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale 31/12/2022
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d interesse	0	0	0	0
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	0	0	0	0
A.4 Derivati finanziari su altri valori	0	0	0	0
Totale 31/12/2022	0	0	0	0
Totale 31/12/2021	20.000	0	0	20.000

D. Strumenti coperti

D.1 Coperture del fair value

	Coperture e specifiche : valore di bilancio	Coperture specifiche - posizioni nette: valore di bilancio delle attività o passività (prima della compensazione)	Coperture specifiche			Coperture e generiche : valore di bilancio
			Variazioni cumulate di fair value dello strumento o coperto	Cessazione e della copertura : variazioni cumulate residue del fair value	Variazioni del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	
A. Attività						
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - copertura di:						
1.1 Titoli di debito e tassi di interesse	0	0	0	0	0	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0	0	X
1.3 Valute e oro	0	0	0	0	0	X
1.4 Crediti	0	0	0	0	0	X
1.5 Altri	0	0	0	0	0	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di:						
1.1 Titoli di debito e tassi di interesse	0	0	0	0	0	X

	Coperture e specifiche : valore di bilancio	Coperture specifiche - posizioni nette: valore di bilancio delle attività o passività (prima della compensazione)	Coperture specifiche			Coperture e generiche : valore di bilancio
			Variazioni cumulate di fair value dello strumento coperto	Cessazione e della copertura : variazioni cumulate residue del fair value	Variazioni del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0	0	X
1.3 Valute e oro	0	0	0	0	0	X
1.4 Crediti	0	0	0	0	0	X
1.5 Altri	0	0	0	0	0	X
Totale 31/12/2022	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2021	20.163	20.163	-87	0	0	0
B. Passività	0	0	0	0	0	0
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di:	0	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito e tassi di interesse	0	0	0	0	0	0
1.2 Valute e oro	0	0	0	0	0	0
1.3 Altri	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2022	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2021	0	0	0	0	0	0

1.3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati di negoziazione e di copertura

A. Derivati finanziari e creditizi

A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti per controparti

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
A. Derivati finanziari				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value netto positivo	0	0	0	0
- fair value netto negativo	0	0	0	0
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value netto positivo	0	0	0	0
- fair value netto negativo	0	0	0	0
3) Valute e oro				
- valore nozionale	0	49.975	0	3.131
- fair value netto positivo	0	592	0	90
- fair value netto negativo	0	90	0	8
4) Merci				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value netto positivo	0	0	0	0
- fair value netto negativo	0	0	0	0
5) Altri				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value netto positivo	0	0	0	0
- fair value netto negativo	0	0	0	0
B. Derivati creditizi				
1) Acquisto protezione				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value netto positivo	0	0	0	0
- fair value netto negativo	0	0	0	0
2) Vendita protezione				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value netto positivo	0	0	0	0
- fair value netto negativo	0	0	0	0

1.4 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

La gestione del rischio di liquidità è effettuata dalle singole società del Gruppo, nel rispetto delle linee di indirizzo stabilite nel Risk Appetite Framework, con l'obiettivo di verificare la capacità delle stesse società di far fronte in maniera efficiente ad eventuali fabbisogni di liquidità ed evitare di trovarsi in situazioni d'eccessiva e/o insufficiente disponibilità, con la conseguente necessità di investire e/o reperire fondi a tassi sfavorevoli rispetto a quelli di mercato. In linea con le best

practices nazionali ed internazionali e con le indicazioni di Vigilanza, il modello adottato dalle società del Gruppo per la gestione ed il monitoraggio della liquidità operativa è basato sull'approccio del "MaturityMismatch", che presuppone la costruzione di una "maturity ladder" (scala temporale delle scadenze) e l'allocazione dei flussi certi e stimati sulle varie fasce temporali della stessa al fine di procedere al calcolo del GAP cumulato per ogni fascia di scadenza. Per la gestione e misurazione di questa tipologia di rischio si fa quindi riferimento a quanto presente nella Sezione 4 della parte E della Nota integrativa del Bilancio di Banca Cambiano 1884 S.p.a. e nella Sezione 3.4 della parte D della Nota Integrativa del Bilancio di Cabel Leasing S.p.a.

Nell'ambito della policy di liquidità il Gruppo ha definito, coerentemente con la soglia di tolleranza al rischio stabilita dal Consiglio di Amministrazione, degli alert sia per la gestione della liquidità operativa, che di quella strutturale.

Relativamente alla gestione della liquidità operativa i limiti sono definiti in termini di valori assoluti dei GAP cumulati sulle diverse scadenze.

Il Gruppo verifica nel continuo il valore delle Counterbalancing Capacity (CBC), intesa come disponibilità di attività che possono essere rimborsate, vendute oppure impiegate in operazioni di rifinanziamento con il sistema interbancario e che consentono pertanto di generare liquidità in modo rapido ed efficiente.

Il limite adottato dal Gruppo per il monitoraggio del rischio di liquidità strutturale è definito, invece, in termini di rapporto tra passività e attività con scadenza superiore ad un anno. La definizione di tale limite ha l'obiettivo di garantire il mantenimento di un profilo di liquidità strutturale coerente con la strategia di finanziamento delle attività a medio / lungo termine con passività della stessa durata.

Il Gruppo ha inoltre in essere un "Manuale di governo e gestione del rischio di liquidità" ed un "Piano di emergenza (Contingency Liquidity Plan)", quali strumenti di attenuazione del rischio di liquidità.

Il documento riporta in dettaglio, le persone e le strutture responsabili dell'attuazione delle politiche di funding straordinarie da attuare in caso di necessità, nonché le azioni da intraprendere per porvi rimedio, in applicazione dei requisiti normativi previsti dalla disciplina di vigilanza.

Nell'ambito della definizione del "Contingency Liquidity Plan" il Gruppo ha stabilito una serie di indicatori di rischio, che vengono costantemente monitorati al fine di anticipare eventuali situazioni di stress o di crisi di liquidità.

L'indicatore di liquidità "Liquidity Coverage Ratio" (LCR) è calcolato sulla base di quanto previsto dal Regolamento Delegato UE 2015/61 emesso ad integrazione del Regolamento UE n. 575 del 26 giugno 2013 del Parlamento Europeo (Normativa CRR), nonché delle ulteriori indicazioni e raccomandazioni dell'European Banking Authority in materia.

Relativamente all'indicatore "Net Stable Funding Ratio" (NSFR) il Gruppo ha implementato una misurazione di tipo gestionale sulla base di quanto previsto dal Framework di Basilea III.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Anche sul fronte liquidità, le Autorità di Vigilanza hanno varato misure volte al contenimento degli impatti da Covid-19. In particolare, le TLTRO sono state misure fondamentali che il Consiglio direttivo della BCE ha attuato per contrastare l'impatto della crisi legata alla pandemia sull'economia. Tali misure di politica monetaria sono state dirette a preservare condizioni di finanziamento più favorevoli per le Banche durante la pandemia contribuendo a sostenere il flusso del credito a tutti i settori dell'economia, a sorreggere l'attività economica e a salvaguardare la stabilità dei prezzi nel medio termine. Nell'ambito di dette misure, il Consiglio direttivo ha ricalibrato ulteriormente le condizioni delle TLTRO-III, ha prorogato fino a giugno 2022 il periodo durante il quale sono applicate le condizioni considerevolmente più favorevoli, ha condotto tre operazioni aggiuntive tra giugno e dicembre 2021, aumentando inoltre l'importo totale che le controparti dell'Eurosistema potevano ottenere in prestito dal 50% al 55% delle rispettive consistenze di prestiti idonei. A fine di incentivare le banche a sostenere il preesistente livello di credito bancario, il Consiglio direttivo ha stabilito che la proroga delle condizioni più favorevoli delle TLTRO-III al giugno 2022 sarà offerta soltanto alle banche che raggiungono un nuovo obiettivo in termini di volumi di prestiti idonei erogati.

In risposta alla crisi economica provocata dalla pandemia da Covid-19, il Consiglio direttivo della Banca centrale europea (BCE) a partire da aprile 2020 ha adottato inoltre una serie di misure di ampliamento delle garanzie poste a collaterale delle operazioni di finanziamento BCE. Nel marzo 2022, la BCE ha annunciato una tempistica per la graduale eliminazione, tra luglio 2022 e marzo 2024, delle misure temporanee di allentamento delle garanzie sul collaterale introdotte durante alla pandemia.

In data 21 dicembre 2022 la Banca Capogruppo ha effettuato un primo rimborso anticipato volontario parziale delle aste TLTRO III per 110 milioni di euro scadenti a marzo 2023 e in data 26 gennaio 2023 un secondo rimborso anticipato volontario parziale delle aste TLTRO III per 110 milioni di euro scadenti a giugno 2023, riducendo in tal modo l'ammontare complessivo del finanziamento BCE del Gruppo a 855 milioni di Euro.

Informazioni di natura quantitativa

A.1 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Tutte le valute

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata	Totali
Attività per cassa											

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata	Totali
A.1 Titoli di Stato	472	0	1.028	0	605	1.600	183.976	615.150	200.000	0	1.002.830
A.2 Altri titoli di debito	0	0	0	12	101	962	169	17.202	3.891	0	22.337
A.3 Quote O.I.C.R.	67.601	0	0	0	0	0	0	0	0	0	67.601
A.4 Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Banche	37.003	0	0	0	0	0	0	50.000	0	47.337	134.340
- Clientela	623.691	4.344	12.543	29.111	132.940	120.036	210.749	1.073.561	1.168.557	1.459	3.376.991
Passività per cassa											
B.1 Depositi e conti correnti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Banche	129.671	0	0	0	0	0	0	0	0	0	129.671
- Clientela	2.870.784	867	2.492	1.967	29.891	43.323	64.226	161.424	0	0	3.174.974
B.2 Titoli di debito	79	0	0	0	745	1.968	18.251	96.466	40.985	0	158.494
B.3 Altre passività	7.272	182.634	0	0	12.001	110.000	250.000	605.000	0	0	1.166.906
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	3.006.202	665	9.066	38.794	6.541	0	0	0	0	3.061.268
- Posizioni corte	0	3.023.455	665	9.014	38.359	6.444	0	0	0	0	3.077.937
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	6
- posizioni corte	0	0	0	0	0	135	0	0	0	0	135
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	104	0	3.011	77	1.285	1.408	5.120	5.584	7.155	0	23.745
- Posizioni corte	23.745	0	0	0	0	0	0	0	0	0	23.745
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	480	35	491	1.410	5.694	3.795	7.288	23.208	20.006	0	62.407
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Elenco delle garanzie - Situazione presso l'Eurosistema al 31/12/2022

Isin	Titolo	Valore Nominale	Valore bilancio	Valutazione BCE	Scarto BCE	Portafoglio
IT0005482309	BTP 29.11.2023 0%	10.000	9.743	9.224	-519	HTCS
IT0005419848	BTP 01.02.2026 0,5%	10.000	9.120	8.389	-731	HTCS
IT0005419848	BTP 01.02.2026 0,5%	50.000	50.681	41.944	-8.737	HTC
XS1811053641	BANCO BPM 18-23 1,75% /PRO	3.100	3.137	2.759	-378	HTC
IT0005413171	BTP 01.12.2030 1,65%	75.000	81.844	55.432	-26.412	HTC
IT0005438004	BTP GREEN 30.04.2045 1,50%	30.000	30.079	14.889	-15.190	HTC
IT0005425761	BTP FUTURA 17.11.2020 STEP	75.000	76.282	56.439	-19.843	HTC
0	CREDITI COLLATERALIZZATI C/O EUROSISTEMA	499.179	499.179	339.442	-159.737	HTC
0	CREDITI COLLATERALIZZATI C/O EUROSISTEMA	23.853	23.853	16.220	-7.633	HTC
0	CREDITI COLLATERALIZZATI C/O EUROSISTEMA	283.168	283.168	175.564	-107.604	HTC
IT0005315228	PONTORMO RMBS	136.486	136.486	116.260	-20.226	Fuori Bil.
IT0005391245	PONTORMO RMBS NOTES A2-19 SUB	170.899	170.899	144.800	-26.098	Fuori Bil.
	Totali	1.366.684	1.374.470	981.361	-393.109	
	Finanziamento preso c/o Eurosistema - Utilizzo	965.000		-954.301		
	Credit line			27.060		

Elenco dei depositi presi presso l'Eurosistema al 31/12/2022

Importo	Descrizione	Tasso	Scadenza
110.000	Deposito preso c/o BCE - TLTRO III 4a asta	2,00%	28/06/2023
150.000	Deposito preso c/o BCE - TLTRO III 5a asta	2,00%	27/09/2023
100.000	Deposito preso c/o BCE - TLTRO III 6a asta	2,00%	20/12/2023
70.000	Deposito preso c/o BCE - TLTRO III 7a asta	2,00%	27/03/2024
100.000	Deposito preso c/o BCE - TLTRO III 8a asta	2,00%	26/06/2024
320.000	Deposito preso c/o BCE - TLTRO III 9a asta	2,00%	25/09/2024
115.000	Deposito preso c/o BCE - TLTRO III 10a asta	2,00%	18/12/2024
965.000	Totale depositi presi c/o BCE	2,00%	

1.5 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali , processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Tale rischio è connesso all'esercizio dell'attività bancaria e/o finanziaria e può essere generato e risiedere, pertanto, in tutti i processi aziendali. In generale, le principali fonti di manifestazione del rischio operativo sono riconducibili alle frodi interne, alle frodi esterne, ai rapporti di impiego e sicurezza sul lavoro, agli obblighi professionali verso i clienti, ai danni da eventi esterni, alla disfunzione dei sistemi informatici e all'esecuzione, consegna e gestione dei processi.

Il Gruppo ha definito un insieme di processi organizzativi per il presidio e la gestione delle fattispecie di rischio operativo, nell'ambito dei quali si avvale di specifiche funzioni:

- l'Internal Audit, la cui attività è da un lato volta a controllare la regolarità dell'operatività e l'andamento dei rischi, dall'altro a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni;
- l'Organismo di Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, la cui composizione e funzionamento sono disciplinati con specifico regolamento, nell'ambito del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato;
- il Risk Management, che risponde all'esigenza di rilevare e misurare i rischi tipici dell'impresa bancaria attraverso un costante monitoraggio di quelli assunti e di quelli potenzialmente generati dalle politiche di investimento, di impiego e di servizio;
- la Compliance, deputata al presidio ed al controllo del rispetto delle norme, fornendo un supporto nella prevenzione e gestione del rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative e/o di riportare perdite rilevanti conseguenti alla violazione di normativa esterna o interna.

Sempre a presidio dell'insorgenza di fattispecie di rischio operativo, sono stati predisposti e sono costantemente aggiornati:

- il "Piano di Continuità Operativa", volto a cautelare il Gruppo a fronte di eventi critici che possono inficiarne la piena operatività;
- la mappatura dei principali processi operativi (credito, finanza e sportello), con l'obiettivo di armonizzare i comportamenti degli operatori facilitando l'integrazione dei controlli.

Particolare attenzione è stata rivolta al tema del rischio informatico, per definizione ricompreso nel rischio operativo, procedendo nella fissazione di regole e processi di identificazione, censimento e contenimento di eventi originati, o che potrebbero originarsi, da malfunzionamenti di procedure e/o apparecchiature informatiche, quali ad esempio interruzioni nella rete, indisponibilità dell'internet banking, imprecisioni nelle applicazioni dedicate all'operatività di filiale.

Infine, nell'ambito delle azioni intraprese nella prospettiva di garantire la piena conformità alla nuova regolamentazione introdotta da Banca d'Italia attraverso la Circolare 285, rilevano le iniziative collegate al completamento delle attività di recepimento nei profili organizzativi e nelle disposizioni interne dei riferimenti di cui al Titolo IV – Governo societario, controlli interni, gestione dei rischi, capitoli 4 (sistemi informativi) e 4 (continuità operativa) della citata disciplina. In tale ambito il Gruppo, riconoscendo il valore della gestione del rischio informatico quale strumento a garanzia dell'efficacia ed efficienza delle misure di protezione del proprio sistema informativo, definisce, in stretto raccordo con le risultanze progettuali elaborate nel network Cabel ed in conformità con i principi e le disposizioni normative vigenti, una metodologia per l'analisi del rischio informatico e del relativo processo di gestione che si incardina nel più ampio sistema di gestione dei rischi del Gruppo. Il Gruppo ha adottato, per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo, il metodo dell'indicatore di base (BIA - Basic Indicator Approach), che prevede che il capitale a copertura di tale tipologia di rischio sia pari al 15% della media "dell'indicatore rilevante" degli ultimi tre esercizi, calcolato ai sensi degli articoli 315 e 316 del Regolamento CRR.

L'assorbimento patrimoniale consolidato per tale tipologia di rischio al 31 dicembre 2022 è di € 17.448.010.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Molteplici sono stati gli impatti derivanti dalla pandemia Covid-19 sui rischi operativi, soprattutto con riferimento al rischio informatico.

Le diverse aree funzionali dell'Ufficio Organizzazione e IT sono state interessate dall'emergenza sanitaria Covid 19, sin dai primi provvedimenti normativi di emergenza, quando si è proceduto ad una razionalizzazione delle risorse disponibili dando priorità a richieste e progetti "strategici".

È stato pertanto razionalizzato il portafoglio di progetti chiarendo le priorità da seguire, soprattutto in un momento di crisi.

Nell'aggiornamento del portafoglio dei progetti si sono identificati i progetti critici, così da poterli garantire e supportare, ed inoltre individuati nuovi progetti che potessero supportare l'azienda nella fase di "emergenza", preparandola a quella della "ripresa"; in tale ottica si è pertanto concentrata l'attività sulla riorganizzazione della connettività, della sicurezza e di potenziamento delle infrastrutture al fine di supportare i nuovi flussi di traffico dati e la sempre maggiore operatività a distanza.

A questo proposito, sono stati predisposti accessi dedicati e nuovi e più idonei strumenti di collaborazione a distanza (cisco – webex).

Per poter operare al meglio fino al ritorno alla normalità, si è agito valutando attentamente eventuali vulnerabilità dei sistemi IT e considerando l’impatto causato da elementi esogeni (ad es. la carenza di forza lavoro) prevedendo rigorosi piani di distanziamento e di alternanza di presenza tra le varie risorse “critiche” preventivamente individuate e mettendo a punto dei piani di mitigazione del rischio, elemento imprescindibile per garantire la continuità aziendale.

Tutte le connessioni da remoto sono state impostate garantendo il massimo controllo degli accessi ed utilizzando le forme più sicure.

Il supporto alla rete delle varie aree dell’Ufficio Organizzazione e IT è stato fondamentale ed ha consentito di orchestrare una risposta efficace alla crisi scatenata dal COVID-19.

Inoltre, è stata costantemente sotto i riflettori a causa dell’emergenza sanitaria legata al COVID 19, la tematica della continuità operativa che ha imposto un cambio di prospettiva nella valutazione.

Anche alla luce dell’invito espresso da Banca d’Italia con il Comunicato Stampa del 20/03/2020 “Proroga dei termini e altre misure temporanee per mitigare l’impatto del COVID-19 sul sistema bancario e finanziario italiano” in cui si sono invitate le banche “less significant” e gli altri intermediari vigilati “a rivedere i piani di continuità operativa”, l’Ufficio Organizzazione ed IT di Gruppo ha attivato un apposito tavolo di lavoro per implementare il medesimo Piano.

In data 16 marzo 2020 il Piano di Continuità Operativa è stato integrato ed approvato dal Cda della Capogruppo con apposita sezione dedicata al “rischio di pandemia” in cui si è previsto l’evento di una simultanea indisponibilità di strutture, fornitori critici e risorse umane ed in tale ottica l’integrazione ha meglio definito priorità e catena di comando da seguire.

Il Piano è stato in ultimo rivisto il 28/04/2022 per estenderlo a tutte le società del gruppo, aggiornare il Business Impact Analysis (BIA) a seguito della revisione del parco applicativi, aggiornare la lista dei contatti di emergenza, la lista delle risorse critiche. Sono stati inoltre acquisiti i PCO aggiornati dell’outsourcer Cabel e di altri fornitori critici.

Informazioni di natura quantitativa

Si espongono di seguito le evidenze relative all’ammontare delle perdite effettive verificatesi negli ultimi due esercizi classificate secondo le categorie previste dalle Disposizioni regolamentari. L’entità delle stesse, conseguentemente anche alle risultanze del risk assessment compiuto sulla specifica tipologia di rischio in esame, non configura aspetti di rilevanza; è comunque tenuta specifica evidenza degli eventi che hanno determinato perdite.

Tipologie di eventi di perdita	Definizione	2022	2021
Categorie dell’evento (livello 1)			
1. Frode Interna	Perdite dovute ad attività non autorizzata, frode, appropriazione indebita o violazione di leggi, regolamenti o direttive aziendali che coinvolgono almeno una risorsa interna della banca.	0	0
2. Frode esterna	Perdite dovute a frode, appropriazione indebita o violazione di leggi da parte di soggetti esterni alla banca	569.408	570.418
3. Rapporto Impiego e sicurezza sul lavoro	Perdite derivanti da atti non conformi alle leggi o agli accordi in materia di impiego, salute e sicurezza sul lavoro, dal pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o da episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie.	0	0
4. Clientela, prodotti e prassi operative	Perdite derivanti da inadempienze relative a obblighi professionali verso clienti ovvero dalla natura o dalle caratteristiche del prodotto o del servizio prestato.	3.138.640	183.970
5. Danni ad attività materiali	Perdite derivanti da eventi esterni, quali catastrofi naturali, terrorismo, atti vandalici.	0	0
6. Interruzioni dell’operatività e disfunzioni dei sistemi informatici	Perdite dovute a interruzioni dell’operatività, a disfunzioni o a indisponibilità dei sistemi.	0	0
7. Esecuzione, consegna e gestione dei processi	Perdite dovute a carenze nel perfezionamento delle operazioni o nella gestione dei processi, nonché perdite dovute alle relazioni con controparti commerciali, venditori e fornitori.	69.538	37.451
TOTALE		3.777.586	791.839

PARTE F – Informazioni sul patrimonio consolidato

Sezione 1- Il Patrimonio Consolidato

A. Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio è demandata al Consiglio di Amministrazione che in base alle politiche e alle scelte strategiche ne definisce le dimensioni ottimali. A fronte delle linee strategiche di sviluppo, il Gruppo adotta le misure necessarie al fine di mantenere adeguato il presidio patrimoniale attuale e prospettico, in considerazione della normativa Banca d'Italia attualmente vigente, dell'impianto regolamentare di Basilea 3, di cui si avvale per la definizione dei Fondi propri, nonché dei target richiesti dall'Organo di Vigilanza. Il Gruppo, dal 2019, si è dotato di un piano di Capital Management sottoposto a sistematico monitoraggio da parte della funzione Risk Management, il cui governo costituisce il presidio dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica a tutti i livelli di consolidamento. Almeno trimestralmente avviene la verifica del rispetto dei requisiti di vigilanza e all'occorrenza vengono svolte ulteriori specifiche analisi ai fini della valutazione preventiva dell'adeguatezza patrimoniale in vista di operazioni di carattere straordinario. Detto piano è in fase di rinnovo per il periodo 2022-2025.

I requisiti patrimoniali esterni minimi obbligatori cui il Gruppo fa riferimento sono costituiti dai parametri minimi di cui all'articolo 92 CRR, dalle decisioni sul capitale emesse dalla Banca d'Italia a conclusione del periodico processo di revisione prudenziale SREP e dal requisito combinato di riserva di capitale (riserva di conservazione del capitale-CCoB- e riserva di capitale anticiclica -CCyB-) tempo per tempo vigenti

Ciò posto e avendo presente che la CCyB è fissata allo 0%, Banca Cambiano è tenuta al rispetto dei seguenti requisiti:

- Coefficiente di capitale primario di classe 1 o Cet1 ratio pari al 7,70% composto dalle misure vincolanti Total SREP Capital Requirement 5,20% (di cui il 4,5% a norma art. 92 CRR) e dalla riserva di Conservazione del Capitale 2,5%)
- Coefficiente di capitale di classe 1 o Tier 1 ratio pari al 9,40%: composto dalle misure vincolanti Total SREP Capital Requirement 6,90% (di cui il 6% a norma art. 92 CRR) e dalla riserva di Conservazione del Capitale 2,5%;
- Coefficiente di capitale totale o Total Capital ratio pari al 11,75% composto dalle misure vincolanti Total SREP Capital Requirement 9,25% (di cui l' 8% a norma art. 92 CRR) e dalla riserva di Conservazione del Capitale 2,5%.

Per assicurare il rispetto delle misure vincolanti di cui sopra anche in condizioni di deterioramento del contesto economico e finanziario, la componente Target (Pillar 2 Guidance, P2G) individuata a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, ammonta a 0,50%.

La consistenza dei fondi propri che al 31/12/2022 si attesta nella misura del 10,49% di CET1, del 12,02% di Tier1 e del 15,12% di Total Capital, risulta pienamente capiente su tutti e tre i livelli vincolanti di capitale e la copertura della Riserva di conservazione del capitale avviene con Capitale Primario di Classe 1.

I valori testè riportati sono stati calcolati avvalendosi del c.d Regime transitorio con riferimento a:

- Regolamento (UE) 2017/2395: la Capogruppo a partire dal 2018 ha optato per l'impatto incrementale registrato sulla valutazione delle esposizioni in bonis e deteriorate alla data di transizione al nuovo Principio Contabile (c.d. approccio "statico" su FTA); pertanto durante il periodo di Phase-in, la Banca ha sterilizzato nel proprio CET1 quote progressivamente decrescenti dell'impatto IFRS 9 relativo alla sola componente di First Time Adoption (FTA) riferita all'impairment. Al 31/12 2022 la componente di Cet1 *add-back* è pari al 25% del totale FTA, per un importo complessivo di 19 mln.
- Regolamento (UE) 2020/873 (cd. "Quick fix"): la Capogruppo nel 2020 ha optato per prorogare il periodo transitorio (art. 473 bis CRR) riformulando l'intervento sugli accantonamenti per perdite attese su crediti che rilevavano a partire dal 01/01/2020 in risposta all'emergenza Covid-1 e, con decorrenza 31/03/2021, ha applicato i filtri prudenziali (cd. 'approccio dinamico new'). Al 31/12/2022 la componente di Cet1 *add-back* è pari al 75% della differenza dell'incremento degli accantonamenti per perdite attese al netto dell'effetto fiscale su crediti in stage 1 e stage 2 rispetto all'accantonamento riferibili ai medesimi stage presenti al 01.01.2020, per un importo complessivo di 4,3 mln.
- Rwa: le attività ponderate per il rischio hanno subito un incremento connesso alla riduzione del valore ammissibile delle rettifiche di valore complessive sulle esposizioni rientranti nel perimetro di applicazione della disciplina dell'impairment (perimetro *approccio statico* e *approccio dinamico new*), in misura pari al 100% dell'importo stesso. La Capogruppo ha scelto pertanto di utilizzare detto calcolo (ai sensi art. 473 bis, par. 7 bis) in luogo del 'fattore di graduazione' la cui modalità di calcolo è specificata all'art 473 bis, par. 7 lett. b) .
- Regolamento (UE) 2020/873 (cd. "Quick fix"): la Capogruppo dal 2020 ha optato per l'applicazione provvisoria del cd filtro prudenziale dei profitti e perdite non realizzati per le esposizioni verso le amministrazioni centrali classificate nella categoria 'Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva'

(art. 468 CRR). Al 31/12/2022 la componente di Cet1 add-back è pari al 40% dei profitti e perdite non realizzati, al netto dell'effetto fiscale, per un importo complessivo di 8,4 mln.

- Regolamento Delegato (UE) 2020/2176 : la Capogruppo, solo dal 4° trimestre 2022, ha applicato la deduzione delle attività sotto forma di software dagli elementi del CET1, attraverso il calcolo dell'ammortamento prudenziale calcolato su 3 anni indipendentemente dalla vita utile stimata a fini contabili. Alla data di chiusura del bilancio, la minor quota dedotta ammonta a 1,1 mln

La consistenza dei fondi propri cd "fully loaded", non considerando quindi il regime transitorio IFRS9 in essere fino all'esercizio 2023, il regime dinamico in essere fino al 2025 e la sterilizzazione della riserva sui titoli di stato in essere fino al 2022, si attesterebbe al 31/12/2022 nella misura del 8,93% di CET1, del 10,46% di Tier1 e del 13,59% di Total Capital.

Il presidio dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica si sviluppa non solo con la misura e il monitoraggio del capitale regolamentare a fronte dei rischi di 'Primo Pilastro', ma anche attraverso la valutazione del capitale interno idoneo a fronteggiare ogni tipologia di rischio (cd, rischi di II Pilastro) nell'ambito del processo ICAAP -Internal Capital Adequacy Assessment Process che culmina nella redazione del documento annuale a livello di gruppo e ne costituisce il presupposto per la successiva revisione e valutazione prudenziale (SREP) di competenza dell'autorità di vigilanza.

B. Informazioni di natura quantitativa

Ulteriori informazioni quantitative e qualitative relative al patrimonio sociale, oltre a quanto riportato nelle successive tabelle, sono fornite nella Parte B sezione 14 del passivo e nell'apposito capitolo della Relazione sulla gestione.

B.1 Patrimonio contabile consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci\Valori	Consolidato prudenziale	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
1. Capitale	257.435	0	0	-24.052	233.383
2. Sovrapprezzi di emissione	803	0	0	0	803
3. Riserve	-42.282	0	0	-9.409	-51.691
- di utili	-42.282	0	0	-9.409	-51.691
a) legale	3.713	0	0	-1.556	2.157
b) statutaria	3.976	0	0	-3.241	735
c) azioni proprie	0	0	0	0	0
d) altre	-49.971	0	0	-4.612	-54.583
- altre	0	0	0	0	0
4. Strumenti di capitale	30.000	0	0	0	30.000
5. (Azioni proprie)	0	0	0	0	0
6. Riserve da valutazione	-20.516	0	0	0	-20.516
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-336	0	0	0	-336
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	0
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-20.429	0	0	0	-20.429
- Attività materiali	0	0	0	0	0
- Attività immateriali	0	0	0	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0	0	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	0	0	0	0	0
- Differenze di cambio	0	0	0	0	0
- Attività non correnti in via di dismissione	0	0	0	0	0
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	0	0	0	0	0
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-687	0	0	0	-687
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	s	0	0	0	936
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0	0	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	18.949	0	0	225	19.174
Totale	244.390	0	0	-33.237	211.153

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Consolidato prudenziale		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	2	20.431	0	0	0	0	0	0	2	20.431
2. Titoli di capitale	60	396	0	0	0	0	0	0	60	396
3. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale al 31/12/2022	63	20.827	0	0	0	0	0	0	63	20.827
Totale al 31/12/2021	220	2.380	0	0	0	0	0	0	220	2.380

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

Voci	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-2.074	-85	0
2. Variazioni positive	1.566	57	0
2.1 Incrementi di fair value	162	0	0
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	436	0	0
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	968	0	0
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	0	57	0
2.5 Altre variazioni	0	0	0
3. Variazioni negative	19.921	307	0
3.1 Riduzioni di fair value	19.805	307	0
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	74	0	0
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	41	X	0
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	0	0	0
3.5 Altre variazioni	0	0	0
4. Rimanenze finali	-20.429	-336	0

Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Come previsto dal 7° Aggiornamento della Circolare 262 “Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione”, per ulteriori informazioni si fa rimando a quanto contenuto nell’informativa al pubblico (“Terzo Pilastro”) fornita a livello consolidato dal Gruppo Bancario Cambiano.

PARTE G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni di aggregazione aziendale.

Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni di aggregazione aziendale.

Sezione 3 - Rettifiche retrospettive

Come evidenziato nel bilancio 2021, nel corso dello scorso esercizio si è perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione di Invest Banca S.p.A. in A.S. in Banca Cambiano 1884 S.p.A. contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3.

Tale principio consente la facoltà di un'allocazione provvisoria per 12 mesi dall'acquisizione, della quale la Banca si è avvalsa. In base a tale metodo, alla data di acquisizione l'acquirente deve procedere a:

- identificare l'acquirente e la data dell'acquisizione.
- determinare il costo dell'acquisizione;
- allocare il costo dell'acquisizione (cosiddetta "Purchase Price Allocation", di seguito "PPA") rilevando le attività, le passività e le passività potenziali ritenute identificabili della società acquisita ai relativi fair value alla data di acquisizione stessa, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita secondo quanto previsto dall'IFRS 5. Devono, inoltre, essere iscritte eventuali attività immateriali ancorché non già rilevate dal soggetto acquisito. L'eventuale eccedenza del costo dell'aggregazione non allocato alle singole attività e passività acquisite deve essere iscritta come avviamento ("goodwill"); diversamente la differenza negativa, derivante dalla contabilizzazione dell'aggregazione a prezzi favorevoli è rilevata nel conto economico come avviamento negativo ("negative goodwill").

Nell'operazione effettuata l'acquirente è rappresentato da Banca Cambiano 1884 S.p.A. quale società incorporante. La fusione è divenuta pienamente efficace in data 27 novembre 2021, data nella quale si è conclusa la procedura di Amministrazione Straordinaria. Tuttavia in forza di quanto stabilito nell'atto di fusione che retrodatava gli effetti contabili e fiscali di tale operazione al 1° novembre 2021, l'iscrizione delle attività acquisite e delle passività assunte del soggetto incorporato (Invest Banca in a.s.) al fair value desumibile alla data di acquisizione, in applicazione del principio contabile IFRS3, è stata effettuata alla data del 1° novembre 2021.

Con riferimento al fair value delle attività e passività acquisite è stato dato incarico ad un soggetto esterno di fornire al Consiglio di Amministrazione di Banca di Cambiano 1884 S.p.A. elementi di riferimento e supporto circa l'iscrizione ai sensi e per gli effetti dell'IFRS 3 degli elementi dell'attivo e del passivo di Invest Banca S.p.A. quale soggetto acquisito per incorporazione. I valori di riferimento alla data di acquisizione sono stati desunti dal bilancio relativo all'esercizio di amministrazione straordinaria della Invest Banca S.p.A. in A.S. riferito al periodo 1° gennaio 2020 – 31 ottobre 2021.

Il valore netto delle attività acquisite e delle passività assunte come in precedenza determinato viene riportato nella seguente tabella:

ATTIVITA' E PASSIVITA' INVEST BANCA ACQUISITE				
		31/10/2021	Fair value attribuito in fase di acquisizione	Differenza di fusione
	Valore netto attività e passività acquisite	7.461.695	13.253.126	5.791.431

In seguito alla valutazione del Fair value e alla rilevazione delle imposte anticipate il valore netto delle attività e delle passività acquisite passa da 7,461 milioni ad Euro 13,253 milioni dai quali, dedotto il versamento in conto capitale di Euro 11,0 milioni effettuato dalla Banca dopo il 30 giugno 2021 è emerso un Badwill complessivo di Euro 2,253 milioni rilevato nella Voce 220 "Altri proventi di gestione".

In data 8 luglio 2022 la Banca ha ricevuto dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Grandi la risposta in merito all'istanza di interpello presentata in data 15 ottobre 2021 ai sensi dell'art. 11, comma 2, della L. n.212/2000 e successivamente integrata su specifica richiesta da parte dell'Agenzia delle Entrate, in data 10/05/2022.

Tramite l'interpello in parola (cosiddetto "disapplicativo"), la Banca con specifico riferimento all'operazione di fusione per incorporazione di Invest Banca, aveva domandato all'Amministrazione finanziaria la disapplicazione della disciplina antielusiva prevista dall'art. 172, comma 7, del D.P.R. n. 917/1986, vale a dire della disposizione che consente alla società incorporante (qual è, nel caso di specie, Banca Cambiano 1884 s.p.a.) di portare in deduzione dal reddito d'impresa le perdite delle società che partecipano alla fusione, purché tali perdite non eccedano l'ammontare del patrimonio netto della società cui si riferiscono e sempre che "dal conto economico della società le cui perdite sono riportabili, relativo all'esercizio precedente a quello in cui la fusione è stata deliberata, risulti un ammontare di ricavi e proventi dell'attività caratteristica, e un ammontare delle spese per prestazioni di lavoro subordinato e relativi contributi superiore al 40 per cento di quello risultante dalla media degli ultimi due esercizi anteriori".

Nella risposta all'interpello, l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto che, nel caso in esame, non sarebbe possibile disapplicare la disposizione menzionata, sia perché l'incorporata Invest Banca non supererebbe il "test" del patrimonio netto, sia a causa della sostanziale incapacità della predetta Banca di manifestare una capacità reddituale futura e "latente" tale da compensare, in prospettiva, le perdite fiscali pregresse riportate.

Dal punto di vista del trattamento contabile da seguire ad esito del citato interpello e dei riflessi in bilancio risultano applicabili le previsioni del Principio Contabile IFRS3 ed in particolare del paragrafo n. 45 che stabilisce quanto segue: *"se, al termine dell'esercizio in cui ha luogo l'aggregazione, la contabilizzazione iniziale di una aggregazione aziendale è incompleta, l'acquirente deve rilevare nel proprio bilancio gli importi provvisori degli elementi la cui contabilizzazione è incompleta. Durante il periodo di valutazione, l'acquirente deve rettificare con effetto retroattivo gli importi provvisori rilevati alla data di acquisizione, così da riflettere le nuove informazioni apprese su fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione che, se note, avrebbero influenzato la valutazione degli importi rilevati in tale data. Durante il periodo di valutazione, l'acquirente deve anche rilevare attività o passività aggiuntive se ottiene nuove informazioni su fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione che, se note, avrebbero determinato la rilevazione di tali attività e passività a partire da tale data. Il periodo di valutazione termina appena l'acquirente riceve le informazioni che stava cercando su fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione o appura che non è possibile ottenere maggiori informazioni"*.

Di seguito si riepilogano le poste contabili, iscritte nel bilancio 2021 della Banca, interessante dalla risposta negativa all'interpello:

- DTA maturate sulle perdite fiscali della ex Invest Banca nel 2020-2021 (fino al 30 giugno 2021) iscritte da Banca Cambiano e successivamente trasformate in credito d'imposta per € 6.673.050;
- DTA maturate sulle perdite fiscali della ex Invest Banca tra il 30 giugno 2021 e il 31 ottobre 2021 iscritte tra le imposta anticipate di Banca Cambiano al 31/12/2021 per € 1.152.158,55;
- DTA maturate sulle perdite fiscali della ex Invest Banca fino al 2019 per € 1.643.354,13 riconosciute, secondo la risposta ad interpello dell'AdE, solo per Euro 546.996,45;

Nel corso del 3° trimestre 2022 la Banca ha proceduto con la contabilizzazione degli effetti dell'interpello che hanno avuto l'effetto sotto descritto sulle varie voci di bilancio:

Voce bilancio	PROSPETTO	IMPORTO DARE	IMPORTO AVERE	Rettifiche retrospettive ex IFRS3
Voce 100 a) Attività fiscali correnti	ATTIVO		1.668.263	Rettifica di valore delle perdite fiscali della ex Invest Banca conseguite nel 2020-2021 (fino al 30 giugno 2021)
Voce 100 b) Attività fiscali anticipate	ATTIVO		5.004.787	
Voce 200 Altri oneri/proventi gestione	CONTO ECONOMICO	6.673.050		
Voce 100 a) Attività fiscali correnti	ATTIVO		1.096.358	Rettifica di valore delle perdite fiscali della ex Invest Banca fino al 2019 per € 1.643.354,13 riconosciute, secondo la risposta ad interpello dell'AdE, solo per Euro 546.996,45
Voce 200 Altri oneri/proventi gestione	CONTO ECONOMICO	1.096.358		
Voce 100 a) Attività fiscali correnti	ATTIVO		1.152.159	Rettifica di valore delle perdite fiscali della ex Invest Banca tra il 30 giugno 2021 e il 31 ottobre 2021 iscritte tra le imposta anticipate di Banca Cambiano al 31/12/2021 per € 1.152.158,55
Voce 270 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	CONTO ECONOMICO	1.152.159		

Tali scritture hanno determinato, un impatto complessivo sul conto economico 2021 pari a Euro 8.921.566,23.

Come ampiamente descritto nella parte G della Nota integrativa della Capogruppo le rettifiche retrospettive effettuate in seguito all'esito dell'Interpello hanno determinato un adeguamento del valore delle attività nette acquisite che passano da un Badwill di Euro 2,253 milioni ad un Goodwill pari a euro 5,516 milioni imputato nella voce 270

“Rettifiche di valore dell’Avviamento” al 31 dicembre 2021, in quanto considerato non recuperabile e pertanto da sottoporre ad integrale impairment.

Di seguito si riportano gli effetti delle rettifiche retrospettive effettuate in applicazione del principio contabile IFRS3 sulle voci interessate dalla variazione negli schemi contabili del Gruppo Bancario Cambiano riferiti al 31 dicembre 2021:

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2021 – RETTIFICHE IFRS3

	Voci dell'attivo	31/12/2021 pubblicato	Rettifiche IFRS 3	31/12/2021
110	Attività fiscali	43.026.181	-8.921.566	34.104.615
	a) correnti	14.847.843	-1.668.263	13.179.581
	b) anticipate	28.178.338	-7.253.304	20.925.034
	Totale dell'attivo	4.929.613.658	-8.921.566	4.920.692.091

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2021 pubblicato	Rettifiche IFRS 3	31/12/2021
200	Utile o perdita d'esercizio	8.183.827	-8.921.566	-737.739
	Totale del passivo e del patrimonio netto	4.929.613.658	-8.921.566	4.920.692.091

CONTO ECONOMICO AL 31/12/2021 – RETTIFICHE IFRS3

	Voci	31/12/2021 pubblicato	Rettifiche IFRS 3	31/12/2021
230	Altri oneri/proventi di gestione	7.384.011	-2.253.034	5.130.976
240	Costi operativi	-70.451.946	-2.253.034	-72.704.981
270	Rettifiche di valore dell'avviamento	0	-5.516.373	-5.516.373
290	Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	9.605.319	-7.769.408	1.835.911
300	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-1.513.457	-1.152.159	-2.665.615
310	Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	8.091.862	-8.921.566	-829.704
330	Utile (perdita) d'esercizio	8.091.862	-8.921.566	-829.704
350	Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	8.183.827	-8.921.566	-737.739

PARTE H – Operazioni con parti correlate

Introduzione

Al 31 dicembre 2022, la Banca è Capogruppo del Gruppo Bancario Cambiano composto da:

- Cabel Leasing S.p.a.
- Società Immobiliare 1884 S.r.l.
- Invest Italy SIM S.p.A.

Le tipologie di parti correlate, così come definite dallo IAS 24, significative per Banca, comprendono quindi:

- la controllante;
- le società controllate;
- i dirigenti con responsabilità strategica;
- gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategica o le società controllate dagli (o collegate agli) stessi o dai (ai) loro stretti familiari.

Si forniscono di seguito le informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica e quelle sulle transazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

La definizione di dirigenti con responsabilità strategiche, secondo lo IAS 24, comprende quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività del Gruppo, inclusi gli amministratori della Banca.

Conformemente alle previsioni della Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 (7° aggiornamento del 29 ottobre 2021) sono inclusi fra i dirigenti con responsabilità strategica anche i membri del Collegio Sindacale.

Nella seguente tabella sono riportati i compensi maturati, nel 2022, nei confronti degli Amministratori, dei Sindaci e dei Dirigenti con responsabilità strategiche:

Voci	31/12/2022	31/12/2021	Variaz.	Variaz. %
a) Compensi agli amministratori	458	465	-7	-1,50%
b) Compensi ai sindaci	309	311	-2	-0,70%
c) Compensi ai dirigenti	1.417	1.477	-60	-4,06%
Totale	2.184	2.253	-69	-3,07%

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Amministratori	31/12/2022	31/12/2021	Variaz.	Variaz. %
a) Crediti	11.096	8.689	2.407	27,70%
b) Garanzie rilasciate	1.500	1.200	300	24,97%
Totale	12.596	9.890	2.707	27,37%

Sindaci	31/12/2022	31/12/2021	Variaz.	Variaz. %
a) Crediti	76	83	-6	-7,58%
b) Garanzie rilasciate	0	0	0	
Totale	76	83	-6	-7,58%

Per quanto riguarda le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo del Gruppo trova applicazione l'art. 136 del D.Lgs. 385/1993 e l'art. 2391 del codice civile.

Più in generale, per le operazioni con parti correlate, così come definite dallo IAS 24, trovano anche applicazione le disposizioni di vigilanza prudenziale di cui al Titolo V, capitolo 5, della circolare della Banca d'Italia n. 263/2006 ("Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati"), salvo alcune limitate casistiche dovute alla non perfetta coincidenza tra gli ambiti applicativi delle due normative.

Le operazioni con parti correlate sono regolarmente poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di convenienza economica e sempre nel rispetto della normativa vigente, dando adeguata motivazione delle ragioni e della convenienza per la conclusione delle stesse.

Tra i principali contratti infragruppo in corso di validità si segnalano, alla data di chiusura dell'esercizio:

- 1) la convenzione stipulata tra la Banca e la Controllante per lo svolgimento da parte della Banca delle attività di Amministrazione e Vigilanza;
- 2) i contratti relativi allo svolgimento da parte della Capogruppo delle attività di antiriciclaggio, istruttoria e risk management per conto delle controllate;
- 3) i contratti di finanziamento:

- a) finanziamento per elasticità di cassa connessa all'esigenza finanziaria della controllante di euro 20 mln, concesso nella forma tecnica di apertura di credito in c/c, al tasso dell'1%;
- b) finanziamento per elasticità di cassa connessa all'esigenza finanziaria della Cabel Leasing di euro 198 mln, concesso nella forma tecnica di apertura di credito in c/c, al tasso dell'1.

PARTE M – Informativa sul leasing

Nella presente parte sono fornite le informazioni richieste dall'IFRS16 che non sono presenti nelle altre parti del bilancio, distinte tra locatario e locatore.

Sezione 1- Locatario

Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo Bancario Cambiano ha in essere essenzialmente contratti di leasing immobiliare e contratti relativi ad autovetture. I contratti di leasing immobiliare includono nella grande maggioranza immobili destinati all'uso come uffici, filiali bancarie o postazioni ATM. I contratti, di norma, hanno durate superiori ai 12 mesi e presentano tipicamente opzioni di rinnovo ed estinzione esercitabili dal locatore e dal locatario secondo le regole di legge oppure specifiche previsioni contrattuali. Solitamente questi contratti non includono l'opzione di acquisto al termine del leasing oppure costi di ripristino significativi per le società. Sulla base delle caratteristiche dei contratti di locazione, nel caso di sottoscrizione di un nuovo contratto di affitto con una durata contrattuale definita (6 o 4 anni) e l'opzione di rinnovare tacitamente il contratto, la durata complessiva del leasing viene posta pari alla somma dei periodi considerati (6+6 o 4+4). Tale indicazione generale viene superata se vi sono elementi nuovi o situazioni specifiche all'interno del contratto. I contratti di leasing di autovetture sono relativi al noleggio a lungo termine di auto aziendali. Tali contratti hanno durata triennale, con pagamenti mensili, senza opzione di rinnovo e non includono l'opzione di acquisto del bene. Nel caso di estinzione anticipata è possibile che sia prevista una penale.

Come già indicato nelle politiche contabili, il Gruppo si avvale delle esenzioni consentite dal principio IFRS 16 per i leasing a breve termine (i.e. durata inferiore o uguale ai 12 mesi) o i leasing di attività di modesto valore (i.e. valore inferiore o uguale ai 5.000 euro).

Informazioni di natura quantitativa

Nella Parte B – Attivo della Nota integrativa sono esposti rispettivamente le informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il leasing (Tabella 9.1 – Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo e Tabella 9.6 bis - Attività materiali ad uso funzionale – Diritti d'uso acquisiti con il leasing: variazioni annue) e nella Parte B – Passivo sono esposti i debiti per leasing (Tabella 1.2 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela e Tabella 1.6 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: debiti per leasing). In particolare, i diritti d'uso acquisiti con il leasing ammontano a 12.351 migliaia, di cui 12.325 migliaia relativi a leasing immobiliari. I debiti per leasing ammontano a 12.832 migliaia. Si rimanda a tali sezioni per maggiori dettagli.

Nella Parte C della Nota integrativa sono contenute le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per leasing e gli altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing. Si rimanda alle specifiche sezioni per maggiori dettagli.

Sezione 2- Locatore

Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo Bancario effettua operazioni di leasing nel ruolo di locatore principalmente attraverso la società Cabel Leasing, S.p.A. controllata da Banca Cambiano 1884 S.p.A.

L'operatività riguarda principalmente il leasing finanziario su beni immobiliari, industriali e commerciali. La società inoltre è presente sul mercato con prodotti di leasing aventi per oggetto beni strumentali e veicoli.

Nella Nota integrativa sono esposti i finanziamenti per leasing (Parte B, Attivo - Tabella 4.2 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela). Si rimanda a tali sezioni per maggiori dettagli.

Nella Parte C della Nota integrativa sono contenute le informazioni sugli interessi attivi sui finanziamenti per leasing e sugli altri proventi dei leasing finanziari e operativi. Si rimanda alle specifiche sezioni per maggiori dettagli.

2. Leasing finanziario

2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e riconciliazione con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

La tabella fornisce la suddivisione dei pagamenti da ricevere per fasce temporali, gli utili finanziari insiti nei pagamenti a scadere e la riconciliazione tra i pagamenti da ricevere e i finanziamenti per leasing, in conformità a quanto previsto dall'IFRS16.

I dati indicati nella tabella includono i pagamenti dei soli contratti di leasing attivi o a sofferenza, sono esclusi i valori relativi ai beni in corso di allestimento ed in attesa di attivazione.

In particolare, si precisa che i pagamenti da ricevere per leasing sono dati dalla somma di tutti i pagamenti richiesti o che possono essere richiesti al locatario nel corso della durata del leasing, esclusi i canoni potenziali di locazione.

Il valore residuo garantito corrisponde alla quota di riscatto insita nelle quote capitali a scadere per i quali è ragionevolmente certo l'esercizio del diritto d'opzione.

Per investimento lordo si intende la somma dei pagamenti minimi dovuti e di qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore.

Fasce temporali	31/12/2022	31/12/2021
	Pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino a 1 anno	70.047	59.244
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	56.504	45.229
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	49.951	39.876
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	40.020	33.392
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	24.742	24.909
Da oltre 5 anni	80.375	77.735
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	321.639	280.385
RICONCILIAZIONE CON FINANZIAMENTI		
Utili finanziari non maturati (-)	34.848	30.828
Valore residuo non garantito (+)	0	0
Finanziamenti per leasing	286.791	249.557

Fasce temporali	Totale 2022			Totale 2021		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	10.964	59.084	70.047	12.350	46.895	59.244
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	990	55.514	56.504	564	44.665	45.229
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	1.048	48.903	49.951	516	39.360	39.876
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	766	39.254	40.020	669	32.723	33.392
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	663	24.079	24.742	2.157	22.752	24.909
Da oltre 5 anni	4.940	75.435	80.375	1.460	76.275	77.735
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	19.370	302.268	321.639	17.715	262.670	280.385
RICONCILIAZIONE						
Utili finanziari non maturati (-)	1.349	33.499	34.848	932,74	29895,125	30.828
Valore residuo non garantito (+)						
Finanziamenti per leasing	18.021	268.769	286.791	16.783	232.775	249.557

2.2 Altre informazioni

2.2.1 Classificazione finanziamenti per leasing per qualità e tipologia di bene locato

	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	Totale (2022)	Totale (2021)	Totale (2022)	Totale (2021)
A. Beni immobili:	111.528	109.237	15.283	14.604
- Terreni				
- Fabbricati	111.528	109.237	15.283	14.604
B. Beni strumentali	91.066	75.683	1.767	1.759
C. Beni mobili	66.176	47.855	972	420
- Autoveicoli	59.777	44.598	972	420
- Aereonavale e ferroviario	6.399	3.257	0	0
- Altri				
D. Beni immateriali:				
- Marchi				
- Software				
- Altri				
Totale	268.769	232.775	18.021	16.783

3. Leasing operativo

3.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere

Fasce temporali	31/12/2022	31/12/2021
	Pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino a 1 anno	0	460
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	0	0
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	0	0
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	0	0
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	0	0

Fasce temporali	31/12/2022	31/12/2021
	Pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing
Da oltre 5 anni	0	0
Finanziamenti per leasing	0	460

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti della
Banca Cambiano 1884 S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Bancario Cambiano (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca Cambiano 1884 S.p.A. (la "Banca") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e inadempienza probabile

Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione

Come riportato nel paragrafo "Qualità del credito" della relazione sulla gestione e nelle informazioni di natura quantitativa della "Sezione 1 – Rischio di credito" della Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa al 31 dicembre 2022, i crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati del Gruppo ammontano ad un valore lordo pari ad Euro 302,7 milioni, a cui sono associate rettifiche di valore specifiche pari ad Euro 116,1 milioni con un conseguente valore netto pari ad Euro 186,6 milioni.

La relazione sulla gestione evidenzia inoltre che il grado di copertura (c.d. "coverage ratio") dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati al 31 dicembre 2022 è pari al 38,4%. In particolare, i suddetti crediti deteriorati, classificati secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 9 "Strumenti finanziari" nel c.d. "terzo stadio", includono sofferenze per un valore netto pari ad Euro 62,9 milioni, con un coverage ratio pari al 52,8% ed inadempienze probabili per un valore netto pari ad Euro 112,3 milioni, con un coverage ratio pari al 28,5%.

Per la classificazione delle esposizioni creditizie per classi di rischio omogenee, il Gruppo fa riferimento alla normativa di settore e alle disposizioni interne che disciplinano le regole di classificazione e trasferimento nell'ambito delle diverse categorie di rischio.

Nella determinazione del valore recuperabile dei crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati, il Gruppo, nell'ambito delle proprie politiche di classificazione e valutazione, ha fatto ricorso a processi e modalità di valutazione caratterizzati da elementi di soggettività e di stima di talune variabili, quali, principalmente, i flussi di cassa previsti, i tempi di recupero attesi e il presumibile valore di realizzo delle garanzie, ove presenti, la cui modifica può comportare una variazione del valore recuperabile finale; tale determinazione si è basata sull'utilizzo degli elementi informativi disponibili alla data di valutazione e risente anche dell'incertezza connessa all'attuale contesto macroeconomico caratterizzato dall'instabilità generata dal conflitto Russia-Ucraina e dalle pressioni inflazionistiche.

Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa Parte A – Politiche contabili, Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale, Sezione 4 dell'attivo, Parte C – Informazioni sul conto economico, Sezione 8, Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura è riportata l'informativa sugli aspetti sopra descritti.

In considerazione della significatività dell'ammontare dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati iscritti in bilancio, della complessità dei processi di stima adottati dal Gruppo che hanno comportato un'articolata attività di classificazione in categorie di rischio omogenee, nonché della rilevanza delle componenti discrezionali insite nella natura

estimativa del valore recuperabile (quali le stime dei flussi di cassa attesi, dei relativi tempi di recupero e del valore delle eventuali garanzie nonché le possibili strategie di recupero), abbiamo ritenuto che la classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e a inadempienza probabile e la loro valutazione siano da considerare un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Bancario Cambiano al 31 dicembre 2022.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti principali procedure:

- comprensione della normativa interna, dei processi e dei relativi presidi organizzativi e procedurali posti in essere dal Gruppo in relazione alle modalità di classificazione e di determinazione del valore recuperabile dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati, classificati a sofferenza e inadempienza probabile, al fine di verificarne la conformità al quadro normativo di riferimento ed ai principi contabili applicabili;
- verifica dell'implementazione e dell'efficacia operativa dei controlli chiave identificati con riferimento ai suddetti processi;
- analisi qualitativa ed andamentale dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati, classificati a sofferenza e inadempienza probabile, mediante il calcolo di opportuni indicatori quali/quantitativi al fine di identificare eventuali elementi di interesse;
- verifica, per un campione di posizioni selezionate, della classificazione e determinazione del valore recuperabile dei crediti verso clientela deteriorati, classificati a sofferenza e inadempienza probabile, sulla base del quadro normativo di riferimento, dei principi contabili applicabili anche mediante ottenimento ed esame di conferme scritte da parte dei legali incaricati del recupero dei crediti;
- analisi degli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita nel bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili.

Classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati a maggiore rischio

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Come riportato nel paragrafo "Qualità del credito" della relazione sulla gestione e nelle informazioni di natura quantitativa relative al rischio di credito della Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa al 31 dicembre 2022, i crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati del Gruppo ammontano ad un valore lordo pari ad Euro 3.138,3 milioni, a cui sono associate rettifiche di portafoglio pari ad Euro 20,9 milioni, e ad un conseguente valore netto pari ad Euro 3.117,4 milioni, evidenziando un grado di copertura pari all' 0,67%. Tra essi, i crediti verso la clientela per finanziamenti non deteriorati a maggiore rischio sono essenzialmente classificati nel c.d. "secondo stadio" pari a Euro 339,3 milioni lordi con un grado di copertura del 4,17%.

Nell'ambito delle proprie politiche di gestione dei crediti verso la clientela per finanziamenti, il Gruppo ha adottato processi e modalità di monitoraggio dell'andamento dei rapporti secondo quanto previsto dalla normativa di settore e dalle disposizioni interne che disciplinano le regole di classificazione e trasferimento nelle diverse categorie di rischio. Nel processo di classificazione, anche ai fini della conseguente valutazione dei crediti non deteriorati, il Gruppo ha tenuto in considerazione il particolare contesto di incertezza macroeconomica derivante dall'instabilità generata dal conflitto Russia-Ucraina e dalle pressioni inflazionistiche.

Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa Parte A – Politiche contabili, Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale, Sezione 4 dell'attivo, Parte C – Informazioni sul conto economico, Sezione 8, Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura è riportata l'informativa sugli aspetti sopra descritti.

In considerazione della significatività dell'ammontare e della complessità del processo di classificazione adottato dal Gruppo, tenuto anche conto delle circostanze connesse alle incertezze legate all'attuale contesto macroeconomico, abbiamo ritenuto che la classificazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti non deteriorati a maggiore rischio, valutati al costo ammortizzato, rappresenti un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Bancario Cambiano al 31 dicembre 2022.

<p>Procedure di revisione svolte</p>	<p>Nell’ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti principali procedure:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprensione della normativa interna, dei processi e dei relativi presidi organizzativi e procedurali posti in essere dal Gruppo in relazione alle modalità di classificazione e di monitoraggio della qualità dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati, eventualmente modificati per tener conto degli effetti derivanti dal contesto di incertezza macroeconomica, al fine di verificarne la conformità al quadro normativo di riferimento e ai principi contabili applicabili; • verifica dell’implementazione e dell’efficacia operativa dei controlli chiave identificati con riferimento ai suddetti processi; • analisi qualitativa ed andamentale dei crediti verso clientela non deteriorati al fine di identificare eventuali elementi di interesse; • verifica, per un campione di posizioni selezionate, della classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati a maggiore rischio sulla base del quadro normativo di riferimento e del contesto di incertezza macroeconomica; • analisi degli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio; • verifica della completezza e della conformità dell’informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili.
--------------------------------------	---

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Banca Cambiano 1884 S.p.A. o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli Azionisti della Banca Cambiano 1884 ci ha conferito in data 14 giugno 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

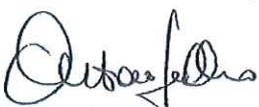
Gli Amministratori della Banca Cambiano 1884 S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Bancario Cambiano al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Bancario Cambiano al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Bancario Cambiano al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Antonio Sportillo
Socio

Firenze, 19 aprile 2023

ALLEGATI

Informativa al pubblico Stato per Stato

Il 4° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, al Titolo III, Capitolo 2, recepisce nell'ordinamento italiano la disciplina dell'informativa al pubblico Stato per Stato, introdotta con l'art. 89 della direttiva 2013/36/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio (CRD IV). In linea con tale disposizione, la Banca è tenuta a pubblicare annualmente in allegato al bilancio o sul proprio sito web una serie di informazioni quali-quantitative. In ragione di ciò si rende necessario pubblicare le informazioni contraddistinte dalle lettere a), b), e c) dell'allegato A della Parte Prima, Titolo III, Capitolo 2, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2022.

In particolare:

Denominazione della Società e natura attività svolta

Fatturato

Numero dei dipendenti su base equivalente a tempo pieno

Utile o perdita prima delle imposte

Imposte sull'utile o sulla perdita

Contributi pubblici ricevuti

Di seguito sono riportate le informazioni richieste.

1. Denominazione delle Società e natura delle attività

La presente informativa è riferita al Gruppo Bancario Cambiano, operante in Italia e che si compone delle seguenti società:

- Banca Cambiano 1884 S.p.A. – Capogruppo del Gruppo bancario con sede legale e direzione generale in Viale Antonio Gramsci, 34 - 50132 Firenze – Capitale Sociale 232.800.000,00 euro i.v. – codice fiscale e iscrizione nel Registro delle Imprese di Firenze 002599341209, partita IVA 002599341209, aderente al Fondo Nazionale di Garanzia e al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi;
- Cabel Leasing S.p.A. – controllata al 90,00% che svolge attività di leasing, con sede legale e direzione in Piazza Garibaldi 3 - 50053 Empoli (FI) – Capitale Sociale 10.000.000,00 euro i.v. - codice fiscale e iscrizione nel Registro delle Imprese di Firenze 01085070496, partita IVA 04487530489, iscritta all'Albo Unico ex art. 106 TUB;
- Immobiliare 1884 S.r.l. - controllata al 100% che svolge attività immobiliare, con sede legale in Viale Antonio Gramsci, 34 - 50132 Firenze - Capitale sociale euro 13.500.000,00 i.v., codice fiscale e iscrizione nel Registro delle Imprese di Firenze 06780730484 - partita IVA 06780730484;
- Invest Italy SIM S.p.A. – controllata al 72,10% che svolge attività di intermediazione mobiliare con sede legale in Via Cherubini, 99 – 50053 Empoli – Capitale sociale euro 1.134.808, codice fiscale e iscrizione nel Registro delle Imprese di Firenze 03814760108 – partita IVA 03814760108.

2. Fatturato

Il 4° aggiornamento della Circolare 285/2013 sopra citato individua quale fatturato il “margine di intermediazione” riportato alla voce 120 del Conto economico.

Società	Margine di intermediazione (in migliaia di euro)
Banca Cambiano 1884 S.p.A.	119.032
Cabel Leasing S.p.A.	5.032
Immobiliare 1884 S.r.l.	267
Invest Italy Sim S.p.A.	89
Rettifiche di consolidamento	79
Totale Gruppo	124.499

3. Numero dei dipendenti su base equivalente a tempo pieno

In questa sezione è riportato il rapporto tra monte ore lavorato complessivamente da tutti i dipendenti del Gruppo, esclusi gli straordinari e il totale annuo previsto contrattualmente per un dipendente assunto tempo pieno. Per il 2022 il numero dei dipendenti così calcolato è pari a 426,73.

4. Utile o perdita prima delle imposte

Per “Utile o perdita prima delle imposte” è da intendersi la somma delle voci 290 e 320 (quest'ultima al lordo delle imposte) del Conto Economico consolidato. Per il 2021 l'utile è pari a euro 24.391.771.

5. Imposte sull'Utile o sulla perdita

Per “Imposte sull’Utile o sulla Perdita” sono da intendersi la somma delle imposte di cui alla voce 300 del conto economico consolidato di cui alla Circolare Banca d’Italia 262 e delle imposte relative ai Gruppi di attività in via di dismissione. Per il 2022 ammontano a euro 5.217.808.

6. Contributi pubblici ricevuti

Nella voce contributi pubblici ricevuti sono indicati i contributi ricevuti direttamente dalle Amministrazioni Pubbliche. Tale voce non include le operazioni poste in essere dalle banche centrali per finalità di stabilità finanziaria e operazioni che rientrano negli schemi in materia di aiuti di Stato approvati dalla Commissione Europea. Il Gruppo Bancario nel 2022 non ha ricevuto alcun contributo pubblico.

Oneri per revisione legale - comma 1, n. 16-bis, art. 2427 c.c.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427, 1° comma, n. 16-bis del codice civile si riepilogano di seguito i corrispettivi contrattualmente stabiliti per l'esercizio 2022 con la Società di Revisione per l'incarico di revisione legale dei conti e per la prestazione di altri servizi resi al Gruppo.

Gli importi sono al netto dell'IVA e delle spese.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha prestato il servizio: società di revisione / revisore legale	Ammontare totale corrispettivi (in euro)
A) Revisione legale	Deloitte & Touche s.p.a.	95.548
B) Servizi di attestazione	Deloitte & Touche s.p.a.	5.137
C) Servizi di consulenza fiscale		0
D) Altri servizi	Deloitte & Touche s.p.a.	14.000
Totale corrispettivi		114.686

